



Comune di Rimini



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 – 2021**

Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 21/12/2017

| | |
|--|----------|
| Sommario..... | pag. 2 |
| Premessa | pag. 3 |
| SEZIONE STRATEGICA | |
| PARTE PRIMA | |
| Scenario di riferimento: popolazione e territorio..... | pag. 4 |
| Contesto interno: chi siamo..... | pag. 23 |
| Bilancio e Risorse Umane..... | pag. 50 |
| PARTE SECONDA | |
| Strategia e programmazione..... | pag. 64 |
| PARTE TERZA | |
| Controllo e Rendicontazione | pag. 130 |
| SEZIONE OPERATIVA | |
| PARTE PRIMA | |
| Fonti di finanziamento..... | pag. 132 |
| Programmi e progetti operativi | pag. 143 |
| Indebitamento..... | pag. 246 |
| Organismi Gestionali esterni..... | pag. 253 |
| PARTE SECONDA | |
| Programmazione Triennale dei lavori Pubblici | pag. 332 |
| Programmazione triennale del fabbisogno del personale..... | pag. 356 |
| Programmazione in materia di patrimonio..... | pag. 363 |
| Piani triennali di razionalizzazione..... | pag. 367 |
| Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture..... | pag. 379 |

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione obbligatorio per tutti gli enti locali dall'anno 2016, come stabilito dal principio contabile applicato per la programmazione sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e deve permettere di fornire la guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e razionalizzazione dei criteri di utilizzo di beni e dotazioni strumentali.

Il presente documento costituisce la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2021 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 14/09/2017.

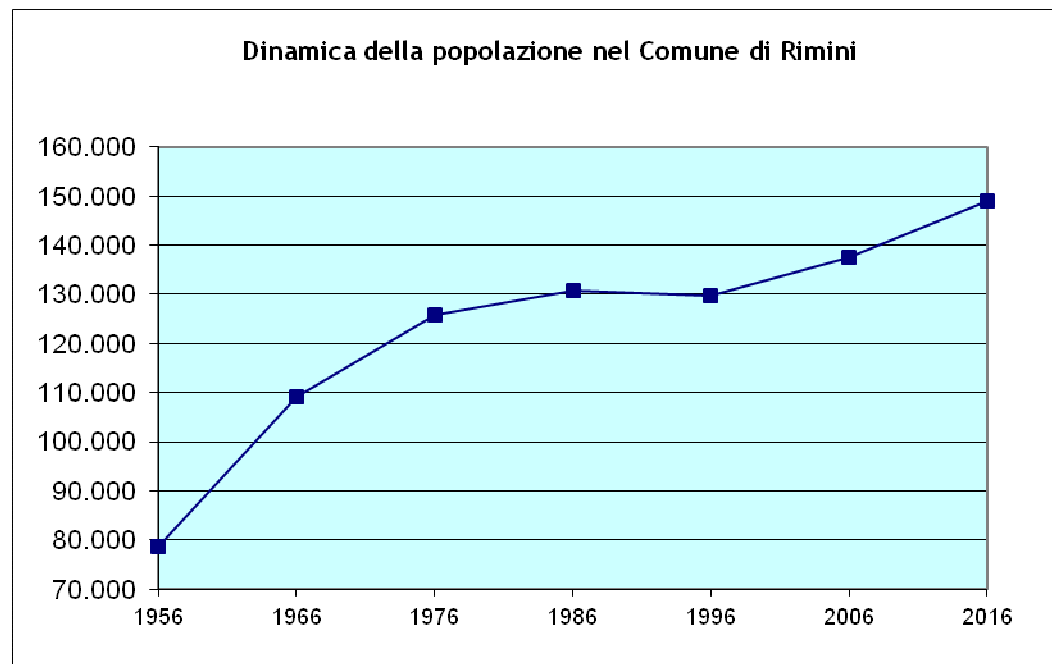
SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Scenario di riferimento: popolazione e territorio

Demografia

Al 31 dicembre 2016 a Rimini si contano 148.923 unità residenti.



| Il quadro demografico del Comune di Rimini | | | | | | | | | | | |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
| popolazione residente ad inizio anno | 135.682 | 137.523 | 138.465 | 140.137 | 141.505 | 143.321 | 144.553 | 143.731 | 146.856 | 147.537 | 147.747 |
| nati | 1.244 | 1.317 | 1.457 | 1.323 | 1.389 | 1.280 | 1.244 | 1.236 | 1.252 | 1.254 | 1.142 |
| morti | 1.297 | 1.357 | 1.404 | 1.366 | 1.376 | 1.450 | 1.393 | 1.411 | 1.445 | 1.593 | 1.454 |
| saldo naturale | -53 | -40 | 53 | -43 | 13 | -170 | -149 | -175 | -193 | -339 | -312 |
| immigrati | 4.501 | 3.790 | 4.905 | 4.387 | 4.999 | 4.715 | 5.293 | 7.580 | 4.012 | 3.565 | 4.862 |
| emigrati | 2.607 | 2.808 | 3.286 | 2.976 | 3.196 | 3.313 | 3.091 | 4.280 | 3.138 | 3.016 | 3.374 |
| saldo migratorio | 1.894 | 982 | 1619 | 1.411 | 1.803 | 1.402 | 2.202 | 3.300 | 874 | 549 | 1.488 |
| incremento | 1.841 | 942 | 1672 | 1.368 | 1.816 | 1.232 | 2.053 | 3.125 | 681 | 210 | 1.176 |
| popolazione a fine anno | 137.523 | 138.465 | 140.137 | 141.505 | 143.321 | 144.553 | 146.606 | 146.856 | 147.537 | 147.747 | 148.923 |
| Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini | | | | | | | | | | | |
| Elaborazione: Ufficio Statistica | | | | | | | | | | | |

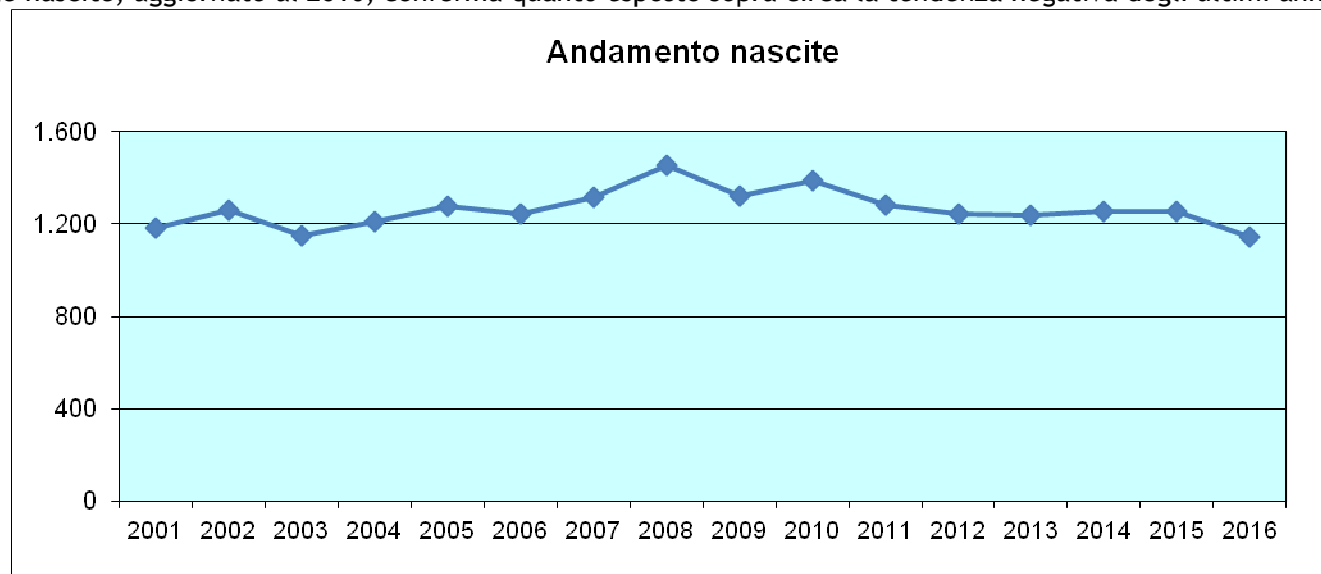
L'analisi più dettagliata effettuata sugli ultimi 10 anni conferma la crescita. Si può osservare che l'incremento annuale ha come componente principale il saldo migratorio mentre il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) è solitamente negativo con la sola esclusione delle annualità 2008 e 2010; risulta peraltro marcatamente negativo proprio negli ultimi sei anni in esame: 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

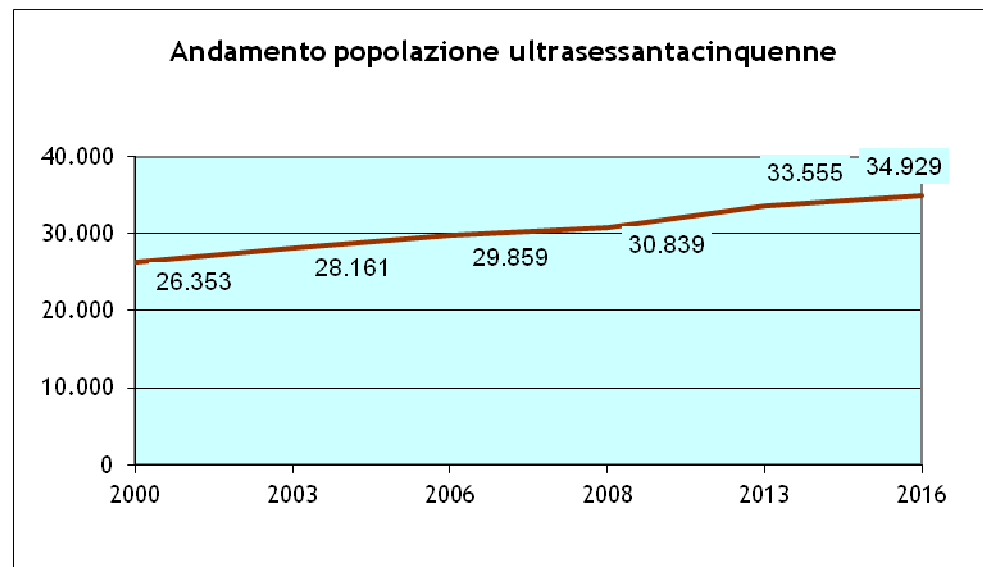
La fascia d'età più rappresentata risulta essere quella fra i 40 e i 64 anni.

| Popolazione per fasce d'età al 31/12/2016 | | |
|---|----------------|--------|
| 0-14 | 19.695 | 13,22% |
| 15-39 | 38.932 | 26,14% |
| 40-64 | 55.367 | 37,18% |
| 65-74 | 16.598 | 11,15% |
| 75-84 | 12.592 | 8,46% |
| oltre 84 | 5.739 | 3,85% |
| Totale | 148.923 | |

Fonte: Archivio Anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione del Comune di Rimini

L'andamento delle nascite, aggiornato al 2016, conferma quanto esposto sopra circa la tendenza negativa degli ultimi anni.





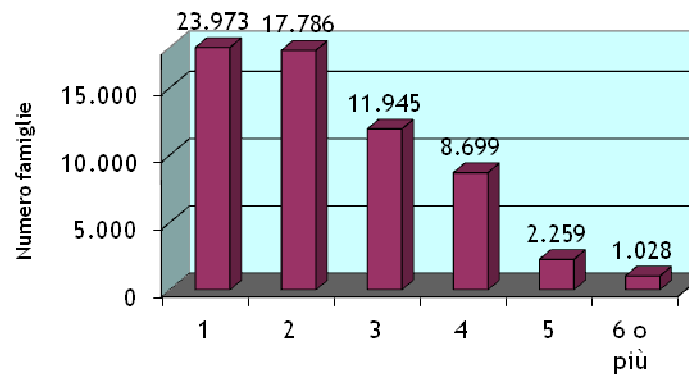
La popolazione con più di 65 anni al 2016 conta 34.929 persone, ovvero il 23,45% dei cittadini residenti.

| Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2016 | |
|---|--------------|
| Classi di età | Totale |
| 65-69 | 1.700 |
| 70-74 | 1.604 |
| 75-79 | 1.889 |
| 80 e oltre | 4.442 |
| Totale | 9.635 |
| Fonte: Ufficio Statistica, Comune di Rimini | |

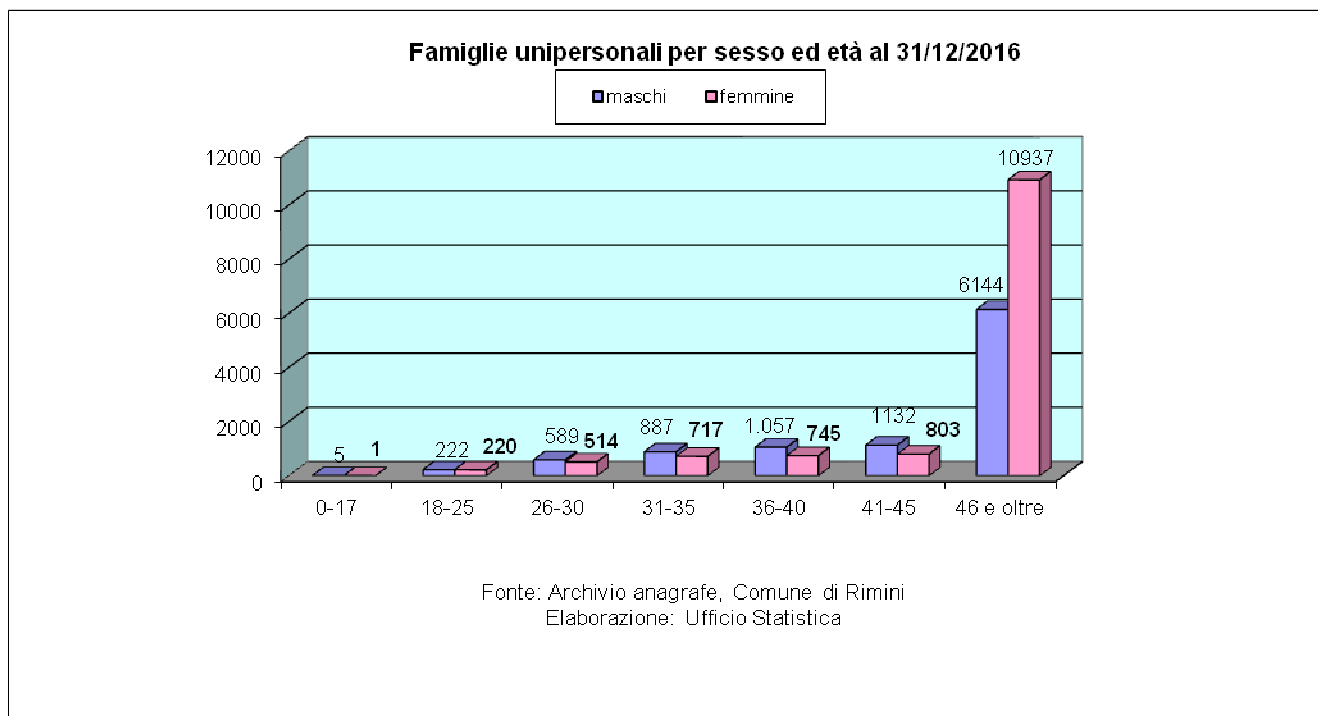
Il 28% circa degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Sono 65.690 i nuclei familiari iscritti in anagrafe; l'ampiezza media delle famiglie riminesi al 2016 è di 2,26 componenti, presentando valori sostanzialmente stabili negli ultimi anni.

Famiglie in base al numero di componenti - 2016

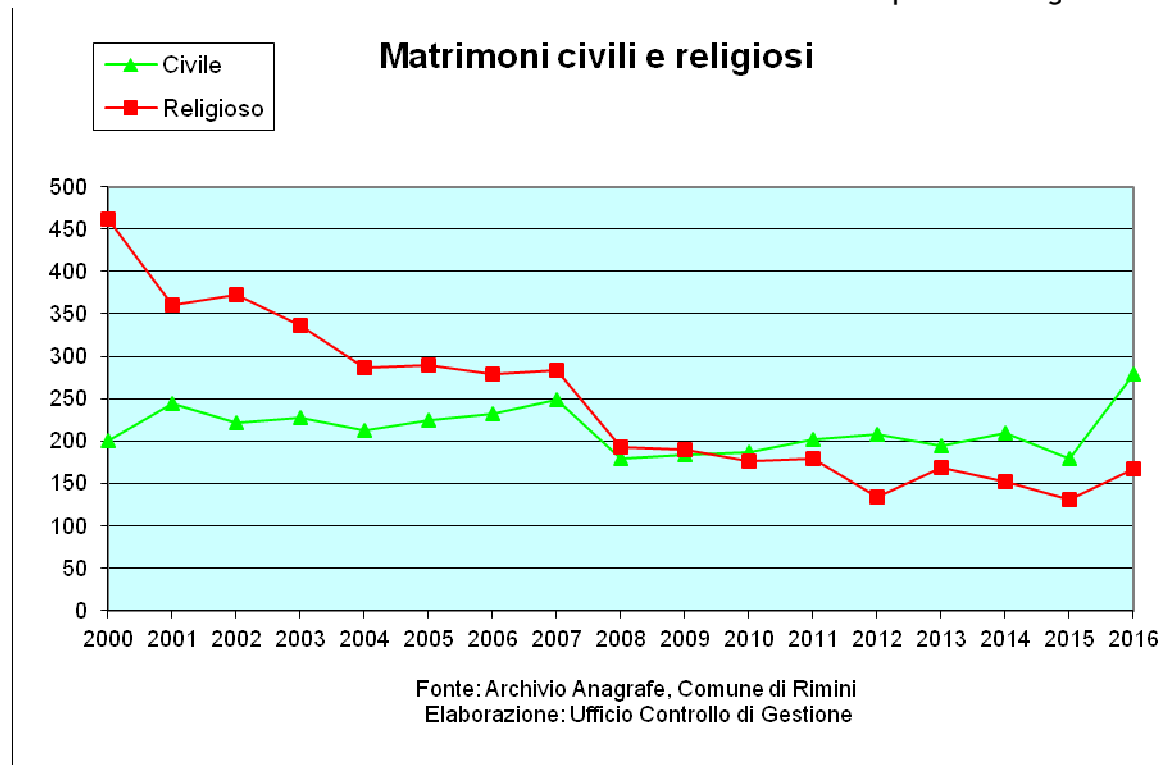


Fonte: Ufficio Statistica, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione, Comune di Rimini



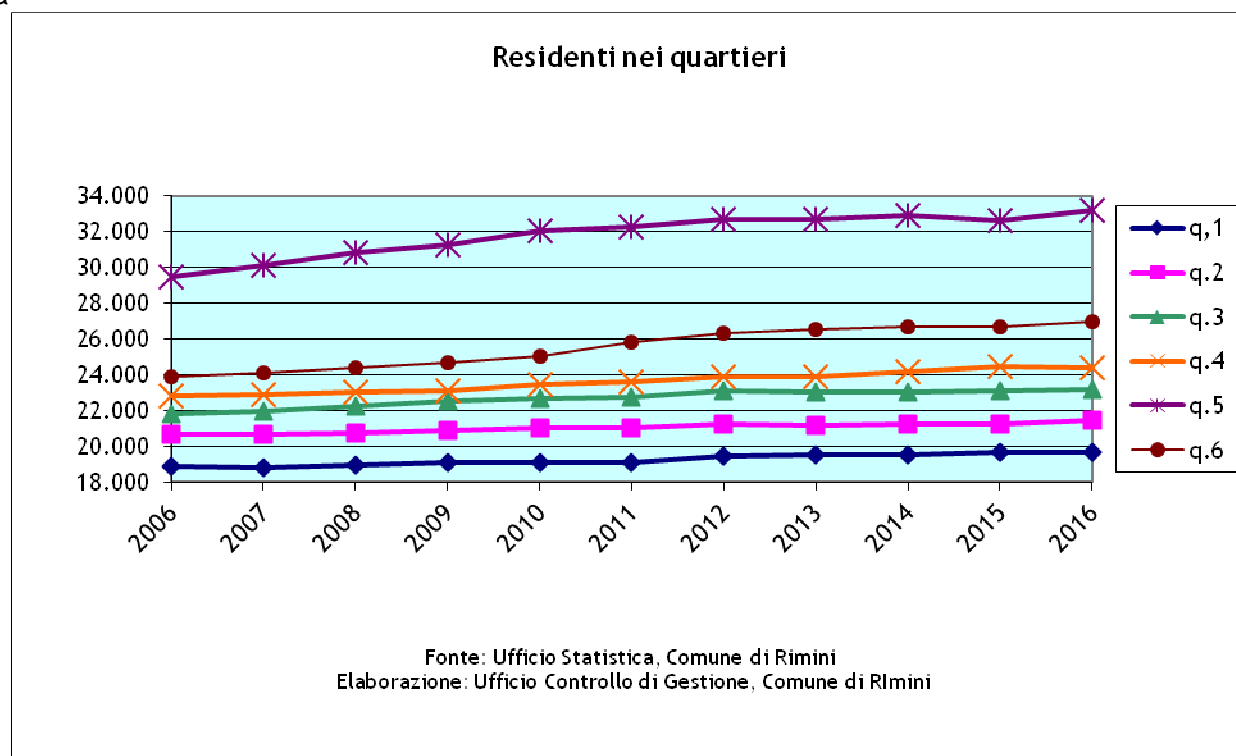
Il peso delle famiglie composte da un unico componente risulta pari al il 36,49% dei nuclei totali (34,95% per il 2011), con una netta prevalenza dei nuclei formati da sole donne, per quanto riguarda l'età senile (70 anni e oltre).

A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali. Elemento di rilievo di tutto il periodo analizzato è la riduzione del numero complessivo dei matrimoni celebrati, accompagnato da uno spostamento progressivo dal rito religioso a quello civile. Nell'anno 2011 si è registrato il superamento del numero di matrimonio celebrati con il rito civile (216) rispetto ai matrimoni con rito religioso (213); negli anni successivi l'andamento si è mantenuto marcando un forte divario soprattutto negli anni 2012 e 2014.

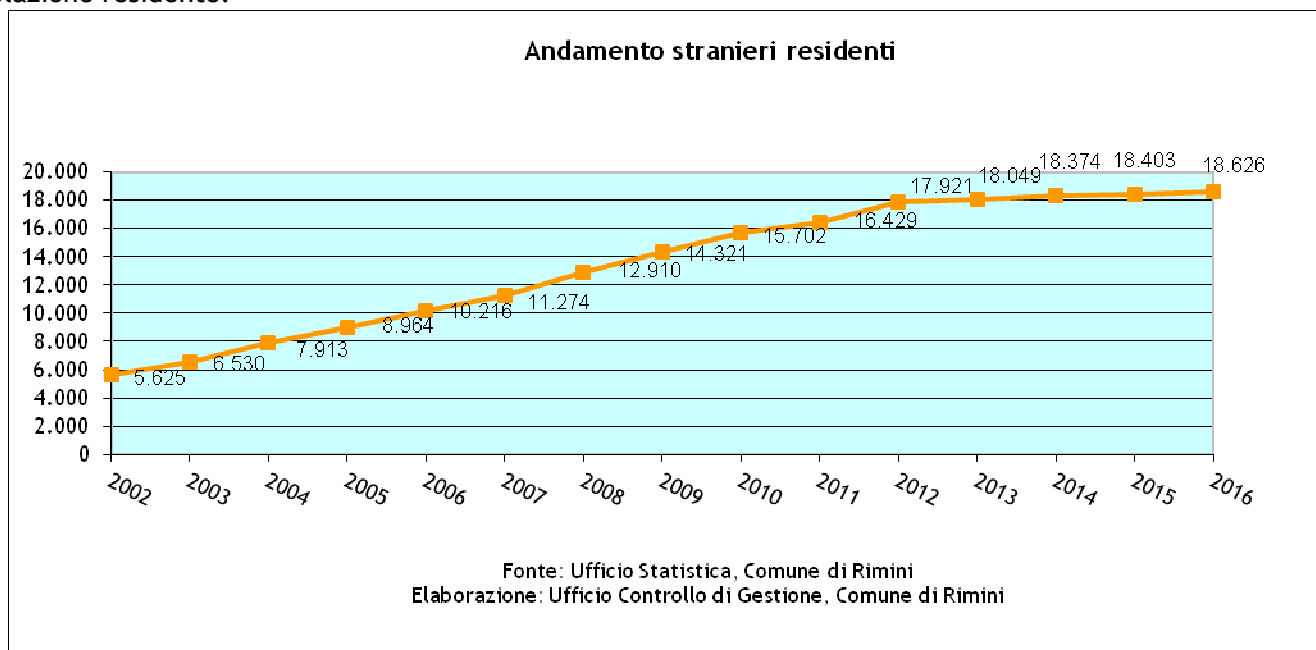


La distribuzione della popolazione riminese nei quartieri si presenta piuttosto costante. L'analisi dell'andamento nell'anno in esame evidenzia una flessione negativa nel quartiere 4 ed un incremento in tutti gli altri quartieri; più marcato nei quartieri 5, 6 e 2, più lieve nei quartieri 1 e 3.

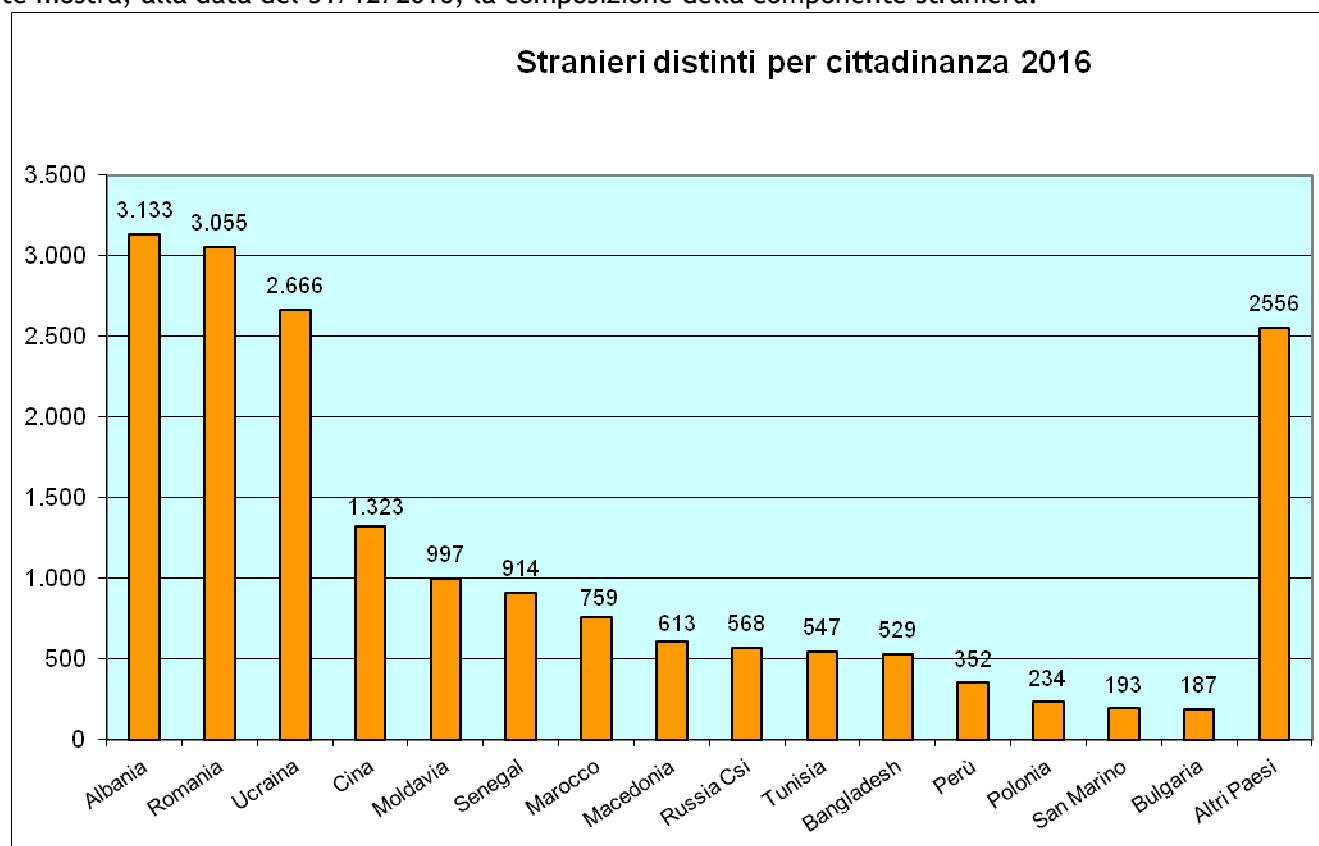
Q. 1 -+ 32 unità
 Q. 2 + 216 unità
 Q. 3 + 93 unità
 Q. 4 - - 117 unità
 Q. 5 + 538 unità
 Q. 6 + 251 unità



La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2016 gli stranieri residenti sono 18.626, facendo registrare un ulteriore aumento. Si può peraltro osservare che negli ultimi anni l'entità della crescita della popolazione straniera è più contenuta se raffrontata con il decennio 2002-2012. Attualmente la componente straniera rappresenta circa il 12,51% della popolazione residente.



La tabella seguente mostra, alla data del 31/12/2016, la composizione della componente straniera.



Economia

La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi sei anni.

| Le imprese nel Comune di Rimini | | | | | | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 | Variazione 2016/2011 | Incidenza % settore economico |
| Settori Economici | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | Totale localizzazioni | in % | |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 825 | 802 | 755 | 714 | 698 | 693 | -16,00 | 3,68 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 100,00 | 0,01 |
| Attività manifatturiere | 1.143 | 1.133 | 1.112 | 1.074 | 1.091 | 1.100 | -3,76 | 5,85 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 46 | 51 | 53 | 47 | 53 | 60 | 30,43 | 0,32 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 36 | 40 | 39 | 45 | 41 | 40 | 11,11 | 0,21 |
| Costruzioni | 2.311 | 2.325 | 2.281 | 2.187 | 2.134 | 2.119 | -8,31 | 11,26 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 5.819 | 5.779 | 5.767 | 5.622 | 5.631 | 5.622 | -3,39 | 29,88 |
| Trasporto e magazzinaggio | 529 | 536 | 529 | 513 | 511 | 517 | -2,27 | 2,75 |
| Attività dei servizi alloggio e ristorazione | 2.812 | 2.815 | 2.849 | 2.835 | 2.865 | 2.949 | 4,87 | 15,67 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 408 | 433 | 427 | 434 | 433 | 439 | 7,60 | 2,33 |
| Attività finanziarie e assicurative | 517 | 536 | 527 | 505 | 521 | 534 | 3,29 | 2,84 |
| Attività immobiliari | 1.608 | 1.608 | 1.627 | 1.586 | 1.616 | 1.595 | -0,81 | 8,48 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 820 | 820 | 803 | 777 | 763 | 771 | -5,98 | 4,10 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 661 | 650 | 672 | 662 | 678 | 692 | 4,69 | 3,68 |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | -100,00 | 0,00 |
| Istruzione | 133 | 151 | 147 | 141 | 147 | 150 | 12,78 | 0,80 |
| Sanità e assistenza sociale | 121 | 123 | 124 | 124 | 129 | 134 | 10,74 | 0,71 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 651 | 637 | 652 | 647 | 644 | 653 | 0,31 | 3,47 |
| Altre attività di servizi | 723 | 729 | 729 | 725 | 731 | 726 | 0,41 | 3,86 |
| Imprese non classificate | 118 | 118 | 104 | 72 | 57 | 19 | -83,90 | 0,10 |
| TOTALE | 19.283 | 19.288 | 19.199 | 18.712 | 18.746 | 18.815 | -2,43 | 100 |

Fonte: Infocamere Stockview
Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini

Complessivamente le imprese risultano in aumento rispetto al 2015, mentre risultano inferiori (-468 unità) in raffronto all'anno 2011 (-2,43%). I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 29,88% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (15,67%), Costruzioni (11,26%), Attività immobiliari (8,48%) e Attività manifatturiere (5,85%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo; relativamente a queste ultime si può osservare che sono quelle che presentano la diminuzione percentuale più marcata nel periodo 2010-2016. Per ciò che riguarda la numerosità dei singoli settori risultano in crescita Energia elettrica, gas e acqua (da 46 a 60 unità + 30,43%) e Estrazione di minerali da cave e torbiere (da 1 a 2 unità + 100%) che fanno registrare il più marcato aumento in termini percentuali e Attività dei servizi alloggio e ristorazione (da 2.812 a 2.949 + 137) che registra invece la più marcata crescita in termini assoluti. Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

| FORZA LAVORO - anno 2016 | | | | |
|--|---------------------|----------------|----------|--------|
| | Provincia di Rimini | Emilia-Romagna | Nord-Est | Italia |
| % occupati in agricoltura | 1,53 | 3,88 | 3,74 | 3,88 |
| % occupati nell'industria | 23,68 | 31,43 | 31,55 | 26,12 |
| % occupati nei servizi | 74,80 | 64,69 | 64,71 | 69,99 |
| tasso di attività 15-64 anni | 69,5 | 73,6 | 71,5 | 64,9 |
| tasso di occupazione 15-64 anni | 62,9 | 68,4 | 66,5 | 57,2 |
| tasso di disoccupazione | 9,1 | 6,9 | 6,9 | 11,7 |
| <i>Fonte: ISTAT</i> | | | | |
| <i>Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna</i> | | | | |

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

| FORZA LAVORO in Provincia di Rimini medie annuali (dati in migliaia) | | | | | | | | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
| popolazione in età lavorativa | 246 | 249 | 253 | 256 | 275 | 278 | 280 | 283 | 286 | 287 | 287 |
| forze di lavoro | 132 | 133 | 142 | 144 | 148 | 151 | 151 | 150 | 152 | 154 | 154 |
| occupati in complesso | 127 | 127 | 134 | 133 | 136 | 139 | 137 | 133 | 135 | 139 | 140 |
| persone in cerca di occupazione | 5 | 6 | 8 | 11 | 11 | 12 | 14 | 17 | 17 | 15 | 14 |
| non forze lavoro | 114 | 116 | 111 | 113 | 128 | 127 | 129 | 133 | 134 | 133 | 133 |
| tasso di attività 15-64 anni | 68,7% | 68,9% | 71,3% | 71,7% | 69,4% | 70,2% | 70,2% | 69,0% | 69,2% | 69,8% | 69,5% |
| tasso di occupazione 15-64 anni | 65,8% | 65,8% | 67,3% | 66,2% | 64,0% | 64,7% | 63,6% | 60,9% | 61,4% | 62,9% | 62,9% |
| tasso di disoccupazione | 4,1% | 4,5% | 5,5% | 7,4% | 7,7% | 7,7% | 9,4% | 11,4% | 11,1% | 9,5% | 9,1% |

Fonte: ISTAT
 Elaborazione dati: 2004-2015 > Camera di Commercio di Rimini
 2016 > Camera di Commercio della Romagna

Le tabelle mostrano un andamento simile a quello dell'anno precedente con un lieve miglioramento nel tasso di disoccupazione. In generale l'andamento degli ultimi due anni è migliorato rispetto al biennio precedente (2013-2014).

| La dinamica turistica nel Comune di Rimini | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------------|--------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|--------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|--------------|
| | Anno 2001 | Var % | Anno 2002 | Var % | Anno 2003 | Var % | Anno 2004 | Var % | Anno 2005 | Var % | Anno 2006 | Var % | Anno 2007 | Var % | Anno 2008 | Var % |
| Arrivi italiani | 1.131.322 | 0,90% | 1.111.791 | -1,70% | 1.142.060 | 2,70% | 1.133.346 | -0,70% | 1.131.979 | 0,10% | 1.149.687 | 1,56% | 1.171.538 | 1,90% | 1.192.120 | 1,80% |
| Arrivi esteri | 301.733 | 2,80% | 307.071 | 1,70% | 282.922 | -7,80% | 299.123 | 5,70% | 288.142 | 3,70% | 332.078 | 15,25% | 361.453 | 8,85% | 356.143 | 1,50% |
| Totale arrivi | 1.433.055 | 1,30% | 1.418.862 | -0,90% | 1.424.982 | 0,40% | 1.432.469 | 0,50% | 1.420.121 | 0,90% | 1.481.765 | 4,34% | 1.532.991 | 3,46% | 1.548.263 | 1,00% |
| Presenze italiane | 6.126.646 | - | 5.942.148 | -2,90% | 5.939.387 | 0,00% | 5.771.699 | -2,80% | 5.647.950 | 2,10% | 5.723.056 | 1,33% | 5.698.923 | -0,42% | 5.664.271 | 0,60% |
| Presenze estere | 1.599.872 | 6,10% | 1.625.426 | 1,60% | 1.528.815 | -5,90% | 1.572.285 | 2,80% | 1.545.348 | 1,70% | 1.722.548 | 11,47% | 1.849.180 | 7,35% | 1.862.134 | 0,70% |
| Presenze totali | 7.726.518 | 1,00% | 7.567.574 | -2,00% | 7.468.202 | -1,30% | 7.343.984 | -1,60% | 7.193.298 | 2,10% | 7.445.604 | 3,51% | 7.548.103 | 1,38% | 7.526.405 | 0,30% |
| | Anno 2009 | Var % | Anno 2010 | Var % | Anno 2011 | Var % | Anno 2012 | Var % | Anno 2013 | Var % | Anno 2014 | Var % | Anno 2015 | Var % | Anno 2016 | Var % |
| Arrivi italiani | 1.180.999 | - | 1.153.531 | -2,30% | 1.171.658 | 1,60% | 1.159.069 | -1,07% | 1.106.239 | 4,60% | 1.120.729 | 1,30% | 1.219.490 | 8,80% | 1.269.154 | 4,10% |
| Arrivi esteri | 330.676 | 7,20% | 380.281 | 15,00% | 427.077 | 12,30% | 470.907 | 10,26% | 503.236 | 6,90% | 477.429 | -5,10% | 413.652 | 13,40% | 440.939 | 6,60% |
| Totale arrivi | 1.511.675 | 2,40% | 1.533.812 | 1,50% | 1.598.735 | 4,20% | 1.629.976 | 1,95% | 1.609.475 | 1,30% | 1.598.158 | -0,70% | 1.633.142 | 2,20% | 1.710.093 | 4,70% |
| Presenze italiane | 5.609.339 | 1,00% | 5.450.666 | -2,80% | 5.560.817 | 2,00% | 5.239.299 | -5,78% | 4.871.058 | 7,00% | 4.661.270 | -4,30% | 4.936.465 | 5,90% | 5.022.200 | 1,70% |
| Presenze estere | 1.757.169 | 5,60% | 1.975.238 | 12,40% | 2.211.806 | 12,00% | 2.364.757 | 6,92% | 2.449.561 | 3,60% | 2.332.591 | -4,70% | 1.980.178 | 15,10% | 2.071.596 | 4,60% |
| Presenze totali | 7.366.508 | 2,10% | 7.425.904 | 0,80% | 7.772.623 | 4,70% | 7.604.056 | -2,17% | 7.320.619 | 3,70% | 6.993.861 | -4,40% | 6.916.643 | -1,10% | 7.093.796 | 2,60% |
| <i>Fonte: Provincia di Rimini</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini</i> | | | | | | | | | | | | | | | | |

Il 2016 e la stagione balneare nel Comune di Rimini si chiudono molto positivamente e si assiste da un lato al riaffermarsi della nostra destinazione sul mercato interno ma anche un aumento consistente degli arrivi e delle presenze dall'estero, e da alcuni Paesi in particolar modo. A differenza di quanto avvenuto in località italiane ben più "favorite" dal punto di vista dei collegamenti di quanto non lo sia Rimini, i mercati esteri hanno risposto in maniera quindi estremamente positiva.

L'estate 2016 risulta positiva e in crescita rispetto all'annata già ottima del 2015. Da un lato gli operatori segnalano una buona affluenza di clientela italiana e dall'altro indicano anche un'accentuazione del movimento internazionale, con il mercato di lingua tedesca che assomma un + 6,3% circa di arrivi esteri. Nel 2016 i russi crescono del 4,3%. Le presenze tedesche salgono del 3,9 per cento, superando la quota di 400 mila pernottamenti (402.455 esattamente). Le presenze russe crescono del 9,2 per cento e dopo due anni di eclissi sfiorano le 380 mila unità (379.035).

Complessivamente nei mesi da gennaio a dicembre 2016 nel comune di Rimini si registra un + 4,7% totale di arrivi e un +2,6% totale di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di questi, + 6,6% di arrivi e +4,6% di presenze provengono dai mercati esteri.

| DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI - Periodo: GENNAIO-DICEMBRE 2016 | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------|------|---------|------|-----------|------|---------------|------|-----------|------|------------|------|
| (valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente) | | | | | | | | | | | | |
| | TURISTI | | | | | | PERNOTTAMENTI | | | | | |
| | ITALIANI | VAR% | ESTERI | VAR% | TOTALI | VAR% | ITALIANI | VAR% | ESTERI | VAR% | TOTALI | VAR% |
| COMUNE DI RIMINI | 1.269.154 | 4,1 | 440.939 | 6,6 | 1.710.093 | 4,7 | 5.022.200 | 1,7 | 2.071.596 | 4,6 | 7.093.796 | 2,6 |
| PROVINCIA DI RIMINI | 2.740.006 | 2,4 | 710.425 | 6 | 3.450.431 | 3,1 | 11.935.731 | 01 | 3.637.977 | 3,8 | 15.573.708 | 1,6 |

Molto interessante per il Comune capoluogo il numero degli arrivi perché per il numero toccato nel 2016- 1.710.093- è di gran lunga la miglior performance registrata da quando l'Istat confeziona le statistiche turistiche (2000). Percentualmente gli arrivi del Comune capoluogo toccano il 49,5 per cento del totale provinciale: un dato che non si registrava da tantissimi anni (la media degli ultimi dieci anni era intorno al 45 per cento). Questa la tabella

| ANNO | ARRIVI TOTALI |
|------|---------------|
| 2016 | 1.710.093 |
| 2015 | 1.633.142 |
| 2014 | 1.598.158 |
| 2013 | 1.609.475 |
| 2012 | 1.629.976 |
| 2011 | 1.598.720 |
| 2010 | 1.533.812 |
| 2009 | 1.511.675 |
| 2008 | 1.548.263 |
| 2007 | 1.532.991 |
| 2006 | 1.481.765 |
| 2005 | 1.420.121 |
| 2004 | 1.525.376 |
| 2003 | 1.424.982 |
| 2002 | 1.418.862 |
| 2001 | 1.433.055 |

| La dinamica turistica nel Comune di Rimini - Anno 2016 | | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| (valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente) | | | | | | |
| ARRIVI | Arrivi italiani | Var. % | Arrivi esteri | Var. % | Arrivi totali | Var. % |
| Gennaio | 46.696 | 18,7 | 10.970 | 8,5 | 57.666 | 16,7 |
| Febbraio | 30.366 | 27,0 | 5.114 | 13,1 | 35.480 | 24,8 |
| Marzo | 61.955 | 52,5 | 12.968 | 45,0 | 74.923 | 51,1 |
| Aprile | 85.973 | -3,8 | 20.421 | 0,6 | 106.394 | -3,0 |
| Maggio | 89.407 | -38,1 | 42.896 | 9,2 | 132.303 | -28,0 |
| Giugno | 199.931 | 17,9 | 53.259 | -0,8 | 253.190 | 13,4 |
| Luglio | 234.567 | 9,5 | 107.822 | 10,0 | 342.389 | 9,7 |
| Agosto | 264.586 | -3,8 | 87.571 | 1,4 | 352.157 | -2,5 |
| Settembre | 102.784 | 22,1 | 59.252 | 6,4 | 162.036 | 15,9 |
| Ottobre | 61.133 | 25,1 | 24.637 | -2,4 | 85.770 | 15,7 |
| Novembre | 47.897 | 8,7 | 9.898 | 40,1 | 57.795 | 13,0 |
| Dicembre | 43.859 | -4,8 | 6.131 | 38,4 | 49.990 | -1,0 |
| TOTALE | 1.269.154 | 4,1 | 440.939 | 6,6 | 1.710.093 | 4,7 |
| PRESENZE | Presenze italiani | Var. % | Presenze esteri | Var. % | Presenze totali | Var. % |
| Gennaio | 128.200 | 21,5 | 38.381 | 5,2 | 166.581 | 17,3 |
| Febbraio | 71.325 | 31,4 | 21.747 | 4,3 | 93.072 | 23,9 |
| Marzo | 140.735 | 58,4 | 45.480 | 27,3 | 186.215 | 49,5 |
| Aprile | 197.204 | 0,4 | 64.912 | -5,2 | 262.116 | -1,0 |
| Maggio | 213.553 | -31,9 | 148.615 | 10,8 | 362.168 | -19,1 |
| Giugno | 864.291 | 4,1 | 249.470 | -2,6 | 1.113.761 | 2,5 |
| Luglio | 1.163.127 | 1,8 | 568.022 | 4,2 | 1.731.149 | 2,6 |
| Agosto | 1.437.093 | -1,8 | 515.157 | 7,1 | 1.952.250 | 0,4 |
| Settembre | 442.342 | 9,5 | 277.617 | 3,6 | 719.959 | 7,2 |
| Ottobre | 142.929 | 20,5 | 81.196 | -9,5 | 224.125 | 7,6 |
| Novembre | 114.240 | 3,2 | 35.738 | 37,1 | 149.978 | 9,7 |
| Dicembre | 107.161 | -0,9 | 25.261 | 33,6 | 132.422 | 4,3 |
| TOTALE | 5.022.200 | 1,7 | 2.071.596 | 4,6 | 7.093.796 | 2,6 |
| Fonte: Provincia di Rimini | | | | | | |
| Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione, Comune di Rimini | | | | | | |

| RIMINIFIERA - Anno 2016 | |
|---|------------------|
| | Durata in giorni |
| Sigep - Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazioni Artigianali | 5 |
| Rhex - Rimini Horeca Expo - Salone dedicato alla ristorazione e all'ospitalità | 5 |
| The Italian Challenge - Gara di tiro con l'arco | 1 |
| Campionato di tiro con l'arco - Campionato italiano indoor di tiro con l'arco | 2 |
| Beer attraction - Evento internazionale dedicato alle specialità birrarie, birre artigianali, tecnologie, attrezzature e materie prime | 4 |
| Rhythm'N'Basket Festival -Evento che miscela lo spettacolo sportivo della pallacanestro a quello dell'entertainment | 3 |
| Enada Primavera - Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco | 3 |
| Animal Show - Salone dedicato agli animali da compagnia | 2 |
| Fiera della Romagna - Campionaria dedicata a food, shopping e articoli per la casa | 3 |
| Rimini Wellness - Fitness, benessere e sport on stage | 4 |
| Invest World Forum - Forum internazionale dedicato agli investimenti nel settore immobiliare, turistico, culturale | 2 |
| Real Estate Expo & Networking - Fiera internazionale del settore immobiliare | 3 |
| Digital World - Evento dedicato all'innovazione, la tecnologia e il mondo del digitale | 3 |
| MIR - Music Inside Rimini - Musica, innovazione, tecnologia e concerti con tantissimi ospiti e DJ di fama internazionale | 3 |
| Rimini Tuning Contest - Evento nazionale incentrato sul Tuning e il Car Audio | 2 |
| Expo Dental Meeting - Congresso-esposizione merceologica di attrezzature materiali per odontoiatria e odontotecnica | 3 |
| Rimini Park Rock - Festival con esibizione di gruppi di culto del punk Rock internazionale | 1 |
| Bimbinfiera - Fiera dedicata al mondo del bambino (abbigliamento, giochi, alimentazione, articoli in genere) | 2 |
| Petsitaly - Grande show dedicato agli animali | 2 |
| Acquaritaly-Mace - Grande fiera dedicata agli acquari | 2 |
| Sport dance - Campionati italiani danza sportiva | 8 |
| Meeting per l'amicizia fra i popoli - Festival estivo di incontri, cultura, musica e spettacolo | 7 |
| Macfrut - Evento internazionale dedicato al settore ortofrutticolo | 3 |
| Flora Trade Show - Salone del florovivaismo e del paesaggio | 3 |
| Tecnargilla - Salone internazionale delle tecnologie per la ceramica e il laterizio | 5 |
| Mostra Scambio Automotociclo d'epoca - Manifestazione per gli appassionati del settore motoristico delle due e quattro ruote | 2 |
| TTG Incontri - Fiera business to business del settore turistico | 3 |
| SIA Guest - Salone internazionale dell'accoglienza | 3 |

| | |
|--|---|
| Sun - Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni | 3 |
| Tende e Tecnica - Biennale delle tende, dei tessuti e delle tecnologie per l'arredamento | 3 |
| IBE - Internationale Bus Expo - Salone dedicato al trasporto pubblico e privato con autobus e pullman | 3 |
| Ecomondo - Fiera Internazionale del Recupero di materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile | 4 |
| Cooperambiente - Fiera dell'offerta cooperativa di energia e servizi per l'ambiente | 4 |
| Key Energy - Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile, il clima e le risorse per un nuovo sviluppo | 4 |
| H2R - Mobilità per sostenibilità - Salone dedicato all'auto sostenibile | 4 |
| Condominioeco - Salone sul tema del condominio sostenibile | 4 |
| Gluten Free Expo - Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine | 4 |
| Riminiarte - Mostra mercato d'arte moderna e contemporanea | 4 |

| Rimini Fiera - Visitatori ed espositori | 2014 | 2015 | 2016 | Var % 2016/14 | Var % 2016/15 |
|---|-----------|-----------|-----------|------------------|------------------|
| Visitatori | 1.831.927 | 1.868.617 | 1.908.903 | 4,2% | 2,2% |
| Espositori | 7.091 | 8.275 | 8.894 | 25,4% | 7,5% |

Altro importante segmento dell'economia riminese è costituito dal fieristico-congressuale. I risultati del movimento fieristico 2016 alla Fiera di Rimini fanno registrare un numero di visitatori pari a 1.908.903 e di espositori pari a 8.894; nel confronto con gli anni precedenti si nota come le due variabili analizzate siano in aumento.

| Movimento congressuale al Palacongressi di Rimini e a RiminiFiera | 2014 | 2015 | 2016 | Var % 2015/14 | Var % 2016/15 |
|---|-----------|-----------|-----------|------------------|------------------|
| Numero di incontri | 116 | 141 | 151 | 21,6% | 7,1% |
| Numero di partecipanti | 238.540 | 263.740 | 283.521 | 10,6% | 7,5% |
| Giornate di presenza congressuale | 1.050.855 | 1.450.320 | 1.164.101 | 6,1% | 4,4% |

I dati disponibili del movimento congressuale mostrano che nel 2016, presso le strutture del Palacongressi di Rimini e della Fiera di Rimini si sono tenuti 151 congressi con un numero di partecipanti pari a 283.521 per un totale di 1.164.101 giornate di presenza congressuali. In generale, la situazione nell'anno appena trascorso mostra una crescita sul 2015 delle tre variabili analizzate: numero degli eventi (+7,1%), partecipanti (+7,5%) e presenze congressuali (+4,4%). Tali variabili sono però cresciute meno rispetto al periodo '15-'14.

Contesto interno: Chi siamo

Chi siamo

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Comune è l'ente che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocatione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

Rimini è una città di 148.923 abitanti dell'Italia settentrionale, posta sul litorale adriatico della regione Emilia Romagna. Il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 chilometri quadrati con una considerevole densità abitativa: 1097 abitanti/Kmq, tra le più elevate in confronto alle città capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna.

Parimenti alla densità di popolazione, il territorio risulta marcatamente utilizzato, il numero di edifici è pari a circa 42.873 (dato Sit gennaio 2016).

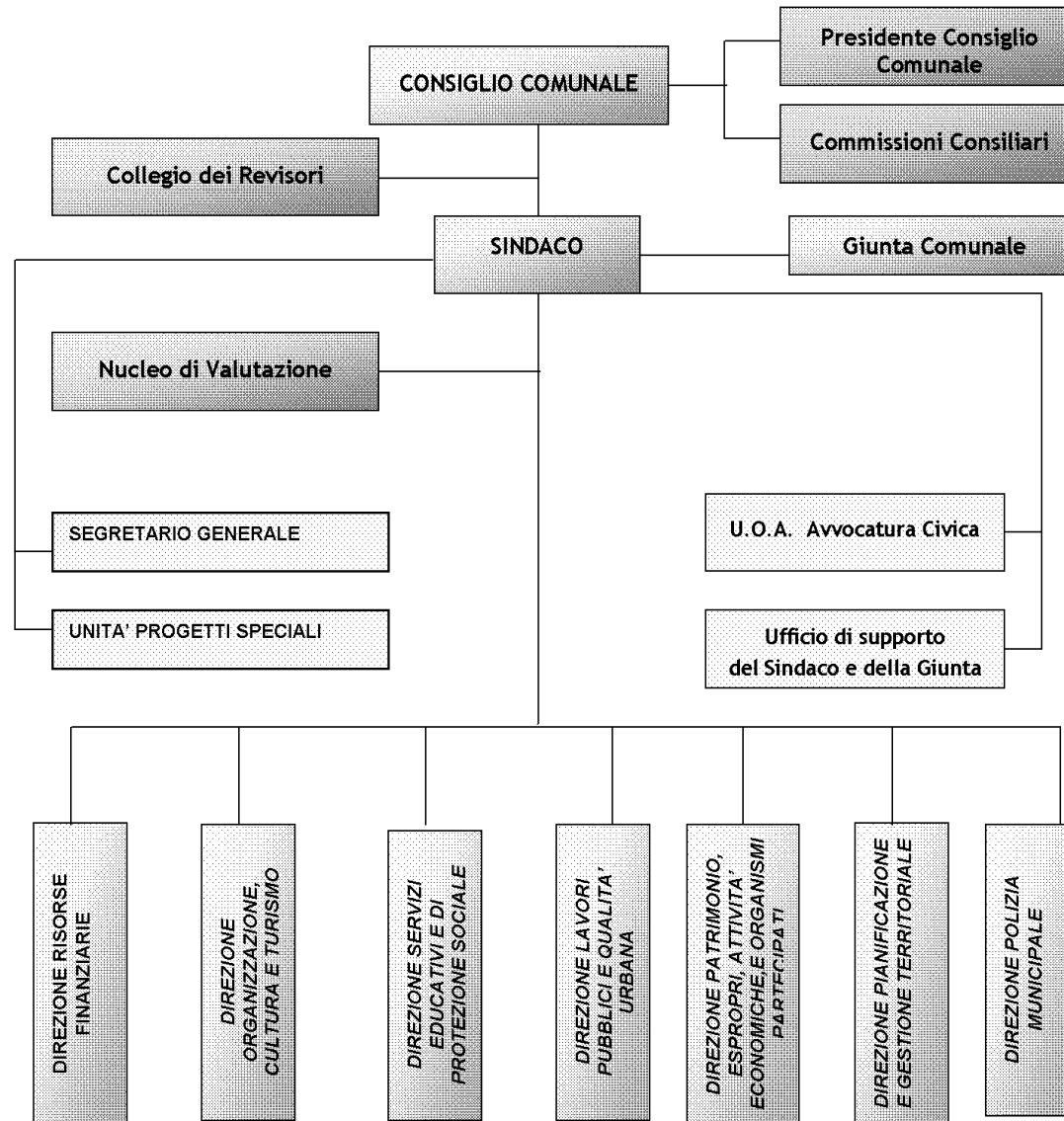
Al 1° gennaio 2017 il Comune di Rimini conta 1.142 dipendenti. L'assetto organizzativo prevede la suddivisione di attività e servizi in sette strutture organizzative di massima dimensione denominate Direzioni, queste a loro volta sono articolate in strutture più semplici denominate Settori e Unità operative. Esistono poi altre strutture organizzative dotate di speciale autonomia, in ragione della peculiarità dei compiti affidati quali l'Avvocatura Civica e strutture organizzative speciali, appositamente deputate al perseguimento di specifici obiettivi o programmi di particolare rilevanza strategica,

individuati nelle Linee programmatiche di mandato collocate fuori dall'assetto strutturale ordinario dell'Ente quale l'Unità Progetti Speciali alla quale sono assegnati obiettivi di particolare importanza e strategicità.

L'organigramma del Comune di Rimini per l'anno 2017 è rappresentato nella figura di pagina seguente:

Con riferimento alla configurazione dell'assetto organizzativo interno dell'Ente, si evidenzia che per effetto della deliberazione della Giunta comunale in data 21 novembre 2017, n. 311 è stato superato l'attuale modello organizzativo fondato sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione. Sulla base di uno specifico indirizzo contenuto nelle Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale con deliberazione in data 11 agosto 2016, n. 44, a far data dal 1° gennaio 2018 viene introdotto un numero limitato di nuove strutture "macro" che riuniscono ed accorpano al loro interno funzioni anche fortemente eterogenee.

Come accennato, tale nuova organizzazione vedrà la luce a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sulla base di tale nuovo assetto degli uffici comunali e dei relativi compiti e funzioni, verranno redatti in futuro tutti i documenti di programmazione e pianificazione finanziaria, operativa e gestionale per il triennio 2018-2020.



Cosa facciamo

La rappresentazione più puntuale delle molteplici attività che il Comune svolge in favore della collettività locale è resa attraverso le c.d. linee funzionali. Esse sono definite dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi come degli aggregati omogenei di attività in cui si divide l'intera attività del Comune inerente ai compiti istituzionalmente propri dell'Ente, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative, e che delimitano la competenza delle strutture organizzative cui sono assegnate. Le linee funzionali vengono assegnate attraverso il Piano esecutivo di gestione alle strutture organizzative di massima dimensione e alle Unità organizzative autonome.

Di seguito, per ogni Direzione vengono descritte sinteticamente le principali funzioni e attività svolte e vengono riportati l'indicazione dei responsabili e l'elenco delle risorse umane assegnate per l'anno 2017, aggregate per categorie di inquadramento e profili professionali, con riferimento alla struttura organizzativa in vigore alla data di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017.

Per conoscere più in dettaglio le attività e le funzioni specifiche svolte da ogni struttura organizzativa si rimanda agli allegati tecnici (Allegato A Attività delle strutture organizzative).

Segretario generale

Laura Chiodarelli

Settore Servizi al cittadino: Enrico Bronzetti

Unità Organizzativa Gestione amministrativa e contabile del Settore Servizi al cittadino: Roberta Mazza

Unità Organizzativa Contratti, gare, servizi generali e politiche europee: Anna Maria Gambini

Unità Organizzativa Sistemi informativi territoriali - toponomastica: Anna Maria Rabitti

Unità Organizzativa Comunicazione e Urp: Emilio Salvatori

Il Segretario Generale gestisce tutti i servizi c.d. generali dell'Ente, quali i servizi di supporto agli organi di indirizzo politico amministrativo (Sindaco, Giunta comunale e Consiglio Comunale), la tenuta dell'Albo pretorio (ora informatico), la gestione atti e rapporti per nomine in Enti, aziende e istituzioni, i servizi di rappresentanza, l'archivio generale dell'Ente, nonché le attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Presso la struttura è inserito il Settore Servizi al cittadino, che gestisce tutti i servizi demografici rivolti alla popolazione, quali, i servizi anagrafici, quelli dello stato civile, quelli della leva militare, quelli cimiteriali e di polizia mortuaria, quelli relativi ai censimenti ed alle altre rilevazioni statistiche, quelli relativi al rilascio delle licenze di caccia e pesca, ecc. nonché tutte le attività necessarie per la tenuta delle liste elettorali e il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie. La struttura in esame fornisce inoltre assistenza al Consiglio comunale, al Presidente, alle Commissioni ed organismi collegiali.

All'interno del Settore la UO Gestione amministrativa e contabile Settore Servizi al cittadino gestisce il servizio di volontariato civico denominato Ci.vi.vo - civico.vicino.volontario. Coordina e gestisce gli uffici decentrati sul territorio. Si occupa del servizio tutela dei consumatori e rilevazione prezzi al consumo, delle politiche per la pace. Cura altresì il servizio di notificazione degli atti ed il Servizio Controllo popolazione canina e canile comunale, che si occupa del controllo sul territorio e della eventuale cattura e ricovero presso la struttura comunale degli animali d'affezione (cani e gatti).

Contesto interno: Chi siamo

L'U.O. gestisce anche le politiche per favorire le pari opportunità e il punto d'ascolto, con diversi sportelli, presso la Casa delle Donne, segue e supporta le attività relative alla partecipazione dell'Ente a progetti comunitari.

Presso la struttura è presente, inoltre, l'U.O. Contratti, gare, servizi generali e politiche europee. Questa struttura gestisce una parte dei servizi generali non indicati sopra (quali i servizi di attesa, quelli di custodia della Casa comunale, ecc.) e si occupa delle procedure di gara necessarie per la stipulazione dei contratti attraverso cui l'Ente si procura beni e servizi e realizza i lavori pubblici. Si occupa inoltre delle azioni in materia di fondi strutturali europei, promozione internazionale e partenariati europei, progettualità transnazionale.

E' presente inoltre una ulteriore Unità Operativa denominata Sistemi Informativi Territoriali - Toponomastica che si occupa dell'implementazione e della gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) in stretta connessione alla gestione della numerazione civica e della Toponomastica, le cui informazioni contribuiscono dinamicamente alla costruzione e al mantenimento della sua struttura, essendo un S.I.T. essenzialmente costituito dal complesso organizzato delle informazioni economiche, sociali, ambientali, geografiche disponibili per un territorio, relazionate fra loro e alla geometria del territorio stesso, mediante elementi comuni e univocamente individuabili, quali, ad esempio, la numerazione civica, la Toponomastica, le particelle catastali e le unità immobiliari.

In tale ambito, quindi, vengono svolte sia attività di gestione amministrativa della Toponomastica in generale, intesa come archivio dei Toponimi e della numerazione civica (gestione dell'Onomastica cittadina delle aree di circolazione e delle aree verdi, con nuove intitolazioni e rettifiche delle esistenti; gestione della numerazione civica, con attribuzione e rilascio di nuova numerazione civica interna ed esterna e manutenzione dell'esistente, compilazione e aggiornamento dello stradario comunale, revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica), sia attività finalizzate all'inserimento, all'aggiornamento e all'elaborazione di informazioni alfanumeriche e grafiche provenienti da fonti diverse, per l'arricchimento e la diffusione delle stesse ai fini dell'incremento della conoscenza del territorio da parte dei vari servizi dell'Ente, dei cittadini, dei professionisti e delle imprese.

All'interno della struttura opera anche l'Unità organizzativa Comunicazione e Ufficio Relazioni con il pubblico (URP). Essa garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini alla vita dell'amministrazione comunale previsti dalla L. 150/2000. In particolare il front-office dell'URP, con modalità polifunzionali, mette a disposizione della cittadinanza i seguenti servizi: informazioni, accesso agli atti e documenti e rilascio delle relative copie, rilascio modulistica, Punto d'ascolto (esposti, reclami, segnalazioni, suggerimenti, consigli), Rimini in bici (noleggio gratuito biciclette), sportelli dedicati di consulenza gratuita (sportello dei consumatori, sportello notarile), assistenza allo sportello Corecom. L'ufficio gestisce il servizio "Whatsurp" il servizio informativo dell'amministrazione attraverso il canale di Whatsapp e cura il "punto pane e internet" di formazione, facilitazione e cultura digitale. Il back office dell'URP è costituito da una redazione che provvede sistematicamente alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati e dei contenuti del portale internet comunale, cura i canali social dell'amministrazione (Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, Telegram), nonché la comunicazione attraverso i totem informativi (4) e i display a messaggio variabile presenti sul territorio (6), assiste e collabora agli adempimenti della trasparenza, si occupa di Rimini in onda (newsletter settimanale), delle e-mail dell'URP e del controllo e della pubblicazione della rassegna stampa per l'ente. L'Unità organizzativa si occupa poi, attraverso l'ufficio stampa, degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale e cura i rapporti con mass media, nonché delle campagne informative dell'ente. La U.O. sovrintende inoltre il corretto uso dello stemma comunale, disponendone l'utilizzo da parte di esterni.

| SEGRETERIO GENERALE - RISORSE UMANE | |
|---|--------|
| Totale | 121 |
| Dipendenti con contratto part-time | 12 |
| Copertura | 117,29 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 2 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 4 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 4 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 20 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 1 |
| ISTRUTTORI | 60 |
| ISTRUTTORI INFORMATICI | 2 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 9 |
| EDUCATORE NIDO D'INFANZIA | 2 |
| INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA | 1 |
| AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE | 2 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 1 |
| ESECUTORI | 12 |

Avvocatura Civica

Dirigenti: Bernardi Wilma - Fontemaggi Maria Assunta

L'Avvocatura civica è una struttura dotata di speciale autonomia, che si occupa del contenzioso che vede coinvolto il Comune davanti ai diversi organi giurisdizionali (Tribunale civile, Corte d'Appello, Corte di Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Commissioni tributarie, ecc.).

L'Avvocatura civica svolge anche una attività di consulenza interna in favore degli uffici che le richiedono pareri legali.

| AVVOCATURA CIVICA - RISORSE UMANE | |
|---|------|
| Totale | 6 |
| Dipendenti con contratto part-time | 1 |
| Copertura | 5,83 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 2 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 2 |
| ISTRUTTORI | 1 |

Direzione Risorse Finanziarie

Direttore: Luigi Botteghi

Unità Organizzativa Gestione economica e previdenziale risorse Umane: Silvia Pagliarani

Unità Organizzativa Economato e Casa Comune: Mario Monetti

Settore Tributi: Ivana Manduchi

Unità Organizzativa Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari: Antonella Spazi

La Direzione Risorse finanziarie riunisce tutte le strutture organizzative che predispongono e gestiscono i documenti della programmazione economico finanziaria dell'Ente, in termini sia di entrata che di spesa.

Presso la Direzione è istituita l'U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane. Essa ha competenza in materia di trattamento economico del personale dipendente e amministratori e provvede agli adempimenti INAIL.

Inoltre cura il Bilancio di Previsione del personale, i rendiconti, la costituzione dei fondi per il salario accessorio e gli adempimenti fiscali (Mod. 770 - CUD - rimborsi/trattenute da Mod. 730).-L'Ufficio Pensioni è competente nella materia previdenziale e denunce contributive mensili.

L'U.O. Economato e Casa Comune si occupa della pianificazione e dell'approvvigionamento di tutti i beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici comunali e gestisce anche alcune gare, e relativi contratti, per l'affidamento di taluni servizi (ad es., pulizie degli uffici, assicurazioni, vestiario). L'U.O. gestisce anche le spedizioni postali, la cassa economale per le spese minute ed il servizio degli oggetti rinvenuti). Si occupa inoltre

degli interventi relativi al miglioramento della fruibilità, del decoro e della bellezza di tutte le sedi comunali, nonché della cura degli allestimenti e della logistica di eventi culturali e turistici.

Nell'ambito della Direzione Risorse finanziarie è costituito il Settore Tributi che si occupa della pianificazione e gestione ordinaria, oltre che del relativo recupero evasione e contenzioso innanzi alle commissioni tributarie (provinciale e regionale), di tutti i tributi sugli immobili (IMU-TASI-ICI-ISCOP) e dell'imposta di soggiorno. Inoltre, cura le attività per l'invio delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, volte all'individuazione dei soggetti "a rischio" evasione per i tributi erariali (ex D.L. 203/2005) e predispone gli atti necessari all'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF. Infine, gestisce e coordina il rapporto con il concessionario delle entrate.

L'U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari, incardinata presso il Settore Tributi, si occupa dei c.d. tributi a domanda, ovvero quei tributi, come l'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle affissioni, che si pagano a seguito di una specifica richiesta da parte del cittadino. L'U.O. è competente anche per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione degli impianti pubblicitari su aree private e su suolo pubblico.

Gestisce inoltre il tributo per il servizio rifiuti (Tari).

| DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE - RISORSE UMANE | |
|---|-------|
| Totale | 95,5 |
| Dipendenti con contratto part-time | 24 |
| Copertura | 89,39 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 1 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 5 |
| FUNZIONARIO | 1 |
| FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 8 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 20 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 2,5 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI | 41 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 3 |
| ISTRUTTORI INFORMATICI | 3 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 2 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI | 1 |
| ESECUTORI | 5 |
| INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA | 1 |

Direzione Organizzazione, cultura e turismo

Direttore: Alessandro Bellini

Settore Cultura: Giampiero Piscaglia

Unità Organizzativa Musei, Archeologia e Culture extraeuropee: Giampiero Piscaglia (interim)

Unità Organizzativa Sport e Servizi Amministrativi Direzione Cultura e turismo: Silvia Moni

Settore Turismo, Water Front e Riqualificazione demanio: Catia Caprili

U.O. Turismo: Errica Dall'Ara

La Direzione si occupa dei provvedimenti inerenti l'organizzazione: costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro, provvedimenti inerenti la dotazione organica, progettazione realizzazione e controllo degli interventi organizzativi e programmazione del fabbisogno del personale. Coordina la gestione del servizio Sorveglianza Sanitaria e l'attività del Medico Competente per le visite periodiche obbligatorie dei dipendenti dell'Ente.

Inoltre si occupa dell'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco, controllo strategico, coordinamento del controllo di gestione e, in generale, dell'attività di monitoraggio della realtà socio-economica riminese.

Alla Direzione fanno inoltre capo tutte le istituzioni culturali operanti presso il Comune di Rimini. Essa si occupa pertanto di tutte le iniziative di carattere promozionale e turistico promosse dal Comune di Rimini. Più in particolare, l'ambito di azione della Direzione in materia di turismo è sintetizzabile nelle funzioni di accoglienza turistica, comunicazione e promozione della città di Rimini come destinazione turistica, organizzazione diretta di eventi caratterizzati da elevata capacità di attrazione turistica (ad es. Festa di Capodanno e Notte Rosa) e assistenza a soggetti privati per l'organizzazione degli eventi rilevanti turisticamente, produzione e diffusione di materiale informativo e promozionale, partecipazione a progetti di marketing anche a livello internazionale. Il settore turismo inoltre sovrintende alle attività di accoglienza e informazione turistica delegate alla società Rimini Reservation S.r.l. partecipata dall'amministrazione comunale e gestisce direttamente il club degli amici di Rimini strumento di gestione delle relazioni con i cittadini temporanei e il sito internet: www.rimini.turismo.it.

Presso la Direzione è istituito il Settore Cultura. Ad esso fanno capo le funzioni concernenti le attività culturali diverse da quelle museali (Biblioteca e Cineteca), le attività di spettacolo (musica e teatro, tra cui: Sagra musicale malatestiana, stagione teatrale) e la gestione amministrativa dell'Istituto musicale pareggiato Lettimi.

Presso la Direzione è altresì istituita l'U.O. Musei, Archeologia e Culture extraeuropee, cui compete la gestione del Museo della città di Rimini (comprensivo della Domus del Chirurgo) e del Museo degli sguardi Raccolte etnografiche di Rimini.

L'U.O. Sport e Servizi amministrativi Direzione Cultura e Turismo gestisce tutte le attività amministrative e contabili (ivi comprese le gare d'appalto) in favore delle strutture organizzative presenti presso la direzione nonché la gestione degli impianti sportivi cittadini e l'attività di promozione dell'attività sportiva a livello di territorio comunale e di collaborazione ai più importanti eventi turistico-sportivi.

Il Settore Turismo, Water Front e Riqualificazione Demanio si occupa della gestione delle attività e dei progetti in materia turistica, compresi interventi di riqualificazione; gestisce concessione di suolo ed aree pubbliche e funzioni in materia di demanio marittimo.

All'interno del suddetto Settore è istituita la Unità Organizzativa Turismo cui sono affidate le attività in materia di promozione turistica del territorio

| DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO - RISORSE UMANE | |
|---|--------|
| Totale | 151 |
| Dipendenti con contratto part-time | 17 |
| Copertura | 147,47 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 3 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 2 |
| DOCENTI DI MUSICA | 14 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 4 |
| FUNZIONARI SOCIO-CULTURALI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI | 11 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 9 |
| ISTRUTTORI | 49 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 6 |
| OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI | 10 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 3 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI | 5 |
| ESECUTORI TECNICI | 3 |
| ESECUTORI | 20 |
| CUOCHI | 1 |
| EDUCATORE NIDO D'INFANZIA | 5 |
| INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA | 3 |

Direzione Servizi educativi e di protezione sociale

Direttore: Fabio Mazzotti

Settore Politiche giovanili e servizi educativi: Bruno Borghini

Unità organizzativa Diritto allo studio e servizi amministrativi: Massimo Stefanini

Unità organizzativa Servizi amministrativi Area Sociale: Stefano Spadazzi

Unità organizzativa Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale: Flavia Bagnoli

Unità organizzativa Gestione sistema informativo: Sanzio Oliva

Unità organizzativa Autoparco e Politiche del lavoro: Bruno Borghini (interim)

La Direzione Servizi educativi e di Protezione sociale si occupa di tutti i servizi in materia di sicurezza della persona. In particolare competono alla Direzione ed alla U.O. Servizi amministrativi Area Sociale le attività concernenti la progettazione e la realizzazione di interventi in materia di sicurezza sociale, ivi compresi quelli del Distretto Socio sanitario, con riferimento a tutte le aree del disagio.

Sotto altro profilo la Direzione si occupa anche dei servizi educativi e scolastici. Ad essa fa capo l'Ufficio del coordinamento educativo e pedagogico. Inoltre, limitatamente ai servizi delle scuole dell'infanzia e dei nidi, il servizio è gestito direttamente dall'Ente attraverso personale dipendente (insegnanti, educatrici, cuochi e bidelli), mentre per le scuole elementari, medie e superiori e università, l'attività della Direzione viene svolta attraverso l'U.O. Diritto allo Studio e servizi amministrativi, che svolge tutte le attività utili al fine di favorire il diritto allo studio. Tra queste attività si possono ricordare, a titolo esemplificativo, la concessione di sovvenzioni e contributi alle scuole statali e a quelle private, le sovvenzioni alle famiglie finalizzate alla fornitura gratuita dei libri scolastici di testo, la gestione dei servizi di trasporto scolastico, quelli di mensa in tutte le scuole, quelli di sostegno ai portatori di handicap, ecc.

Alla Direzione compete anche la gestione del sistema di qualità (SGQ) ed i rapporti con i soggetti certificatori (ovvero con i soggetti che certificano che l'Ente e i suoi servizi rispettano le norme della qualità), sia per i servizi della direzione stessa, sia per gli altri uffici comunali che hanno adottato il sistema di gestione della qualità.

Presso la Direzione è istituito anche il Settore Politiche giovanili e servizi educativi, cui fanno capo le attività in materia di gestione amministrativa dei servizi educativi e scolastici (gare d'appalto, gestione delle iscrizioni nelle scuole e nei nidi comunali e delle relative graduatorie, ecc.), oltre alla gestione delle attività e delle iniziative rivolte ai giovani (coordinamento Centri giovani, ecc.). Il settore è, infine, competente anche in materia di politiche per l'immigrazione.

Presso la Direzione è altresì istituita l'U.O. Gestione del sistema informativo. Tale Unità Organizzativa si occupa della manutenzione e adeguamento dei sistemi software e gestisce altresì tutte le procedure di approvvigionamento dei servizi ICT (Information and Communication Technology) e dei relativi materiali (software, hardware, servizi telefonici, ecc.).

La U.O. Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale cura gli interventi a sostegno del diritto all'abitazione e si occupa dell'assegnazione, revoca, subentro negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Infine, la U.O. Autoparco e Politiche del lavoro si occupa della gestione e manutenzione degli automezzi e della progettazione e realizzazione delle politiche del lavoro.

| DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE - RISORSE UMANE | |
|--|--------|
| Totale | 315 |
| Dipendenti con contratto part-time | 23 |
| Copertura | 307,98 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 3 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 4 |
| FUNZIONARIO ECONOMICO-FINANZIARIO | 1 |
| FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 10 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 6 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI CULTURALI | 6 |
| ASSISTENTI SOCIALI | 24 |
| ISTRUTTORI | 39 |
| ISTRUTTORI INFORMATICI | 4 |
| INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA | 84 |
| EDUCATORE D'INFANZIA | 6 |
| EDUCATORE NIDO D'INFANZIA | 62 |
| EDUCATORE PROFESSIONALE | 1 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI | 3 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI - AUTISTI DI SCUOLABUS | 3 |
| COLLABORATORI PROFESSIONALI TECNICI | 1 |
| ESECUTORI | 11 |
| ESECUTORI TECNICI | 1 |
| CUOCHI | 5 |
| OPERATORI SCOLASTICI QUALIFICATI | 40 |

Direzione Lavori Pubblici e Qualità urbana

Direttore: Daniele Fabbri

Settore Edilizia pubblica e valorizzazione del patrimonio: Chiara Fravisini

Settore Infrastrutture e grande viabilità: Alberto Dellavalle

Unità organizzativa Gestione edifici e sicurezza: Federico Pozzi

Unità organizzativa Amministrazione e contabilità: Alessandra Cangini

Unità organizzativa Gestione strade e parcheggi: Marco Tamagnini

Unità organizzativa Qualità ambientale: Massimo Paganelli

Unità organizzativa Qualità urbana e verde: Nicola Bastianelli

La Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana si occupa dell'attuazione del piano delle opere pubbliche e della gestione contabile generale di direzione.

Alla Direzione sono affidati, altresì, i compiti di pianificazione e coordinamento delle attività, di gestione delle proposte di bilancio e degli obiettivi, di attività di supporto al controllo di gestione e di monitoraggio dell'attività.

Nell'ambito della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana è collocata l'Unità Organizzativa Amministrazione e Contabilità. Quest'ultima si occupa dei procedimenti amministrativi per l'approvazione di opere pubbliche, della gestione di gare e schemi di contratto per lavori, servizi e forniture; cura e gestisce i rapporti con Osservatorio LL.PP. in materia di progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici nonché tutte le attività inerenti le gare per l'esecuzione di lavori pubblici, l'acquisizione di servizi e forniture, ad eccezione di quelle riconducibili alla linea funzionale 24.14.

Il Settore Infrastrutture e grande viabilità si occupa del coordinamento delle attività relative alla realizzazione di opere stradali e infrastrutturali, al presidio del territorio e dell'ambiente, alla installazione delle reti tecnologiche, con particolare riguardo alla grande viabilità. Ha, inoltre, funzioni di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi in materia di mobilità attiva.

E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione della rete stradale e infrastrutturale, delle reti tecnologiche, fognarie e idriche, dello smaltimento rifiuti e del trasporto pubblico locale.

Nell'ambito del Settore Infrastrutture e grande viabilità sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Gestione strade e parcheggi provvede al rilascio di licenze, autorizzazioni, certificazioni ed attestazioni in materia di trasporto e traffico, alla gestione e manutenzione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni ed infine, alla gestione dei parcheggi comunali.

-l'U.O. Qualità Ambientale è competente per la gestione degli interventi previsti dal servizio idrico integrato e per la gestione del servizio rifiuti urbani nonché per la progettazione e realizzazione di opere idrauliche ed interventi di risanamento ambientale e idrogeologico. E' responsabile della gestione dei procedimenti amministrativi, quali autorizzazioni, pareri e ordinanze, in materia ambientale su rifiuti, amianto, emissioni in atmosfera, rumore, elettromagnetismo, acque. Si occupa, inoltre, di valutazioni di sostenibilità ambientale di opere e progetti (V.I.A.), piani e programmi (V.A.S.) e degli interventi legati alla balneazione.

Il Settore Edilizia Pubblica e valorizzazione del patrimonio si occupa del coordinamento delle attività relative alla realizzazione di opere di edilizia pubblica, di arredo e verde urbano, di sviluppo urbano sostenibile (RIUSO), degli interventi finalizzati alla valorizzazione ed al recupero dell'identità dei luoghi, alla conservazione degli immobili storico-monumentali, nonché di quelli finalizzati a garantire la pubblica incolumità e la sicurezza dei luoghi di lavoro. E' inoltre responsabile dei contratti stipulati dall'Amministrazione Comunale con i soggetti gestori dei servizi di manutenzione degli edifici pubblici. E' altresì competente per la predisposizione e gestione del Piano energetico comunale (PEC) e per il coordinamento dell'esecuzione degli interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi e delle attività ad essi propedeutiche.

Nell'ambito del Settore Edilizia Pubblica e valorizzazione del patrimonio sono collocate le seguenti Unità Organizzative:

-l'U.O. Gestione edifici e sicurezza è competente nella gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service degli edifici pubblici; ha compiti per l'esecuzione di interventi di demolizione coattiva degli abusi edilizi occupandosi anche delle valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi). Infine, si occupa degli interventi di pubblica incolumità e di quelli relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

-l'U.O. Qualità Urbana e Verde è responsabile della progettazione e realizzazione delle opere di arredo e verde urbano, della gestione organizzativa, amministrativa e contabile delle stesse nonché delle fontane pubbliche. Cura gli studi ed i progetti inerenti lo sviluppo urbano sostenibile (RIUSO) e la relativa realizzazione. Si occupa, infine, di studi, progetti volti alla valorizzazione e all'identità dei luoghi e della loro realizzazione.

| DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA - RISORSE UMANE | |
|---|-------|
| Totale | 64 |
| Dipendenti con contratto part-time | 11 |
| Copertura | 61,14 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 3 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 5 |
| FUNZIONARIO | 1 |
| FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO | 1 |
| FUNZIONARIO TECNICO | 4 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 4 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 19 |
| ISTRUTTORI | 7 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 17 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 1 |
| ESECUTORI | 2 |

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività economiche e Organismi partecipati

Direttore: Anna Errico

Settore Sportello unico per le attività produttive e attività economiche: Alessandro Martinini

Unità organizzativa Espropriazioni e Affitti: Francesca Gabellini

Unità organizzativa Organismi Partecipati: Mattia Maracci

La Direzione Patrimonio, Espropri, Attività economiche e Organismi Partecipati è competente in materia di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (alienazioni, acquisti, acquisizioni gratuite, variazione condizione giuridica beni comunali), anche attraverso il reimpiego di beni pubblici per realizzazione di progetti.

L'U.O. Espropriazioni e Affitti ha competenza in materia di espropriazione per pubblica utilità, ovvero quelle procedure mediante le quali il Comune si procura, anche contro la volontà dei privati proprietari, la disponibilità dei terreni necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Essa si occupa anche della gestione di tutti i contratti (essenzialmente di locazione) attraverso i quali il Comune acquista la disponibilità e l'utilizzo dei beni immobili dei privati o cede in uso i propri beni immobili ai privati (concessioni e contratti di locazione).

Alla U.O. Espropriazioni e Affitti competono, altresì, le acquisizioni al patrimonio dell'Ente delle opere edilizie abusive e delle aree oggetto di lottizzazione abusiva registrate sul territorio; le relative procedure sono coordinate in sinergia con l'Ufficio Controlli Edilizi.

Presso la Direzione è operativo il Settore Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche (SUAP), il quale è appositamente individuato dalla legislazione statale e regionale come l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti amministrativi che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive (imprese artigiane, industriali, ecc.) e di prestazione di servizi (imprese alberghiere, ristoranti, bar, ecc.). Lo SUAP è anche competente in materia di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Lo SUAP assicura al cittadino imprenditore richiedente una risposta unica e tempestiva e lo esonera dall'incombenza di rivolgersi in sequenza ai vari uffici pubblici coinvolti nel procedimento.

Costituiscono parte integrante del Settore anche l'Ufficio Igiene e Sanità, a cui fanno capo i procedimenti disciplinati dall'omonimo Regolamento comunale. In ragione delle proprie competenze in materia di attività economiche lo SUAP coordina tutte le aree comunali destinate al commercio in sede fissa o ambulante e gestisce i rapporti con le Cooperative di commercianti a cui è affidata l'organizzazione e la conduzione di aree specifiche nel Centro Storico (Mercato ambulante del mercoledì e del sabato e Mercato coperto S. Francesco). La legge statale e regionale attribuiscono altresì allo SUAP la competenza in forma esclusiva dei procedimenti riguardanti la localizzazione e l'esercizio delle stazioni di telefonia mobile e delle emittenti radiotelevisive.

La U.O. Organismi Partecipati cura i rapporti di natura "partecipativa" tra il Comune e i vari organismi da esso partecipati in qualità di socio o consorziato - sia di maggioranza che di minoranza - ed offre assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Commissioni Consiglieri) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie del Comune relative agli organismi partecipati o da costituirsi, mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici).

| DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI - RISORSE UMANE | |
|--|-------|
| Totale | 52,5 |
| Dipendenti con contratto part-time | 11 |
| Copertura | 48,98 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 2 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 2 |
| FUNZIONARIO | 1 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 7 |
| FUNZIONARI TECNICI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 7 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 2,5 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI INFORMATICI | 1 |
| ISTRUTTORI | 13 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 10 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 1 |
| ESECUTORI | 2 |
| AGENTE DI P.M. | 1 |
| CUOCO | 1 |

Direzione Pianificazione e gestione territoriale

Direttore: Daniele Fabbri (interim)

Unità organizzativa Accordi territoriali: Chiara Dal Piaz

Settore Urbanistica: vacante

Unità organizzativa Gestione territoriale: Mariarita Bucci

Settore Sportello unico per l'edilizia residenziale e produttiva: Carlo Mario Piacquadio

Unità organizzativa Servizi giuridico/amministrativi edilizia: Elisabetta Righetti

Settore Pianificazione attuativa ed Edilizia Residenziale Pubblica: Natalino Vannucci

Unità organizzativa Piani attuativi privati: Elena Battarra

La Direzione è competente nella materia della pianificazione e della gestione del territorio. In particolare compete alla Direzione la predisposizione di tutti gli strumenti urbanistici generali, delle relative varianti e di tutte le norme attuative degli stessi. Si tratta degli strumenti di pianificazione territoriale, attraverso cui l'Ente stabilisce la vocazione urbanistica ed edilizia delle varie parti del territorio (c.d. zonizzazione).

L'U.O. Gestione Territoriale ha il compito di gestire la variazione degli strumenti urbanistici vigenti (Piano Regolatore Generale) e il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

Il Settore Urbanistica si occupa di: predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni in materia urbanistica, progettazione e gestione di piani urbanistici di rilevanza strategica. E' inoltre competente in materia di Piano Strategico dell'Ente.

L'Ufficio del Piano Strategico ha il compito di facilitare il processo di attuazione del Piano approvato dal consiglio comunale il 10.5.2010 come atto d'indirizzo. In particolare gestisce i rapporti con il Forum Rimini Venture (organismo formato da 52 associazioni locali) per sviluppare il processo di programmazione strategica insieme con gli altri soggetti promotori del Piano (Provincia, Camera di Commercio, Fondazione della Cassa di Risparmio). Inoltre la direzione del Piano si relaziona sistematicamente con le diverse direzioni comunali per stabilire la necessaria coerenza tra la visione e le azioni del Piano Strategico e gli atti di programmazione ordinaria prodotti dall'Amministrazione comunale.

Al Settore Pianificazione attuativa ed edilizia residenziale pubblica competono tutti gli adempimenti amministrativi in materia di pianificazione generale ed attuativa (ad es, la pubblicazione di legge delle varianti e dei piani urbanistici), gli atti e gli adempimenti amministrativi e contabili delle procedure connesse alla realizzazione di opere di urbanizzazione da parte di soggetti esterni all'A.C. (ad es., approvazione progetti, collaudi, affidamento incarichi professionali, ecc.), la predisposizione del Piano triennale dei lavori pubblici e la conseguente gestione dei rapporti con l'Osservatorio regionale lavori pubblici. Si occupa poi della pianificazione territoriale attuativa, ovvero di predisporre i piani urbanistici (c.d. piani particolareggiati, di iniziativa pubblica e di iniziativa privata) che costituiscono attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici generali (prima PRG ed oggi PSC) nonché di gestire gli obblighi derivanti dalle convenzioni urbanistiche, a carico degli attuatori i P.P. in oggetto.

Si occupa inoltre dei rapporti con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna prov. di Rimini) per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), compresa la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'A.C., nonché la progettazione e la gestione dei piani per l'edilizia economica popolare (PEEP) e di altri interventi di ERP con contributo pubblico.

La U.O. Piani attuativi privati cura in particolare i piani attuativi e agli atti di pianificazione collegati.

Presso la Direzione è istituito il Settore sportello unico per l'edilizia residenziale e produttiva, che è competente al rilascio di tutti gli atti abilitativi in materia edilizia (permessi di costruire, denunce di inizio attività, segnalazioni certificate di inizio attività, autorizzazioni, abitabilità, ecc.), comprese istanze e comunicazioni edilizie relative al Piano per l'Arenile e alle attività produttive. Si occupa inoltre della pianificazione generale ed attuativa delle aree produttive e della gestione delle aree produttive e artigianali. L'Ufficio Condoni Edilizi, che ha competenza esclusiva sotto il profilo tecnico e amministrativo nella determinazione delle istanze di sanatoria presentate in conseguenza all'emanazione di tre leggi speciali: la L.47/85, la L.724/94 e la LR 23/04.

L'U.O. Servizi giuridico/amministrativi edilizia si occupa dello svolgimento dei controlli sull'attività edilizia e della repressione dell'abusivismo.

L'U.O. Accordi territoriali ha le seguenti competenze:

- in materia paesaggistica si occupa del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per interventi in area soggette a tutela paesaggistica;
- in materia urbanistica stipula e dà attuazione ad accordi di programma ed accordi territoriali con amministrazioni pubbliche e soggetti privati anche in variante urbanistica;
- segue gli interventi di edilizia abitativa convenzionata, ai sensi della L.R. 15/2013, relativi a Piani Particolareggiati di iniziativa privata approvati e rientranti nel regime transitorio di cui alla D.G. n. 60 del 29/1/2008.

| DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE - RISORSE UMANE | |
|---|-------|
| Totale | 90 |
| Dipendenti con contratto part-time | 19 |
| Copertura | 84,98 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 4 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 4 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 1 |
| FUNZIONARI TECNICI | 2 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 7 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 17 |
| ISTRUTTORI | 12 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 32 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 2 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO | 1 |
| ESECUTORI | 6 |
| EDUCATORE D'INFANZIA | 1 |

Direzione Polizia Municipale

Direttore: Andrea Rossi

Unità organizzativa Comando: Roberto Paci

Unità organizzativa Sicurezza del territorio: Mariacarla Tavella

Unità organizzativa Presidio territoriale: vacante

Alla Direzione Polizia municipale compete la gestione di tutti i servizi di polizia locale svolti nell'ambito del territorio del Comune di Rimini (servizi di polizia stradale, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, infortunistica, polizia edilizia, ecc.). La Polizia municipale svolge anche importanti compiti in materia di prevenzione dei fenomeni di micro-criminalità (spaccio di stupefacenti, borseggi, vendita di prodotti contraffatti, truffe, ecc.) e di sicurezza pubblica. Alla Direzione sono affidate anche competenze in materia di protezione civile.

I compiti menzionati sono ripartiti su tre unità organizzative.

La U.O. Comando svolge le funzioni amministrative relative alla parte contabile ed alla gestione del personale e la gestione dei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo avanti a: Prefettura, Giudice di Pace o giudice di pace in materia penale. Coordina inoltre l'attività di diversi reparti tra cui l'Ufficio passi carrabili.

La U.O. Sicurezza del territorio coordina le attività di: Centrale Radio operativa, Reparto mobile e Ufficio Protezione civile.

La U.O. Presidio territoriale gestisce i distaccamenti territoriali, il Nucleo antievasione, l'Ufficio Edilizia ambientale e l'Ufficio Polizia amministrativa.

| DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE UMANE | |
|--|--------|
| Totale | 222 |
| Dipendenti con contratto part-time | 27 |
| Copertura | 149,65 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 1 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 2 |
| ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE | 13 |
| VICE ISPETTORI DI POLIZIA MUNICIPALE | 6 |
| SPECIALISTI DI POLIZIA MUNICIPALE | 1 |
| AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE | 177 |
| ISTRUTTORI | 8 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE | 1 |
| COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO - AUSILIARIO DEL TRAFFICO | 5 |
| ESECUTORI | 6 |
| ESECUTORI TECNICI | 1 |
| EDUCATORE D'INFANZIA | 1 |

Unità progetti speciali

Direttore: Massimo Totti

Unità organizzativa Opere Strategiche: Cefalo Carmine

L'Unità di Progetto si occupa delle attività di studio, progettazione e gestione di interventi specificamente affidati in attuazione del programma di mandato del Sindaco e del masterplan strategico tra questi: progettazione e realizzazione delle opere di grande viabilità, dei contenitori culturali tra cui il Teatro Galli, delle principali procedure di project financing relative ai parcheggi Flori e Scarpetti e ai lungomari Tintori, Murri e Spadazzi.

| UNITA' PROGETTI SPECIALI - RISORSE UMANE | |
|---|-------|
| Totale | 15 |
| Dipendenti con contratto part-time | 2 |
| Copertura | 14,33 |
| Distinzione per profilo professionale | |
| DIRIGENTI | 1 |
| FUNZIONARI/ISTRUTTORI DIRETTIVI CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA | 1 |
| FUNZIONARI AMMINISTRATIVI | 3 |
| FUNZIONARI TECNICI | 3 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI | 1 |
| ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI | 2 |
| ISTRUTTORI | 1 |
| ISTRUTTORI TECNICI | 2 |
| ESECUTORI | 1 |

Come operiamo

Si è già chiarito che il Comune è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (cfr. articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e che la Costituzione attribuisce tutte le funzioni amministrative “ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario”, esse non debbano essere “conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” (cfr. art. 118, comma 1 della Costituzione).

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare, statistica, protezione civile, istruzione scolastica, polizia amministrativa, servizi sociali (Ise) e trattamenti economici invalidi civili, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost. Nell'attuale contesto storico-politico la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai comuni i servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturale, nonché quelli relativi al diritto allo studio, alla formazione professionale, alle opere portuali, al demanio marittimo e ai porti turistici.

E' noto che i rapporti tra i vari livelli di governo (Stato, Regioni, Province e Comuni) sono attualmente regolati dal principio di sussidiarietà c.d. verticale, quel principio, cioè, presente anche nell'ordinamento comunitario, in base al quale le funzioni politiche e amministrative sono affidate al livello di governo più basso e vicino ai cittadini (quindi al Comune), salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario o per realizzare in modo adeguato l'interesse pubblico, non sia necessario conferirle al livello di governo superiore (quindi, a seconda dei casi, alla Provincia, oppure alla Regione, oppure, ancora, allo Stato, fino all'Unione Europea, in caso di funzioni e attività di dimensioni e respiro sovranazionali). In altri termini, l'intervento del livello di governo centrale è sussidiario rispetto all'intervento delle articolazioni periferiche più vicine ai cittadini (autonomie territoriali), nel senso che il primo interviene solo quando si riveli non adeguata o non sufficiente l'azione delle seconde.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita “orizzontale”. Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici e iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni “favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire preferibilmente tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente solo qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

Contesto interno: Chi siamo

L'insieme di questi principi genera una pluralità di “formule gestionali”, tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia le forme gestionali associate: convenzioni, consorzi o altre forme associative quali Unioni di Comuni, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali: concessione a terzi, istituzioni o aziende speciali e società di capitali con partecipazione del Comune.

In merito al concetto di sussidiarietà verticale e al rapporto tra i vari livelli di governo va senz'altro menzionato il riordino amministrativo delle Province in corso di definizione. E' noto che tale riordino in questa fase è ancora in itinere, essendo dirimenti a questo riguardo le scelte che il Legislatore ha compiuto attraverso la riforma costituzionale, che dovrà essere sottoposta in autunno a referendum confermativo.

Organismi partecipati

Di seguito rappresentiamo società e organismi partecipati alla data del 31/12/2016.

Innanzitutto va precisato che, nel corso dell'anno 2010, è stata costituita una società holding comunale unipersonale, avente come socio unico lo stesso Comune di Rimini, denominata "Rimini Holding spa" alla quale sono state conferite interamente o parzialmente le partecipazioni in 12 società.

Per quanto riguarda, invece, gli organismi partecipati dal Comune di Rimini sono rappresentati secondo lo schema previsto all'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (c.d. Decreto Trasparenza), che prevede sostanzialmente la suddivisione in:

- a) enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente;
- b) società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria;
- c) enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione.

| SOCIETA' PARTECIPATE DA RIMINI HOLDING SPA | | | |
|--|---|-------|---|
| | Società Partecipate | % | Attività |
| 1 | Aeradria s.p.a. | 18,11 | Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini". <i>(La società è stata dichiarata fallita con la sentenza n. 73 del 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini. In pari data il precedente Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci in data 28/08/2013 ed in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013, è sostituito dal curatore fallimentare Dott. Renato Santini).</i> |
| 2 | A.M.F.A. s.p.a. | 25,00 | Azienda Multiservizi Farmaceutica // commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari. |
| 3 | A.M.I.R. s.p.a. | 75,30 | Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui. |
| 4 | Anthea s.r.l. | 99,99 | Servizi di gestione del VO.LA. (verde ornamentale, lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre), manutenzione strade, segnaletica orizzontale e verticale e semaforica, manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali, servizio di gestione globale dei fabbricati di proprietà dei soci, gestione del parco veicoli di servizio degli enti soci |
| 5 | C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a.consortile | 59,31 | Costruzione e gestione del mercato agroalimentare di Rimini |
| 6 | Hera s.p.a. | 1,62 | Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale. |
| 7 | Rimini Congressi s.r.l.consortile | 38,42 | Coordinamento dei soci nel settore congressuale e convegnistico anche per la concertazione ed esecuzione delle azioni necessarie alla realizzazione delle strutture ed infrastrutture in tali settori e segnatamente di quelle per la realizzazione del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini. |
| 8 | Rimini Reservation s.r.l. | 51,00 | Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) e gestione della prenotazione di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio, e del pernottamento presso strutture ricettive (reservation) ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna. |
| 9 | Riminiterme s.p.a. | 5,00 | Gestione di stabilimenti termali, di talassoterapia e balneari, di centri per il benessere e la salute della persona, di centri per il fitness e la pratica sportiva, di alberghi e residenze per il soggiorno, di agenzie e strutture per l'accoglienza e l'intrattenimento degli ospiti, di case di cura e riposo di carattere sanitario o residenziale. |
| 10 | Romagna Acque-Società delle Fonti s.p.a. | 11,94 | Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua. |
| 11 | Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 4,51 | Promozione, coordinamento, organizzazione, commercializzazione di servizi congressuali e convegnistici, ivi inclusa ogni altra attività connessa o complementare a dette attività. Costruzione, valorizzazione, conduzione, e locazione di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi congressuali e convegnistici di qualsiasi natura e genere. |
| 12 | Start Romagna s.p.a. | 21,98 | Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali. |

| ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RIMINI | | | |
|--|---|-----------------------------|--|
| A | Enti pubblici vigilati | % | Attività |
| 1 | A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini | 35,22 | Attività principale - Funzioni attribuite: La gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi. I Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività dell'ACER anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività |
| 2 | Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia | 76,00 | Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani autosufficienti e non autosufficienti DAL 1° APRILE 2016 È STATA COSTITUITA L'ASP "VALLONI MARECCHIA" NATA DALL'UNIFICAZIONE DELLE ASP "CASA VALLONI" E ASP "VALLE DEL MARECCHIA" |
| 3 | IPAB Asilo Infantile "Baldini" | (*) CAMPO NON APPLICABILE. | Scuola per l'infanzia. Le originarie norme statutarie, prevedono l'impegno dell'ente nel far fronte alle necessità di carattere sociale determinate dalla presenza di numerosi bambini provenienti da paesi extracomunitari nonché dalle famiglie colpite particolarmente dalla crisi e che non riescono più a far fronte al pagamento della retta. <i>(*) CAMPO NON APPLICABILE. L'Asilo Baldini è un ente partecipato, oltre che da altri soggetti di natura privata (persone fisiche o giuridiche), anche dal Comune di Rimini. Per la natura stessa dell'Ente, esso non possiede quote e non è dotato di Capitale sociale.</i> |
| 4 | IPAB "Asilo d'infanzia Ceccarini" | (**) CAMPO NON APPLICABILE. | Gestione Nido d'Infanzia "Maria Ceccarini" con 80 posti riservati ai quattro Comuni di riferimento dell'Ipab. Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare derivante dai lasciti testamentari di Maria Boorman Ceccarini. <i>(**) CAMPO NON APPLICABILE. Gli Enti Pubblici che partecipano all'Ipab (Comune di Riccione, capo distretto, Rimini, Coriano, Misano Adriatico) non sono soci, né detengono quote di partecipazioni e non contribuiscono al capitale/fondo di dotazione con quote contributive. L'unica erogazione finanziaria che i comuni dispongono nei confronti dell'Ipab, è riferita al pagamento del servizio per la gestione dei posti nido assegnati ai residenti dei rispettivi comuni, tra i quali anche il Comune di Rimini.</i> |
| B | Società Partecipate | % | Attività |
| 1 | Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile | 79,629 | La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni: 1) attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone [quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo, infrastrutture - in particolare la linea di trasporto veloce da Cattolica a Rimini Fiera, denominata "t.r.c." ("trasporto rapido costiero") - impianti, reti]; 2) tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate. |

| | | | |
|----------|--|----------------------------|--|
| 2 | Itinera s.r.l. consortile in liquidazione dal 01/01/2016 | 80,68 | Intervento operativo e progettuale, attività di ricerca e di sviluppo, nell'ambito della formazione professionale // gestione diretta di corsi, e di altre correlate iniziative // progettazione e gestione di programmi di cooperazione internazionale nel settore turistico // opera di promozione della formazione professionale in ambito turistico. |
| 3 | Lepida s.p.a. | 0,00 | Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. |
| 4 | Rimini Holding s.p.a. | 100,00 | Gestione partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento per conto del Comune di Rimini. |
| 5 | Uni.Rimini s.p.a. | 20,00 | Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese |
| C | Enti di diritto privato controllati <i>(Nel 2014 a seguito di alcune modifiche alle norme di riferimento nonché chiarimenti interpretativi delle Autorità, sono stati aggiunti nella presente categoria 2 organismi partecipati)</i> | % | Attività |
| 1 | Fondazione "Centro Ricerche Marine" | (*) CAMPO NON APPLICABILE. | Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Biotossine Marine (è stato nominato nel 1993 dall'Unione Europea), con il compito di assistere lo Stato Italiano e le Autorità Sanitarie in materia di biotossine marine di origine microalgale; attività di servizio alle imprese del settore pesca e acquicoltura. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta, si veda l'art. 2 dello Statuto. |
| 2 | Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria" – S.I.P.L. | (*) CAMPO NON APPLICABILE. | Gestione della Scuola interregionale di Polizia Locale delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (in coerenza con gli indirizzi propri di ciascuna Regione) per l'attività di formazione del personale appartenente alla Polizia Locale. |

Servizi gestiti in concessione

| Servizio | Concessionario |
|--|--|
| Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso | Romagna Acque - Società delle fonti Spa |
| servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) | Hera Spa |
| servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti | Hera Spa |
| Servizio di distribuzione del gas | Servizi Città spa - ora SGR RETI S.P.A., la quale in data 10/12/2015 ha cambiato la denominazione sociale in ADRIGAS SPA. |
| servizio di trasporto pubblico locale | affidato in concessione dal consorzio "Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini" al consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group) - gestito in subaffido da Start Romagna s.p.a. |
| Servizio farmaceutico | Amfa spa |
| Servizio di teleriscaldamento | GRUPPO SOCIETA' GAS RIMINI S.P.A. |

Il Comune di Rimini si è dotato di un sistema di pianificazione e controllo attraverso il quale stabilisce gli obiettivi da raggiungere e le attività da porre in essere e provvede successivamente a verificare il grado di raggiungimento dei traguardi prefissati e le attività attivate per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Tale sistema si compone di una pluralità di strumenti di programmazione che attraverso il Piano della Performance annuale vengono riepilogati e messi a sistema.

Si possono distinguere due fondamentali livelli della pianificazione: la pianificazione di medio periodo, con una visione contenuta in ambito quinquennale e la programmazione di breve periodo di durata annuale.

Bilancio e Risorse umane

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 -2020
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017 | | | |
|---------------------|--|---|--------------------------|---|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2018 | Previsione dell'anno 2019 | Previsione dell'anno 2020 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | previsione di competenza | 4.744.088,84 | 140.878,84 | 4.906,45 | 655,97 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | previsione di competenza | 56.699.975,88 | 15.040.750,99 | 15.900,00 | 10.600,00 |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | | previsione di competenza | 3.382.920,40 | 1.905.089,05 | | |
| | - di cui avanzo utilizzato anticipatamente | | previsione di competenza | 2.803.350,00 | 1.905.089,05 | | |
| | - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/2018 | | previsioni di cassa | 40.587.230,11 | 58.000.000,00 | | |
| 10000 | TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 47.720.933,03 | Previsioni di Competenza | 141.926.720,33 | 124.280.320,17 | 124.280.320,17 | 124.280.320,17 |
| | | | Previsioni di Cassa | 173.314.131,17 | 172.001.253,20 | | |
| 20000 | TITOLO 2 Trasferimenti correnti | 4.115.910,45 | Previsioni di Competenza | 11.825.565,87 | 13.159.061,59 | 12.682.061,59 | 12.682.061,59 |
| | | | Previsioni di Cassa | 14.829.185,69 | 17.274.972,04 | | |
| 30000 | TITOLO 3 Entrate extratributarie | 24.367.373,76 | Previsioni di Competenza | 44.266.823,60 | 45.056.907,40 | 45.079.783,90 | 45.079.783,90 |
| | | | Previsioni di Cassa | 69.263.790,13 | 69.424.281,16 | | |
| 40000 | TITOLO 4 Entrate in conto capitale | 23.170.143,53 | Previsioni di Competenza | 86.519.712,46 | 82.810.936,19 | 75.897.060,00 | 50.693.340,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 97.172.896,04 | 105.981.079,72 | | |
| 50000 | TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 18.397.468,62 | Previsioni di Competenza | 6.500.000,00 | 2.930.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 28.312.855,75 | 21.327.468,62 | | |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Strategica

Parte Prima

| | | | | | | | |
|-------|---|-----------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 60000 | TITOLO 6 Accensione Prestiti | 201.158,12 | Previsioni di Competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 2.278.100,63 | 201.158,12 | | |
| 70000 | TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | Previsioni di Competenza | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Previsioni di Cassa | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | | |
| 90000 | TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro | 2.193.454,82 | Previsioni di Competenza | 118.253.953,00 | 92.511.562,84 | 92.511.562,84 | 92.511.562,84 |
| | | | Previsioni di Cassa | 118.566.533,92 | 94.705.017,66 | | |
| | TOTALE TITOLI | 120.166.442,33 | Previsioni di Competenza | 414.292.775,26 | 365.748.788,19 | 350.450.788,50 | 325.247.068,50 |
| | | | Previsioni di Cassa | 508.737.493,33 | 485.915.230,52 | | |
| | TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 120.166.442,33 | Previsioni di Competenza | 479.119.760,38 | 382.835.507,07 | 350.471.594,95 | 325.258.324,47 |
| | | | Previsioni di Cassa | 549.324.723,44 | 543.915.230,52 | | |

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017 | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017 | | | |
|------------------------------|--|---|---|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | | | | | Previsioni dell'anno 2018 | Previsioni dell'anno 2019 | Previsioni dell'anno 2020 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 37.678.946,31 | previsione di competenza | 191.691.779,70 | 175.325.568,00 | 171.398.335,11 | 171.750.268,63 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (32.487.188,45) | (24.948.797,60) | (18.291.374,88) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (140.878,84) | (4.906,45) | (655,97) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 202.840.626,85 | 204.261.627,27 | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 61.419.656,14 | previsione di competenza | 155.166.371,80 | 100.931.776,23 | 77.278.360,00 | 52.074.340,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (16.542.562,79) | (1.310.630,68) | (1.318.398,03) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (15.040.750,99) | (15.900,00) | (10.600,00) | (5.300,00) |
| | | | previsioni di cassa | 148.249.952,99 | 162.326.511,37 | | |
| Titolo 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 0,00 | 0,00 | | |
| Titolo 4 | Rimborso Prestiti | 3.790.914,54 | previsione di competenza | 9.007.655,88 | 9.066.600,00 | 9.283.337,00 | 8.922.153,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 11.014.582,29 | 12.857.514,54 | | |
| Titolo 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | previsione di competenza | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | | |
| Titolo 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | 219.203,08 | previsione di competenza | 118.253.953,00 | 92.511.562,84 | 92.511.562,84 | 92.511.562,84 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | (145.640,00) | (127.140,00) | (0,00) |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsioni di cassa | 121.348.817,22 | 92.730.765,92 | | |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Strategica

Parte Prima

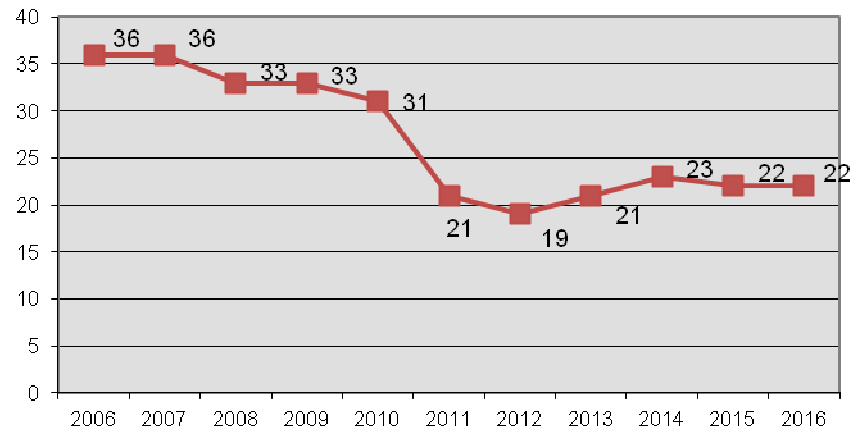
| | | | | | | |
|-----------------------------|----------------|---|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| TOTALE TITOLI | 103.108.720,07 | previsione di competenza | 479.119.760,38 | 382.835.507,07 | 350.471.594,95 | 325.258.324,47 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | <i>(49.175.391,24)</i> | <i>(26.386.568,28)</i> | <i>(19.609.772,91)</i> |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(15.181.629,83)</i> | <i>(20.806,45)</i> | <i>(11.255,97)</i> | <i>(5.300,00)</i> |
| | | previsione di cassa | 488.453.979,35 | 477.176.419,10 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 103.108.720,07 | previsione di competenza | 479.119.760,38 | 382.835.507,07 | 350.471.594,95 | 325.258.324,47 |
| | | <i>di cui già impegnato</i> | | <i>(49.175.391,24)</i> | <i>(26.386.568,28)</i> | <i>(19.609.772,91)</i> |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(15.181.629,83)</i> | <i>(20.806,45)</i> | <i>(11.255,97)</i> | <i>(5.300,00)</i> |
| | | previsione di cassa | 488.453.979,35 | 477.176.419,10 | | |

Le tabelle seguenti analizzano la risorsa umana del Comune di Rimini nel periodo 2011-2016. Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere.

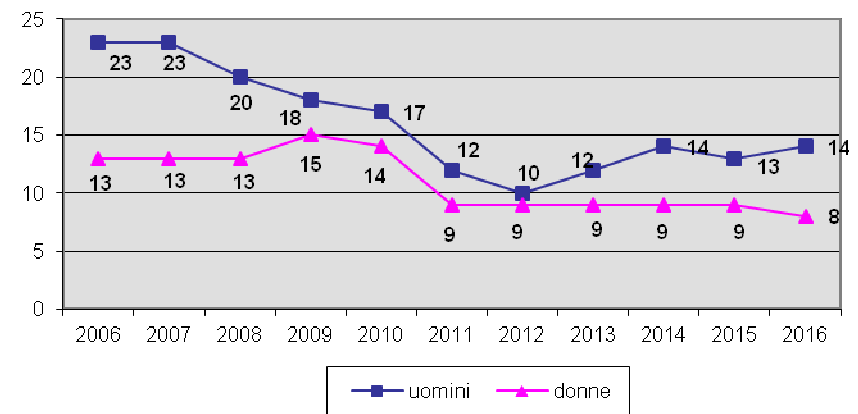
| Ripartizione per profili di riferimento | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|
| Categoria professionale | uomini | donne | totali 2011 | uomini | donne | totali 2012 | uomini | donne | totali 2013 | uomini | donne | totali 2014 | uomini | donne | totali 2015 | uomini | donne | totali 2016 |
| A | 0 | 1 | 1 | | 1 | 1 | | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B | 41 | 115 | 156 | 41 | 104 | 145 | 39 | 102 | 141 | 39 | 101 | 140 | 34 | 94 | 128 | 34 | 93 | 127 |
| B3 | 16 | 10 | 26 | 15 | 10 | 25 | 18 | 13 | 31 | 20 | 14 | 34 | 19 | 14 | 33 | 18 | 13 | 31 |
| C | 202 | 478 | 680 | 197 | 463 | 660 | 206 | 479 | 685 | 204 | 472 | 676 | 209 | 470 | 679 | 204 | 469 | 673 |
| D | 83 | 151 | 234 | 82 | 150 | 232 | 78 | 149 | 227 | 78 | 157 | 235 | 78 | 160 | 238 | 76 | 155 | 231 |
| D3 | 25 | 26 | 51 | 20 | 25 | 45 | 18 | 24 | 42 | 18 | 24 | 42 | 21 | 23 | 44 | 20 | 23 | 43 |
| Direttore generale (fuori d.o.) | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | | 0 | | 0 | 0 |
| Dirigenti | 12 | 9 | 21 | 10 | 9 | 19 | 12 | 9 | 21 | 14 | 9 | 23 | 13 | 9 | 22 | 14 | 8 | 22 |
| Giornalista professionista (fuori dotaz organica) | | | 0 | | | 0 | | | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | | 1 | 1 | | 1 |
| Docenti Liceo Musicale (trattamento statale) | 10 | 2 | 12 | 10 | 2 | 12 | 10 | 2 | 12 | 12 | 2 | 14 | 12 | 2 | 14 | 12 | 2 | 14 |
| Totali | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 387 | 772 | 1.159 | 379 | 763 | 1.142 |

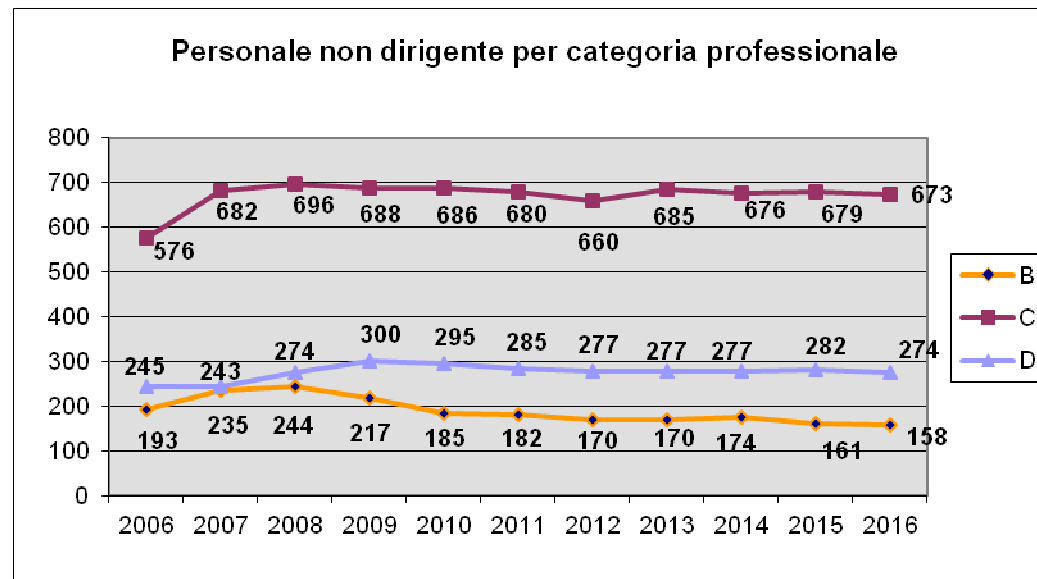
La componente femminile che nel 2006 rappresentava il 63,38% del totale, nell'intervallo temporale in esame si mantiene sempre attorno ai due terzi; al 31/12/2016 ad esempio è pari al 66,81%. Le categorie a maggiore componente femminile sono la B e la C, dove le donne rappresentano rispettivamente il 73% e il 69% del totale. Ciò è motivato anche dal fatto che in tali categorie è inquadrato il personale dei servizi all'infanzia (educatrici di nido d'infanzia, insegnanti di scuola dell'infanzia e operatori scolastici qualificati).

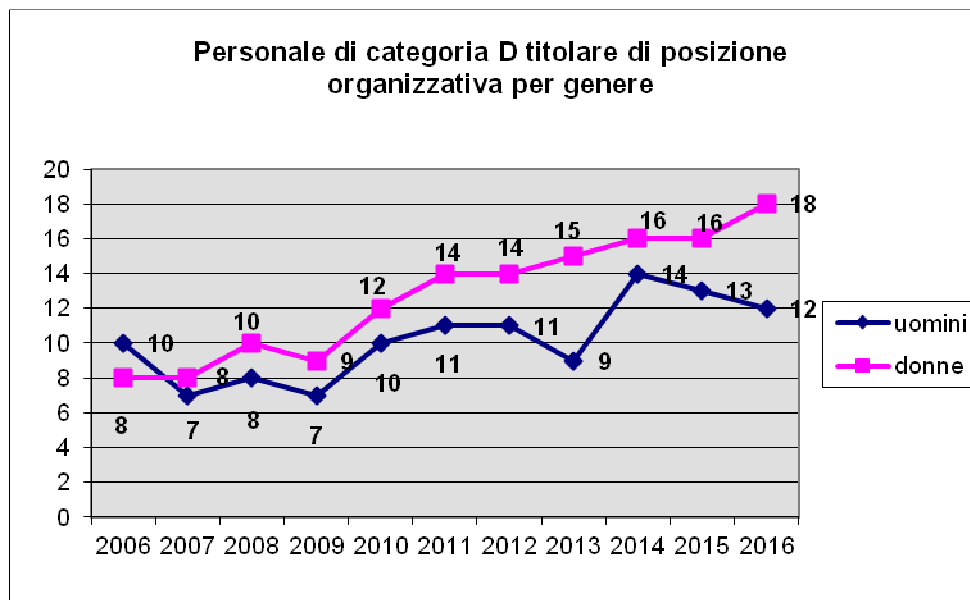
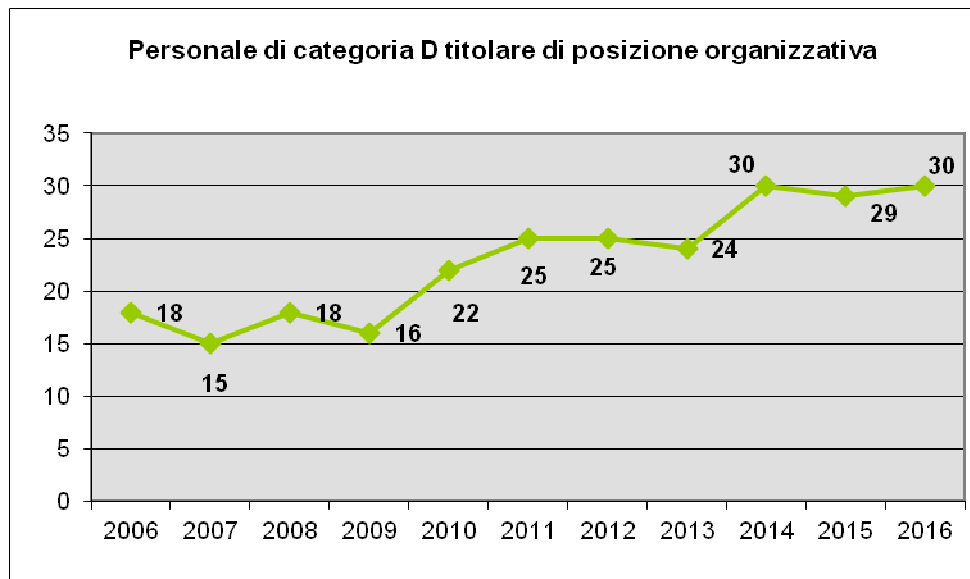
Personale con qualifica dirigenziale



Personale con qualifica dirigenziale per genere







Le tabelle precedenti focalizzano invece l'attenzione sulla tipologia di personale impiegato: dipendenti, dipendenti con qualifica dirigenziale e dipendenti titolari di posizione organizzativa.

Complessivamente si può rilevare che la risorsa umana si riduce progressivamente. Il fenomeno interessa il personale delle categorie ed, in misura ancor più accentuata, il personale dirigente.

Il divario di genere nella categoria dirigenziale, precedentemente piuttosto marcato è andato diminuendo negli ultimi anni fin quasi ad annullarsi nel corso del 2012, per poi ritornare nel 2013 e 2014 a valori simili a quelli del 2010 e 2011.

All'interno della categoria contrattuale D Istruttore Direttivo risultano numericamente maggiori le donne titolari di posizione organizzativa.

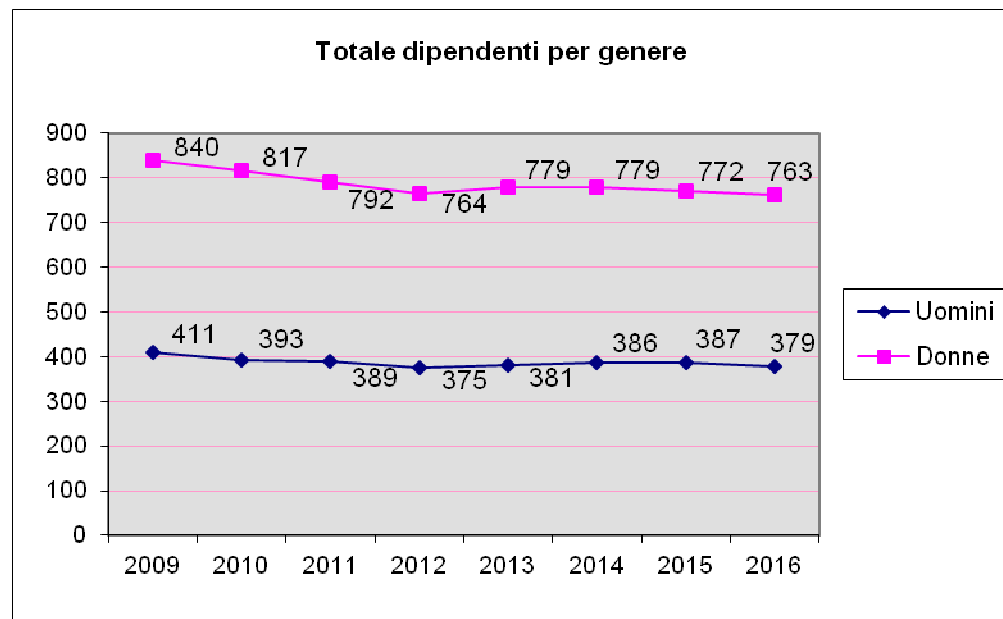
Ciò comporta, come mostrano le tabelle sottostanti che al 31/12/2016 ad ogni dirigente sono assegnati circa 51 dipendenti (58 nel 2012), mentre al 31/12/2010 erano 38.

Più stabili risultano invece i rapporti fra popolazione e personale dipendente.

Al 31/12/2016 vi è un dipendente ogni 130 abitanti.

La riduzione del personale con qualifica dirigenziale è stata compensata, ma solo in parte, dall'aumento numerico del personale titolare di posizione organizzativa. L'area delle posizioni organizzative comprende, secondo il contratto nazionale quelle figure dotate di "assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato", che si esprime nell'esercizio di funzioni di direzione di strutture di una certa complessità, o l'esercizio di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, che presuppongono il possesso di diplomi di laurea o di scuole universitarie e/o l'iscrizione ad albi professionali, o l'espletamento delle funzioni tipiche di una posizione di staff che possono riguardare le attività di studio, di ricerca, di vigilanza e di controllo con elevati contenuti di autonomia e di esperienza

| PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE | | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 2016 | 2015 | 2014 | 2013 | 2012 | 2011 | 2010 |
| PERSONALE NON DIRIGENTE | 1120 | 1137 | 1142 | 1.139 | 1.120 | 1.160 | 1.179 |
| PERSONALE DIRIGENTE | 22 | 22 | 23 | 21 | 19 | 21 | 31 |
| PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI | 50,909 | 51,682 | 49,652 | 54,238 | 58,947 | 55,238 | 38,032 |
| | | | | | | | |
| POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI | 130,405 | 127,501 | 126,641 | 126,517 | 128,715 | 122,400 | 118,447 |
| | | | | | | | |
| POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI | 6.769,227 | 6.717,000 | 6.414,652 | 6.988,571 | 7.716,105 | 6.883,524 | 4.623,258 |
| | | | | | | | |
| POPOLAZIONE AL 31/12 | 148.923 | 147.774 | 147.537 | 146.760 | 146.606 | 144.554 | 143.321 |



| Ripartizione per tipologia contrattuale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|-------------|
| tipologia contrattuale | al 31/12/2011 | | totali | al 31/12/2012 | | totali | al 31/12/2013 | | totali | al 31/12/2014 | | totali | al 31/12/2015 | | totali | al 31/12/2016 | | totali |
| | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | |
| dipendenti t. indeterminato e pieno | 372 | 696 | 1068 | 355 | 664 | 1019 | 354 | 666 | 1020 | 358 | 661 | 1019 | 359 | 655 | 1014 | 352 | 641 | 993 |
| dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%) | 9 | 19 | 28 | 9 | 16 | 25 | 18 | 25 | 43 | 18 | 24 | 42 | 17 | 24 | 41 | 16 | 21 | 37 |
| dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%) | 8 | 77 | 85 | 11 | 84 | 95 | 9 | 88 | 97 | 10 | 94 | 104 | 11 | 93 | 104 | 11 | 101 | 112 |
| totale dipendenti t. indeterminato | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 387 | 772 | 1.159 | 379 | 763 | 1142 |

| Ripartizione per fasce di età | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|-------------|---------------|------------|-------------|
| Fasce età | al 31/12/2011 | | totali | al 31/12/2012 | | totali | al 31/12/2013 | | totali | al 31/12/2014 | | totali | al 31/12/2015 | | totali | al 31/12/2016 | | totali |
| | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | |
| fino a 19 anni | | | | | | | | | | 0 | 0 | | 0 | 0 | 0 | | | 0 |
| tra 20 e 24 | 2 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | 0 |
| tra 25 e 29 | 5 | 9 | 14 | 4 | 6 | 10 | 4 | 5 | 9 | 3 | 4 | 7 | 2 | 3 | 5 | 2 | 2 | 4 |
| tra 30 e 34 | 23 | 40 | 63 | 18 | 32 | 50 | 20 | 24 | 44 | 13 | 24 | 37 | 12 | 19 | 31 | 7 | 17 | 24 |
| tra 35 e 39 | 49 | 88 | 137 | 46 | 84 | 130 | 42 | 87 | 129 | 38 | 74 | 112 | 31 | 60 | 91 | 28 | 54 | 82 |
| tra 40 e 44 | 60 | 130 | 190 | 54 | 127 | 181 | 54 | 119 | 173 | 58 | 108 | 166 | 56 | 106 | 162 | 54 | 108 | 162 |
| tra 45 e 49 | 63 | 165 | 228 | 60 | 147 | 207 | 56 | 146 | 202 | 66 | 139 | 205 | 75 | 150 | 225 | 69 | 140 | 209 |
| tra 50 e 54 | 84 | 156 | 240 | 92 | 158 | 250 | 95 | 166 | 261 | 86 | 178 | 264 | 79 | 172 | 251 | 72 | 170 | 242 |
| tra 55 e 59 | 72 | 163 | 235 | 70 | 162 | 232 | 71 | 162 | 233 | 80 | 160 | 240 | 76 | 159 | 235 | 85 | 154 | 239 |
| tra 60 e 64 | 30 | 40 | 70 | 29 | 47 | 76 | 35 | 67 | 102 | 40 | 90 | 130 | 51 | 101 | 152 | 58 | 110 | 168 |
| tra 65 e 67 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 2 | 6 | 2 | 2 | 4 | 5 | 2 | 7 | 4 | 7 | 11 |
| 68 e oltre | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 1 | 1 |
| Totali | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 387 | 772 | 1159 | 379 | 763 | 1142 |

La maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i 45 e i 59 anni, in questo intervallo di età si colloca infatti il 60% dei dipendenti. L'età media dei dipendenti comunali al 31/12/2016 risulta essere di 51,43 anni; di seguito il trend storico dell'età media dal 2007-2016.

| | AL 31/12/2007 | AL 31/12/2008 | AL 31/12/2009 | AL 31/12/2010 | AL 31/12/2011 | AL 31/12/2012 | AL 31/12/2013 | AL 31/12/2014 | AL 31/12/2015 | AL 31/12/2016 |
|------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Eta' media | 47,52 | 47,39 | 47,71 | 48,09 | 48,47 | 49 | 49,51 | 50,11 | 50,67 | 51,43 |

| Ripartizione per anzianità di servizio | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|------------|-------------|---------------|------------|-------------|
| anzianità di servizio | al 31/12/2011 | | totali | al 31/12/2012 | | totali | al 31/12/2013 | | totali | al 31/12/2014 | | totali | al 31/12/2015 | | totali | al 31/12/2016 | | totali |
| | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | | Uomini | Donne | |
| tra 0 e 5 anni | 37 | 66 | 103 | 55 | 135 | 190 | 52 | 75 | 127 | 55 | 70 | 125 | 67 | 88 | 155 | 35 | 77 | 112 |
| tra 6 e 10 anni | 64 | 182 | 246 | 52 | 172 | 224 | 62 | 247 | 309 | 67 | 255 | 322 | 68 | 250 | 318 | 84 | 249 | 333 |
| tra 11 e 15 anni | 69 | 192 | 261 | 53 | 125 | 178 | 36 | 64 | 100 | 31 | 38 | 69 | 42 | 58 | 100 | 28 | 36 | 64 |
| tra 16 e 20 anni | 62 | 120 | 182 | 66 | 119 | 185 | 76 | 160 | 236 | 71 | 170 | 241 | 58 | 146 | 204 | 57 | 139 | 196 |
| tra 21 e 25 anni | 49 | 60 | 109 | 49 | 69 | 118 | 42 | 73 | 115 | 52 | 86 | 138 | 51 | 83 | 134 | 56 | 107 | 163 |
| tra 26 e 30 anni | 30 | 39 | 69 | 28 | 36 | 64 | 32 | 56 | 88 | 32 | 61 | 93 | 29 | 60 | 89 | 43 | 58 | 101 |
| tra 31 e 35 anni | 37 | 36 | 73 | 41 | 33 | 74 | 50 | 30 | 80 | 34 | 22 | 56 | 32 | 22 | 54 | 25 | 30 | 55 |
| tra 36 e 40 anni | 37 | 86 | 123 | 25 | 71 | 96 | 24 | 65 | 89 | 38 | 52 | 90 | 36 | 47 | 83 | 32 | 29 | 61 |
| tra 41 e 43 anni | 4 | 11 | 15 | 5 | 4 | 9 | 6 | 9 | 15 | 5 | 25 | 30 | 4 | 18 | 22 | 16 | 35 | 51 |
| oltre i 43 anni | | | | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 6 |
| Totali | 389 | 792 | 1.181 | 375 | 764 | 1.139 | 381 | 779 | 1.160 | 386 | 779 | 1.165 | 387 | 772 | 1159 | 379 | 763 | 1142 |

La maggior parte dei dipendenti, 61,73% del totale, ha un'anzianità compresa tra 0 e 20 anni.

Questo dato insieme a quello sull'età anagrafica descrive correttamente il fenomeno per cui l'accesso al lavoro a tempo indeterminato non avviene in giovanissima età ma dopo altre esperienze lavorative o dopo periodi di lavoro a tempo determinato.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Strategie e programmazione

2.1 Premessa

Uno dei principali obiettivi delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile è costituito dal rafforzamento del principio della programmazione.

La programmazione è un processo iterativo che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

Al fine di rendere più trasparente, efficace ed incisiva l'attività di programmazione e dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione e poi nel PEG, il nuovo ordinamento contabile ha previsto una rilevante riduzione del numero dei documenti a valenza programmatica e l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

E' nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Conseguentemente anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il bilancio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Il rilievo assunto dal principio di programmazione non è elemento di novità per questo Comune. Ancorché ancora necessariamente riferita ad un documento ora superato dal nuovo ordinamento contabile, quale la relazione previsionale e programmatica, la disciplina contenuta nel capo II del titolo III del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di questo Ente è fondata su un'idea di "ciclo della programmazione", quale presupposto del c.d. "ciclo della performance", assolutamente allineata e coerente con i principi e i contenuti del nuovo quadro normativo contabile.

Per altro, se dal punto di vista operativo l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 ha incontrato un contesto organizzativo già sostanzialmente "attrezzato", cionondimeno si è reso necessario intervenire sul Regolamento ordinamento uffici e servizi per allineare le disposizioni in materia di programmazione al nuovo quadro normativo.

Considerato che, contestualmente, doveva procedersi anche alla redazione di un nuovo regolamento di contabilità (non essendo in alcun modo possibile un mero adeguamento di quello esistente), e attesa la natura e finalità dei due diversi strumenti normativi, in accordo con il Responsabile del servizio finanziario, si è ritenuto di inserire nel Regolamento sull'ordinamento uffici e servizi, oltre alle norme in materia di programmazione gestionale e agli ambiti di competenza delle diverse strutture organizzative coinvolte nell'istruttoria, anche previsioni sul processo di programmazione finanziaria, limitatamente alle disposizioni che intersecano i profili dell'organizzazione.

Le modifiche al regolamento ordinamento uffici e servizi sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n°28 del 31 gennaio 2017, mentre il nuovo Regolamento di contabilità è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 06/06/2017 ed è entrato in vigore lo scorso 6 luglio.

In questa sezione preliminare del DUP si ritiene altresì doveroso dar conto dello stato di attuazione nel corso della presente annualità degli obiettivi strategici, verifica che costituisce al tempo stesso condizione abilitante e garanzia di efficacia ed effettività della

programmazione. Per altro la presentazione a luglio del DUP coincide temporalmente con il provvedimento relativo alla salvaguardia di bilancio e valutazione dello stato di attuazione dei programmi, che verrà approvato entro il 31/07, pertanto il richiamo in questa sede ha una funzione illustrativa, anche finalizzata ad assicurare la coerenza interna del ciclo “programmazione- controllo”.

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

| Codice | Titolo | C/Responsabilità | Responsabile | grado di realizzazione |
|----------------|--|---|-----------------------|------------------------|
| 2017_DIR02_OB1 | Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione. | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | Bernardi / Fontemaggi | IN LINEA |
| 2017_DIR10_OB1 | Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse. | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI | IN LINEA |
| 2017_DIR10_OB2 | Invarianza fiscale e tax compliance. | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI | IN LINEA |
| 2017_DIR10_OB3 | Contrasto all'evasione fiscale. | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI | IN LINEA |
| 2017_DIR10_OB4 | Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review. | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | BOTTEGHI LUIGI | PARZIALMENTE IN LINEA |
| 2017_DIR15_OB1 | Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente. | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro | IN LINEA |
| 2017_DIR15_OB2 | Performing arts, progetti e spazi culturali. | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro | IN LINEA |
| 2017_DIR15_OB3 | Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale. | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro | IN LINEA |
| 2017_DIR15_OB4 | Offerta culturale ordinaria e straordinaria per il 2017: celebrazione Sigismondo Pandolfo Malatesta, decennale Domus del Chirurgo. | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro | IN LINEA |
| 2017_DIR20_OB1 | Sistema integrato pubblico-privato nella gestione dei servizi educativi. | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio | IN LINEA |

| | | | | |
|----------------|---|--|----------------|-----------------------|
| 2017_DIR20_OB2 | Politiche di inclusione attiva. | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio | IN LINEA |
| 2017_DIR25_OB1 | Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele | IN LINEA |
| 2017_DIR25_OB2 | Riqualificazione e rilancio del centro storico. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele | IN LINEA |
| 2017_DIR25_OB3 | Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena". | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele | PARZIALMENTE IN LINEA |
| 2017_DIR25_OB4 | Interventi di riqualificazione ambientale. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele | IN LINEA |
| 2017_DIR30_OB1 | Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna | IN LINEA |
| 2017_DIR30_OB2 | Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna | IN LINEA |
| 2017_DIR30_OB3 | Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna | IN LINEA |
| 2017_DIR30_OB4 | Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna | IN LINEA |
| 2017_DIR30_OB5 | Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI) | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna | PARZIALMENTE IN LINEA |
| 2017_DIR30_OB6 | Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie. | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna | IN LINEA |

| | | | | |
|----------------|--|--|-------------------|-----------------------|
| 2017_DIR35_OB1 | Gestione dei nuovi strumenti di pianificazione (PSC, RUE), del PRG fino all'approvazione del primo POC e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele | IN LINEA |
| 2017_DIR35_OB2 | Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision". | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele | IN LINEA |
| 2017_DIR35_OB3 | Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele | PARZIALMENTE IN LINEA |
| 2017_DIR35_OB4 | Partecipazione al bando dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei Comuni capoluogo di Provincia e della città di Aosta, di cui al DPCM 25/05/2016. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele | PARZIALMENTE IN LINEA |
| 2017_DIR40_OB1 | Politiche di sicurezza "di prossimità". | DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Rossi Andrea | IN LINEA |
| 2017_DIR45_OB1 | Ricostruzione e riqualificazione dei grandi attrattori culturali del centro storico di Rimini: Teatro "Amintore Galli" e "Cinema Fulgor". | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo | IN LINEA |
| 2017_DIR45_OB2 | Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo | IN LINEA |
| 2017_DIR45_OB3 | Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni. | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo | PARZIALMENTE IN LINEA |
| 2017_DIR45_OB5 | Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia. | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo | IN LINEA |
| 2017_SEGR_OB1 | Digitalizzazione: nuovo rapporto Amministrazione/Cittadini. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura | IN LINEA |
| 2017_SEGR_OB2 | Social media e sfida digitale. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura | IN LINEA |
| 2017_SEGR_OB3 | Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - aggiornamento e adeguamento alle indicazioni del PNA per migliorare la qualità della gestione del rischio. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura | IN LINEA |

| | | | | |
|---------------|--|---------------------|----------------------|----------|
| 2017_SEGR_OB4 | Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura | IN LINEA |
| 2017_SEGR_OB5 | Potenziare e sostenere l'attività del "CI.VI.VO" per una migliore organizzazione del servizio della città. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura | IN LINEA |

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente e sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;
- Non in linea: obiettivi che non hanno complessivamente rispettato le previsioni, anche per influenza di fattori esterni.

2.2 Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione**Il Documento di Economia e Finanza - ITALIA**

Come evidenziato dal Governo Italiano all'interno del Documento di Economia e Finanza, l'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa, dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Con la nota di aggiornamento la previsione di crescita del PIL reale è stata aumentata per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi. Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione, che è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013.

Nel 2016 l'andamento dei prestiti al settore privato (società non finanziarie e famiglie), dopo quattro anni di contrazione, ha registrato variazioni positive. I tassi d'interesse praticati alla clientela sono risultati in continua discesa avvicinandosi sempre più a quelli praticati dai paesi europei non soggetti alla crisi finanziaria del 2011.

Per il 2017 l'obiettivo di indebitamento netto è rivisto al 2,1 per cento del PIL dal 2,3 per cento formulato in ottobre 2016 nel Draft Budgetary Plan. La correzione dal lato delle entrate sarà basata su interventi volti a recuperare base imponibile e ad accrescere la fedeltà

fiscale. Tra questi, è in corso di definizione la revisione delle regole per l'estensione delle transazioni cui si applica il meccanismo dello split payment per l'IVA e il contrasto alle compensazioni IVA indebite. Altre misure riguardanti le entrate comprendono una rimodulazione delle accise sul tabacco e delle aliquote dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), nonché un aumento dell'imposizione sui giochi. Il maggior gettito tributario derivante dalle nuove misure sarà crescente negli anni. Le misure di controllo della spesa si concentreranno sugli stanziamenti di alcuni fondi già previsti per legge. L'impatto netto sul deficit sarà strutturale e pari a 0,2 punti percentuali di PIL nel 2017.

La legge di bilancio per gli anni 2018-2019

Per gli anni 2018-2020 è attesa una progressiva riduzione dell'indebitamento netto, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,1 per cento del PIL a fine periodo, contro l'indebitamento netto di circa 0,5 punti di PIL prefigurato in aprile.

Il deficit strutturale è previsto scendere allo 0,7 nel 2018, per quindi raggiungere un lieve surplus di bilancio nel 2019. L'Obiettivo di Medio Periodo del pareggio di bilancio strutturale verrebbe mantenuto nel 2020.

Le prospettive per il rapporto debito-PIL

Per il 2017, le stime a legislazione vigente collocano l'indebitamento netto al -2,3 per cento del PIL, in miglioramento di circa un decimo di punto rispetto al 2016. Per gli anni successivi è previsto un netto miglioramento del saldo, che raggiungerà un deficit pari a -0,5 per cento del PIL nel 2020. Tale evoluzione è l'effetto soprattutto del rafforzamento dell'avanzo primario che salirà progressivamente al 2,4 per cento nel 2018, 3,1 per cento nel 2019 e 3,4 per cento nel 2020, grazie al rafforzamento delle previsioni sulla crescita dell'economia.

Il debito pubblico scenderebbe al 131,6 dal 132,0 per cento del 2016, livello che è stato rivisto al ribasso (dal 132,6 per cento) a seguito delle nuove stime di contabilità nazionale dell'ISTAT del 22 settembre.

Eventi eccezionali

A fronte di circostanze eccezionali che hanno caratterizzato il contesto degli ultimi anni -come la prolungata emergenza relativa all'arrivo di migranti per mare, la necessità di garantire maggiore sicurezza a seguito degli eventi terroristici in Europa e l'urgenza di interventi per la salvaguardia del territorio a seguito dell'ondata di terremoti in Centro Italia- il Governo italiano ha richiesto all'Unione Europea un pieno uso degli strumenti di flessibilità previsti nell'ambito delle regole del Patto di Stabilità e Crescita. In particolare, il Governo ha fornito evidenze a supporto del riconoscimento di tali circostanze eccezionali nella definizione del percorso di raggiungimento dell'obiettivo di medio termine per gli anni 2015-2017.

I margini finanziari richiesti per il 2015 in relazione alla spesa aggiuntiva sostenuta per far fronte all'arrivo senza precedenti di migranti sulle coste italiane, e successivamente concessi a un esame dei dati effettivi, sono pari allo 0,03 per cento del PIL. Per il 2016, sono state riconosciute eleggibili a un esame ex ante una quota pari a 0,05 per cento del PIL, sempre connessa all'emergenza migranti, e dello 0,06 connessa a interventi straordinari per la sicurezza. I dati di fine anno confermano tali valori, mettendo in luce l'effettivo sforzo finanziario sostenuto, che nel caso del salvataggio e accoglienza dei migranti va anche oltre alle previsioni iniziali.

Per quanto attiene al 2017, le tendenze rilevate sulla base dei dati più aggiornati continuano a evidenziare la drammaticità dei flussi migratori e il significativo impegno dell'Italia nell'affrontare il fenomeno e nel garantire il controllo della frontiera anche per i paesi interni dell'Unione. Il passo deciso nell'attuazione delle misure per ridurre l'impatto del rischio sismico sul territorio confermano, inoltre, la spesa eccezionale prevista per il patrimonio edilizio pubblico (in particolare delle scuole) e privato, nonché per il dissesto idrogeologico.

LE RIFORME STRUTTURALI

Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese; una parte significativa del programma iniziale di interventi è stata realizzata, come riconosciuto anche dal recente Rapporto sull'Italia redatto dalla Commissione Europea. Il MEF ha appositamente sviluppato un indicatore sintetico di implementazione delle riforme previste, tenendo conto della rilevanza delle stesse ai fini della competitività del Paese.

L'indicatore mostra un incremento di circa il 30 per cento rispetto al precedente PNR 2016, portando il totale delle riforme pianificate e realizzate a circa l'80 per cento.

Tra i principali interventi adottati negli ultimi dodici mesi, si sono poste le basi per una Pubblica Amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente, attraverso più di venti decreti legislativi; sono stati individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello Stato. Il 2016 si è chiuso con un importante stanziamento di bilancio per permettere agli istituti di procedere, ove necessario, alla ricapitalizzazione precauzionale delle banche.

Si è pure ultimata la riforma del mercato del lavoro, che sta favorendo la crescita dell'occupazione e della qualità del lavoro. Per la prima volta il nostro Paese si doterà di uno strumento nazionale e strutturale - il Reddito di inclusione (REI) - che si fonda sull'esistenza di una condizione di bisogno economico generalizzata e non più sull'appartenenza a particolari categorie (anziani, disoccupati, disabili, ecc.).

Il Piano Industria 4.0 mira ad un importante cambiamento produttivo e tecnologico e si articola in una serie di misure basate su interventi orizzontali a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività dei prodotti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della produzione attraverso le tecnologie innovative.

Il 2016 è stato anche l'anno dei progressi nel campo della giustizia civile con una sostanziale riduzione dell'arretrato. Sono state portate avanti le semplificazioni e i piani per le infrastrutture e la logistica, e di rilancio delle periferie degradate delle grandi città. È stata completata la riforma del bilancio con l'unificazione della Legge di Bilancio e della Legge di Stabilità in un unico provvedimento integrato. La riforma dell'amministrazione fiscale è stata completamente attuata sul piano formale e oggi produce effetti sostanziali grazie all'introduzione di attitudini e comportamenti che stanno migliorando il rapporto con il contribuente, aumentando il tasso di adempimento spontaneo. Sono state infine potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano.

Proseguendo nel cammino di riforma, tra le priorità del Governo figura l'esigenza di aprire maggiormente al mercato diversi settori, con l'obiettivo di apportare benefici apprezzabili dai cittadini in termini di maggiore offerta, investimenti, produttività e crescita: dai servizi professionali, al commercio al dettaglio, ai servizi pubblici locali. In tal senso l'approvazione della Legge annuale per la concorrenza in tempi rapidi è un obiettivo imprescindibile, insieme all'immediata definizione di un appropriato strumento legislativo a cui affidare i prossimi passi in materia di liberalizzazioni.

In materia di lavoro al Jobs Act deve fare seguito un rafforzamento delle politiche attive del lavoro, di quelle volte a stimolare le competenze nonché di misure a sostegno del welfare familiare.

L'azione di contrasto alla povertà sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo ha ferma intenzione di attuare nel corso dei prossimi mesi. Questa autorizza il Governo ad intervenire su tre ambiti: i) il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà che prenderà il posto del Sostegno per l'inclusione attiva, con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari (già nel 2017 oltre 400 mila nuclei familiari, per un totale di 1 milione e 770 mila persone), una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà (carta acquisti per minori e l'assegno di disoccupazione ASDI); iii) il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Nei prossimi mesi proseguirà l'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

Nel marzo 2017 si è conclusa la rendicontazione del ciclo di programmazione 2007-2013 con il pieno assorbimento delle risorse europee. La nuova programmazione 2014-2020 si è avviata sia rafforzando la cooperazione istituzionale e la programmazione, coordinata con le regioni

attraverso la cabina di regia per la gestione dei fondi di sviluppo e coesione, sia attraverso una nuova politica meridionalista, fondata su un ruolo attivo del Governo e una forte responsabilizzazione delle Amministrazioni territoriali, attuata mediante il Masterplan e i Patti per il Sud.

Si è rafforzata, in continuità con il Governo precedente, la centralità delle politiche di coesione e della questione meridionale come questione nazionale. Gli interventi immediati di rafforzamento del credito d'imposta su investimenti privati, di riequilibrio della spesa ordinaria in conto capitale delle Amministrazioni centrali a favore del Mezzogiorno, le innovazioni istituzionali per l'efficacia della programmazione e progettazione degli interventi e l'accelerazione della spesa sui programmi di coesione, accanto ai segnali di vitalità dell'economia del Mezzogiorno negli ultimi due anni, confermano l'obiettivo di una svolta nelle politiche e nella dinamica del divario tra Mezzogiorno e resto del Paese.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA. Nell'agosto del 2016 il Parlamento ha inserito nella riforma della legge di contabilità e finanza pubblica il benessere equo e sostenibile tra gli obiettivi della politica economica del Governo. Il DEF dovrà riportare l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere nel triennio passato e, per le stesse variabili, dovrà prevedere l'andamento futuro nonché l'impatto delle politiche. L'Italia è il primo Paese avanzato a darsi un compito del genere.

TABELLA II.1-1 CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME

Il Documento di Economia e Finanza - EMILIA ROMAGNA

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

In particolare, per il 2016 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%, che ne fa la prima regione italiana per crescita. I valori dell'Emilia-Romagna, sono sostanzialmente in linea con quelli degli Stati Uniti (il cui PIL è cresciuto dell'1,6%), dei paesi dell'Area Euro e della Germania (+1,7%), e della Francia (+1,3%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita a livello paese è stato pari allo 0,9%, con un differenziale positivo pari quindi a mezzo punto percentuale. Per il 2017, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso in linea col 2016, dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile.

Nel 2016, il reddito disponibile delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2015, grazie sia alla crescita delle ore lavorate che delle retribuzioni orarie nette. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2016 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, quali i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le automobili, che hanno registrato un netto incremento nel numero di immatricolazioni (+9,4%).

Il settore delle costruzioni non è ancora uscito dalla crisi, anche se secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato nel 2016 (+0,4 per cento). L'incremento delle transazioni immobiliari ha favorito il riassorbimento dello stock di immobili invenduti.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2016 la dinamica delle esportazioni ha risentito dell'indebolimento della domanda mondiale, con una crescita del solo 1,5 per cento in termini nominali. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Prosegue la ripresa del comparto delle piastrelle, che confermano la crescita del 2015, realizzando un significativo +7,1%. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania, mentre sono rallentate quelle verso la Gran Bretagna, probabilmente a seguito della svalutazione della sterlina dopo il referendum sulla Brexit). Al contrario, risultano in calo le esportazioni verso gli Stati Uniti e l'area asiatica.

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2016 l'occupazione è aumentata sensibilmente (+2,5%), ad un tasso superiore di circa l'1% alla media nazionale. L'aumento è come nell'anno precedente particolarmente elevato nella classe d'età superiore ai 55 anni e riflette le politiche di innalzamento dell'età pensionabile adottate negli ultimi anni. Nel complesso, il tasso di occupazione è risultato nella media del 2016 pari al 68,4%, più di 11 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2015, ed è stato pari al 6,9%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (- 5 punti) ma ancora superiore al livello del 2007. Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare compreso tra 0,5 e 1%.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020.

La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo

Il 2 dicembre 2013 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento 11791 relativo al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020, da attuare dal 1° gennaio 2014.

Il Regolamento prevede una spesa di 959,99 miliardi di euro in impegni e 908,40 miliardi in pagamenti per il periodo 2014-2020. Il focus è sulla rubrica dedicata alla crescita e all'occupazione, con un incremento superiore al 37% rispetto al periodo 2007-2013.

La politica di coesione rappresenta una parte importante del bilancio comunitario, con una dotazione di 325,149 miliardi, mentre alla rubrica 2 - Gestione sostenibile e protezione delle risorse naturali, che comprende i fondi per la politica agricola comune (PAC) e il Programma di Sviluppo Rurale e Pesca sono attribuiti 373,179 miliardi di euro.

Il 17 dicembre 2013 sono stati pubblicati i testi definitivi dei regolamenti del pacchetto Politica di Coesione e Politica di Sviluppo Rurale. Per orientare il contributo dei Fondi strutturali al conseguimento degli obiettivi e dei target di Europa 2020 i regolamenti introducono alcune importanti novità rispetto al precedente periodo di programmazione:

- a) un approccio integrato allo sviluppo territoriale supportato dai Fondi strutturali in risposta alle sfide territoriali, da realizzarsi attraverso strumenti ad hoc
- b) un coordinamento tra i fondi che si realizza attraverso un Quadro Strategico Comune per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

- c) una concentrazione tematica su undici obiettivi collegati ad Europa 2020 degli investimenti dei fondi ed una ulteriore concentrazione delle risorse su alcune priorità strategiche diversificata per aree territoriali
- d) un forte orientamento ai risultati, attraverso il rafforzamento delle condizionalità, l'enfasi posta sugli indicatori di impatto e la previsione di una riserva di efficacia ed efficienza con assegnazione in capo alla Commissione
- e) una filiera di programmazione strategica rafforzata che si articola nel Quadro Strategico Comune, negli Accordi di partenariato tra la Commissione e ciascuno Stato Membro, e nei programmi operativi nazionali e/o regionali.

L'Accordo di Partenariato con l'Italia, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, attribuisce all'Italia 42,116 miliardi di euro, di cui 10,429 di FEASR per la Politica di sviluppo rurale e 31,119 a FESR e FSE per la politica di coesione. A queste risorse vanno aggiunti 1,137 miliardi di risorse FESR allocate ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea, 0,537 miliardi di risorse FEAMP e 0,567 miliardi di risorse allocate all'iniziativa per l'Occupazione giovanile (YEI).

L'Accordo definisce una strategia di intervento articolata su 11 drivers di sviluppo, che corrispondono agli obiettivi tematici introdotti dai regolamenti UE e su tre priorità territoriali che corrispondono a città metropolitane, città medie ed aree interne.

La strategia si realizza attraverso 60 programmi operativi regionali, di cui 39 per la politica di coesione, finanziati con risorse FESR e FSE, 21 per la politica di sviluppo rurale, finanziati con risorse FEASR e 14 programmi nazionali (11 PON FSE/FESR, 2 FEASR, 1 FEAMP).

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, Governance, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario:

Programma transfrontaliero Italia-Croazia,

Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione,

Programma transnazionale Europa Centrale,

Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale,

Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziata dalla Legge di stabilità 2014. Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015 e avviati nel corso del 2015. Tra i bandi pubblicati nel 2017 il bando Start up innovative, la manifestazione di interesse per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli, entrambi a valere sul programma operativo FESR, l'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 a valere sul POR FSE, il bando per l'insediamento di giovani agricoltori e il bando per progetti di filiera finanziati dal PSR, solo per citarne alcuni.

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse nei primi 24 mesi di attuazione dei programmi regionali sono pari a euro 1.246.000 euro.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

A questo scopo con DGR 32/2015 è stata costituita una Struttura per il coordinamento e il presidio unitario dei Fondi Europei, che fa capo all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo e che vede rappresentate le diverse Direzioni Generali e i relativi servizi coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Programmi regionali.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Organizzazione e personale Organizzazione. Il 18 giugno 2015 la Giunta ha presentato il nuovo progetto di riorganizzazione della struttura tecnica regionale i cui principi ispiratori sono partecipazione, semplificazione, trasparenza, ottimizzazione delle risorse.

Il nuovo modello prevede più integrazione tra le funzioni, più trasversalità delle competenze, più azioni di controllo. L'idea-base del progetto è superare le rigidità, la duplicazione delle funzioni e i deficit di coordinamento.

La programmazione regionale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2010

Il Documento Strategico Regionale (DSR) per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2010: strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. Con il Documento Strategico Regionale (DSR) la Regione Emilia-Romagna ha fornito un quadro unitario delle strategie e delle priorità per la programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo regionale in linea con la tempistica della programmazione comunitaria 2014-2020, con la finalità di porre al centro del proprio approccio la capacità di integrazione delle politiche regionali, nazionali ed europee.

Il DSR consente quindi di traguardare un duplice obiettivo: definire una strategia unitaria lungo la quale fare convergere diverse politiche regionali, anche settoriali, e promuovere la coesione territoriale per le aree della regione caratterizzate da una maggiore fragilità ecosistemica e socio economica (ad esempio Aree interne, aree colpite dal sisma) e favorire l'integrazione di queste con la rete dei poli urbani della regione.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio e del sistema regione. Promuovere un sistema territoriale attrattivo, paragonabile a quello di regioni europee con elevati livelli di performance, rimane il principale riferimento per la Regione Emilia-Romagna in un disegno organico che nasce e trova origine nel Piano Territoriale Regionale del (PTR) ed ha continuità con i contenuti al centro del Patto per il Lavoro siglato nel luglio del 2015. Tenendo conto delle caratteristiche della struttura economica della nostra regione, si pone al centro della programmazione regionale l'obiettivo di innalzare la competitività del sistema, aumentando il valore aggiunto connesso con la produzione, cioè un valore derivato dalle competenze, dalla ricerca generata dalle persone impegnate nelle imprese e nelle diverse strutture di ricerca con queste interagenti.

Per perseguire questo obiettivo di medio-lungo periodo occorre lavorare principalmente lungo tre priorità:

1. valorizzare il capitale intellettuale innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento (infrastrutturale, di ricerca, umano) delle imprese e anche della Pubblica Amministrazione
2. favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita ed in particolare verso settori ad alto utilizzo di competenze (innovazione, cultura e creatività), che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica, e che producano beni sociali (servizi alle persone), dedicando uno specifico impegno a sostenere e rafforzare la relazione virtuosa fra le imprese che operano sui mercati internazionali e le PMI locali
3. mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione del territorio per perseguire gli obiettivi di coesione territoriale e sociale, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi.

Tra i vari principi che hanno ispirato l'agire della Regione in questa direzione, vi è sicuramente anche quello mutuato dal Piano Territoriale Regionale (PTR) di coordinare programmi, progetti ed interventi al livello di area vasta, cioè di aree che sono accomunate da caratteristiche socioeconomiche che manifestano un buon grado di omogeneità.

La qualità del territorio richiama lo stretto binomio tra coesione sociale e coesione territoriale. Un territorio in cui i servizi sono facilmente ed equamente accessibili concorre a ridurre disparità e disuguaglianze. E' ormai assodato che le caratteristiche fisiche e naturali del territorio influenzano la configurazione della mappa delle relazioni sociali ed economiche che vi si instaurano. Come già esplicitato nel PTR, l'integrazione tra queste due dimensioni diviene cruciale in sede di programmazione.

L'integrazione di strumenti di attuazione a carattere settoriale nella visione territoriale trova la sua più rilevante espressione nella Smart Specialization Strategy (S3) regionale. La Commissione Europea, con il Regolamento UE 1303/2013, ha introdotto il concetto di Smart Specialization Strategy, ovvero una strategia di specializzazione intelligente che ogni regione deve delineare e perseguire facendo leva sui propri vantaggi competitivi, così da "specializzarsi" in un numero ridotto di ambiti che possono raggiungere standard di eccellenza e fare da traino al sistema regionale nel suo complesso, al fine di raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020. L'Emilia-Romagna, condividendo questa visione, guarda alla smart specialization non come una prescrizione che deve essere assolta quale mero adempimento formale, ma come una grande opportunità di sviluppo che può concorrere a rendere l'intero territorio più attrattivo e competitivo. La S3 dell'Emilia-Romagna³⁴ definisce gli obiettivi da raggiungere per rendere più competitivo e attrattivo il sistema economico regionale nel suo complesso, e al tempo stesso declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione, così come -ad esempio- con i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, delle nuove tecnologie e dell'ICT, della salute e dell'attrattività turistica.

In altre parole, la strategia regionale S3 è l'ossatura del disegno di innalzamento competitivo e attrattivo della regione, utile a ricondurre le diverse politiche settoriali lungo una visione unitaria e di insieme del sistema regionale.

Il Patto per il Lavoro

La Giunta dell'Emilia-Romagna pone il lavoro al centro della sua azione di governo per l'intera legislatura e a questo scopo ha promosso la definizione di un nuovo Patto per il Lavoro tra tutte le componenti della società regionale.

Proporsi di creare lavoro oggi vuol dire impegnare tutta la società in un percorso di sviluppo integrando tutti gli strumenti per stimolare dinamismo e avviare una nuova fase di sviluppo in cui ritrovare una rinnovata coesione sociale, valore fondamentale per il rilancio del territorio regionale e del suo sistema socio-economico.

In questa prospettiva la Giunta e le componenti della società regionale hanno sottoscritto a Bologna il 20 luglio 2015 il Patto per il Lavoro, cioè la condivisione di una strategia organica, obiettivi e linee di azione con cui ciascun sottoscrittore si impegna a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione.

Punto di partenza del Patto è la condivisione degli effetti della crisi sul sistema Paese e sulla nostra regione, che pure ha reagito meglio di altre aree territoriali al cambiamento strutturale che sta caratterizzando il nuovo secolo.

I vincoli della finanza regionale

I vincoli di finanza pubblica che gravano sulla finanza regionale discendono dal fiscal compact (patto di bilancio) sottoscritto il 2 marzo 2012 dagli allora 25 stati membri dell'Unione Europea al fine di rafforzare gli strumenti e le procedure per una più rigorosa politica di bilancio, garantendo così la solidità finanziaria dell'area.

Gli Stati firmatari del Trattato si sono impegnati a inserire la regola del bilancio in pareggio all'interno del quadro legislativo nazionale con modifiche di carattere vincolante e permanente, preferibilmente a livello costituzionale, e a recepire gli specifici meccanismi di correzione da attivare nel caso di scostamenti tra i risultati conseguiti e l'obiettivo di medio termine stabilito dal Patto di stabilità e crescita per ciascun paese membro dell'Unione.

L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della Legge costituzionale n. 1/2012. La legge delinea gli aspetti essenziali del principio del pareggio (strutturale) di bilancio nella Costituzione,

rinviano il compito di stabilire la disciplina di dettaglio all'adozione di una successiva legge da approvare a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera (legge c.d. "rafforzata").

Con L. n. 243 del 24 dicembre 2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione", sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le disposizioni recate dalla L. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), sono finalizzate, in attuazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a disciplinare, per le regioni le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, in sostituzione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, l'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto ai predetti enti di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza.

In particolare il comma 463 dell'art. 1 della L. 232/2016 abroga la normativa riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla Legge di Stabilità dell'anno 2016, pur confermando gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016 e tutti gli effetti correlati all'applicazione dei patti di solidarietà nazionale e regionali del medesimo anno. La Legge di Bilancio inoltre, provvede a sancire nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in base alla legge n. 163 del 2016, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- □ obbligo del rispetto del saldo di pareggio dal 2017 sia in fase di previsione sia in fase di rendiconto;
- □ previsione di articolato sistema sanzionatorio in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio;
- □ sistema premiale per enti che rispettano il saldo di pareggio;
- □ regola del pareggio di bilancio estesa alla Valle d'Aosta, oltre a Sardegna (già dal 2015) e Sicilia (già dal 2016); alle restanti tre autonomie speciali (Friuli Venezia- Giulia, Trentino-Alto Adige e province autonome di Trento e Bolzano) continua ad applicarsi la disciplina del patto di stabilità interno.
- □ conferma nel 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali e la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016 con delibera del consiglio comunale.
- □ le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, mentre lo sono i Comuni nati in seguito a una fusione, per i quali però è prevista l'assegnazione prioritaria degli spazi finanziari messi a disposizione dalla legge di bilancio per il triennio 2017-2019. Sono soggetti anche i Comuni fino a mille abitanti.

Il sistema delle Partecipate

Le partecipate regionali. Al 31 dicembre 2015, la Regione Emilia-Romagna risulta presente in 23 società operanti in diversi settori, primo fra tutti il settore dei trasporti e della mobilità dove 6 società svolgono servizi relativi al trasporto aereo, fluviale e marittimo, ferroviario e su gomma.

Nell'ambito del settore fieristico si concentrano 4 partecipazioni azionarie in altrettante società localizzate a Bologna, Parma, Piacenza e Rimini.

In campo agroalimentare operano 3 società che hanno sede a Bologna, Parma e Rimini mentre 2 sono le società attive nel settore termale e 2 quelle che prestano servizi o svolgono ricerca in campo sanitario. Le rimanenti 7 società operano in settori quali quello del turismo, della ricerca industriale, della tecnologia, della telematica, della valorizzazione economica del territorio, dell'infanzia.

Rispetto alle quote di partecipazione, la Regione è socio di maggioranza in 4 società, possiede quote azionarie comprese tra il 20 e il 50% in 5 società, mentre in 14 casi ha partecipazioni più contenute, a volte inferiori all'1%, come nel caso della Banca Popolare Etica. Le società partecipate dalla Regione al 31.12.2012 erano 29; in tre anni quindi il numero della partecipazioni si è ridotto di 6 unità (-20%).

Sistema di governo locale

Province e Città Metropolitana. La legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di 'Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni', nota con il nome di 'Legge Delrio' ha ridisegnato, a Costituzione invariata, il sistema di governo locale, avendo circoscritto il proprio raggio di azione alle Città Metropolitane, alle Province ed alle unioni e fusioni di Comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche con il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, approvato dal Senato in prima lettura il 13 ottobre 2015.

Al riordino delle funzioni si è provveduto in Emilia-Romagna con la LR 30 luglio 2015, n. 13, 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni' nei modi più avanti riportati.

La L. 56/2014, nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente sono state sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse sono state confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

L'istituzione delle Città Metropolitane (tra le quali è compresa Bologna) - che a partire dal 1° gennaio 2015 sono subentrate alle rispettive Province - è stato l'esito di un lungo percorso che vede nella L. 56/2014 lo strumento di attuazione e di definizione degli aspetti operativi.

Sono attribuite alle Città Metropolitane:

le funzioni fondamentali attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino;

ulteriori rilevanti funzioni fondamentali.

La Regione Emilia Romagna, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 56/2014 ha avviato nel 2014 e concluso nel 2015 una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è risultato di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge Delrio e ha costituito e coordina le attività relative alla gestione dei lavori dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali. In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

Nel quadro del processo di riforma delineato dalla legge Delrio si è collocato, anche, il percorso di costituzione della Città Metropolitana di Bologna che, nel corso del 2014, ha provveduto all'elezione dei propri organi e a dotarsi del relativo Statuto che è stato approvato dal Consiglio Metropolitan di Bologna in data 23 dicembre 2014.

Comuni e forme associative. Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, 'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica', convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte

modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. E' tuttora aperto il dibattito su un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

La LR 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito delle definizioni, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte.

Peraltro con deliberazione n. 1904 del novembre 2015 l'ambito territoriale denominato "Rimini sud" è stato suddiviso nei due ambiti di "Valconca" ricomprensente i Comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Monte Colombo, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente e Saludecio e in quello denominato Riviera del Conca comprendente i comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano, sulla base dell'art. 6 bis della LR 21/2012 introdotto dall'articolo 8 LR 13/2015. Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 14 svolgono almeno sette gestioni associate, tra quelle complesse e rilevanti incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017).

Nella seconda parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 si sono conclusi o si stanno completando ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento (Castelfranco Emilia e S. Cesario nell'Unione del Sorbara; Torrile nell'Unione Bassa est parmense, Calestano, Corniglio e Monchio d. C. nell'Unione Appennino Parma est) oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo (per es. nell'U. dell'Appennino Bolognese con l'adesione di Camugnano); inoltre in diverse unioni (per es. nella Romagna faentina) sono stati realizzati nel 2016 consistenti ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con rilevanti

riorganizzazioni delle strutture, grazie a trasferimenti di personale comunale, accedendo così anche a più risorse a favore dell'associazionismo (per es. in tema di CUC).

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 9 e hanno portato alla soppressione di 24 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo - Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 333 al 1° gennaio 2017.

E' attualmente in corso un procedimento di fusione che riguarda altri 3 Comuni della Regione, nella Provincia di Piacenza.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in at

tuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione.

La sfida è promuovere le fusioni con nuove linee d'azione, tendenti a valorizzare la partecipazione dei cittadini e a favorire la piena conoscenza delle conseguenze della fusione. Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente. Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.

L'impegno di condividere e rendere note le esperienze già maturate, anche attraverso un monitoraggio dei comuni nati da fusione, sta emergendo anche in sede di Osservatorio regionale delle fusioni, (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.

Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliono intraprendere questi processi.

Riforma delle Province e riordino territoriale in Emilia Romagna. Come anticipato la L. 56/2014, che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale, è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città Metropolitana, ma non sulla modifica del numero o dei confini delle prime.

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa dell'entrata in vigore della legge di riforma costituzionale, per la Regione si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti.

A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema crisi finanziaria.

In questa prospettiva, il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali.

Il perno essenziale del "nuovo modello territoriale" è rappresentato da più incisive sedi di concertazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali.

A questo fine, la legge regionale ha previsto l'istituzione della Conferenza inter-istituzionale per l'integrazione territoriale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall'Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale. Tale Conferenza, che è posta a presidio del rafforzamento dell'integrazione amministrativa e territoriale, ha approvato, nella sua seduta di insediamento, un documento unitario di strategia istituzionale e di programmazione degli obiettivi del governo territoriale. Ad essa è attribuito il compito, altresì, di presidiare la transizione istituzionale fino al completamento del processo di riordino, in coerenza con le disposizioni della LR 13/2015 e nel quadro dei principi di cui alla L. 56/2014, subentrando sostanzialmente dal punto di vista materiale alle funzioni precedentemente svolte dall'Osservatorio regionale per l'attuazione della L. 56/2014.

La LR 13/2015 affronta inoltre il tema della ri-disciplina e del riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni, dedicando specifici capi ai diversi settori organici di materie. In generale il legislatore regionale ha inteso operare una distinzione delle competenze fra i vari livelli di governo attuando i principi di sussidiarietà, di economicità ed adeguatezza dell'azione amministrativa, riservando per sé o per le sue Agenzie strumentali tutte quelle funzioni che richiedevano la costituzione di centri di competenza inter-istituzionali, come ad esempio nell'Ambiente si è fatto per Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia e per Agenzia di protezione civile e sicurezza territoriale, cui sono state riconosciute tutte le funzioni di gestione amministrativa e di controllo.

Altri esempi significativi del riordino delle funzioni amministrative operata dalla Regione sono rinvenibili in modo particolare nell'Agricoltura, caccia e pesca, nel quale il legislatore regionale ha riaccentrato in capo a sé tutte le funzioni comprese quelle gestionali rispondendo in tal modo ai dettami della disciplina europea di settore. Nella materia del Lavoro e Formazione Professionale si è prevista la costituzione di una unica Agenzia Regionale del Lavoro che assumerà al suo interno tutto il personale e tutte le funzioni precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con la LR n. 4 la Regione, ha sancito l'istituzione delle c.d. Destinazioni turistiche di interesse regionale, prevedendo, in particolare:

1. che la Regione istituisca, su proposta della Città metropolitana di Bologna e delle Province, le aree vaste a finalità turistica di cui all'articolo 48 della LR n. 13/2015. Le proposte devono essere presentate entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;
2. che all'interno di ciascuna area vasta, la Regione, con un apposito atto della Giunta e sulla base delle proposte degli enti locali interessati, istituisca le Destinazioni turistiche finalizzate all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna e che all'interno di ogni area vasta non possa essere istituita più di una Destinazione turistica;
3. che, qualora la Città metropolitana di Bologna proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, la Città metropolitana stessa assuma la funzione di Destinazione turistica, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'articolo 1, comma 44, della L 7 aprile 2014 n. 56

(Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna.

A questo riguardo va segnalato che la città Metropolitana di Bologna, prima in regione, ha istituito l'area vasta a finalità turistica nel mese di maggio del 2016. Per il resto del territorio regionale, nel mese di febbraio, è stata costituita la c.d. destinazione turistica della Romagna che comprende i territori di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Successivamente, nel mese di maggio 2017, la competente commissione assembleare della Regione ha espresso parere favorevole alla delibera di Giunta che istituisce la destinazione turistica "Emilia" comprendente le Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

La stretta connessione tra l'area vasta a finalità turistica - intesa come ambito territoriale - e la Destinazione Turistica - che è ente pubblico strumentale degli Enti locali - caratterizza il nuovo assetto organizzativo del settore turistico, delineato dalla legge regionale n. 4 del 2016, dal quale deriva che i territori aderiscono al sistema turistico regionale - e conseguentemente ai finanziamenti previsti - attraverso la costituzione delle c.d. Destinazioni Turistiche. Queste ultime assorbiranno di fatto le competenze e le risorse che la normativa previgente assegnava alle Province in materia di programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) ed alle Unioni di Prodotto in materia di promozione turistica.

In materia socio-sanitaria, in attuazione dell'articolo 64, comma 5, della LR n. 13/2015 il quale prevede che con successiva legge regionale in materia di organizzazione del servizio farmaceutico siano disciplinati, in particolare, il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie comunali, nonché i casi in cui le funzioni comunali sono esercitate dalle Unioni costituite ai sensi della LR 21/2012, è stata adottata la LR 3 marzo 2016, n. 2 (Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali). Il nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico, dettato dalla LR 2/2016, prevede che tali funzioni - svolte in precedenza prevalentemente dalle province - siano ora ripartite tra la Regione, i Comuni e le Aziende Sanitarie, in quanto il livello provinciale non è sembrato più adeguato allo svolgimento delle funzioni medesime. In particolare, in coerenza con l'attribuzione da parte del legislatore nazionale della funzione di individuazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione in capo al Comune, il legislatore regionale ha disegnato un sistema che prevede in capo ai Comuni l'esercizio di tutte le competenze strettamente connesse alla pianificazione sul territorio delle sedi farmaceutiche, riservando alla Regione - che si avvale delle Aziende Sanitarie - le funzioni di impulso, controllo e sostituzione volte a garantire l'approvazione biennale delle piante organiche e i conseguenti concorsi per l'assegnazione delle sedi. L'articolo in oggetto, inoltre, rimanda ad una successiva legge regionale la disciplina del procedimento di formazione e revisione della pianta organica.

In attuazione dell'articolo 65, comma 2, della LR 13/2015 il quale - oltre a riconoscere alla Regione la titolarità delle funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province e non ricomprese tra quelle indicate dalla L. 56/2014 come fondamentali - stabilisce che con successive leggi regionali si provveda alla riforma delle leggi nei settori sociale ed educativo.

Con la legge regionale 15 luglio 2016, n. 11 (Modifiche legislative in materia di politiche sociali, per le giovani generazioni, e abitative conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale) la Regione, oltre a completare il processo di riordino normativo in conformità con il nuovo assetto delle funzioni stabilito dall'articolo 65 della LR 13 stessa, ha perseguito l'ulteriore obiettivo di assicurare sul territorio regionale un'adeguata articolazione della funzione amministrativa, in coerenza con quanto individuato dalla LR 21 dicembre 2012, n. 21 sul riordino territoriale.

La legge interviene aggiornando ed armonizzando la disciplina vigente nelle diverse materie afferenti alle politiche sociali, al Terzo settore, alle politiche per le giovani generazioni e alle politiche abitative, rispetto al nuovo assetto istituzionale regionale e locale.

Le modifiche legislative apportate coinvolgono principalmente le seguenti leggi:

- LR n. 2 del 2003 in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- LR n. 5 del 2004 in materia di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati;

- LR n. 34 del 2002 riguardante la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale;
- LR n. 12 del 2005 riguardante la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato;
- LR n. 14 del 2008 in materia di politiche per le giovani generazioni;
- LR n. 24 del 2001 in materia di politiche abitative.

Viene colta inoltre l'occasione di intervenire sotto il profilo della semplificazione e della chiarezza normativa nelle diverse leggi settoriali, prevedendo anche l'abrogazione espressa del Capo II del Titolo VII della Parte Seconda della LR 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), nel quale era contenuta la disciplina dell'attribuzione delle competenze in materia tra i diversi livelli di governo regionale, in attuazione della cosiddetta "Riforma Bassanini".

Il quadro della finanza territoriale

Comuni. Il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 è definito dalla L. 243/2012 che, all'articolo 9, introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali.

La L. 243 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'articolo 10 che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano il rispetto del saldo di cui all'art.9 comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata (art.10 comma 3, come modificato dall'art.2 della Legge 12 agosto 2016, n.164).

La legge di bilancio 2017 (L.232/2016), riformulando l'art.9 della citata Legge n.243/2012, prevede il rispetto di un unico saldo non negativo in termini di competenza (in luogo degli 8 previsti nella formulazione precedente) e stabilisce, altresì, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel calcolo del saldo finale di competenza, al netto della quota riveniente da debito. Quest'ultima previsione dà attuazione a quanto contenuto nella legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo per il triennio 2017/2019. L'inserimento del fondo pluriennale vincolato nel triennio consente di rilanciare gli investimenti pubblici locali. Preme sottolineare che dal 2020 il fondo pluriennale vincolato risulterà valido per il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio solo se finanziato dalle entrate finali. Ciò richiederà particolare attenzione all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Analisi delle entrate. Le entrate correnti mostrano l'incremento nel corso degli anni delle entrate tributarie, in valore assoluto circa 640 milioni di differenza tra il 2011 e il 2015, risultato prodotto dal tentativo di introdurre il "federalismo fiscale", disciplinato dalla L. 42 del 2009. Si tratta, in realtà, di una diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti (fiscalizzazione dei trasferimenti correnti attraverso l'introduzione della compartecipazione all'IVA). Nel 2012, con l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, l'autonomia finanziaria diventa ancora più marcata, anche se complessivamente il sistema tributario dei Comuni continua a manifestare segni di ritardo nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva. Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 in tema di abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) sull'abitazione principale, sull'esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e sulle altre misure agevolative fiscali ed il contestuale incremento del fondo di solidarietà comunale a compensazione delle perdite

di gettito, non fanno che rafforzare un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che si allontana dai criteri della riforma del federalismo fiscale municipale.

Queste disposizioni, unitamente al blocco delle aliquote, hanno comportato una revisione delle assegnazioni a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale con un incremento, a decorrere dall'anno 2016, di complessivi 3.767,45, in modo da garantire l'invarianza di gettito ai comuni pur nel mutato quadro normativo. La manovra finanziaria risulta, per il comparto dei comuni, di tipo espansivo per circa 1.000 milioni di euro nel 2016, 200 nel 2017 e 75 nel 2018.

Per quello che riguarda le entrate da tariffe, gestione dei beni e partecipazioni (entrate extratributarie) si registra una tendenziale diminuzione dovuta anche al passaggio di molti comuni da tariffa a tassa in ordine alla gestione del servizio smaltimento rifiuti, con conseguente contabilizzazione dell'entrata al Titolo I.

Le risorse per gli investimenti, nel loro complesso, sono sostanzialmente stabili nel raffronto 2011-2015, con il titolo IV che evidenzia un trend decrescente, dovuto principalmente alla difficoltà di una ripresa delle attività edilizie, con conseguente crollo degli oneri di urbanizzazione. L'eccezione dell'anno 2013, è dovuta agli effetti della ricostruzione post sisma.

All'opposto, si nota l'incremento di entrate da indebitamento, determinato dalla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità previste dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/2014, in presenza di un margine in conto capitale negativo.

Analisi della spesa. L'analisi condotta in merito alle spese dei Comuni mostra, in termini complessivi, un incremento del 6,78%. La variazione della spesa corrente 2011-2015 registra un incremento del 9,48%, al quale si contrappone la riduzione della spesa in conto capitale del 14,82%. Le spese per rimborso prestiti aumentano in ragione del 25,4%.

In relazione a tale ultima tipologia di spese è da rilevare che, limitando l'analisi alla sola parte riguardante il rimborso della quota capitale del finanziamento di mutui e prestiti, si assiste, tranne per il 2012, ad una costante riduzione. Tale riduzione è dovuta in gran parte ai vincoli imposti dal legislatore che ha escluso le entrate da mutuo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, per cui gli enti locali hanno cessato di finanziare gli investimenti con il ricorso al debito. In questo contesto storico il già richiamato art.10 della Legge n.243/2010, il quale assegna un ruolo di coordinamento alla regione in materia di indebitamento, costituisce una grossa opportunità per gli enti locali.

Sulla spesa corrente, rigida per definizione, il legislatore nazionale ha cercato di incidere tramite l'imposizione di tagli di spesa; nonostante ciò, nel 2013 si assiste ad un notevole incremento per effetto dell'internalizzazione della spesa per il servizio smaltimento rifiuti. Negli ultimi due anni del periodo considerato, si osserva un'inversione di tendenza, con il 2015 in calo del 3,2% rispetto al valore 2013.

Per le spese per investimento emerge una riduzione consistente imputabile principalmente alle stringenti regole del Patto di stabilità interno applicate, a partire dal 2013, anche ai Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti e soprattutto ai tagli consistenti derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale.

Nonostante le anticipazioni di liquidità e gli spazi finanziari a tal fine previsti dal DL n. 35/2013 e dal DL n. 66/2014, l'auspicato incremento delle spese in conto capitale, e la conseguente ripresa degli investimenti con le attese ricadute in termini di sviluppo delle economie locali, non si è registrato sia per la mancanza di liquidità degli enti, sia per le tempistiche decisamente lunghe della spesa per investimenti, connesse alla necessità di un'adeguata programmazione della stessa.

Ulteriori elementi utili alla formulazione di valutazioni in merito agli andamenti della spesa in conto capitale dei Comuni possono trarsi dall'analisi dell'articolazione in funzioni. Nel periodo considerato è possibile identificare gli incrementi più significativi nell'ambito dei servizi produttivi (+57,55%), istruzione pubblica (+32,67%, a conferma dell'attenzione dei Comuni della Regione agli investimenti per l'edilizia scolastica e la sicurezza delle strutture), e nel settore sportivo e ricreativo (+26,94%).

La spesa corrente mostra un andamento più stabile, per via della maggiore rigidità della stessa; tuttavia, si evidenzia un forte incremento del 117,95% nella funzione relativa al territorio e ambiente, in quanto nell'anno 2013 si ha la contabilizzazione delle spese per il servizio smaltimento rifiuti di cui si è detto.

Quanto agli equilibri finanziari relativamente alla gestione di competenza, si dà atto del rispetto delle impostazioni fondamentali della programmazione e della capacità degli enti di utilizzare le risorse disponibili accertate. Va ricordato come l'attuale formulazione dell'art. 9 della L. 243/2012 preveda che i bilanci degli Enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10. Più in generale, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011³¹ che disciplina l'armonizzazione dei bilanci, si è introdotta la verifica costante dell'equilibrio economico-patrimoniale attraverso la rilevazione integrata dei fenomeni gestionali.

Nei Comuni il margine corrente, dato dalla differenza tra entrate e spese correnti, risulta in complessivo miglioramento, mentre l'equilibrio economico finanziario, cioè la differenza tra entrate e spese correnti maggiorate dalla quota di rimborso prestiti³², da negativo (-44,2 milioni di euro nel 2011), ritorna positivo (+210,5 milioni di euro nel 2015). Il diffuso utilizzo di entrate straordinarie per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, previsto da apposite deroghe legislative, ha comportato un'ulteriore sottrazione di risorse proprie agli investimenti (anno 2011) finanziando spese correnti con entrate in conto capitale.

Proprio per queste ragioni il margine conto capitale (differenza tra entrate e spese in conto capitale depurate della riscossione di crediti e concessione di prestiti³³) è costantemente negativo, mentre l'equilibrio in conto capitale, garantito sommando le entrate per mutui e prestiti negli anni 2011 e 2012, diviene negativo negli anni successivi quando gli investimenti sono finanziati anche con il surplus di risorse correnti (avanzo di gestione).

Il risultato di gestione, che rappresenta il saldo tra le entrate e le spese complessive della gestione di competenza, mostra valori positivi a partire dal 2012, anche per gli effetti delle norme di finanza pubblica che hanno comportato l'incremento dei risultati di amministrazione, ed una progressiva riduzione del volume di residui passivi, più che proporzionale rispetto a quella che ha interessato i residui attivi.

Province. A partire dall'anno 2010 le manovre statali hanno imposto un contributo al comparto delle Province che ha determinato un contenimento della spesa corrente (- 9,64%) e una forte contrazione degli investimenti (- 46,1%); i tagli divenuti via via sempre più rilevanti hanno portato i bilanci delle Province a rischio di disequilibrio. A causa degli ingenti tagli, anche per l'anno 2016, le Province e le Città Metropolitane hanno ottenuto di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 applicando l'avanzo libero e destinato già in sede di predisposizione.

La Legge di stabilità 2015 (co. 418) ha previsto che le Province e le Città Metropolitane concorrano al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e per 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Con la legge di stabilità 2016 (co. 754) sono stati aumentati i trasferimenti per interventi di edilizia scolastica e viabilità per complessivi 495 milioni, ridotti a 470 a partire dal 2017.

La spesa territoriale. Una approfondita conoscenza delle dinamiche, dell'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali - regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni - e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali è sicuramente importante per un buon governo della finanza regionale e locale, per accrescere le capacità di programmazione e per offrire elementi di conoscenza ai decisori politici. Tale rilevanza aumenta nelle fasi di riforma che interessano i rapporti tra i diversi livelli di governo.

La spesa consolidata³⁴ 2015, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 81.542 milioni di euro in lievissimo decremento dello 0,05% rispetto all'anno precedente (81.925) .

Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.³⁵

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.113 milioni di euro (-1,3% sul 2014) mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.995 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,07%).

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2015 è pari a 11.076 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 506 milioni di euro, ecc.

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali.

Se si esamina la spesa aggregata 2015 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,2 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,9 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3 per cento.

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2015, tale rapporto è pari a 43,8 per cento.

I Patti di solidarietà territoriale e le Intese territoriali

La legge 243/2012, legge rafforzata che ha disciplinato il principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha dettato precise disposizioni in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali.

In particolare, è previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio per il complesso degli enti territoriali e per la medesima regione (art. 10).

La legge n. 243/2012 rinvia la definizione dei criteri e delle modalità attuative al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio, n. 21 (G.U. n. 59 del 11 marzo 2017).

La recente normativa dà avvio ad una nuova, importante fase di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili e quindi delle opportunità di investimento.

Gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili possono cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi, grazie al ruolo di coordinamento della finanza del territorio svolto dalla Regione tramite la gestione dei meccanismi di compensazione previsti dalla normativa.

Inoltre è prevista, accanto alla ordinaria gestione delle Intese, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana

aderenti, nonché la possibilità di prevedere quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta.

Per incentivare questo meccanismo, agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro obiettivo di saldo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, invece, nel biennio successivo, sono attribuiti obiettivi di saldo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

A seguito del sisma che nel 2012 ha colpito il territorio regionale, il ruolo di coordinamento della Regione si è esteso anche alle misure previste dalla normativa statale a favore degli enti terremotati. Nei primi 5 anni sono stati assegnati ai comuni e alle province 163,6 milioni di euro che hanno consentito, unitamente alle assegnazioni disposte dal Commissario per la ricostruzione, gli interventi necessari al ripristino degli elevati standard produttivi che contraddistinguono il nostro territorio.

Comune di Rimini

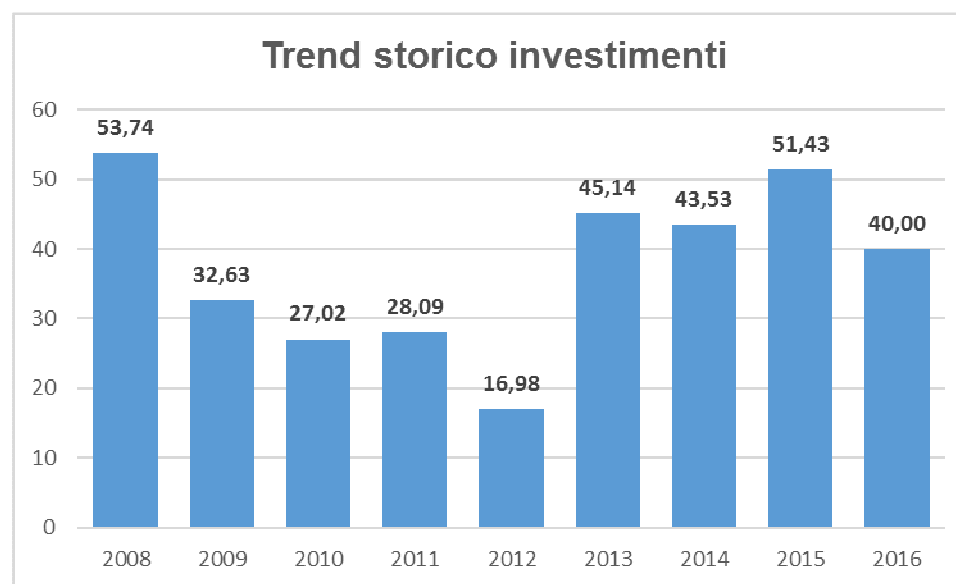
Per la realtà locale del Comune di Rimini le entrate correnti hanno mostrato un incremento nel corso degli anni fino al 2016 dovuto sia alla diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti sia, a partire dal 2013, per l'inserimento della previsione in entrata e in spesa della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Di seguito la situazione che si è realizzata per il bilancio negli ultimi 2 anni dove si riscontrano le dinamiche già analizzate poco sopra a livello regionale. I dati che si espongono riportano le risultanze sintetiche per titoli secondo la vecchia classificazione che diventa operativa dal 2016:

| QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO | | | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| TITOLI | Consuntivo 2015 | Consuntivo 2016 | TITOLI | Consuntivo 2015 | Consuntivo 2016 |
| ENTRATA | | | SPESA | | |
| I - Entrate tributarie | 121.351.961,85 | 122.898.234,43 | I - Spese correnti | 154.461.546,49 | 153.793.372,72 |
| II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP. | 9.759.127,29 | 10.456.301,55 | II - Spese in conto capitale | 34.124.894,49 | 63.170.039,57 |
| III - Entrate extra-tributarie | 36.012.880,07 | 39.370.617,37 | | | |
| IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | 33.466.130,83 | 41.355.609,34 | | | |
| TOTALE ENTRATE FINALI | 200.590.100,04 | 214.080.762,69 | TOTALE SPESE FINALI | 188.586.440,98 | 216.963.412,29 |
| V - Entrate derivanti da accensione di prestiti | 9.982.099,49 | 23.453.744,29 | III - Spese per rimborso di prestiti | 8.245.172,93 | 8.394.832,78 |
| VI - Entrate da servizi per conto di terzi | 20.783.884,96 | 28.516.901,39 | IV - Spese per servizi per conto di terzi | 20.827.037,04 | 28.516.901,39 |
| TOTALE | 231.356.084,49 | 266.051.408,37 | TOTALE | 217.658.650,95 | 253.875.146,46 |

Occorre considerare che sul 2016 l'effetto determinato dall'abolizione della TASI e l'aumento della quota di Fondo di Solidarietà Comunale non ha prodotto l'invarianza sul bilancio in quanto lo Stato in fase di assegnazione delle somme a compensazione delle agevolazioni accordate sull'IMU ci ha trasferito circa un milione in meno rispetto alla minore entrata generata appunto sull'IMU. In compenso nel corso del 2016 è stata riconosciuta sempre a valere sul FSC la quota di minore trasferimenti riconosciuta dal 2013 come minore introito IMU beni merce.

Per quanto riguarda gli investimenti dal dato riportato risulta come negli ultimi anni la scelta di rinnovamento della città sia stata portata avanti con determinazione (PSBO, Parco del Mare, Riqualificazione contenitori culturali ecc.) nonostante la contrazione generalizzata delle risorse proprie, in particolare, tra l'altro, grazie alla capacità di attrarre e gestire efficacemente finanziamenti pubblici.



Andamento del debito

Alla data del 1 gennaio 2018 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 101.135.305,59. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni. Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 53,23 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle

riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

L'andamento del residuo debito nel periodo di ammortamento 2018-2021 risente delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8, 2 milioni;
- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2^o semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

2.3 La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente.

Come già si anticipava più sopra, il punto di partenza della “sequenza programmatoria”, nella quale si articola il processo di programmazione, è costituito dalle “Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-21” approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 44 dell'11/8/2016, ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lg. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale.

Si precisa altresì che, in data 5 settembre 2016, è stata sottoscritta dal Sindaco, pubblicata sul sito internet del Comune e trasmessa alla Corte dei Conti la “Relazione di inizio mandato” - anni 2016-2021, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149.

Con l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, che porta nell'alveo dell'istituzione comunale il programma amministrativo presentato e pubblicato al momento della presentazione delle candidature, si suggella il primo impegno del mandato di rappresentanza conferito dagli elettori e si costruisce il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

Le linee di mandato 2016-2021 definiscono gli indirizzi e obiettivi strategici dell'attività dell'Amministrazione a partire da alcune direttrici di fondo, già affermate nel precedente mandato, che continuano a costituire cornice di riferimento e linea guida:

a) una visione strategica di lungo periodo. Rimini è tra le ancora poche città che si sono dotate di un piano strategico, processo partecipativo di pianificazione, che ha permesso di costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione.

Nel corso del precedente mandato poi, attraverso il “Masterplan strategico” e altri momenti di riflessione programmatica, il quadro di riferimento strategico si è ulteriormente arricchito e delineato.

Nel solco di tale percorso, il proposito per il nuovo mandato è “continuare il profondo cambiamento di Rimini”, con il quale, a partire dalla “ricostruzione della fondamenta” (definizione che va al di là di un mero significato metaforico per trovare una sua specifica concretezza negli ingenti investimenti messi in atto per risanare il “sotto” della città - leggasi PSBO - piano di salvaguardia della balneazione) si intende proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città, sviluppato lungo i canali “scavati” dal Piano Strategico: zona mare (Parco del Mare per Rimini Sud e Bando Periferie a Rimini Nord); centro storico (Ambito Ponte di Tiberio, Piazza Malatesta/casa del Cinema/Museo Fellini); fascia territoriale sopra la SS.16 (opere di decongestione viaria, nuovi servizi decentrati, sedi scolastiche, impianti sportivi).

b) idea precisa di città. A partire dalle “parole d’ordine” del Masterplan, che parlavano dell’obiettivo di una città “circolare, coesa, armonica”, viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un’idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *“un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l’utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell’appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi”*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di start up, innovation labs, museo virtuale di Fellini sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese (vedi Laboratorio Aperto) che porteranno l’azione dell’Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un’idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell’innovazione e della creatività digitale.

c) i cinque principali drivers:

- c1) sistema fognario all’altezza delle sfide ambientali;
- c2) salvaguardia del territorio e del paesaggio e riqualificazione urbana e ambientale;
- c3) investimenti nel welfare di comunità;
- c4) rigorosa gestione della macchina comunale e delle risorse pubbliche;
- c5) impostazione di un Piano della mobilità volto alla definizione di grandi matrici di attraversamento della città .

Il riferimento, indicato sopra al punto c4,) al tema delle risorse costituisce lo spunto per affrontare, seppur brevemente in questa sezione che fornisce un primo generale inquadramento, il tema delle compatibilità economiche e finanziarie, tema tutt’altro che scontato e risolto, in una situazione ancora di profonda crisi sia del tessuto imprenditoriale che delle finanze pubbliche. E’ evidente che, nel mandato precedente, il ricorso a fondi accantonati, a séguito dei vincoli del patto di stabilità, e l’accesso a molteplici fonti di contributi pubblici hanno consentito di realizzare una mole di investimenti altrimenti impensabile; l’esaurirsi del primo dei canali metterà ancora di più alla prova, per consentire l’attuazione delle strategie evidenziate, la capacità dell’Ente di candidarsi efficacemente alle occasioni fornite da fondi comunitari, nazionali o regionali.

Questo sforzo ha già raggiunto importanti risultati, oltre a quelli maturati in precedenza nell’ambito del POR FESR; basta citare i fondi FEAMP per la riqualificazione dell’area portuale, il finanziamento per 9 milioni di euro dal MIBACT per la realizzazione del Museo Fellini, il finanziamento FSC per riqualificazione SS16 e rotatoria SS16/72, finanziamenti regionali per la riqualificazione dell’asola museale del Teatro Galli, nonché ulteriori finanziamenti nell’ambito degli Assi ancora in gestione del POR FESR.

Nel quadro di riferimento, costruito attorno alle direttrici di fondo così riassunte e direttamente desunte dalle Linee di mandato approvate, vengono pertanto delineati ed esposti nel presente documento gli indirizzi strategici del mandato nonché gli obiettivi che tali indirizzi declinano, articolano e intendono concretizzare.

Di seguito si espone l'elenco degli indirizzi strategici (con tale definizione è possibile ricomprendere la terminologia, a volte variegata, che è stata utilizzata: missioni, ambiti strategici, aree strategiche, ecc) desunti dalle linee programmatiche di mandato; verranno poi evidenziati, per ciascuno di essi gli obiettivi strategici proposti, per il periodo di riferimento del DUP.



2.4 Gli indirizzi strategici in sintesi

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - IL COMUNE- L'INNOVAZIONE- LA PARTECIPAZIONE



1a) Legalità, efficienza e trasparenza

“ridurre la distanza tra Ente e cittadino e affermare una cultura della trasparenza e contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito o improprio da parte del pubblico”

Nell’ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull’integrità e trasparenza dell’azione pubblica costituisce un elemento essenziale della “buona amministrazione”, intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione “utile”, esclusivamente orientata all’efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

Del resto, l’attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell’attività dell’Ente, che ha inteso, a partire dalla prima formulazione del Piano anticorruzione, dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero “adempimento”, ma che con effettività e concretezza, in relazione alla propria specifica organizzazione e configurazione operativa, delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione.

L’approvazione da parte di ANAC nell’agosto 2016 del nuovo PNA, intervenuta allo scopo di migliorare la qualità complessiva dei Piani delle pubbliche amministrazioni, ha comportato nella stesura del PTPC 2017-19, dopo il consistente lavoro di revisione operato con riferimento al PTPC 2016/18 conseguente all’aggiornamento PNA 2015, una rivisitazione ancora più significativa del modello adottato. Per altro, che il piano anticorruzione sia uno strumento dinamico, che deve seguire l’evoluzione, non soltanto dell’organizzazione, ma anche del concreto svolgimento dell’azione amministrativa in relazione al contesto, sia interno che esterno, è elemento intrinseco alla sua funzione e finalità.

La costante attenzione ai temi propri della “buona amministrazione” e la capacità di far evolvere l’azione amministrativa verso livelli sempre più avanzati di correttezza ed efficacia costituiscono l’obiettivo strategico di fondo, da declinare concretamente nell’azione amministrativa quotidiana e nei modi e nelle forme di tempo in tempo più idonei e congrui. L’applicazione del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto correttivo 56/2017, può essere indicata come esempio paradigmatico, anche per l’importanza e la crucialità della delicata materia degli appalti, di cui dette norme si occupano: l’intera struttura organizzativa dell’Ente è stata ed è coinvolta in un’intensa attività di formazione e gestione dei nuovi istituti normativi, in un gioco di squadra collaborativo e al medesimo tempo responsabilizzante, che ha dato fino ad oggi positivi risultati (sia in termini di gare gestite che di assenza di ricorsi) e può (**deve**) costituire modello di riferimento per il complesso dell’attività dell’Ente.

Particolare attenzione è stata altresì posta al tema della trasparenza, oggetto di un importante intervento normativo, che, con il D.Lgs 97/2016, ha profondamente innovato la materia già disciplinata dal D.Lgs 33/2013. Il piano anticorruzione è ora diventato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), comprendendo, al proprio interno, una sezione dedicata alla trasparenza, in precedenza oggetto di uno specifico autonomo documento nella quale sono stati meglio sistematizzati l’individuazione degli obblighi e delle responsabilità facenti capo ai diversi soggetti nonché la disciplina dell’accesso civico, profondamente innovata dal citato decreto 97/2016.

Tema che si coniuga (e al contempo spesso confligge) con quello speculare della tutela della riservatezza, anch'esso oggetto di nuove disposizioni, in questo caso di derivazione comunitaria, dando luogo ad una rete di regole ed adempimenti non sempre facilmente districabile.

Che la trasparenza amministrativa, attraverso la sua fondamentale funzione di controllo diffuso sull'amministrazione, costituisca il principale strumento di contrasto non solo dell'illegalità, ma anche più in generale della "maladministration" era già ben presente nella legislazione precedente agli ultimi interventi legislativi; tuttavia l'aver eliminato il Piano triennale della trasparenza come autonomo e singolo documento per prevederne i contenuti come "sezione" del PTPC rafforza e sottolinea la natura intrinseca al piano delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza.

La sfida, sotto questo versante, sarà quella di costruire una trasparenza che, oltre alla funzione imprescindibile di "controllo diffuso" sopra accennata, sia in grado anche di elevare il livello di conoscenza di che cos'è, cosa fa e, soprattutto, come opera il Comune per una promozione di una "cittadinanza attiva", più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione. In questo senso il coordinamento tra politiche della comunicazione e della trasparenza riveste un ruolo determinante. Così come fondamentale sarà l'attivazione di politiche efficaci in materia di diffusione delle competenze in materia di uso degli strumenti di ICT e digitalizzazione e informatizzazione dell'attività dell'Ente, di cui si dirà più diffusamente nel paragrafo successivo.

Ciò che risulta evidente dalla presente breve illustrazione è che il PTPC non è solo e tanto un elenco di misure a tutela della legalità, quanto uno strumento formidabile per ripensare processi, organizzazione, comportamenti, investimenti nelle risorse umane e negli strumenti di lavoro e di comunicazione in un'ottica di efficacia a 360 gradi; la trasversalità sarà pertanto la chiave di lettura dell'obiettivo strategico che si proporrà di dare attuazione al presente indirizzo.

Per altro non si può non accennare in questa sede a quella che è però la sfida più importante e difficile; tutte le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza impongono che i relativi adempimenti vengano svolti senza maggiori oneri per l'Ente; ora, se è assolutamente comprensibile e condivisibile che la costruzione del PTPC, per la sua stessa natura, sia il prodotto di una elaborazione interna, non si può non vedere come il complesso delle procedure e delle disposizioni che mirano a regolare l'azione amministrativa e la sua trasparenza comportino comunque oneri organizzativi, sia in termini di risorse umane che di tempi operativi.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

Questa problematica è sentita a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

E a questo proposito, è importante citare la partecipazione di questo Comune in qualità di amministrazione pilota al Progetto "Riformattiva", nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20. Il Progetto, finalizzato a promuovere nelle Regioni e negli Enti Locali l'implementazione della Riforma Madia, intende sviluppare un percorso condiviso, che concretizzi in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della L.124/2015 e porti alla definizione di strumenti e modalità di intervento, funzionali all'implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, che verranno successivamente messe a disposizione dei altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione. A questo progetto, che partirà a breve e dovrà concludersi nel 2018, parteciperanno 16 amministrazioni pilota,

individuare in ragione di caratteristiche tipologiche e di contesto, tra le quali è stata selezionata l'Amministrazione Comunale di Rimini. I temi di interesse del progetto sono:

- semplificazione;
- razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica;
- trasparenza e accesso civico;
- valorizzazione e valutazione del personale della PA.

Ciascun Ente aveva la possibilità di individuare al massimo due aree tematiche: pur ovviamente considerandole tutte di estremo interesse, questa Amministrazione ha deciso di partecipare ai lavori relativi alle aree relative alla semplificazione e alla valorizzazione e valutazione del personale, nella considerazione che questi ambiti sono quelli nei quali ricerca, sperimentazione e capacità di innovazione e razionalizzazione sono componenti indispensabili per aumentare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Questo progetto, che è assistito dai finanziamenti del PON e sarà guidato da FORMEZPA, vedrà l'impegno di tutta la struttura amministrativa con il coordinamento del Segretario Generale.

1b) Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

“Infrastrutturazione e innovazione digitale, strumento che attraversa tutti i settori della pubblica amministrazione con molteplici obiettivi di innalzamento qualitativo delle attività. Innovazione digitale quale fulcro di un nuovo rapporto tra comunità e Comune.”

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche: a partire dall'Unione Europea, che con l'Agenda Digitale per l'Europa (DAE) definisce, nell'ambito della strategia Europa 2020, le proprie politiche di sostegno all'innovazione e diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente; per passare all'Agenda Digitale Italiana, che si propone di diffondere e sostenere l'innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'innovazione digitale e lo sviluppo dell'“open government”; la prima, (innovazione digitale) con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government; la seconda (trasparenza delle amministrazioni), per assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sulle PA.

Infine la Regione Emilia Romagna, che con il proprio documento di programmazione (ADER) si è proposta “l'ambiziosissimo obiettivo di addivenire nel 2025 ad un'Emilia Romagna 100% digitale...una regione in cui sono pienamente soddisfatti i diritti digitali, con zero differenze tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato”. Per realizzare tutto questo, si legge nel documento della Regione, “è necessario mettere in primo luogo la persona al centro: l'ADER vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona, in quanto protagonista della comunità. Non più solo nell'accezione di cittadino (inteso come utente di servizi) ma con un significato più ampio che tiene conto dell'identità complessiva, e quindi come attore sociale”.

Sì è ritenuto utile, in questa sede, un richiamo ad un quadro di politiche territoriali più ampio rispetto alla circoscrizione locale perché le strategie, che le linee di mandato si propongono, si collocano necessariamente e costruttivamente in tale alveo, condividendone il “respiro umanistico”, così come le concrete finalità e direttrici di intervento. E, va detto, che anche funzionalmente tale scelta si presenta come la più appropriata, in quanto l'unica in grado di assicurare la partecipazione a significativi canali di finanziamento, strumento indispensabile per ottenere risultati concreti.

A questo proposito, si fa presente che l'Ente ha partecipato al bando relativo all'asse 2 del POR FESR 2014/20 per l'infrastrutturazione delle aree produttive ricadente nelle c.d. "aree bianche" e firmato la relativa convenzione; ha ricevuto l'approvazione del proprio progetto per la realizzazione del Laboratorio Aperto, nel contesto della riqualificazione dell'ambito del Ponte di Tiberio e dell'ala moderna del museo (Asse 6 POR FESR); ha presentato, nel quadro dell'asse 5, un progetto di riqualificazione del parco del mare, che prevede una significativa infrastrutturazione digitale.

Tutti questi progetti sono stati finanziati e molti sono già in corso di esecuzione.

Il "Laboratorio Aperto", previsto dall'asse 6 del POR FESR, costituisce la sfida più importante e significativa: sia per le risorse ingenti che la Regione ha messo a disposizione sia, e soprattutto, per gli obiettivi ambiziosi e innovativi che si propone. Nel quadro dei dieci Capoluoghi regionali interessati dal programma, il Comune di Rimini si è ritagliato un ruolo coerente con le proprie vocazioni, anche presenti negli ambiti di attività dell'Università in questo territorio, individuando due filoni di intervento rappresentati dal turismo culturale e dalla promozione di qualità della vita e del "wellness", nell'accezione più ampia di tale concetto. La "sfida" caratterizzerà tutto il corso del mandato amministrativo, essendo prevista l'attivazione del Laboratorio già a partire dal prossimo anno e la rendicontazione entro il 2022.

Il Laboratorio aperto costituisce l'apporto più significativo ad un approccio del Comune all'innovazione digitale, che non riguardi non solo infrastrutture e servizi che l'Amministrazione Pubblica deve fornire (potremmo definirlo "approccio interno"), ma anche una capacità di supporto e promozione delle competenze digitali delle persone e delle imprese, con una particolare attenzione ad un mondo di "innovatori" di grande vitalità.

Il Laboratorio Aperto si colloca altresì all'interno dell'obiettivo strategico che l'Amministrazione si propone, ovvero quello di contribuire a diminuire il divario digitale e le difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell'informazione e, conseguentemente, coinvolgere nei servizi applicativi del Comune, e più in generale della Pubblica Amministrazione, il maggior numero di persone possibile.

Nel quadro sopra delineato, l'Amministrazione ha intrapreso e si impegnerà in numerose ulteriori azioni, diversificate, ma al contempo coordinate in un complessivo quadro progettuale. Per assicurare il massimo dell'efficacia e della capacità di penetrazione di tale strategia sarà anche acquisito, nelle forme che si presenteranno come più opportune, il sostegno di esperti e facilitatori dell'innovazione sociale e digitale.

Va comunque ricordato che il Comune di Rimini, si è dotato di una propria Agenda digitale, approvata con deliberazione della GC n° 342 del 02/12/2014 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGENDA DIGITALE DI RIMINI - PIANO PARTECIPATO" e in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis, del DL 90/2014 ha adottato con deliberazione della Giunta Comunale 41/2015 un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, che sta progressivamente attuando.

Con riferimento a tale piano, ed in senso più lato all'interno di tutto il processo di digitalizzazione dell'attività dell'Ente, è stato realizzato con risorse interne un portale web a disposizione di chiunque debba proporre istanze all'amministrazione comunale.

Il portale si affianca al carnet di servizi on line già disponibili e potrà essere impiegato per quei procedimenti amministrativi che non siano già serviti da specifica funzione applicativa (come ad esempio SUAP o SUE): il portale istanze è stato concepito quindi per accogliere le richieste degli utenti (cittadini in senso lato ed imprese) relative ad ambiti non specificatamente serviti da servizi on line specializzati.

Questa è solo la fase iniziale del progetto, che ha, tra l'altro avuto riconoscimento nell'ambito del FORUM PA: sono previste infatti evoluzioni progressive, che contemplan la predisposizione di format specifici ai procedimenti che verranno via via digitalizzati ove, a fine compilazione, la richiesta verrà composta direttamente dal portale senza che il cittadino debba allegare alcunché, se non l'eventuale documentazione a corredo.

Tra i primi procedimenti che verranno digitalizzati è previsto quello relativo all'accesso all'archivio degli atti edilizi, intersecando in tal modo il grande progetto di digitalizzazione di tutto l'archivio delle pratiche edilizie dell'Ente. Con l'attivazione di tale portale l'amministrazione comunale procederà altresì ad una revisione della pagina dedicata ai servizi on line ed ai servizi on line medesimi, con l'obiettivo di renderla più chiara e fruibile all'utente.

Passando a richiamare i progetti già elencati nella precedente edizione del DUP sotto il titolo *“digitalizzazione: nuovo rapporto amministrazione/cittadini”*, si possono indicare alcuni importanti passaggi:

- digitalizzazione archivio pratiche edilizie, finalizzato al miglioramento dell'accesso alle informazioni dei procedimenti edilizi: è in corso la predisposizione del bando e, compatibilmente con le risorse stanziare, nell'arco di un triennio a partire dal 2018 sarà possibile di disporre al termine del contratto della completa digitalizzazione dell'archivio ;
- completamento della digitalizzazione del back office del SUAP: su questo aspetto sta lavorando “Lepida” società in house della Regione e degli Enti locali con i fondi POR FESR ;
- digitalizzazione procedure gare e contratti e opere pubbliche: l'operazione è già stata avviata nel 2016 e sta proseguendo nel corrente anno, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa, cui è stato assegnato in proposito un obiettivo operativo trasversale ;
- trasmissione telematica atti di stato civile (denunce morte) e polizia mortuaria: si stanno completando gli ultimi accordi con AUSL;nell'ambito dei servizi demografici per i prossimi anni è programmata la digitalizzazione anche delle liste elettorali, sia per il livello comunale che per quello circondariale, per quanto di competenza dell'ente;
- potenziamento dei servizi del SIT: attualmente in corso;
- potenziamento dell'infrastrutturazione digitale (banda larga e WIFI) attualmente in corso;
- open data: il progetto continua e si è ampliato anche in una prospettiva di utilizzo dei dati a fini statistici ed informativi .

Uno degli ambiti strategici nei quali l'Amministrazione intende promuovere gli obiettivi di digitalizzazione è da sempre il settore dell'edilizia; a questo proposito si è ritenuto, tenuto conto delle competenze regionali nella disciplina della materia, di fare riferimento al progetto regionale “SIEDER”. In realtà tale scelta sta dimostrando alcuni limiti dovuti alla dipendenza da scelte regionali e che comportano una dilatazione dei tempi, limiti che per altro rivelano, ancora una volta, come l'informatizzazione sia uno strumento di semplificazione ed efficienza solo nella misura in cui i processi organizzativi e operativi sottostanti siano effettivamente e concretamente razionalizzati; il legislatore, sia regionale che statale, sta cercando, in particolare attraverso l'adozione di una modulistica unificata, di corrispondere a tale esigenza, tuttavia il settore dell'edilizia è ancora fortemente condizionato da discipline complesse, articolate e non sempre chiare, da attori con impostazioni e posizioni diversificate e, forse, un panorama professionale ancora non pronto ad una più spinta digitalizzazione.

Resta fermo per altro che, anche per gli sforzi in dotazione sia di risorse umane che tecnologiche fatti e programmati, l'obiettivo resta al centro dei programmi dell'Amministrazione.

Un altro obiettivo è costituito dalla revisione del sito WEB, che, già radicalmente cambiato nel corso degli ultimi quattro anni (con l'introduzione del sistema di gestione contenuti CMS open source), verrà sottoposto ad ulteriore evoluzione sia dal punto di vista tecnico,

tenendo conto dei principi di design, contenuti e funzionalità indicati dalle Linee Guida AGID, sia dal punto di vista gestionale/organizzativo; a questo proposito si tenderà a raggiungere un maggior coinvolgimento di tutti i redattori WEB dei diversi settori dell'Ente, attraverso un percorso formativo mirato a fornire una conoscenza teorica ed operativa completa dell'utilizzo del sistema; punto qualificante del processo evolutivo del sito web sarà la realizzazione di un nuovo portale della "Cultura" con accesso alle informazioni sul patrimonio culturale di biblioteche, archivi, musei nonché degli eventi teatrali, cinematografici e culturali.

Particolare attenzione inoltre sarà dedicata alla progettazione della struttura dei servizi online, in modo da rendere più immediata al cittadino la loro fruizione, con un unico accesso a una molteplicità di servizi, e da consentire una possibile integrazione con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale.

Anche sul versante, che nel precedente DUP veniva illustrato nel paragrafo intitolato "social media e sfida digitale", l'impegno dell'amministrazione si propone importanti obiettivi:

- trasformare e potenziare ulteriormente i numerosi canali social dell'Amministrazione: già nel 2017 è stata avviata una comunicazione attraverso Telegram, applicazione di messaggistica istantanea gratuita per fornire informazioni ai cittadini; nel corso del 2018 si intende proseguire e incrementare soprattutto l'uso dei BOT, legato anche allo sviluppo della strategia di apertura dei dati dell'Ente (open data), che in questo modo saranno resi più fruibili; allargando lo sguardo al più ampio orizzonte temporale del DUP e considerata la rapidità e anche "imprevedibilità" dell'innovazione degli strumenti social e delle abitudini di utilizzo, l'obiettivo non può che essere quello di sintonizzarsi rapidamente e costantemente sulle evoluzioni sia tecnologiche che di usi così da poter corrispondere alle modalità comunicative più efficaci e diffuse.

- la realizzazione del Laboratorio Aperto, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse VI del POR FESR 2014/2020, quale luogo in grado di ascoltare, assorbire e far agire la spinta innovativa della comunità locale e quale contenitore dell'azione dell'agenda digitale locale. Il Laboratorio Aperto, come già si accennava in precedenza, non sarà infatti solo lo spazio attrezzato con soluzioni ICT avanzate, ma anche il luogo in cui sviluppare forme di confronto, cooperazione e collaborazione e dove sarà possibile formare anche i meno giovani alle nuove competenze digitali e diffondere una conoscenza di base per poter navigare in internet ed usare i social media per cercare, consultare, informarsi e interagire in modo consapevole, utilizzando anche strumenti ormai alla portata di tutti come smartphone e tablet. Nel Laboratorio aperto dovrà confluire anche la nuova fase della strategia di alfabetizzazione digitale, che dopo la conclusione del positivo progetto regionale "Pane e Internet", dovrà continuare e allargare i propri ambiti anche a strati di popolazione più ampi e anche "digitalmente" svantaggiati (anziani, disoccupati, stranieri).

In conclusione però, a proposito di rapporto con i cittadini, non è possibile non accennare ad una iniziativa che nel corso del precedente mandato ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Il volontariato civico si è diffuso sul territorio comunale in modo capillare e rappresenta una importante risorsa non solo per l'opera svolta nelle attività manutentive e di cura dei beni pubblici ma anche per la possibilità di attuare ulteriori iniziative di carattere culturale, formativo e informativo. L'elevato numero di persone che aderiscono al progetto Ci.vi.vo consente di valorizzare le competenze di ciascuno per metterle al servizio degli altri, attivando processi partecipativi che coinvolgono la popolazione e che mirano ad implementare la conoscenza degli strumenti informatici e dei nuovi canali di comunicazione digitale. La creazione di un apposito gruppo che possa lavorare sulle dinamiche relative al community management, avendo come obiettivi e vincoli quelli previsti dalla strategia di sviluppo urbano e sostenibile del laboratorio aperto, permetterà di valorizzare le migliori pratiche già attuate, il coordinamento dei gruppi, la raccolta e la discussione delle proposte di intervento nelle diverse realtà locali, permettendo di ottimizzare le funzionalità degli strumenti già esistenti, quali totem digitali o l'app myRimini e dotarsi di una apposita piattaforma web per la promozione e pubblicizzazione delle iniziative dei volontari.

1c) Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti ed all'evoluzione dei bisogni**“macchina comunale - cuore pulsante e stimolo permanente- dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio di Rimini**

Come è noto, negli anni precedenti veniva previsto nei documenti di programmazione uno specifico obiettivo avente ad oggetto la riorganizzazione dell'assetto organizzativo interno dell'Ente. Tale obiettivo, che sul piano degli interventi strutturali si articolava su due momenti distinti (revisione dell'assetto della dirigenza e revisione dell'assetto delle posizioni organizzative), ha avuto una realizzazione particolarmente travagliata in ragione della continua cessazione di dirigenti negli ultimi 12 mesi, ciò che ha impedito un sufficiente assestamento della situazione organizzativa.

Ciò chiarito, occorre evidenziare che le cessazioni dei dirigenti nel breve periodo non sono affatto terminate. Infatti nel volgere di 18 mesi si verificheranno almeno altri tre pensionamenti di personale dirigenziale con conseguente scoperta di importanti strutture organizzative.

In tale ottica si può prevedere che, una volta approvata la revisione dell'assetto generale dell'Ente, il lavoro non sarà affatto terminato e che, anzi, sarà necessario un continuo aggiornamento della struttura organizzativa con conseguenti interventi che potremmo definire di manutenzione straordinaria.

In secondo luogo, oltre agli interventi sull'organizzazione, sarà necessario programmare ed adottare tutte le attività di selezione e reclutamento del personale (dirigenziale e non) che l'andamento delle cessazioni renderà necessarie. Al riguardo si deve osservare che tali attività non si configurano sub specie di gestione delle ordinarie procedure di reclutamento (concorsi e altre procedure selettive), ma a monte presuppongono indefettibilmente una specifica analisi ed un'attenta individuazione delle peculiarità delle figure da assumere e delle finalità che tramite il reclutamento si intende perseguire, oltre che delle procedure da utilizzare a tal fine. Ciò in modo da consentire l'assunzione di figure in possesso di conoscenze e capacità professionali che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

1d) politica di bilancio rigoroso e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito.**“impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche”**

Il concorso degli Enti Locali agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali. La legge 243 disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. L'indebitamento, inoltre, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

L'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Le entrate correnti hanno mostrato un incremento nel corso degli anni fino al 2015 come risultato prodotto anche dal tentativo di introdurre il “federalismo fiscale”, disciplinato dalla L. 42 del 2009. Si tratta, in realtà, di una diversa contabilizzazione di alcuni trasferimenti. Nel 2012, con l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, l'autonomia finanziaria diventa ancora più marcata, anche se complessivamente il sistema tributario dei Comuni continua a manifestare segni di ritardo nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia

effettiva. Altro elemento che ha contribuito all'incremento della parte corrente è la reinternalizzazione della TARI. Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità dal 2016, in tema di abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) sull'abitazione principale, sull'esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e sulle altre misure agevolative fiscali in ambito IMU ed il contestuale incremento del fondo di solidarietà comunale a compensazione delle perdite di gettito, non fanno che rafforzare un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che si allontana dai criteri della riforma del federalismo fiscale municipale.

Queste disposizioni, unitamente al blocco delle aliquote, hanno comportato una revisione delle assegnazioni a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) anche se l'invarianza delle entrate non è stata salvaguardata a causa dell'introduzione di agevolazioni per l'IMU non adeguatamente compensate. In proposito, si rileva che il FSC, nel 2017, ha registrato un incremento dettato, però, esclusivamente dall'applicazione dall'aggiornamento dei fabbisogni standard che costituiscono una componente separata del Fondo stesso.

Le risorse per gli investimenti mostrano un progressivo decremento, dovuto principalmente alla difficoltà di una ripresa delle attività edilizie, con conseguente crollo degli oneri di urbanizzazione.

A fronte di un quadro generale delle amministrazioni locali riportato finora il Comune di Rimini negli ultimi anni ha effettuato alcune importanti scelte tese a miglioramento l'offerta turistica e a favore di progetti di riqualificazione urbana e di rinnovamento di infrastrutture fondamentali per Rimini (TRC, PSBO, Parco del Mare).

Sulle lato delle spese per investimento il contesto nazionale evidenzia una riduzione consistente imputabile principalmente alle stringenti regole del Patto di stabilità e soprattutto ai tagli consistenti derivanti dalle manovre di finanza pubblica che cumulativamente, negli ultimi anni, hanno avuto ripercussioni non indifferenti sulla finanza locale. E' stato infatti stimato che negli ultimi cinque anni il Comune di Rimini ha subito un taglio di risorse derivate di oltre 20 milioni di euro.

Nonostante questo il Comune è riuscito grazie alla riaccertamento straordinario intervenuto nel 2015 e alla scelta di sostenere con forza gli investimenti mirati alla realizzazione del Piano di Salvaguardia della Balneazione anche attraverso la contrazione di indebitamento potuto procedere con una serie di interventi fondamentali.

La riduzione della spesa per restituzione di mutui e prestiti è dovuta ai vincoli imposti dal legislatore che ha escluso le entrate da mutuo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, di conseguenza gli enti locali hanno cessato di finanziare gli investimenti con il ricorso al debito. In questo contesto storico, l'art. 10 della già citata L. n. 243/2010 che assegna un ruolo di coordinamento alla regione in materia di indebitamento, costituisce una grossa opportunità per gli enti locali.

La spesa corrente mostra un andamento più stabile, per via della maggiore rigidità della stessa, tuttavia si evidenzia un incremento nella funzione relativa al territorio e ambiente nell'anno 2013 dovuta alla contabilizzazione delle spese per il servizio smaltimento rifiuti di cui si è detto.

Gli equilibri finanziari relativamente alla gestione di competenza, dà atto del rispetto delle impostazioni fondamentali della programmazione e della capacità degli enti di utilizzare le risorse disponibili accertate. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei bilanci si è introdotta la verifica costante dell'equilibrio economico-patrimoniale attraverso la rilevazione integrata dei fenomeni gestionali.

Indebitamento: Alla data del 1 gennaio 2018 il residuo debito dell'Ente ammonta ad € 101.135.305,59. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 53,23 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

L'andamento del residuo debito nel periodo di ammortamento 2018-2021, durante il quale non è stata prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, risente delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8, 2 milioni;

della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2° semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

Nell'esercizio 2018 la previsione dell'onere annuo dei mutui in ammortamento subisce un incremento di circa 556.000 euro rispetto ai dati del pre-consuntivo 2017. L'aumento è da ricondurre unicamente alle previsioni dell'euribor 6 mesi, parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile (53,13% del totale al 01.01.2018), che nelle attese di breve periodo sta lentamente invertendo la rotta ed uscendo dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016 e tutto il 2017 (oggi -0,273). La quota di rimborso capitale rimane pressoché invariata (9,06 milioni rispetto ai 9 milioni nel 2017) soprattutto in conseguenza della cessazione di circa 1,6 milioni di valore nominale di mutui.

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2015-2021 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva riduzione.

| | 31/12/2015 | 31/12/2016 | 31/12/2017 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2020 | 31/12/2021 |
|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| tasso fisso | 53.884.928 | 51.891.018 | 49.602.107 | 47.411.788 | 45.333.304 | 43.168.634 | 40.913.410 |
| tasso variabile | 67.486.592 | 68.157.620 | 60.534.117 | 53.723.517 | 46.735.405 | 39.616.742 | 32.949.815 |
| totale | 121.371.521 | 120.048.638 | 110.136.224 | 101.135.306 | 92.068.709 | 82.785.376 | 73.863.225 |

Il debito pro-capite al 31.12.2017, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2016 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scende a 679,11. Negli esercizi precedenti il dato era rispettivamente di 745,74 (anno 2016), 811,47 (anno 2015), € 821,43 (anno 2014), di € 761,95 (anno 2013), di € 825,84 (anno 2012), di € 944,00 (anno 2011) e di € 1.019 (anno 2010).

Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fideiussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2018 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 1,67%.

Revisione Straordinaria delle Partecipazione Societarie

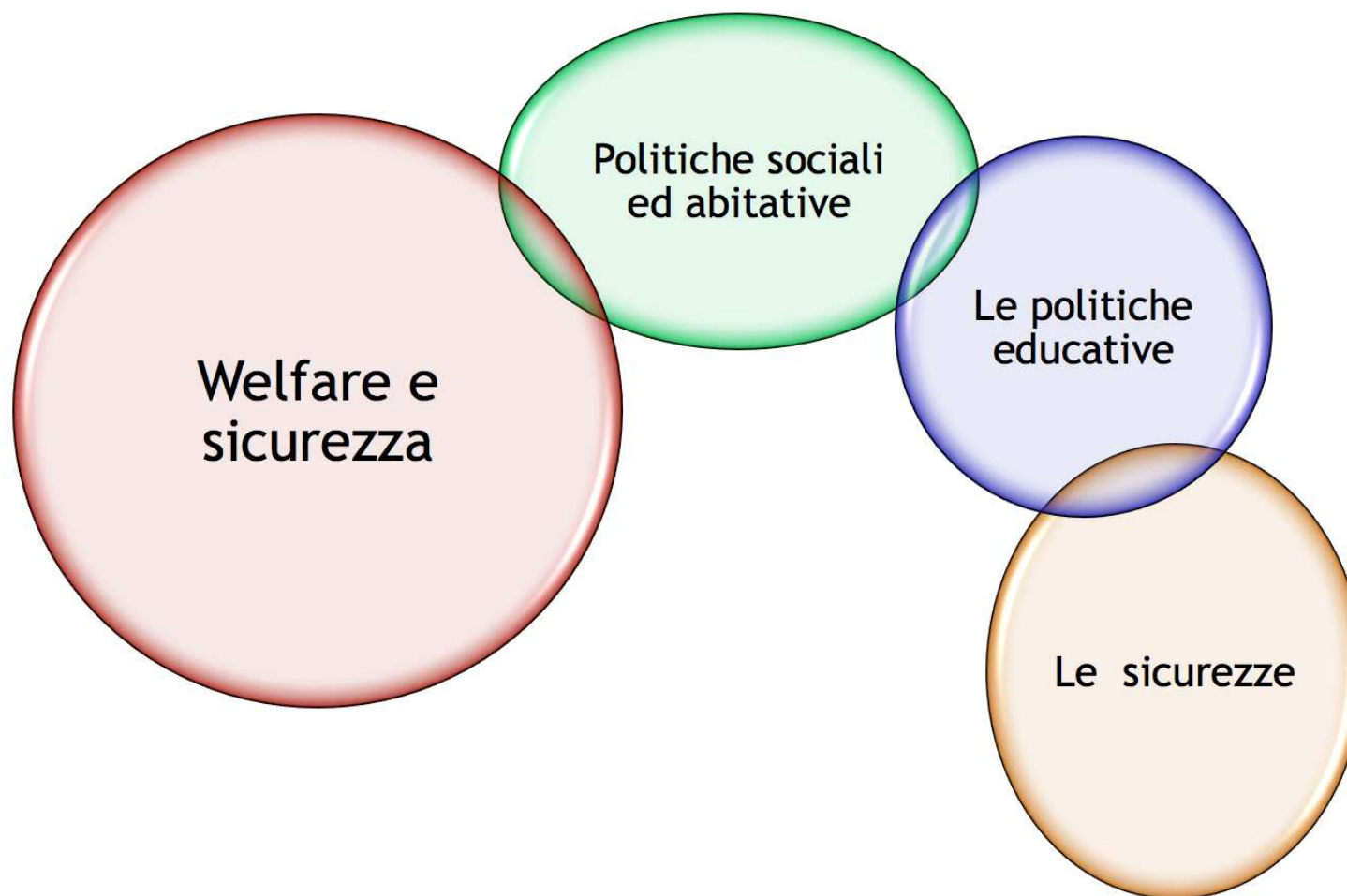
Da alcuni anni il legislatore nazionale ha individuato il settore delle "Società a partecipazione pubblica" come uno di quelli in cui è necessario procedere a una razionalizzazione e conseguentemente lo ha reso oggetto di provvedimenti normativi sempre più imperativi e stringenti, con l'obiettivo di contenerne i costi per la pubblica amministrazione. In tale quadro la legge di stabilità per l'anno 2015 (L n.

190/2014) ha imposto agli enti locali di predisporre (ed inviare alla Corte dei Conti) entro il 31/03/2015 e di attuare, entro il 31/12/2015, un (Primo) Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, finalizzato a ridurre il numero, con relativo obbligo di rendicontazione alla Corte dei Conti.

In attuazione di tale obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio Piano che sta tuttora attuando.

Nel 2016, con l'emanazione del D.Lgs. n. 175/2016 c.d. "Testo Unico delle società a partecipazione pubblica" è stato imposto agli enti locali di predisporre un nuovo "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute". In particolare, entro la scadenza fissata prima al 23 marzo 2017, poi (a seguito delle modifiche normative sopravvenute) al 30 settembre 2017, il Comune di Rimini dovrà effettuare una nuova ricognizione delle società partecipate direttamente e indirettamente, individuando quelle che, non essendo conformi ai nuovi criteri dettati dalla nuova norma (in parte coincidenti con quelli della L. n.190/2014, in parte nuovi e diversi), dovranno essere alienate o comunque oggetto di razionalizzazione, con apposito "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni" da inviare alla Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna e da attuare entro un anno dalla relativa approvazione (al massimo, quindi, entro il 30 settembre 2018).

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - WELFARE E SICUREZZA



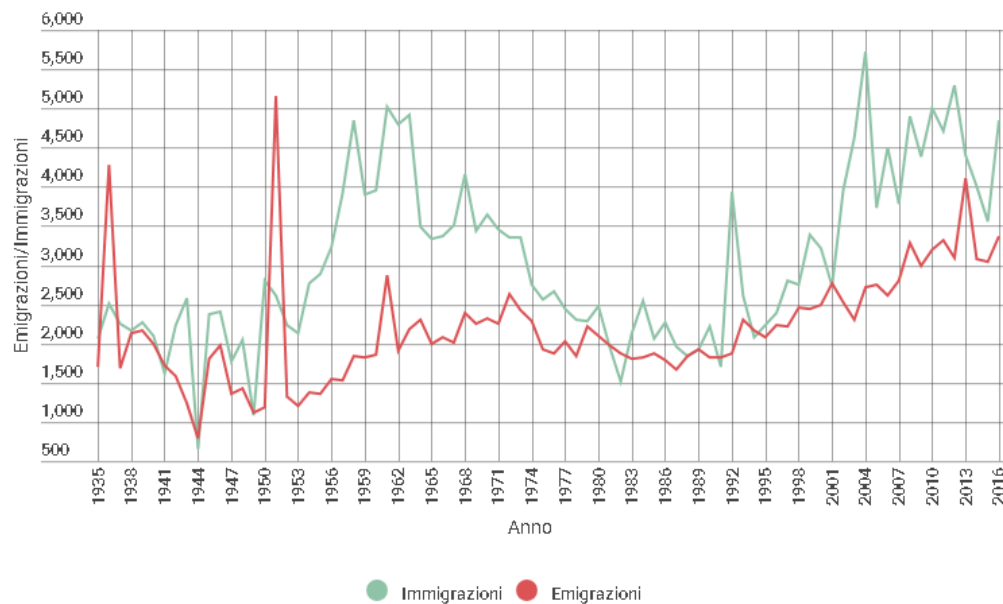
2.a) Politiche sociali ed abitative

“secondo l’ottica dell’approccio cosiddetto responsabilizzante l’intervento pubblico deve funzionare soprattutto come fattore di conversione, capace di mobilitare le risorse di base inespresse di cui la persona o il nucleo dispongono, superando una visione di integrazione generalizzata e assistenzialistica”

Il dato popolazione evidenzia alcune tendenze di fondo che hanno caratterizzato oltre un decennio:

- 1) Crescita costante dell’aggregato totale, ma con tassi di aumento più spesso decrescenti nell’ultimo quinquennio (nel 2016 invece il tasso mostra una ripresa);
- 2) Bassa natalità - sono 1.142 i nati nel 2016, di cui il 21% stranieri;
- 3) Aumento della componente straniera che agisce sia sul saldo naturale che migratorio;
- 4) La componente migratoria straniera risulta - in termini relativi - molto giovane;
- 5) Il flusso in ingresso vede una componente rilevante di giovani provenienti dall’est europeo (Ucraina, Romania, Albania);

Emigrazioni - Immigrazioni 2016



Il saldo migratorio (scarto tra coloro che si sono stabiliti a Rimini e quelli che si sono trasferiti) si mantiene positivo nonostante la significativa riduzione della domanda di lavoro degli anni più duri della crisi, come mostra il grafico sopra riprodotto.

Sul versante economico si conferma la ripresa del volume di attività nei settori manifatturiero, artigianato ed edilizia, con una accentuazione sul manifatturiero che utilizza per crescere principalmente il canale dell'export. L'industria manifatturiera infatti anche nel 2016 mostra dinamiche nel complesso positive: produzione (+2,4% sul 2015), fatturato (+2,3%) e ordini (+1,6%). Gli incrementi si registrano in tutti i trimestri dell'anno e sono superiori ai rispettivi dati medi regionali.

In recupero il settore dei servizi: i provvisori relativi al movimento turistico 2016 vedono per la provincia di Rimini un incremento annuo sia degli arrivi che delle presenze: +3,1% per ciò che riguarda gli arrivi (+2,4% gli arrivi italiani, +6,0% gli arrivi esteri) e +1,6% per ciò che concerne le presenze (+1,0% le presenze italiane, +3,8% le presenze estere).

La stima del valore aggiunto totale prodotto nel 2015 è pari a 8,8 miliardi di euro. I "servizi" incidono per i 4/5 del totale (80,9%), l'industria manifatturiera per il 13,9%, le costruzioni per il 4,2% e l'agricoltura per l'1,0%. L'incidenza del settore dei servizi è superiore al peso degli stessi in ambito regionale e nazionale, coerentemente con il ruolo svolto e l'importanza assunta da questo comparto in provincia di Rimini. Il valore aggiunto pro capite (stimato per il 2015) è pari a 26.270 euro, inferiore al dato regionale (29.554 euro) e superiore al dato nazionale (24.107 euro).

Rimini, sia in quanto parte del sistema di welfare emiliano-romagnolo - che si è connotato nel corso degli ultimi due decenni per i rilevanti investimenti economici e organizzativi nei servizi socio-sanitari - sia in quanto sede di organizzazioni non profit di qualità e prestigio di livello nazionale ed internazionale, continua ad essere un territorio attrattore di persone e famiglie portatori di rilevanti bisogni sanitari e socio-sanitari che non trovano nelle regioni e nei paesi di provenienza adeguata risposta. Ciò riguarda in particolar modo tutto il sistema dei servizi per la disabilità, dal sostegno scolastico agli interventi per la non autosufficienza nella gestione della vita quotidiana; che peraltro sono i servizi più impegnativi sotto il profilo economico ed organizzativo. Ma riguarda anche l'area della povertà, con un numero esponenzialmente crescente di famiglie senza reddito di immigrazione relativamente recente nel nostro Comune.

Le dinamiche socio-demografiche sopra descritte aprono dei nuovi fronti problematici e accentuano criticità sociali già rilevate negli ultimi due decenni.

Affinché il sistema di welfare locale non venga schiacciato sotto il peso della domanda di assistenza e aiuto è necessario rendere gli interventi ancora più mirati e strategicamente orientati.

Gli interventi e le misure di welfare locale debbono:

- essere selezionati in rapporto al loro potenziale capacitante, ovvero alla capacità di favorire la conversione delle risorse di base di cui le persone dispongono e alla capacità di mobilitare attorno ad esse risorse familiari e comunitarie; è infatti evidente la insostenibilità di una politica di integrazione generalizzata che prescindendo dal radicamento del nucleo e dalla capacità di far fronte autonomamente, almeno in parte, alle proprie necessità economiche
- contenere un principio di condizionalità secondo cui per ricevere aiuti e sostegni è necessario che il richiedente mostri un sostanziale rispetto, continuo nel tempo, per le nostre regole comunitarie;
- intercettare precocemente i segnali di disagio e di rischio attraverso un'efficace e tempestiva rilevazione e segnalazione dei sintomi significativi; capacità che costituisce uno dei fattori predittivi più importanti sull'esito positivo dell'intervento.

Il principale sforzo organizzativo che il Comune dovrà produrre negli anni a venire consisterà nel dispiegare compiutamente, e su una scala sempre più ampia, il complesso di azioni che definiscono la politica di c.d. “sostegno all’inclusione attiva”. Si tratta, come noto, di interventi che, dopo avere “misurato” sulla base di parametri complessi la condizione di svantaggio o fragilità, coniugano il sostegno economico con servizi di accompagnamento per l’inclusione attiva dei soggetti beneficiari.

In tema di “disagio abitativo”, occorre modulare gli interventi sulla base del vincolo della costante riduzione delle risorse economiche disponibili.

Pur nella necessità di dover dare risposta a situazioni di emergenza che coinvolgono una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate, è necessario passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall’Ente Pubblico ad un principio di transitorietà ovvero tempi certi e definiti di soggiorno. L’Amministrazione intende utilizzare tutti gli spazi regolamentari e le facoltà a sua disposizione per aumentare il turn-over nell’utilizzo delle soluzioni abitative approntate (a cominciare dall’E.r.p.).

Vanno inoltre riproposte le azioni di Sostegno all’abitare che definiscono un sistema leggero e multiforme di interventi, in grado di incidere sulle situazioni senza ridurre il grado di responsabilità individuale dell’utente: accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l’incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, interventi economici volti a consentire la permanenza nell’alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

Nel territorio del Comune di Rimini è presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell’area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità che hanno portato all’adozione, negli ultimi anni, di provvedimenti contingibili ed urgenti. L’intervento per il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità appare ora non ulteriormente rinviabile.

Un obiettivo complesso e graduale, che prevede la costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull’individuazione di risposte non standardizzate, il più possibile pensate sulle caratteristiche delle singole famiglie.

In questa ottica sarà necessaria la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni insediative innovative di interesse pubblico, quali le microaree familiari.

Con riguardo al fenomeno della costante crescita di richiedenti e titolari di protezione internazionale raccolti attraverso le operazioni umanitarie programmate a livello internazionale, da cui discendono decisioni organizzative del Governo nazionale che ripartisce quote di migranti per ciascuna regione, diviene gioco forza necessario il rafforzamento del sistema di accoglienza integrata diffusa, anche rivolto ai minori stranieri non accompagnati afferente al Sistema di Protezione Rifugiati Richiedenti Asilo (Sprar) in capo al Ministero dell’Interno. Il sistema Sprar assicura una maggiore tutela dei Comuni aderenti, sia riguardo alle quantità dei migranti coinvolti che alla qualità dei percorsi di accoglienza.

2.b Le politiche educative

“la pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente di ricercare un giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse con l’obiettivo di mettere sempre e solo al centro i cittadini con i loro bisogni”

Le scelte recenti in tema di servizi educativi per l'infanzia, tuttora in fase di dispiegamento, hanno prodotto una rilevante diversificazione ed integrazione delle formule di gestione dei servizi educativi e scolastici.

Si ribadisce che a pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce senza dubbio un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente all'Amministrazione di ricercare il giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse, senza rimanere rigidamente legata ad un predefinito modello che su diversi aspetti organizzativi potrebbe generare effetti cumulativi molto critici nel medio periodo.

Detta diversificazione delle forme gestionali risulta quindi finalizzata, in primo luogo, a garantire il mantenimento degli attuali livelli di servizio senza pregiudizio della qualità.

Il Comune deve porsi in grado di esercitare un penetrante controllo circa il rispetto degli impegni assunti con il progetto educativo e didattico - la cui validità sarà riconosciuta in sede di gara - che descrive la offerta formativa tramite gli Uffici del Coordinamento pedagogico comunale, con ciò confermando l'unitarietà del progetto formativo offerto a tutti i bambini di Rimini.

Va sempre ricordato che compete al Comune promuovere la qualificazione dell'offerta educativa e scolastica privata. In proposito, la innegabile crescita professionale e qualitativa del privato sociale che opera a Rimini nel campo di servizi educativi deve essere accompagnata dal pubblico attraverso: l'affinamento degli strumenti di validazione e controllo degli standard di qualità, la definizione e l'organizzazione di momenti di confronto e percorsi di formazione comuni agli operatori pubblici e privati.

Nei servizi educativi gestiti direttamente dal Comune dovranno essere programmate attività incidenti particolarmente sui seguenti aspetti:

- sviluppo delle competenze relazionali ed affettive dei bambini;
- sostegno alla funzione genitoriale mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela;
- osservazione delle dinamiche di relazione con adulti, pari e gruppo in contesto naturale, allo scopo di leggere precocemente difficoltà psicologiche.

Un impegno assolutamente eccezionale il Comune lo sta approfondendo sul sostegno scolastico dei bambini e ragazzi con handicap, laddove negli ultimi anni si sono registrate percentuali di crescita delle ore di sostegno attorno al 10% in molte fasce di età.

Occorre valorizzare le diverse caratteristiche che il sostegno deve avere in rapporto all'età dei ragazzi utenti. In particolare l'assistenza nelle scuole superiori oltre a perseguire gli obiettivi dell'autonomia e della comunicazione dello studente disabile, la sua integrazione con la classe e la partecipazione alla didattica, deve perseguire anche una progettualità per il futuro che, partendo dall'analisi delle competenze delle attitudini e delle potenzialità dello studente, imposta il lavoro dell'educatore con attenzione alle prospettive nel momento in cui il percorso scolastico terminerà, secondo il modello del c.d. "sostegno evolutivo".

2.c Le sicurezze

“le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare:l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di elevata flessibilità, capacità di raccordo con le altre forze di polizia e occorre investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili”

Occorre dare organicità alle politiche di sicurezza urbana e stradale aumentando la intensità del confronto tra settori dell'amministrazione, il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del territorio, il coordinamento con le forze dell'ordine; ed in particolare:

- aumentare il grado di vivibilità e sicurezza degli spazi pubblici attraverso il monitoraggio costante e tempestivi interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate;
- rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze e lo sviluppo del sistema di videosorveglianza cittadino esteso alle aree più periferiche della città, anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti;
- rafforzare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, all'illegalità diffusa, alle infiltrazioni criminali nell'economia legale anche mediante analisi e confronto delle rilevanti banche dati sui soggetti, gli oggetti e le attività, di cui dispone il Comune;
- contrastare e dissuadere i comportamenti a rischio, dei giovani e dei soggetti più esposti alle dipendenze patologiche (alcol, droghe, gioco d'azzardo);
- realizzare un crescente raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze
- rafforzare gli interventi di sicurezza stradale migliorando le condizioni ambientali e infrastrutturali, ponendo particolare attenzione all'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali

Occorre inoltre operare una revisione progressiva dei principali processi gestionali e amministrativi di back-office della Polizia Municipale allo scopo di liberare risorse professionali per l'impiego operativo esterno; a tal fine è necessario prevedere anche lo spostamento di linee di attività e servizi a carattere essenzialmente amministrativo presso strutture diverse dalla Polizia Municipale.

Conformemente alle linee di mandato del Sindaco (completamento del presidio decentrato del territorio) si procederà all'apertura di altri due presidi nel forese, speculari a quelli presenti sul territorio urbano costiero, nelle località di Gaiofana e di Santa Giustina.

Alla base di questo nuovo indirizzo vi è una vera e propria filosofia di intervento, che si contraddistingue per alcuni caratteri propri, come il legame col territorio, la polivalenza nell'intervenire preventivamente su numerosi problemi, che vanno dai fenomeni di vandalismo ed inciviltà, alla cura dell'arredo urbano fino al contrasto della micro-criminalità.

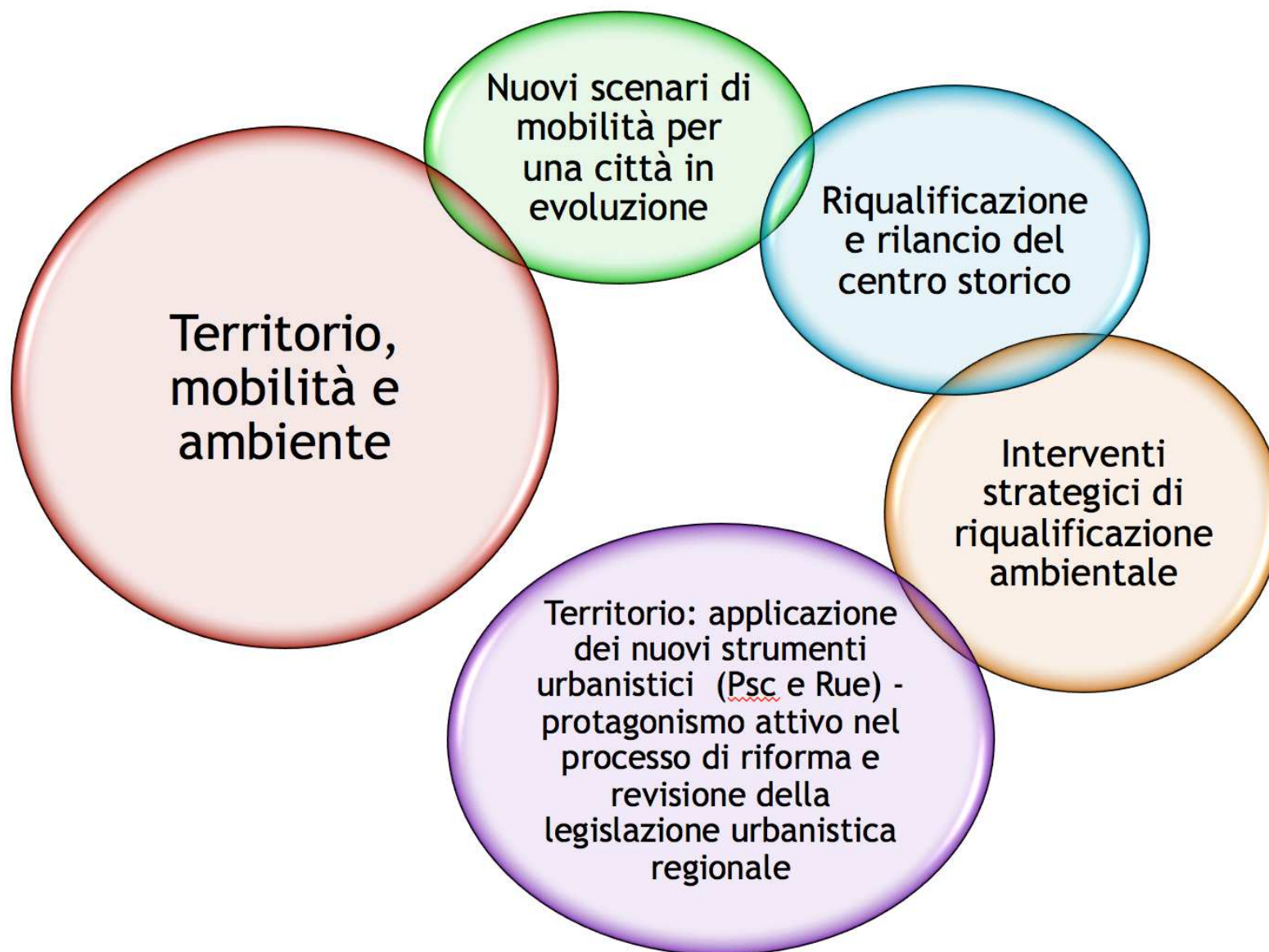
Una strategia che mira alla costruzione di un legame solido e quotidiano con i cittadini, inteso come obiettivo di conoscenza dei bisogni della popolazione, raccolta di informazioni ed ispirato alla massima vicinanza alla comunità di riferimento.

Il crescente senso di insicurezza collettiva richiede risposte adeguate e flessibili alla domanda di più intensa vigilanza/vicinanza sul territorio e dunque di maggiore sicurezza. Gli agenti destinati ai "presidi di comunità" saranno presenti in modo costante e attivo sul territorio, conoscitori delle singole zone, diventeranno figure familiari per i cittadini, punti di riferimento certi e rassicuranti, protagonisti di un nuovo rapporto di collaborazione e di fiducia.

La buona riuscita di questa operazione, oltre alla formazione specifica del personale destinato ai presidi, verrà assicurata attraverso la dotazione di tecnologiche mobili, che serviranno a rendere più efficace ed efficiente il nuovo modello organizzativo, garantendo una capacità d'intervento su strada in tempo reale, innalzando notevolmente gli *standards* del servizio offerto alla comunità.

I servizi specifici di Sicurezza urbana (contrasto alla prostituzione di strada, al piccolo spaccio di stupefacenti, al degrado delle aree verdi, al degrado ed occupazione abusiva di edifici abbandonati, ai giochi proibiti in strada, all'abusivismo commerciale ambulante) dovranno essere gestiti ordinariamente a livello territoriale dai distaccamenti e dai presidi territoriali che si intende attivare in aggiunta a quello già operativo in località Corpòlò, i cui organici saranno progressivamente aumentati.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 TERRITORIO, MOBILITA', AMBIENTE



3 a) “nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”

“oltre alle opere/infrastrutture di ricucitura occorre pensare ai servizi (TPL, parcheggi, consegna merci): tutte le azioni saranno pesate e discusse nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)”

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 sarà quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato che si muove, in particolare, attraverso la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana nonché mediante la valorizzazione della cultura come asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

Nonostante le difficoltà nell’attuare questo preciso disegno di città, in cui la stagnazione generale del sistema nazionale continua ad avere un peso decisivo, Rimini si sta ridefinendo in una direzione più moderna e sostenibile in quanto obiettivo è mettere in piedi una pianificazione integrata, mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si procederà alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell’uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall’Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Le azioni che verranno attuate si riassumono nell’obiettivo strategico **“nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”** e saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) anche in previsione dell’entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero dell’attuazione del Parco del Mare;
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l’interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l’introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell’attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all’accessibilità dell’area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso dell’arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l’aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all’interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.);

- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
- 7) Circonvallazione di Santa Giustina: Per ciò che concerne la progettazione della circonvallazione di S.Giustina, si evidenzia che gli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia Romagna hanno permesso di accedere a fondi ministeriali per un importo complessivo di 11,8 milioni di euro da destinare alla realizzazione della nuova circonvallazione di Santa Giustina e della rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Tali opere sono state quindi inserite nel Piano Investimenti 2017-2019 dell'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'assegnazione di tali risorse all'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna è condizionata dall'obbligo di concludere le gare di appalto e avviare i lavori nell'anno 2019, obiettivo che l'Amministrazione Comunale è in grado di garantire con l'avanzato stato di avanzamento della progettazione e del complesso iter amministrativo della procedura.

Per attuare tale programma di interventi finalizzato al miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9 "Emilia", l'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'Amministrazione Comunale concerteranno una complessa convenzione con la quale disciplinare le azioni e gli adempimenti a carico delle Parti per il buon esito dell'iniziativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero e dalla Regione Emilia Romagna.

L'amministrazione comunale, quindi, sta proseguendo con le attività avviate da tempo che convergeranno nella progettazione del livello definitivo della circonvallazione, con redazione del piano particellare d'esproprio, per l'avvio della procedura di acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

Tutte le azioni dovranno convergere all'anno 2018 nel quale programmare a cura di ANAS la redazione del livello esecutivo dell'opera e la pubblicazione del bando per l'affidamento dell'appalto di lavori all'offerta economicamente più vantaggiosa.

3b) "riqualificazione e rilancio del centro storico"

"la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"

La pianificazione della mobilità e viabilità in termini di miglioramento e fluidificazione della circolazione stradale, in un'ottica di riequilibrio tra il muoversi con l'auto privata ed altri mezzi di trasporto, è peraltro strettamente connessa con **"la riqualificazione ed il rilancio del centro storico"**, obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata.

E' stato, infatti, attivato un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze, avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo - unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato - si aprono quelle che possiamo

definire autentiche “ finestre” sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell’Arena sull’acqua e la valorizzazione del canale; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest’ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l’articolarsi di tre principali assi di intervento:

1. Casa del Cinema Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città, con lavori di restauro in fase di completamento;
2. Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;
3. CircArmarcord Piazza d’Arti: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell’area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D’Azeglio, dell’area ex Sferisterio e del Giardino Francesca da Rimini.

Il recupero identitario di quest’area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all’aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l’installazione di allestimenti legati all’immaginario cinematografico di Fellini.

All’interno di questo ampio progetto, si inseriscono perciò il completamento dei lavori alla Casa Cinema Fulgor e del Teatro Galli; la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d’Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l’Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino Francesca da Rimini collegato alla Fabbrica Arte Rimini dei Palazzi Arengo e Podestà; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Quanto al Teatro teatro Amintore Galli, che di tutto questo complessivo ed ambizioso progetto, rappresenta l’elemento forse più significativo e simbolico, è in fase di avanzata ricostruzione: I lavori per il completamento dello stesso proseguono celermente.

Entro il 2018 tutto l’involucro in muratura del nuovo Teatro sarà completato.

Gli Appaltatori degli Apparati Decorativi e della Meccanica di Scena stanno procedendo con la produzione in laboratorio dei loro componenti; nell’anno 2018 è previsto il completamento di tali lavori e il loro collaudo.

L’obiettivo è quello riconsegnare alla Città il suo Teatro storico con Sala all’italiana e il suo antico sipario restaurato, ma dotato delle tecnologie di ultima generazione per garantire le scelte che caratterizzeranno il cartellone di spettacoli da rappresentare in base all’immagine che si vorrà portare all’esterno e alla collocazione in cui verrà pensato lo stesso Teatro nel panorama culturale nazionale.

L’approfondimento delle quote raggiunte con gli scavi archeologici per il ritrovamento di reperti di interesse storico non prevedibili quali la antica basilica paleocristiana e la scelta di riportare alla luce la cavea della struttura polettiana, hanno permesso di porsi l’obiettivo della valorizzazione dell’ambito museale esistente sotto la Sala per essere visitabile dall’esterno, valore aggiunto del teatro storico di Rimini quale unico esempio nel panorama nazionale.

L’intenzione è quella di organizzare gli spazi mediante supporti multimediali per descrivere la natura, l’importanza e la collocazione nei secoli dei reperti archeologici rinvenuti e la storia del Teatro Amintore Galli inserita anche nel contesto del panorama culturale dell’epoca con particolare risalto alla figura di Giuseppe Verdi.

La concessione del finanziamento richiesto alla regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto della valorizzazione dell’ambito museale “il Galli multimediale” rientra nelle disposizioni della L.R. 23/12/2002 n. 40 che prevede incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale al fine di migliorarne la qualità, la fruibilità e potenziare le strutture e i servizi. A tale scopo

la Regione Emilia Romagna promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti finalizzati e di progetti innovativi rivolti alla valorizzazione di particolari prodotti turistici o specifici territori.

Oltre a questi interventi di valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, a fare leva per promuovere e consolidare l'appeal di meta turistica a fronte di un turismo oramai destagionalizzato, da un lato, e per concretizzare l'idea di una città moderna, ricca di servizi, efficiente e capace di valorizzare fino in fondo le sue potenzialità, dall'altro lato, l'Amministrazione Comunale pone una particolare attenzione nello sport, in particolare prevedendo la creazione di **“un nuovo impianto sportivo pubblico Acqua Arena”** che possa soddisfare le esigenze dell'utenza nonché valorizzare le potenzialità dell'area in cui verrà realizzata con soluzione di continuità per le attività legate allo sport ed al benessere, quali elementi fondamentali per migliorare la qualità della vita della collettività.

3 c) “interventi strategici di riqualificazione ambientale”

“Continuare nell'opera di rigenerazione/ammodernamento della città in particolare con riferimento alle infrastrutture fognarie per puntare ad una qualità complessiva del decoro e verde urbano e dei servizi di raccolta rifiuti”

Il miglioramento della qualità della vita della collettività rileva anche per tutti quegli **“interventi strategici di riqualificazione ambientale”** che dovranno essere attuati dando continuità alla rigenerazione/riammodernamento della città e che con l'avvio di grandi lavori/cantieri non potevano essere posti in primo piano.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio.

Si evidenzia che l'intero progetto è di competenza della Unità Progetti Speciali, mentre la Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana segue esclusivamente e direttamente l'intervento relativo alla realizzazione delle Vasche di laminazione “Ausa” i cui lavori, iniziati ad ottobre 2016, avranno una durata pari a 18 mesi e pertanto si concluderanno a febbraio 2018 con conseguente collaudo entro giugno 2018.

2. la riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei “parchi” della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città.

3. l'applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

4. Il miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e studio della possibilità di introdurre cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, tra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

5. Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia: la riorganizzazione nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d'acqua continua dell'ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità.

La progettazione della sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano ha richiesto integrato con costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro e ricorso a professionalità esterne specializzate nel trattare gli aspetti paesaggistici per garantire il raggiungimento degli obiettivi secondo le aspettative.

Nel 2018 si dovrebbe procedere con la redazione del livello definitivo del progetto per poi avviare lo screening ambientale come previsto dalla legge regionale in materia ambientale.

3. d) Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

“applicazione del principio di non consumo del territorio ma della riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza “

In continuità con le precedenti Linee di Mandato tradotte nel Masterplan Strategico, va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici recentemente approvati orientandosi su un'idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, prevedendo comunque la necessaria attività di aggiornamento e di adeguamento a vincoli, a normative che nel tempo intervengono di tali strumenti. E' infatti necessario consentire anche in assenza di POC l'attuazione di interventi programmati e delle opere pubbliche;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In questa ottica si colloca:

- il progetto “Parco del Mare”, con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali “Lungomare Spadazzi” e “P.le Fellini - P.le Kennedy” sono partite nell'anno corrente e proseguiranno anche per l'anno 2018 le attività di negoziazione con i soggetti privati, estese agli altri tratti del lungomare, per stipulare degli accordi territoriali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000; gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR - FESR Emilia - Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.
- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del ‘pacchetto impresa’ comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali;
- progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, proseguono le attività in vista della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Rimini ed il Gruppo Ferrovie dello Stato

- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
- la partecipazione al "Bando Periferie" e l'accesso al finanziamento pubblico consentirà, oltre che interventi sulla viabilità, anche la realizzare di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord. Sono stati individuate due serie di interventi: la trasformazione dell'area delle case di cura "Sol et Salus 2 e "Villa Salus" per la riqualificazione di Torre Pedrera, e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Proseguono le negoziazioni, avviate con i soggetti privati, in vista dell'elaborazione degli accordi territoriali.
- l'attivazione del processo di informatizzazione dell'archivio cartaceo dello Sportello per l'Edilizia. Occorre inoltre che il Piano Strategico continui nella sua attività progettuale attraverso attività laboratoriali e di gruppi di lavoro operativi finalizzati a coordinare la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 4- LA CULTURA E IL TURISMO



4 a) I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

“E’ del tutto evidente che ad un cambiamento dell’hardware’ della Città si debba necessariamente collegare un cambiamento del software’ e cioè della produzione di beni immateriali quali la produzione di occasioni ed eventi culturali, musicali ed artistici”

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. La Casa del Cinema (Fulgor) è ormai prossima ad essere inaugurata, mentre i lavori relativi all’Ala moderna del Museo della Città verranno completati entro fine 2017. Analogamente la ricostruzione del Teatro Amintore Galli verrà il traguardo presumibilmente entro la prima metà del 2018, allorché comincerà a muovere i primi passi il progetto concernente la realizzazione del Museo intitolato alla figura del maestro Federico Fellini, che ha ottenuto un importante finanziamento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi dovranno vedere l’Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

E’ peraltro evidente che l’apertura dei nuovi motori culturali, se da un lato, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della Città, dall’altro lato, inevitabilmente porrà all’attenzione dell’Amministrazione il tema dell’affiancamento dei nuovi contenitori ai vecchi e conseguentemente della sorte di alcuni di questi ultimi, quali, ad esempio, il Teatro Novelli, la cui attività potrebbe trovare agevole ed opportuna collocazione nel ricostruito Teatro Galli. Ed altrettanto inevitabilmente porrà il cruciale tema del reperimento delle risorse economiche necessarie al funzionamento delle nuove strutture.

In secondo luogo, come sopra anticipato, occorrerà selezionare, tra le possibili formule di gestione dei contenitori, quelle che risultino maggiormente idonee a coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l’altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti. A quest’ultimo riguardo si può fin da ora osservare che, salve diverse motivate scelte, le limitate risorse finanziarie disponibili nella parte corrente del bilancio, unitamente ai limiti stabiliti dal Legislatore alla spesa di personale, orientano la scelta delle formule gestionali verso i modelli di gestione alternativi alla gestione diretta.

Ciò chiarito, gli anni 2018-2020 si dovranno caratterizzare, in prima battuta, per l’analisi del contesto del mercato nei diversi settori delle attività culturali (prosa, musica, cinema, arti figurative, ecc.) e la conseguente formulazione all’Amministrazione delle proposte di gestione dei contenitori culturali. In una seconda fase dovranno essere gestite le procedure preordinate alla scelta del contraente ed avviata concretamente la gestione.

Sotto altro diverso, ma collegato, profilo si dovrà rivalutare anche l’organizzazione dei servizi culturali già presenti, che rimarranno in gestione diretta. Si tratta del Museo della Città, della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

Infine, con riferimento all’attività dell’Istituto musicale G. Lettimi, che proprio in questi giorni è stato interessato da un intervento legislativo che potrebbe comportarne la statizzazione (art. 22-bis della Legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione del D. L. 24 aprile 2017, n. 50), occorre completare il percorso volto a far operare compiutamente l’autonomia finanziaria, organizzativa e didattica prevista dall’art. 2 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, attraverso la stipula di apposita convenzione che disciplini i rapporti tra il Comune di Rimini e l’Istituto musicale e, tenuto anche conto delle preoccupanti esperienze maturate presso altre realtà locali, garantisca il mantenimento delle attuali condizioni organizzative ed economiche che hanno consentito in questi anni la piena operatività dell’Istituto .

4 b) Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

“Una città moderna, ricca di servizi, efficiente, capace di valorizzare fino in fondo i suoi tesori ambientali, storici, artistici”

Il settore turistico per una città a due dimensioni come Rimini - da una parte Comune di circa 150mila abitanti, dall'altra metropoli balneare che conta 7 milioni e mezzo di presenze turistiche all'anno - costituisce uno degli assi principali delle politiche per la nostra istituzione pubblica.

I flussi turistici verso Rimini si distinguono in due principali tipologie: il turismo balneare ed il turismo oltre la stagione, attirato in particolare da Fiere, Congressi e dalla scoperta della città storica. Questa duplice velocità ha consentito negli anni una diversificazione dell'offerta e un riequilibrio dei picchi estivi comportando un utilizzo più alto delle strutture alberghiere, favorito dal processo di destagionalizzazione. In questo contesto, assume grande rilievo la possibilità che i cambiamenti in corso, e messi in opera da questa amministrazione attraverso i cantieri culturali del centro storico, offrono nella direzione di un salto ulteriore di qualità che consolidi ed estenda le positive tendenze in atto nel settore turistico riminese. Uno dei compiti principali di mandato amministrativo sarà pertanto quello di proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione della cultura e del patrimonio artistico come asset turistico strategico e come leva per la promozione della nostra destinazione che integri la più conosciuta cartolina balneare all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, in modo da incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro.

L'anello appena riqualificato delle nuove piazze abbraccia un centro storico tutto da ri-scoprire che contiene e riassume la storia della cultura italiana: le vestigia di epoca romana accanto al castello malatestiano, il Teatro verdiano attualmente in fase avanzatissima del suo restauro, baricentrico rispetto alla Casa del Cinema dedicata a Fellini nel Fulgor, che aprirà a breve le sue porte dopo il restauro, con l'apporto artistico del Maestro Dante Ferretti, tre volte premio Oscar. Il primo tassello di un museo dedicato al grande maestro, diffuso tra quel cinema emblema della memoria e trasformato in segno di un linguaggio universale, piazza Malatesta e Castel Sismondo: un nuovo modo di concepire gli spazi museali in cui il contenitore entro cui si respira l'eco felliniano è la città stessa.

Il centro di Rimini, che oggi è un grande cantiere, si presenterà a breve con nuovi contenitori culturali riqualificati che andranno ad aggiungersi ai simboli storici e artistici della città come il Tempio Malatestiano, capolavoro di Leon Battista Alberti e simbolo internazionale del Rinascimento, l'Arco di Augusto e il Ponte di Tiberio, la Domus del Chirurgo (un unicum archeologico in Italia per importanza dei materiali ritrovati), le sale del Museo con straordinari dipinti di scuola giottesca del Trecento. Una nuova e innovativa finestra su questo patrimonio culturale di Rimini si è aperta recentemente al pubblico nella chiesa sconosciuta di Santa Maria ad Nives con l'inaugurazione del Visitor Center, un percorso espositivo-multimediale che permette al visitatore/turista di conoscere e interagire con il patrimonio storico attraverso l'ausilio della tecnologia e della multimedialità che costituiscono una "lente di ingrandimento" sulla Rimini culturale e una prima tappa introduttiva ai molti itinerari che Rimini offre.

La pianificazione delle attività dell'Assessorato al Turismo - già avviate e da proseguire almeno per il prossimo triennio - in sostanza, ruota attorno all'assunto che ai cambiamenti strutturali in corso, relativamente in particolare ai contenitori culturali, non può non associarsi un coerente sviluppo degli strumenti a sostegno del marketing turistico e degli argomenti che fungono da leva promozionale del territorio nonché la produzione di beni immateriali quali la realizzazione di occasioni ed eventi culturali, musicali e artistici rivolti sia ai residenti che ai city user/turisti.

Nei prossimi anni si assisterà inoltre alla concretizzazione degli interventi relativi ai primi segmenti del "parco del mare", per i quali è già stato approvato dalla Regione Emilia Romagna il finanziamento del progetto di riqualificazione del Parco Fellini, del lungomare tra lo stesso e Piazzale Kennedy e del Lungomare Spadazzi. Per i tratti di cui sopra, la Commissione nominata per la valutazione delle proposte per il Parco del mare ha avviato le negoziazioni con i privati. Inoltre, grazie al finanziamento statale derivante dal c.d. "Bando periferie" potrà essere realizzato anche la riqualificazione della parte a mare di Rimini Nord.

Tali interventi comporteranno una profonda innovazione dell'offerta turistica sia in termini di miglioramento degli standard ambientali e di quelli di contesto, che di modalità di vivere il rapporto dei residenti e degli ospiti con la marina. Anche su questo versante l'azione del Settore

Turismo, che attivamente partecipa alla fase istruttoria e progettuale, sarà intensamente finalizzata ad accompagnare e promuovere un'innovazione dell'immagine e della fruizione del prodotto turistico, balneare e non solo, posto che sullo sfondo di tali interventi si propongono anche sviluppi di attrattività più articolata e stagionalizzata (ad es. palestre "site specific", nuove funzioni, ecc).

Coerentemente con questa attività rivolta alle componenti principali della nostra offerta turistica, anche per il triennio 2018-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti non come eventi turistici "chiavi in mano" che si possono trovare ovunque, ma come eventi caratterizzati da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze e attirare al contempo i riflettori mediatici.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, in particolare con quello culturale, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese. Un ruolo decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi lo avrà la capacità di affiancare alla realizzazione degli eventi una attenta attività di progettazione e definizione di procedure ad evidenza pubblica per reperire sponsorizzazioni.

A completamento del programma di eventi come leva di attrattività turistica vanno rafforzati gli strumenti di marketing incentrati sulla promozione della Rimini culturale e balneare. Attività che sostanzierà da una parte nella realizzazione di nuovi materiali turistici e della comunicazione con particolare attenzione ai linguaggi innovativi della contemporaneità, molto attenti alla componente "visual" e "virale" della comunicazione, dall'altra attività di marketing interno rivolto agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino il nuovo prodotto culturale e la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività integrata di promo commercializzazione e di promozione di pacchetti turistici ad hoc, in collaborazione con Rimini Reservation.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - ECONOMIA E IMPRESA



5 a) il “pacchetto impresa”

“nonostante una lieve ripresa nel 2015 gli indicatori nazionali, regionali e provinciali in ordine all’occupazione, specie giovanile, restano preoccupanti; è chiaro che il miglioramento della situazione è legato alla ripresa nazionale, ma in chiave territoriale è possibile, anzi obbligatorio, mettere in piedi iniziative, azioni, relazioni che favoriscano il fare impresa.”

Nelle “Linee programmatiche di mandato”, particolare rilevanza è stata attribuita al tema delle attività economiche, evidenziando come oggi sia indispensabile sviluppare, aprire e favorire tutte le azioni per far sviluppare la creazione di valore dalla gestione di impresa, e non dall’operazione immobiliare, perchè l’obiettivo principale è il lavoro e il lavoro lo crea l’impresa.

L’amministrazione comunale quindi, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2016, ha approvato una serie di iniziative definite ‘pacchetto impresa’ che comprende facilitazioni e agevolazioni per le startup e per i programmi di sviluppo d’impresa locale, riconoscendo sia il valore dello sviluppo d’impresa, come condizione per difendere e avere più occupazione, sia affiancando lo sviluppo d’impresa, sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città, sia dal punto di vista sociale economico finanziario e territoriale.

Si è elaborato un organico programma di interventi ed iniziative, costruito e condiviso in collaborazione tra tutti gli assessorati coinvolti, che mettono a sistema gli interventi dell’Amministrazione Comunale in risposta alle criticità evidenziate.

Su un piano sovra comunale decisivi, anche per l’impresa riminese, sono i progetti di potenziamento e ampliamento del range aziendale di RiminiFiera per costituire, insieme ad altri soggetti, un colosso del settore; e il rilancio dello scalo aeroportuale, oggi completamente privatizzato.

Il Pacchetto prevede inoltre un’iniziativa finalizzata all’omogeneizzazione della determinazione del contributo Straordinario dovuto ai sensi dell’art. 16, IV comma, lett.d-ter del DPR n. 380/2001 smi, con una particolare attenzione alle attività imprenditoriali esistenti in ogni parte del territorio comunale.

Inoltre prevede di esaminare con celerità tutte le proposte progettuali che sono state o che saranno presentate all’A.C., per verificarne la coerenza con le indicazioni del presente atto e predisporre quindi opportuna relazione tecnica istruttoria; nonché di procedere con la massima celerità alla definizione di quei procedimenti attualmente in corso, sollecitando anche del caso le necessarie documentazioni integrative necessarie ovvero il recupero possibile di iniziative nel frattempo non attuate, relativi agli interventi imprenditoriali ammissibili secondo le procedure disciplinate dall’art. A-14bis “Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive” della L.R. n. 20/00 e smi nonché dall’art. 8 “Raccordi procedurali con strumenti urbanistici” del D.P.R. 160/2010.

Si procederà inoltre con tutte le attività previste nel progetto “Parco del mare”, continuando con l’istruttoria delle numerose istanze e proposte pervenute all’Amministrazione (155 manifestazioni d’interesse per un totale di 367 proponenti interessati) a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico. La Commissione nominata procederà al completamento delle attività istruttorie, per poi essere avviata la fase negoziale per consentire successivamente la predisposizione dei necessari atti e documenti relativi alla sottoscrizione degli Accordi con i privati, ai sensi dell’art. 40 della L.R. n° 20/00; a conclusione di detta fase potranno essere rilasciati i permessi di costruire

convenzionati con i quali si darà avvio agli interventi privati che si andranno a coordinare alla contestuale realizzazione delle opere pubbliche (infrastrutturazione verde urbana).

Ulteriore attività sarà quella di elaborare una proposta di aggiornamento del vigente R.U.E., finalizzata a:

- recepire e disciplinare talune situazioni e casistiche evidenziatesi nel corso di questo primo periodo di vigenza attraverso le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, delle categorie economiche e degli uffici;
- rivedere alcune norme affinché siano incentivati maggiormente, ed in particolare, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente residenziale, turistico, commerciale e produttivo in genere utilizzando eventualmente anche l'applicazione di misure volontarie di bioedilizia;
- valutare ed elaborare una proposta normativa finalizzata ad ampliare ulteriormente le destinazioni d'uso ammissibili negli ambiti artigianali e produttivi esistenti, anche in variante al previgente PRG o pianificazione attuativa approvata per detti ambiti.

In un contesto come quello attuale, segnato da anni di crisi economica e di difficoltà ad investire, si ritiene di sostenere l'imprenditorialità, sia essa nuova o già presente sul mercato, semplificando la burocrazia da un lato e avviando azioni di sostegno e rivitalizzazione dall'altro. Si è intervenuti migliorando il portale di "Impresa in un giorno", l'interfaccia tra l'impresa e l'Ente, attraverso l'adeguamento della modulistica presente sul portale SUAP; così facendo, anticipando in parte gli effetti della riforma Madia, l'imprenditore avrà ben chiaro il regime amministrativo relativo all'attività economica da esercitare, riducendo il più possibile l'utilizzo dell'autorizzazione a vantaggio dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Sono stati avviati tavoli periodici di lavoro con i 14 Comuni della Provincia di Rimini che utilizzano il portale, Infocamere e la Camera di Commercio di Rimini, finalizzati ad analizzare le modifiche normative ed i conseguenti adeguamenti della modulistica sul portale; tale lavoro ha permesso di utilizzare già a metà giugno la nuova modulistica unificata prevista dalla riforma Madia, anticipando di 15 giorni il termine previsto dalla legge.

5b) il tessuto delle attività economiche e commerciali

"Riconoscere il valore dello sviluppo d'impresa come condizione per difendere e avere più occupazione. Affiancare lo sviluppo d'impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città"

Il sostegno alle imprese del territorio avverrà potenziando i meccanismi che portano ad una riduzione delle imposte, in questo caso locali, a cui sono soggette le aziende. Con l'obiettivo c.d. NO TAX AREA, saranno premiate le imprese che avranno prodotto effetti occupazionali attraverso il rimborso di IMU, TARI, COSAP, ecc.. Parallelamente, si continuerà a contribuire in maniera significativa al miglioramento del tessuto economico locale attraverso il sostegno ai Consorzi Fidi operanti nei vari settori (Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Servizi). Saranno previste risorse di bilancio destinate a sostenere l'attività svolta da tali organismi, che si sostanzia principalmente nell'agevolare le imprese associate nel conseguimento dei finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive, intervenendo per contenere i costi dei finanziamenti stipulati allo scopo di assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo ed agli investimenti delle imprese.

Le attività economiche legate alla pesca avranno una loro azione specifica che vede la partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale all'Associazione Temporanea di Scopo "Flag della Costa Emiliano-romagnola", finalizzata alla gestione di parte dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), destinati alla marineria riminese.

Proseguiranno, arricchendosi di nuovi contenuti, le azioni di rivitalizzazione dei centri storici e urbani, oggetto di fenomeni di desertificazione commerciale e di dequalificazione delle attività. Si continuerà da un lato ad intervenire mediante contributi ad iniziative di

animazione economica e di rivitalizzazione del territorio comunale, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, contribuendo a tutte quelle azioni di sostegno alle attività commerciali, in particolare durante le Festività Natalizie e di fine anno. Dall'altro, si utilizzerà l'applicazione della direttiva Bolkestein, come un'opportunità per riconsiderare le attività di commercio su aree pubbliche, riordinando mercati, ambulanti e in sede fissa, e fiere cittadine in un'ottica di miglioramento dell'intero sistema commerciale.

Si interverrà infine mediante l'adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali.

Tale nuova disciplina specifica, frutto di un lavoro trasversale tra i Settori competenti, in particolare SUAP e Attività Economiche - Turismo, Water Front e Riquilibrato Demanio - Comando di P.M., introdurrà nuove regole relative sia alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine e delle parti architettoniche dei negozi, sia per quanto concerne l'arredo urbano e le occupazioni di suolo pubblico.

5c) l'Università

Il Comune di Rimini, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'Alma Mater Studiorum di Bologna sul piano culturale, sociale e anche economico a cui consegue un concreto sviluppo del territorio riminese, ha promosso l'insediamento dell'Università con la costituzione del Polo Riminese nel 1992, mettendo a disposizione porzioni rilevanti del proprio patrimonio immobiliare.

Dopo una prima fase in cui il Comune ha dato un forte impulso allo sviluppo del Polo facendosi carico anche della ristrutturazione degli immobili messi a disposizione (Ex-convento Teatini, L.B. Alberti 2.1 Via Cattaneo, e parte L.B. Alberti 2.4 Piazzetta Teatini), nel 1998 ha elaborato un progetto denominato "Cittadella Universitaria" mediante il quale si è programmata la successiva fase di sostegno del polo riminese.

Il Comune di Rimini e l'Università il 31.10.2000 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano di sviluppo del polo universitario riminese, indicando i rispettivi obblighi ed elencando gli immobili comunali da concedere in uso perpetuo e gratuito all'Università per lo svolgimento delle attività didattiche.

Parallelamente, l'aumento delle iscrizioni hanno reso necessario il reperimento di spazi anche sul mercato privato e talvolta con soluzioni incongrue rispetto ad un effettivo disegno di sviluppo.

Nell'ambito di una più stretta collaborazione e di una visione comune di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna, superando il precedente Protocollo d'Intesa, hanno oggi aperto una seconda fase che individua nuovi obiettivi.

Punto centrale è il consolidamento e potenziamento del Polo riminese con l'istituzione di nuovi corsi e nuove lauree magistrali in tema di turismo e cultura del benessere oltre a nuovi corsi internazionali e al potenziamento e valorizzazione della ricerca industriale che dovrà avere concrete ricadute sul territorio.

L'incremento di studenti anche stranieri che questo sviluppo comporterà, confermerà un trend già in atto e richiederà una visione strategica delle sedi; l'obiettivo principale dovrà essere la razionalizzazione degli spazi e della spesa. Ciò potrà avvenire attraverso il rilascio delle sedi in affitto e maggiori investimenti per la realizzazione di una nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita.

Questa rinnovata partnership sarà sancita in un nuovo protocollo d'intesa che conterrà i reciproci impegni per il raggiungimento di questi obiettivi. Il Comune metterà a disposizione ulteriori spazi e verranno ripensate le destinazioni di quelli già previsti nel precedente protocollo a fronte dell'impegno dell'Università di portare a termine gli investimenti preventivati oltre al reperimento di nuove risorse anche attraverso la razionalizzazione della spesa, il tutto nell'ambito di una visione strategica che favorisca le sinergie tra università e territorio.

Proprio in questa ottica, la presenza del Tecnopolo, realizzato nell'ambito del POR FESR 2007/14 nell'ambito di un accordo quadro tra Regione, Comune e Università e di recente inaugurato, costituisce elemento e occasione determinante per arricchire il rapporto di

collaborazione tra Comune e Università in una prospettiva di sostegno e orientamento della ricerca industriale rispetto alle vocazioni imprenditoriali e alle esperienze professionali e imprenditoriali più innovative del territorio . Dopo il protocollo di intesa sottoscritto dal Rettore dell'Università di Bologna e dal Sindaco di Rimini nello scorso mese di maggio finalizzato a definire strumenti e modalità di collaborazione per lo sviluppo del Tecnopolo e della sue funzioni, il rapporto tra i due soggetti istituzionali verrà ulteriormente intensificato attraverso il mandato (condiviso anche con la Provincia) per la partecipazione di UNIRIMINI, sulla base di uno specifico programma di sviluppo e potenziamento della gestione della struttura, al bando regionale nell'ambito dell'asse 1 del POR FESR 2014-20. In questo quadro di comune e ampia visione di intenti e di strategie condivise, importante sarà altresì il ruolo dell'Università nello sviluppo e affermazione del Laboratorio Aperto, altra importante iniziativa in corso di realizzazione nel contesto delle politiche del POR FESR 2014/20.

2.5 - Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

Nella sezione 2.4 sono stati sinteticamente illustrati i contenuti attraverso i quali si intende dare attuazione alle Linee del Mandato amministrativo 2016-2021, che sostanzialmente coincide con il presente Documento Unico di Programmazione.

Tali contenuti vengono poi articolati negli "obiettivi strategici", che espongono più nel dettaglio le linee di azione che verranno intraprese e formeranno oggetto della sezione operativa del presente documento.

Come può facilmente evincersi dal confronto con il DUP approvato nell'esercizio precedente, molti obiettivi strategici costituiscono la "naturale" prosecuzione di quanto già previsto; ciò evidentemente dipende dal fatto che le azioni "strategiche" comportano un processo attuativo di largo respiro, ma nel caso di Rimini la motivazione più fondante va ricercata nella continuità del quadro di riferimento costituito dal Piano strategico e dal Masterplan strategico. E' evidente, per altro, che l'evoluzione del contesto socio-economico, le nuove contingenze che si propongono, i riferimenti normativi e gli sviluppi ordinamentali e di finanza pubblica costituiscono tutti elementi di un continuo flusso di cambiamenti in un incessante divenire che comportano che i "fili conduttori" dell'azione dell'amministrazione possano di volta in volta adeguare le concrete declinazioni sia nell'ambito degli obiettivi già individuati sia attraverso nuovi obiettivi strategici.

Di séguito si riporta un prospetto nel quale, a fianco di ciascun indirizzo strategico, sono evidenziati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e i programmi di riferimento.

Nella sezione operativa saranno poi illustrati i contenuti di tali obiettivi, corredati dagli elementi necessari e, in particolare, dall'indicazione delle linee di azione attraverso le quali se ne perseguirà l'attuazione. Tali linee di azione saranno successivamente declinate nell'ambito del Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) che insieme con il PEG, andranno a formare il Piano della Performance.

| SES 2018-2021 | | |
|---|--|--|
| Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021 | Titolo | Missione ministeriale |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA". | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |

| | | |
|--|--|--|
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Social media e sfida digitale. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | La Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Radicalamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale. | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Invarianza fiscale e tax compliance. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Contrasto evasione fiscale. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione | Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| Indirizzo strategico | Titolo | Missione ministeriale |

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| 02-Welfare e Sicurezza | Politiche di sicurezza "di prossimità". | 03 Ordine pubblico e sicurezza |
| 02-Welfare e Sicurezza | Percorsi di sostegno per i bambini in età 0-6: Sperimentazione di interventi su bambini con difficoltà relazionali/sociali col metodo PIPPI; Attivazione del progetto di osservazione/consulenza genitoriale "basi sicure"; estensione alle scuole di infanzia. | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 02-Welfare e Sicurezza | Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze. | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 02-Welfare e Sicurezza | Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva. | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| 02-Welfare e Sicurezza | Superamento del campo di Via Islanda. | 03 Ordine pubblico e sicurezza |
| Indirizzo strategico | Titolo | Missione ministeriale |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Riquilificazione e rilancio del centro storico. | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena". | 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision" | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico. | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico. | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord. | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Riquilificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni. | 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |

| | | |
|-----------------------------------|---|--|
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Interventi di riqualificazione ambientale. | 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione. | 10 Trasporti e diritto alla mobilità |
| 03-Territorio, Mobilità, Ambiente | Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n. 9 - Via Italia | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| Indirizzo strategico | Titolo | Missione ministeriale |
| 04-Cultura e Turismo | Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli". | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| 04-Cultura e Turismo | Biennale del Disegno 2018 - Celebrazioni 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| 04-Cultura e Turismo | Performing arts, progetti e spazi culturali. | 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali |
| 04-Cultura e Turismo | Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale. | 07 Turismo |
| 04-Cultura e Turismo | Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento. | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| 04-Cultura e Turismo | Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale. | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa |
| Indirizzo strategico | Titolo | Missione ministeriale |
| 05-Economia e Impresa | Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| 05-Economia e Impresa | Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale. | 14 Sviluppo economico e competitività |

| | | |
|-----------------------|---|--|
| 05-Economia e Impresa | Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca. | 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| 05-Economia e Impresa | Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI) | 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| 05-Economia e Impresa | Cittadella Universitaria: programma di sviluppo polo universitario riminese. | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione |

SEZIONE STRATEGICA

PARTE TERZA

Controllo e rendicontazione

Controllo e rendicontazione

L'impostazione prevista dal vigente regolamento per l'ordinamento uffici e servizi, che, come già accennato in precedenza, ha costruito una dettagliata disciplina del ciclo della programmazione e del ciclo della performance, annette grande rilevanza alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione.

Sotto questo profilo l'Ente mette già in atto una serie di strumenti di rilevazione e controllo, che, nel tempo, ha sempre cercato di migliorare e potenziare e che si impegna a implementare ulteriormente, anche per quanto riguarda la trasparenza e conoscibilità della propria attività e dei risultati raggiunti.

Nella relazione sulla performance, redatta annualmente, tali strumenti sono dettagliatamente illustrati così come sono evidenziati gli esiti delle attività, misurati attraverso tale strumentazione e le relative metodologie.

L'Amministrazione rendiconta il proprio operato per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di séguito elencate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico della gestione;
- la relazione sulla performance, finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi e ad offrire la misurazione dell'attività ordinaria attraverso la metodologia IPE (indice di produzione effettiva) e l'impiego di indicatori di efficacia, efficienza e di performance (quali innovazione, economicità, qualità, ecc.);
- la pubblicazione di tali documenti sul sito web;
- la relazione di fine mandato.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Fonti di finanziamento

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

Sono stati identificati n° 37 obiettivi strategici, di cui, per ciascuno, viene fornita descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, gli indicatori per la verifica, le strutture organizzative responsabili e quelle coinvolte nonché gli stakeholder di riferimento.

Vengono altresì dettagliatamente individuate, ancorché sinteticamente definite, le specifiche azioni che costituiscono la pianificazione operativa da porre in essere in attuazione delle linee strategiche definite.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti del PEG, PdO e Piano della Performance, assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

La sezione comprende altresì un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'ente, che evidenziano la corrispondenza tra obiettivi e risorse.

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2018-2020

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio | | Previsione dell'anno 2019 | | Previsione dell'anno 2020 | |
|----------------------------------|--|---|----------------------------------|---------------------------|----------------------------------|---------------------------|----------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| 1010100 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | | | | | | |
| 1010106 | Imposta municipale propria | 49.800.000,00 | 0,00 | 49.800.000,00 | 0,00 | 49.800.000,00 | 0,00 |
| 1010108 | Imposta comunale sugli immobili (ICI) | 31.000,00 | 0,00 | 31.000,00 | 0,00 | 31.000,00 | 0,00 |
| 1010116 | Addizionale comunale IRPEF | 4.816.000,00 | 0,00 | 4.816.000,00 | 0,00 | 4.816.000,00 | 0,00 |
| 1010141 | Imposta di soggiorno | 7.120.000,00 | 0,00 | 7.120.000,00 | 0,00 | 7.120.000,00 | 0,00 |
| 1010142 | Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010151 | Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 41.092.820,17 | 0,00 | 41.092.820,17 | 0,00 | 41.092.820,17 | 0,00 |
| 1010153 | Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni | 2.800.000,00 | 0,00 | 2.800.000,00 | 0,00 | 2.800.000,00 | 0,00 |
| 1010176 | Tributo per i servizi indivisibili (TASI) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010199 | Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. | 20.500,00 | 0,00 | 20.500,00 | 0,00 | 20.500,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 101 | 105.680.320,17 | 0,00 | 105.680.320,17 | 0,00 | 105.680.320,17 | 0,00 |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | | | | | | |
| 1010405 | Compartecipazione IVA ai Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 104 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | | | | | | |
| 1030101 | Fondi perequativi dallo Stato | 18.600.000,00 | 0,00 | 18.600.000,00 | 0,00 | 18.600.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 301 | 18.600.000,00 | 0,00 | 18.600.000,00 | 0,00 | 18.600.000,00 | 0,00 |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 124.280.320,17 | 0,00 | 124.280.320,17 | 0,00 | 124.280.320,17 | 0,00 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |

| | | | | | | | |
|----------------|---|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| 2010101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | 5.521.289,94 | 2.239.333,56 | 5.521.289,94 | 2.239.333,56 | 5.521.289,94 | 2.239.333,56 |
| 2010102 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | 6.679.722,17 | 1.357.412,18 | 6.202.722,17 | 880.412,18 | 6.202.722,17 | 880.412,18 |
| | Totale Tipologia 101 | 12.201.012,11 | 3.596.745,74 | 11.724.012,11 | 3.119.745,74 | 11.724.012,11 | 3.119.745,74 |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | | | | | | |
| 2010201 | Trasferimenti correnti da famiglie | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 |
| | Totale Tipologia 102 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 | 7.500,00 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | | | | | | |
| 2010301 | Sponsorizzazioni da imprese | 187.625,00 | 187.625,00 | 187.625,00 | 187.625,00 | 187.625,00 | 187.625,00 |
| 2010302 | Altri trasferimenti correnti da imprese | 55.000,00 | 0,00 | 55.000,00 | 0,00 | 55.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 103 | 242.625,00 | 187.625,00 | 242.625,00 | 187.625,00 | 242.625,00 | 187.625,00 |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | | | | | | |
| 2010501 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 687.924,48 | 685.924,48 | 687.924,48 | 685.924,48 | 687.924,48 | 685.924,48 |
| 2010502 | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| | Totale Tipologia 105 | 707.924,48 | 705.924,48 | 707.924,48 | 705.924,48 | 707.924,48 | 705.924,48 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 13.159.061,59 | 4.497.795,22 | 12.682.061,59 | 4.020.795,22 | 12.682.061,59 | 4.020.795,22 |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | | | |
| 3010100 | Vendita di beni | 2.421,66 | 2.421,66 | 2.421,66 | 2.421,66 | 2.421,66 | 2.421,66 |
| 3010200 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | 11.152.000,00 | 52.000,00 | 11.152.000,00 | 52.000,00 | 11.152.000,00 | 52.000,00 |
| 3010300 | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 13.055.119,24 | 2.880.255,08 | 13.055.119,24 | 2.880.255,08 | 13.055.119,24 | 2.880.255,08 |
| | Totale Tipologia 100 | 24.209.540,90 | 2.934.676,74 | 24.209.540,90 | 2.934.676,74 | 24.209.540,90 | 2.934.676,74 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | | | | | |
| 3020200 | Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 14.078.000,00 | 0,00 | 14.118.400,00 | 0,00 | 14.118.400,00 | 0,00 |
| 3020300 | Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Prima

| | | | | | | | |
|----------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| 3020400 | Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 14.079.000,00 | 0,00 | 14.119.400,00 | 0,00 | 14.119.400,00 | 0,00 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | | | | | | |
| 3030300 | Altri interessi attivi | 121.000,00 | 0,00 | 121.000,00 | 0,00 | 121.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 121.000,00 | 0,00 | 121.000,00 | 0,00 | 121.000,00 | 0,00 |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | | | | | | |
| 3040300 | Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi | 500.000,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 500.000,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | | | | | | |
| 3050100 | Indennizzi di assicurazione | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| 3050200 | Rimborsi in entrata | 137.523,50 | 42.523,50 | 120.000,00 | 25.000,00 | 120.000,00 | 25.000,00 |
| 3059900 | Altre entrate correnti n.a.c. | 6.007.843,00 | 1.648.000,00 | 6.007.843,00 | 1.648.000,00 | 6.007.843,00 | 1.648.000,00 |
| | Totale Tipologia 500 | 6.147.366,50 | 1.690.523,50 | 6.129.843,00 | 1.673.000,00 | 6.129.843,00 | 1.673.000,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 45.056.907,40 | 4.625.200,24 | 45.079.783,90 | 4.607.676,74 | 45.079.783,90 | 4.607.676,74 |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | | | | | | |
| 4020100 | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 45.140.273,30 | 42.069.254,07 | 21.340.000,00 | 21.340.000,00 | 1.400.000,00 | 1.400.000,00 |
| 4020200 | Contributi agli investimenti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020300 | Contributi agli investimenti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020500 | Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 45.140.273,30 | 42.069.254,07 | 21.340.000,00 | 21.340.000,00 | 1.400.000,00 | 1.400.000,00 |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | | | | | | |
| 4031000 | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 486.190,00 | 486.190,00 | 15.371.500,00 | 15.371.500,00 | 8.871.500,00 | 8.871.500,00 |
| 4031200 | Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese | 15.553.262,00 | 7.553.262,00 | 6.244.060,00 | 1.244.060,00 | 5.000.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 16.039.452,00 | 8.039.452,00 | 21.615.560,00 | 16.615.560,00 | 13.871.500,00 | 8.871.500,00 |
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | | | | | | |

Fonti di finanziamento

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Prima

| | | | | | | | |
|----------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 4040100 | Alienazione di beni materiali | 5.068.770,89 | 5.068.770,89 | 13.171.500,00 | 13.171.500,00 | 13.571.500,00 | 13.571.500,00 |
| 4040200 | Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 |
| 4040300 | Alienazione di beni immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 13.068.770,89 | 13.068.770,89 | 21.171.500,00 | 21.171.500,00 | 21.571.500,00 | 21.571.500,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | | | | | | |
| 4050100 | Permessi di costruire | 7.500.000,00 | 7.500.000,00 | 9.770.000,00 | 9.770.000,00 | 11.350.340,00 | 11.350.340,00 |
| 4050300 | Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050400 | Altre entrate in conto capitale n.a.c. | 1.062.440,00 | 1.042.440,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 |
| | Totale Tipologia 500 | 8.562.440,00 | 8.542.440,00 | 11.770.000,00 | 11.770.000,00 | 13.850.340,00 | 13.850.340,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 82.810.936,19 | 71.719.916,96 | 75.897.060,00 | 70.897.060,00 | 50.693.340,00 | 45.693.340,00 |
| 5010000 | <i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</i> Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | | | | | | |
| 5010100 | Alienazione di partecipazioni | 2.930.000,00 | 2.930.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 2.930.000,00 | 2.930.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | | | | | | |
| 5031300 | Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 300 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | | | | | | |
| 5040700 | Prelievi da depositi bancari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 2.930.000,00 | 2.930.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6030000 | <i>ACCENSIONE PRESTITI</i> Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | | | | | | |
| 6030100 | Finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|----------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | Totale Tipologia 300 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6040000 | Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | | | | | | |
| 6040200 | Accensione Prestiti - Leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 400 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6000000 | TOTALE TITOLO 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | | | | | | |
| 7010000 | Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | | | |
| 7010100 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7000000 | TOTALE TITOLO 7 | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | | |
| 9010000 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | | | | | | |
| 9010100 | Altre ritenute | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 9010200 | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 10.363.000,00 | 0,00 | 10.363.000,00 | 0,00 | 10.363.000,00 | 0,00 |
| 9010300 | Ritenute su redditi da lavoro autonomo | 550.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| 9019900 | Altre entrate per partite di giro | 60.075.822,84 | 60.000.000,00 | 60.075.822,84 | 60.000.000,00 | 60.075.822,84 | 60.000.000,00 |
| | Totale Tipologia 100 | 71.238.822,84 | 60.800.000,00 | 71.238.822,84 | 60.800.000,00 | 71.238.822,84 | 60.800.000,00 |
| | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | | | | | | |
| 9020100 | Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi | 5.127.140,00 | 0,00 | 5.127.140,00 | 0,00 | 5.127.140,00 | 0,00 |
| 9020200 | Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi | 12.955.000,00 | 0,00 | 12.955.000,00 | 0,00 | 12.955.000,00 | 0,00 |
| 9020400 | Depositi di/presso terzi | 1.000.000,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 |
| 9020500 | Riscossione imposte e tributi per conto terzi | 2.170.600,00 | 0,00 | 2.170.600,00 | 0,00 | 2.170.600,00 | 0,00 |
| 9029900 | Altre entrate per conto terzi | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| | Totale Tipologia 200 | 21.272.740,00 | 0,00 | 21.272.740,00 | 0,00 | 21.272.740,00 | 0,00 |
| 9000000 | TOTALE TITOLO 9 | 92.511.562,84 | 60.800.000,00 | 92.511.562,84 | 60.800.000,00 | 92.511.562,84 | 60.800.000,00 |
| | TOTALE TITOLI | 365.748.788,19 | 149.572.912,42 | 350.450.788,50 | 140.325.531,96 | 325.247.068,50 | 115.121.811,96 |

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2018 (Triennio 2018-2020)

| MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI | | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|--|--|------------------------------------|---|-------------------------------|---------------------------|----------------------|---|---|-------------------------|----------------------|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| 01 | Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | | | | | |
| 01 | Organi istituzionali | 952.391,46 | 0,00 | 771.273,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 158.090,58 | 1.881.755,80 |
| 02 | Segreteria generale | 1.121.146,73 | 0,00 | 83.934,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.078,82 | 1.216.160,45 |
| 03 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 1.593.473,70 | 2.071.386,10 | 294.443,81 | 196,00 | 62.107,84 | 0,00 | 0,00 | 2.317.983,98 | 6.339.591,43 |
| 04 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 1.785.037,43 | 0,00 | 1.375.657,89 | 137.300,00 | 0,00 | 0,00 | 253.000,00 | 2.647.370,28 | 6.198.365,60 |
| 05 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 1.183.829,04 | 265.000,00 | 839.662,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 25.600,00 | 29.422,63 | 2.343.514,07 |
| 06 | Ufficio tecnico | 3.422.891,41 | 20.000,00 | 2.763.387,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.000,00 | 43.464,49 | 6.256.743,76 |
| 07 | Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 2.100.736,97 | 0,00 | 433.910,48 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.416,90 | 2.557.064,35 |
| 08 | Statistica e sistemi informativi | 660.873,77 | 0,00 | 895.720,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.036,40 | 1.561.630,34 |
| 10 | Risorse umane | 3.021.199,38 | 0,00 | 306.905,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 6.937,14 | 3.335.042,38 |
| 11 | Altri servizi generali | 1.130.918,12 | 69.903,00 | 1.168.027,16 | 291.094,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 14.813,59 | 2.674.756,69 |
| | TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 16.972.498,01 | 2.426.289,10 | 8.932.924,29 | 430.590,82 | 62.107,84 | 0,00 | 285.600,00 | 5.254.614,81 | 34.364.624,87 |
| 02 | Missione 2 - Giustizia | | | | | | | | | |
| 01 | Uffici giudiziari | 28.324,55 | 0,00 | 2.347,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 257,24 | 30.928,88 |
| | TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia | 28.324,55 | 0,00 | 2.347,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 257,24 | 30.928,88 |
| 03 | Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza | | | | | | | | | |
| 01 | Polizia locale e amministrativa | 6.117.092,67 | 0,00 | 2.251.170,93 | 21.978,71 | 0,00 | 0,00 | 39.761,34 | 4.564.548,89 | 12.994.552,54 |
| 02 | Sistema integrato di sicurezza urbana | 2.249.199,02 | 0,00 | 60.642,27 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.648,48 | 2.334.489,77 |
| | TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 8.366.291,69 | 0,00 | 2.311.813,20 | 26.978,71 | 0,00 | 0,00 | 39.761,34 | 4.584.197,37 | 15.329.042,31 |
| 04 | Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio | | | | | | | | | |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento
Sezione Operativa
Parte Prima

| | | | | | | | | | | |
|-----------|--|---------------------|-----------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------|------------------|-------------------|----------------------|
| 01 | Istruzione prescolastica | 5.038.467,63 | 0,00 | 908.354,78 | 35.000,00 | 133.209,73 | 0,00 | 0,00 | 126.303,28 | 6.241.335,42 |
| 02 | Altri ordini di istruzione non universitaria | 26.544,19 | 0,00 | 1.922.451,50 | 52.517,04 | 38.226,06 | 0,00 | 0,00 | 120.280,08 | 2.160.018,87 |
| 04 | Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 11.140,49 | 240.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2,45 | 251.142,94 |
| 05 | Istruzione tecnica superiore | 897.181,01 | 0,00 | 5.589,49 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.171,80 | 907.942,30 |
| 06 | Servizi ausiliari all'istruzione | 152.532,10 | 0,00 | 5.610.085,28 | 467.980,00 | 9.265,16 | 0,00 | 0,00 | 7.845,31 | 6.247.707,85 |
| 07 | Diritto allo studio | 387.213,72 | 0,00 | 4.346,53 | 131.400,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.915,86 | 524.876,11 |
| | TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6.501.938,65 | 0,00 | 8.461.968,07 | 926.897,04 | 180.700,95 | 0,00 | 0,00 | 261.518,78 | 16.333.023,49 |
| 05 | Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | | | | | | | | |
| 01 | Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 260.684,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 260.684,00 |
| 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 2.726.873,46 | 1.000,00 | 5.356.576,51 | 37.760,00 | 530.012,69 | 0,00 | 28.200,00 | 152.637,05 | 8.833.059,71 |
| | TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 2.726.873,46 | 1.000,00 | 5.617.260,51 | 37.760,00 | 530.012,69 | 0,00 | 28.200,00 | 152.637,05 | 9.093.743,71 |
| 06 | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | | | | | | |
| 01 | Sport e tempo libero | 349.766,17 | 0,00 | 2.891.482,74 | 113.500,00 | 19.464,18 | 0,00 | 0,00 | 11.643,83 | 3.385.856,92 |
| 02 | Giovani | 90.583,04 | 0,00 | 8.943,84 | 7.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.130,92 | 108.157,80 |
| | TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 440.349,21 | 0,00 | 2.900.426,58 | 121.000,00 | 19.464,18 | 0,00 | 0,00 | 12.774,75 | 3.494.014,72 |
| 07 | Missione 7 - Turismo | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 364.467,72 | 200,00 | 1.477.279,31 | 351.709,97 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 24.478,62 | 2.218.135,62 |
| | TOTALE MISSIONE 7 - Turismo | 364.467,72 | 200,00 | 1.477.279,31 | 351.709,97 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 24.478,62 | 2.218.135,62 |
| 08 | Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | | | | | |
| 01 | Urbanistica e assetto del territorio | 1.720.789,42 | 0,00 | 567.996,01 | 0,00 | 16.118,85 | 0,00 | 18.400,00 | 13.744,39 | 2.337.048,67 |
| 02 | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 861.968,48 | 0,00 | 2.626.957,23 | 0,00 | 696.674,70 | 0,00 | 58.000,00 | 216.961,80 | 4.460.562,21 |
| | TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2.582.757,90 | 0,00 | 3.194.953,24 | 0,00 | 712.793,55 | 0,00 | 76.400,00 | 230.706,19 | 6.797.610,88 |
| 09 | Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | | | | | | |

Fonti di finanziamento

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento
Sezione Operativa
Parte Prima

| | | | | | | | | | | |
|-----------|---|---------------------|-----------------|----------------------|----------------------|-------------------|-----------------|-------------------|------------------|----------------------|
| 01 | Difesa del suolo | 403.626,10 | 0,00 | 95.623,78 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 13.977,10 | 528.226,98 |
| 02 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 356.188,68 | 0,00 | 3.399.227,35 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 13.608,00 | 3.769.024,03 |
| 03 | Rifiuti | 59.811,46 | 0,00 | 39.044.358,25 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 551,24 | 39.154.720,95 |
| 04 | Servizio idrico integrato | 0,00 | 0,00 | 309.000,00 | 0,00 | 470.624,98 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 779.624,98 |
| 08 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 24.600,00 | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 54.600,00 |
| | TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 819.626,24 | 0,00 | 42.872.809,38 | 95.000,00 | 470.624,98 | 0,00 | 0,00 | 28.136,34 | 44.286.196,94 |
| 10 | Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | | | | | | | |
| 02 | Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 2.687.442,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 142,09 | 2.687.584,64 |
| 05 | Viabilità e infrastrutture stradali | 393.160,99 | 0,00 | 8.750.921,05 | 568.861,26 | 807.820,27 | 2.910,00 | 35.950,00 | 3.918,81 | 10.563.542,38 |
| | TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 393.160,99 | 0,00 | 11.438.363,60 | 568.861,26 | 807.820,27 | 2.910,00 | 35.950,00 | 4.060,90 | 13.251.127,02 |
| 11 | Missione 11 - Soccorso civile | | | | | | | | | |
| 01 | Sistema di protezione civile | 133.650,84 | 0,00 | 14.304,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.038,04 | 149.993,01 |
| | TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 133.650,84 | 0,00 | 14.304,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.038,04 | 149.993,01 |
| 12 | Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | | | | | | | |
| 01 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 2.876.667,56 | 0,00 | 5.008.132,28 | 370.300,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 25.297,15 | 8.280.397,88 |
| 02 | Interventi per la disabilità | 273.708,61 | 0,00 | 389.097,41 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 42.125,00 | 3.613,72 | 858.544,74 |
| 03 | Interventi per gli anziani | 667.907,04 | 1.000,00 | 1.878.199,70 | 7.675.000,00 | 0,00 | 0,00 | 38.700,00 | 6.411,74 | 10.267.218,48 |
| 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 239.780,75 | 0,00 | 1.034.708,87 | 202.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.678,77 | 1.479.468,39 |
| 05 | Interventi per le famiglie | 292.382,58 | 0,00 | 94.172,61 | 16.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 357,69 | 402.912,88 |
| 06 | Interventi per il diritto alla casa | 276.966,23 | 0,00 | 469.844,73 | 915.581,00 | 600,00 | 0,00 | 0,00 | 20.550,39 | 1.683.542,35 |
| 07 | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 60.339,31 | 0,00 | 770.988,42 | 961.942,64 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 244,99 | 1.793.515,36 |
| 09 | Servizio necroscopico e cimiteriale | 105.115,74 | 0,00 | 1.507.709,53 | 102.000,00 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 | 1.499,63 | 1.746.324,90 |
| | TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4.792.867,82 | 1.000,00 | 11.152.853,55 | 10.393.124,53 | 600,00 | 0,00 | 110.825,00 | 60.654,08 | 26.511.924,98 |
| 14 | Missione 14 - Sviluppo economico e competitività | | | | | | | | | |
| 01 | Industria PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Fonti di finanziamento

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Prima

| | | | | | | | | | | |
|-----------|---|----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|-----------------|-------------------|----------------------|-----------------------|
| 02 | Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 184.578,69 | 0,00 | 48.801,77 | 140.000,00 | 0,00 | 0,00 | 41.450,00 | 3.639,67 | 418.470,13 |
| 04 | Reti e altri servizi di pubblica utilità | 550.323,50 | 0,00 | 225.829,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.035,91 | 787.188,75 |
| | TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 734.902,19 | 0,00 | 274.631,11 | 140.000,00 | 0,00 | 0,00 | 41.450,00 | 14.675,58 | 1.205.658,88 |
| 15 | Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | | | | | | |
| 01 | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 35.502,41 | 0,00 | 1.128,42 | 103.274,70 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 318,50 | 140.224,03 |
| 02 | Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 3.011,15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 881,98 | 3.893,13 |
| 03 | Sostegno all'occupazione | 58.405,17 | 0,00 | 4.637,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 63.042,37 |
| | TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 93.907,58 | 0,00 | 8.776,77 | 103.274,70 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.200,48 | 207.159,53 |
| 16 | Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | | | | | | | |
| 01 | Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 160.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 160.000,00 |
| | TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 160.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 160.000,00 |
| 19 | Missione 19 - Relazioni internazionali | | | | | | | | | |
| 01 | Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 26.385,44 | 0,00 | 1.993,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 218,05 | 28.597,16 |
| | TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 26.385,44 | 0,00 | 1.993,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 218,05 | 28.597,16 |
| 20 | Missione 20 - Fondi e accantonamenti | | | | | | | | | |
| 01 | Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 625.421,91 | 625.421,91 |
| 02 | Fondo crediti di dubbia esigibilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.238.364,09 | 1.238.364,09 |
| | TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.863.786,00 | 1.863.786,00 |
| | TOTALE MACROAGGREGATI | 44.978.002,29 | 2.428.489,10 | 98.822.704,50 | 13.195.197,03 | 2.784.124,46 | 2.910,00 | 618.186,34 | 12.495.954,28 | 175.325.568,00 |

Fonti di finanziamento

Programmi e progetti operativi

Documento Unico di Programmazione - Sezione Operativa 2018 - 2020

Data elaborazione 04/12/2017

Parametri selezionati:

| | |
|----------------|-------------------------------------|
| Vista | PEG_PDO_2018_2020 PEG PDO 2018-2020 |
| Livello | Direzione/UOA Peg |



Obiettivo
2018_DIR02

Area Tematica

Assessorato

U.O.A. AVVOCATURA CIVICA

Bernardi / Fontemaggi

Avvocatura Civica



| | | | | |
|-----------------------------|---|--|--------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR02_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | Bernardi / Fontemaggi |
|-----------------------------|---|--|--------------------------|-----------------------|

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie direzioni in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa delle direzioni che, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Risultati e impatti attesi

Risultati attesi:

Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse.

Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---------------------------------|------|-----------------|---------------|--------------------------|--------------------------|------|
| Assunzione incarichi/Consulenze | | | | Bernardi / Fontemaggi | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|------------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR02_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | Bernardi / Fontemaggi |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|------------------------------|

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|--------------------|------|-----------------|---------------|-----------------------|--------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Contenzioso V Peep | | | | Bernardi / Fontemaggi | U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | |

| INDICATORI | | | | | |
|--|--------------|---------------|------------------|---|--|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note | |
| Nuove cause avviate nell'anno | efficienza | 100% | | | |
| Numero delle udienze partecipate | efficienza | . | | Per "partecipate" si intendono sia le udienze a cui i legali partecipano direttamente sia le udienze a cui partecipano eventuali sostituti a cui vengono date istruzioni da parte dei legali incaricati. | |
| Numero degli incarichi legali interni sul totale delle nuove cause dell'anno al netto di quelli affidati a legali esterni. | efficienza | 80% | | | |
| Depositi telematici di atti e documenti presso il giudice ordinario. | efficienza | 100% | | Per le cause avviate innanzi al Tribunale dopo il 30 giugno 2014, la legge di stabilità 2013, n.218/2012, ha disposto l'obbligatorietà dei procedimenti telematici per notifiche, deposito di atti e documenti. L'attività telematica rimane facoltativa per i processi avviati prima di tale data. | |
| Numero dei pareri legali forniti rispetto a quelli richiesti. | efficienza | 100% | | | |
| Depositi telematici di atti e documenti presso TAR e Consiglio di Stato | efficienza | 100% | | Il processo amministrativo telematico (PAT) è stato avviato ufficialmente il 1 gennaio 2017 (decreto 30 giugno 2016 del Consiglio dei Ministri). | |
| Numero posizioni su cui viene prestata assistenza legale (valore definito dalle richieste presentate) | efficienza | . | | Si tratta di vicende per le quali viene prestata assistenza legale in incontri e conferenze di servizio. | |
| Verifica/confronto tra i dati essenziali del fascicolo cartaceo e quelli della pratica telematica. | quantitativo | 500,00 | | Scopo della operazione è la verifica dei dati informatizzati e l'aggiornamento delle pratiche attive. | |



Obiettivo

2018_DIR10

Area Tematica

.

Assessorato

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Mazzotti Fabio

Direzione risorse finanziarie

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 52 SETTORE TRIBUTI | Settore | | |
| 94 U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE | U.O. di Direzione | | |
| 57 U.O.GES.ECON.PREV.RISO. UMANE | U.O. di Direzione | | |
| 50 U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC | U.O. di Settore | | |



| | | | | |
|---|---|---|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|---|---|---|--------------------------------------|-----------------------|

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione/finalità

La situazione economica generale costringe, per attivare le risorse disponibili, specialmente di natura derivata, il Comune a implementare/migliorare la capacità programmatica e gestionale; tale situazione è ancora più sfidante soprattutto in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione delle limitate risorse a disposizione. Il Comune di Rimini, pur nel rispetto del principio di solidarietà fra enti, ha la possibilità di far fronte alle proprie scelte di sviluppo con le possibili risorse derivanti dalla gestione dei servizi e della fiscalità locale. Nel corso del 2017 ha ceduto spazi ma li ha anche acquisiti per far fronte agli investimenti.

In questo contesto assume rilievo il nuovo strumento contabile progressivamente introdotto e la gestione attiva delle risorse. Troppo spesso infatti, anche recentemente con la modifica alla legge costituzionale, nel rispetto delle tematiche e degli obiettivi comunicati, sono posti dei pesanti vincoli alla capacità delle amministrazioni locali di dotarsi degli strumenti peculiari, propri.

La legge costituzionale n. 243/2012 recentemente modificata a partire dal 2017 pone limiti pesanti che se non mitigati in fase di legge di bilancio potrebbero pesare in modo enorme sulla possibilità non solo di finanziare la politica di investimenti ma anche sulla possibilità di attuare gli investimenti finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato e quindi già coperti da risorse già incassate. L'entrata a regime infatti della legge citata, definisce alcuni vincoli a livello regionale per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'indebitamento per finanziare investimenti. Occorre ricordare che dal 2020 non potrà più essere utilizzato l'avanzo di amministrazione anche per il tramite del Fondo Pluriennale Vincolato.

Nel corso del 2018 si proseguirà nel progetto del bilancio consolidato, dato che è in fase di definizione una forte integrazione all'attuale principio contabile ad esso riferito, dove, elemento prioritario nella definizione del documento di sintesi, è la definizione del perimetro pubblico oggetto di consolidamento; tale operazione deve essere rivista annualmente dall'Amministrazione che ha l'obiettivo di definire l'ambito entro il quale il Comune di Rimini opera in qualità di soggetto economico di riferimento.

Il progetto vedrà coinvolte principalmente anche Servizi esterni alla Direzione ed assume quindi un rilievo di trasversalità. Accanto a questo obiettivo si aggiunge anche l'aspetto di rivisitazione dell'andamento dei costi nella gestione dei servizi.

Tutti questi passaggi comporteranno un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il Servizio Ragioneria in particolare, in relazione alla necessità di:
 formazione del personale sia del Servizio che di tutto l'Ente
 adeguamento continuo del sistema informatico



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

adeguamento alla normativa sopravvenuta.
Le linee di azioni da seguire sono:
consequire una maggiore efficacia della spesa pubblica:
ripensare i processi per evitare duplicazioni, verificare, attraverso modalità di confronto e bench-marking, l'andamento nella gestione dei nostri servizi per decidere il miglior equilibrio fra sostenibilità economica e risultati ottenuti;
rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere lungo tutta la durata del prossimo mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità. E' inoltre chiamato a consolidare a livello regionale e statale il ruolo proattivo che lo ha già visto protagonista nella definizione delle regole di distribuzione delle risorse (vedi da ultimo la vicenda dei beni merce ai fini IMU). Le nuove regole di finanza pubblica che privilegiano la regia regionale potranno meglio valorizzare i progetti di ripensamento e di sviluppo che il Comune di Rimini ha in corso di definizione (ad esempio il PSBO e il Parco del Mare).

Risultati e impatti attesi

Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.
Ripensare le modalità di gestione dei servizi e organizzativi nella direzione di una maggiore sostenibilità in termini economici.

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|--------------------|---------------------------|--|
| Messa a regime del bilancio consolidato in base ai principi modificati. | | | | Angelini Francesca | DIREZIONE RISORSE FINANZ. | La prima esperienza e risultato che deve essere prodotto già è in fase di rivisitazione per l'anno 2017 e quindi a ricaduta nel corso del 2018 |



Obiettivo
2018_DIR10_OB1

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Mazzotti Fabio

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|--------------------|---------------------------|---|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Pareggio di bilancio e garanzia di massimo livello di risorse per investimenti attivabili - tenuto conto del costo di reperimento delle stesse - per far fronte in modo efficace e congruo alla realizzazione del piano degli investimenti. | | | | Angelini Francesca | DIREZIONE RISORSE FINANZ. | l'attività e lo sforzo posto in essere è sempre al massimo ed è necessario alla luce dei vincoli che saranno operativi nel 2020 arrivare progressivamente prevedendo l'utilizzo di tutte le somme provenienti da avanzo e applicate agli investimenti in corso |
| Strumenti regolamentari a corredo del regolamento di contabilità. | | | | | DIREZIONE RISORSE FINANZ. | Alla luce dei notevoli cambiamenti normativi imposti dalla riforma occorre ridefinire le regole per il Comune di Rimini. La riforma della contabilità rimanda al regolamento di contabilità di ogni ente soprattutto le scelte ad impatto organizzativo imposte |



Obiettivo
2018_DIR10_OB1

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Mazzotti Fabio

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.**LINEE D'AZIONE**

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|--------------|---------------------------|---|
| Attivazione del nuovo contratto di tesoreria e introduzione di SIOPE. | | | | | DIREZIONE RISORSE FINANZ. | Il 31 dicembre 2017 si conclude il contratto attualmente in vigore con Unicredit per la gestione del Servizio di Tesoreria; nel corso del 2017 occorre approntare gli atti di gara, previa autorizzazione del Consiglio Comunale, specificatamente competente i |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Rispetto della normativa | efficienza | SI | | |
| Riduzione consolidata del 3% spesa corrente rispetto al 2016 | efficacia | 3% | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB2 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

INVARIANZA FISCALE E TAX COMPLIANCE**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

Sul fronte tributario non sono ancora chiari gli orizzonti che è possibile aspettarsi; nel 2014 il Comune di Rimini ha re-internalizzato la gestione della Tari, anche al fine di costituire un servizio, nell'ambito della fiscalità locale, che gradualmente possa fungere da riferimento unico per il contribuente. L'invarianza della leva fiscale, introdotta nel 2016, verrà confermata, molto probabilmente, dalla legge di bilancio anche per il 2018: tale scelta, che si colloca nella linea di un governo centrale fortemente condizionante delle realtà locali, risulta per il Comune di Rimini particolarmente rilevante alla luce dei tagli subiti nel corso dei vari anni, che hanno fortemente ridotto i trasferimenti erariali. Conseguentemente, gli enti locali continuano ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale, anche se occorre rilevare che il D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017 (Manovrina), ha introdotto uno sblocco in deroga alla regola generale dell'invarianza delle aliquote, riferito alla sola Imposta di Soggiorno, e ciò consente di ipotizzare una possibile nuova pianificazione delle tariffe e delle aliquote.

L'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale. Il cambiamento radicale previsto dal legislatore negli anni scorsi ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando un cambiamento nel rapporto con il cittadino.

L'attività del Comune è sempre più incisiva nelle fasi di crisi del sistema produttivo, nelle azioni che pone in essere per garantire una sostenibilità delle stesse iniziative imprenditoriali. In questo contesto, gli strumenti di Tax Compliance, espressione anglosassone che si può tradurre come "adesione spontanea agli obblighi fiscali", si inseriscono all'interno di un sistema tributario che, a fianco dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, persegue una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione e assistenza offerta ai contribuenti, per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino, che della pubblica amministrazione. Questi due filoni d'intervento sono fondamentali per sviluppare la lealtà fiscale ed assicurare il mantenimento dei servizi pubblici necessari alla nostra collettività, pur perseguendo il livello d'invarianza fiscale.

Tecnicamente le attività da promuovere in quest'ultimo ambito, riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso.

Considerata la volontà dell'Amministrazione di definire un cd. "Pacchetto Impresa" per proseguire nel disegno di modernizzazione della città ed inserire nel tessuto



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB2 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

INVARIANZA FISCALE E TAX COMPLIANCE

socio-economico elementi di novità per i settori che si sono rivelati maggiormente trainanti, ma anche più esposti, rispetto alla ripresa economica (in attuazione delle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-2021" approvate con delibera n. 44 del 11/08/2016), l'ufficio favorirà le iniziative mirate ad introdurre agevolazioni fiscali in materia di riqualificazione d'immobili, nel rispetto degli equilibri di bilancio e della normativa in vigore che prevede il blocco delle aliquote. Al fine di combattere efficacemente l'evasione/elusione dal pagamento della tassa smaltimento rifiuti e, quindi, migliorare la riscossione del credito occorre potenziare le modalità di informazione ed esortazione, nonché individuare qualche ulteriore strumento coercitivo, con lo scopo di far sentire i soggetti inadempienti costantemente controllati e "senza via di scampo" in un territorio fortemente presidiato.

Nel corso del 2018, sarà valutata, inoltre, l'introduzione dello strumento della domiciliazione bancaria per il pagamento degli avvisi ordinari e del sistema del pagamento elettronico PagoPA, al fine di aumentare la riscossione ordinaria della tassa e ridurre l'insoluto.

L'obiettivo si muove sulle seguenti direttrici:

- favorire la massima partecipazione: ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'istituzione, per fare proposte, ma anche per rendere gli adempimenti in base a percorsi condivisi e attivi;
- potenziamento dei servizi on line, dello sportello di front office, oltre che di procedure trasparenti;
- rammentare continuamente le diverse scadenze;
- reperire tutti i possibili dati e contatti dei soggetti coinvolti;
- sviluppare, con l'obiettivo di invarianza fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Motivazione delle scelte

Dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così anche i costi di gestione del servizio

Risultati e impatti attesi

- mantenere l'invarianza della pressione fiscale
- rispetto degli equilibri di bilancio
- favorire la riscossione volontaria delle imposte locali
- confronto con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza
- facilitazione del rapporto fra cittadini e PA



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB2 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

INVARIANZA FISCALE E TAX COMPLIANCE

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|-----------------|--------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| GESTIONE DELLA TAX COMPLIANCE | | | | Manduchi Ivana | SETTORE TRIBUTI | |
| TARI E TARES: principio della collaborazione e della buona fede tra contribuente e amministrazione finanziaria. Proposta di legge per "DURT locale" | | | | Spazi Antonella | U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB3 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

CONTRASTO EVASIONE FISCALE**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

La situazione economica generale non consente di conoscere per tempo le risorse derivate a disposizione del Comune; questa situazione continuerà fino a quando non si arriverà ad un federalismo vero. Il Comune di Rimini, pur nel rispetto del principio di solidarietà fra enti, ha la possibilità di far fronte alle proprie scelte di sviluppo con le risorse della fiscalità locale. Di pari passo occorre che l'impiego delle risorse sia maggiormente efficace e in linea con le necessità che si sono evolute nel tempo. La situazione di contesto è in continua evoluzione ed occorre quindi saper reinterpretare le variabili, le tendenze, le dinamiche globali che hanno un effetto a livello locale soprattutto per i fenomeni di natura economica e che dipendono dal mondo produttivo.

Il 2018, nel tema del contrasto all'evasione fiscale che sarà posto in essere dagli uffici del Settore Tributi, di recente ricostituito, si caratterizzerà:

- con un'intensificazione dell'attività per contrastare l'evasione tributaria, anche grazie alla sinergia fra i diversi tributi locali ed un utilizzo più efficiente delle risorse, attraverso la valorizzazione dell'integrazione delle banche dati che diventeranno, così, lo strumento per conseguire la perequazione fiscale, in conformità al criterio costituzionale della capacità contributiva, nell'ottica di maggiori e più efficaci controlli; inoltre, l'incremento progressivo dell'attendibilità della banca dati degli immobili comunali, attuato attraverso il controllo annuale delle varie tipologie immobiliari (immobili produttivi, artigianali/commerciali, aree fabbricabili, ecc..), consentirà di aumentare la produttività delle attività di controllo;
- con la messa a regime del recupero evasione dell'IMU, avviato nell'anno 2017, attraverso la verifica generalizzata dei pagamenti relativi al 2012 (primo anno d'introduzione di questa nuova imposta sostitutiva dell'ICI), in ragione del termine di prescrizione del quinquennio dell'attività accertativa e che, nel corso dei prossimi anni, è destinato a perfezionarsi, nonché a raggiungere una maggiore incisività rispetto alle situazioni più complesse. Trattandosi di un tributo istituito in fase di particolare emergenza del paese e con la finalità di salvare i conti pubblici (cd. Decreto Salva Italia), ha comportato tante incertezze applicative e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione;
- per una forte attenzione dedicata alle attività riferite alla riscossione coattiva degli accertamenti tributari non pagati, per i quali dovranno essere emesse le ingiunzioni fiscali e gli atti successivi, nell'ottica di massima tutela del credito e, soprattutto, della riduzione dei tempi di recupero degli insoluti, al fine di velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi ed aumentare gli importi riscossi, in linea con i criteri approvati dalla Giunta nella seduta del 04/10/2016 (contrasto all'evasione fiscale e studio di strumenti coercitivi). Tutto questo dovrà essere svolto in stretta collaborazione con il nuovo concessionario che risulterà aggiudicatario nella procedura di affidamento in concessione della riscossione coattiva delle entrate comunali, i cui atti dovranno essere approvati negli ultimi mesi del 2017, secondo un progetto condiviso con gli altri uffici interessati;



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB3 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

CONTRASTO EVASIONE FISCALE

- per la promozione di un'azione sempre più incisiva rispetto all'evasione dell'Imposta di Soggiorno (IDS), affinché sia possibile recuperare somme importanti per il sostegno d'interventi a favore del turismo, così determinanti in un territorio come il nostro. Inoltre, tale attività contiene particolari potenzialità, se si considerano gli effetti che produce anche rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti);

- in riferimento alla TARI, l'ufficio dovrà svolgere attività di controllo, oltre che di supporto e consulenza, a Municipia spa per la definizione delle singole posizioni e per interventi deflattivi del contenzioso e attività fisiologicamente derivanti dagli accertamenti, quali la gestione del contenzioso, i rimborsi, la formazione delle liste di carico per l'emissione delle ingiunzioni, ecc

- sempre in merito alla TARI, proseguirà il progetto settoriale avviato sperimentalmente nel 2017, di recupero della tassa non versata negli anni precedenti, con lo scopo di giungere alla riduzione dei tempi di controllo e di accertamento di quanto non pagato; indubbiamente, arrivare a tempi di accertamento più brevi, comporta non solo un beneficio per il Comune, che recupera prima l'imposta evasa, ma anche per il contribuente, che si vede accertare imposte non versate entro un tempo ragionevole e non dopo molti anni.

L'obiettivo si muove sulle seguenti direttrici:

- combattere l'illegalità e l'elusione degli obblighi fiscali, specie per l'IMU, la TARI e l'IDS: il futuro è l'integrazione delle banche dati, per far fruttare le informazioni;
- collaborare con i contribuenti e le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare le migliori modalità per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;
- implementazione del portale per il cittadino, al fine di far interagire i contribuenti con il settore tributi;
- spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, mediazione, gestione dei reclami, conciliazione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc).

Risultati e impatti attesi

- contrasto all'evasione/elusione
- rispetto degli equilibri di bilancio
- aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-----------------|-----------------------------------|------|
| RECUPERO EVASIONE IMU E TASI | | | | Manduchi Ivana | SETTORE TRIBUTI | |
| RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO | | | | Manduchi Ivana | SETTORE TRIBUTI | |
| TARI: RECUPERO EVASIONE | | | | Spazi Antonella | U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC | |



Obiettivo
2018_DIR10_OB3

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Mazzotti Fabio

CONTRASTO EVASIONE FISCALE

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-----------------|--------------------------------|------|
| IMPIANTISTICA AFFISSIVA E PUBBLICITARIA: PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SOSTA VEICOLI PUBBLICITARI (C.D. VELE) | | | | Spazi Antonella | U.O.TRIB.SERV.RIFIUTI, PUBBLIC | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB4 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Negli ultimi anni il legislatore a partire dal Codice dell'Amministrazione Digitale, ha imposto un percorso a tappe forzate che impone all'amministrazione di rivedere il proprio modo di porsi all'interno, attraverso la dematerializzazione, la decertificazione, ma anche e soprattutto la rivisitazione dei processi e il proprio modo di porsi verso l'esterno nei confronti del cittadino, soprattutto "per evitare di complicargli la vita".

All'interno del primo percorso si attuano tutti i processi di dematerializzazione che si stanno completando e che riguardano l'eliminazione della carta e la progressiva ma inesorabile affermazione dei nuovi strumenti di gestione informatica (posta certificata, documento e fascicolo informatico, liquidazione, bolla economale, ecc.); ulteriori processi di riferimento in questo ambito di lavoro sono quelli volti ad efficientare i rapporti interni tra i servizi, tra i dipendenti e la gestione economica delle risorse umane e non ultimo tra la cittadinanza/operatori economici con la ragioneria e l'economato. Alla base di questo processo c'è la responsabilizzazione dell'amministrazione che deve fornire gli strumenti e dall'altra quella dei servizi e dei singoli dipendenti che devono cogliere le opportunità per crescere in questo percorso anche nel proprio personale interesse (es. dematerializzazione della procedura per il riconoscimento dell'assegno al nucleo familiare, la richiesta di documentazione e l'istruttoria delle pratiche).

All'interno di questo obiettivo si colloca la nuova programmazione per l'acquisizione di beni e servizi che stenta a decollare e che sarà oggetto di un'attività di monitoraggio nel corso dell'anno. La finalità di revisione dei macro aggregati e ottimizzazione nella gestione della spesa portano a fare un'analisi sempre più spinta della gestione dei servizi trasversali e le attività di verifica dell'operato dei dipendenti pubblici, nello specifico quelli comunali, con i nuovi strumenti di controllo e motivazionali nell'ambito delle attività funzionali a garantire trasparenza all'operato della pubblica amministrazione.

All'interno di questo fine che si muove secondo le direttrici definite dal programma per il contrasto della corruzione e per la trasparenza si collocano:

-la prosecuzione nell'attività di sviluppo del Pago Pa tramite l'intermediario regionale Lepida: la rivisitazione del rapporto con la cittadinanza e con il mondo produttivo (come ad esempio è stato per la fatturazione elettronica);

-la verifica del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di rispetto degli indicatori di bilancio riguardanti la spesa per il personale, ma anche la prosecuzione dell'attività di controllo della presenza in servizio del personale e la digitalizzazione del rapporto di lavoro.

Accanto a quanto finora indicato ci sono inoltre un gruppo di obiettivi legati all'attività dell'UO Economato e Casa Comune che assieme al Settore Cultura e Settore turismo permette di realizzare e migliorare ogni anno il nutrito calendario di iniziative che il Comune di Rimini mette in campo per valorizzare il sistema turistico.



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR10_OB4 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-----------------------|

Trasparenza. Dematerializzazione dei processi. Spending review.**Risultati e impatti attesi**

Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente con l'operatività del Portale PagoPa.
Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.
Standardizzazione dei processi e omogeneità nei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|-------------------|-------------------------------|------|
| Regolamentazione Cassa Spese in economia in base alla contabilità armonizzata | | | | Monetti Mario | U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE | |
| Monitoraggio programmazione beni e servizi | | | | Monetti Mario | U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE | |
| Interventi di miglioramento qualitativo dei contenitori culturali | | | | Monetti Mario | U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE | |
| Supporto alle manifestazioni turistiche e culturali | | | | Monetti Mario | U.O. ECONOMATO E CASA COMUNE | |
| Controllo andamento della spesa del personale | | | | PAGLIARANI SILVIA | U.O.GES.ECON.PREV.RISO. UMANE | |



Obiettivo
2018_DIR15

Area Tematica

Assessorato

**DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO**

Bellini Alessandro

Direzione Organizzazione, cultura e turismo

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 33 SETTORE CULTURA | Settore | | |
| 35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA | Settore | | |
| 21 U.O. MUSEI ARCHE.CULTURE EXTR. | U.O. di Direzione | | |
| 56 U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT | U.O. di Direzione | | |
| 03 U.O. TURISMO | U.O. di Settore | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|---------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR15_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|--|--|---------------------------|

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_03 Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0110 Risorse umane

Descrizione/finalità

Come è noto, negli anni precedenti veniva previsto nei documenti di programmazione uno specifico obiettivo avente ad oggetto la riorganizzazione dell'assetto organizzativo interno dell'Ente. Tale obiettivo, che sul piano degli interventi strutturali si articolava su due momenti distinti (revisione dell'assetto della dirigenza e revisione dell'assetto delle posizioni organizzative), ha avuto una realizzazione particolarmente travagliata in ragione della continua cessazione di dirigenti negli ultimi 12 mesi, ciò che ha impedito un sufficiente assestamento della situazione organizzativa.

Ciò chiarito, occorre evidenziare che le cessazioni dei dirigenti nel breve periodo non sono affatto terminate. Infatti nel volgere di 18 mesi si verificheranno almeno altri tre pensionamenti di personale dirigenziale con conseguente scopertura di importanti strutture organizzative.

In tale ottica si può prevedere che, una volta approvata la riorganizzazione generale dell'Ente, la revisione dell'assetto organizzativo non sarà affatto terminato e che, anzi, sarà necessario un continuo aggiornamento della struttura organizzativa con conseguenti interventi che potremmo definire di manutenzione straordinaria.

In secondo luogo, oltre agli interventi sull'organizzazione, sarà necessario programmare ed adottare tutte le attività di selezione e reclutamento del personale (dirigenziale e non) che l'andamento delle cessazioni renderà necessarie. Al riguardo si deve osservare che tali attività non si configurano sub specie di gestione delle ordinarie procedure di reclutamento (concorsi e altre procedure selettive), ma a monte presuppongono indefettibilmente una specifica analisi ed un'attenta individuazione delle peculiarità delle figure da assumere e delle finalità che tramite il reclutamento si intende perseguire, oltre che delle procedure da utilizzare a tal fine. Ciò in modo da consentire l'assunzione di figure in possesso di conoscenze e capacità professionali che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Introduzione di un modello organizzativo coerente con i principi dettati dalle nuove linee programmatiche di mandato e con gli obiettivi di efficientamento dell'azione amministrativa.



| | | | | |
|-------------------------------------|--|---|--|---------------------------|
| <p>Obiettivo 2018_DIR15_OB1</p> | <p>Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part</p> | <p>Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa</p> | <p>DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO</p> | <p>Bellini Alessandro</p> |
|-------------------------------------|--|---|--|---------------------------|

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni.

| Strutture coinvolte | | | |
|--|-----------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 48 DIREZIONE RISORSE FINANZ. | Coinvolto | | |
| delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale | Coinvolto | | |
| Collegio dei Revisori | Coinvolto | | |
| tutte le direzioni dell'Ente | Coinvolto | | |

| INDICATORI | | | | |
|---------------------------------------|------------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| realizzazione delle attività indicate | efficienza | . | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR15_OB2 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato PULINI - Arti | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------|

Performing arts, progetti e spazi culturali.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

Anche per il triennio 2018-2020 viene confermata l'articolata programmazione già presentata negli anni passati, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, sarà la 69^a edizione nel 2018, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo. Particolare attenzione verrà riservata a una visione integrata dell'attività in collaborazione con l'Assessorato al Turismo per far interagire il Settore Cultura con le iniziative di promozione turistica, con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

LABORATORIO APERTO

Da diversi anni, Rimini ha trasformato radicalmente il modo di programmare il proprio sviluppo futuro, scegliendo di adottare un approccio di tipo strategico, quindi caratterizzato da una visione di medio-lungo respiro.

In questa prospettiva, impegnando trasversalmente diversi settori dell'Amministrazione, si inserisce la creazione di un Laboratorio aperto in attuazione del progetto dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020. La scelta del tematismo punta sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica e verte sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo, fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. Tenendo conto delle variazioni al cronoprogramma indicate dalla Regione Emilia-Romagna, proseguirà l'iter per la progettazione delle attività e per l'affidamento del Laboratorio. Con delibera di G.C. è già stato approvato il progetto preliminare del nuovo spazio urbano idoneo ad ospitare il laboratorio aperto (il terzo piano dell'Ala Moderna del Museo) ed è stata individuata nell'invaso del Ponte di Tiberio l'area nella quale dovranno trovare spazio le applicazioni innovative della sua ricerca.

SPAZI E ISTITUZIONI CULTURALI

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. La Casa del Cinema (Fulgore) è ormai prossima ad essere inaugurata, mentre i lavori relativi all'Ala moderna del Museo della Città verranno completati entro fine 2017. Analogamente la ricostruzione del Teatro Amintore Galli vedrà il traguardo presumibilmente fra l'estate e l'autunno 2018, allorché comincerà a muovere i primi passi il progetto concernente la realizzazione del Museo intitolato alla figura del maestro Federico Fellini, che ha ottenuto un importante finanziamento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni



| | | | | |
|------------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR15_OB2 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato PULINI - Arti | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------|

Performing arts, progetti e spazi culturali.

prossimi dovranno vedere l'Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

Ciò chiarito, gli anni 2018-2020 si dovranno caratterizzare, in prima battuta, per l'analisi del contesto del mercato nei diversi settori delle attività culturali (prosa, musica, cinema, arti figurative, ecc.) e la conseguente formulazione all'Amministrazione delle proposte di gestione dei contenitori culturali. In una seconda fase dovranno essere gestite le procedure preordinate alla scelta del contraente ed avviata concretamente la gestione.

Sotto altro diverso, ma collegato, profilo si dovrà rivalutare anche l'organizzazione dei servizi culturali già presenti, che rimarranno in gestione diretta. Si tratta del Museo della Città, della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

Infine, con riferimento all'attività dell'Istituto musicale G. Lettimi, che proprio in questi giorni è interessato da un intervento legislativo che ne prevede la possibile statizzazione (Legge di conversione del D. L. 24 aprile 2017, n. 50), occorre completare il percorso volto a far operare compiutamente l'autonomia finanziaria, organizzativa e didattica prevista dall'art. 2 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, attraverso la formulazione e la successiva stipula di una convenzione che disciplini i rapporti tra il Comune di Rimini e l'Istituto musicale.

Nel triennio 2018-2020 si porranno le basi per il grande appuntamento del 2020: il centenario della nascita di Federico Fellini. Elemento cardine di questo progetto è l'apertura e l'avvio delle attività, nel ristrutturato palazzo Valloni, della Casa del cinema dedicata al Maestro: a pianoterra, le due sale cinematografiche - di cui quella storica e l'atrio allestiti dal premio Oscar Dante Ferretti - gestite in collaborazione con un soggetto privato selezionato tramite bando pubblico; ai tre piani superiori, il primo segmento del Museo Fellini, che si svilupperà anche a Castel Sismondo e in piazza Malatesta secondo un progetto unitario la cui realizzazione sarà messa a bando nei primi mesi del 2018.

Strettamente funzionale all'apertura della Casa del Cinema è la ristrutturazione dei servizi della Cineteca Comunale con l'assegnazione di quelli di front office (prestito e consultazione) alla Biblioteca Gambalunga. Uno spostamento che, nel razionalizzare i servizi, offre il vantaggio di aumentare le possibilità di fruizione delle stesse collezioni.

Motivazione delle scelte

In un periodo di congiuntura economica negativa ed in un contesto particolarmente critico sul piano della disponibilità di risorse per gli enti locali, occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana e la Stagione Teatrale) che costituiscono il patrimonio umano e finanziario per il nuovo e impegnativo Teatro Galli e che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica. Dall'altro lato quelle che presentano un particolare valore attrattivo per la città e per i turisti, anche in relazione ai nuovi spazi disponibili.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

-svolgimento con estensione e potenziamento delle iniziative già esistenti, già consolidate quali, ad esempio "La Notte Rosa", "Il Capodanno più lungo del mondo"; la "Sagra Musicale Malatestiana"; la "F.A.R." (Fabbrica Arte Rimini); Per sostenere i costi di organizzazione degli eventi verranno coinvolte, affinché diano il loro contributo, pressochè tutte le categorie economiche presenti sul territorio. A tal fine verranno individuati i soggetti economici privati che manifestino la disponibilità ad investire nella ideazione e nella organizzazione degli eventi a fianco dell'Amministrazione;

-selezione, fra le possibili formule di gestione dei contenitori, quelle che risultino maggiormente idonee a coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e



Obiettivo
2018_DIR15_OB2

Area Tematica
04-Cultura e Turismo

Assessorato
PULINI - Arti

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Performing arts, progetti e spazi culturali.

visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica. Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni, sviluppare iniziative che rappresentano una ulteriore fattore di attrattiva per la città.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| 23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Coinvolto | | |
| 48 DIREZIONE RISORSE FINANZ. | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|---------------------|--------------------------------|------|
| Laboratorio Aperto | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |
| Sagra Musicale Malestiana | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |
| Il Capodanno più lungo del mondo | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |
| Museo Fellini - ideazione e progettazione | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |
| Fulgur: svolgimento della selezione del contraente - gestore | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |
| Teatro Galli - analisi e studio individuazione del modello di gestione | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |
| Istituzioni culturali - Biblioteca e Museo - individuazione dei modelli organizzativi | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |
| Istituto Lettimi - completamento del percorso dell'autonomia L. 508/99. | | | | Bellini Alessandro | DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|-------------------------------|------------|---------------|------------------|------|
| realizzazione eventi previsti | efficienza | . | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR15_OB3 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|

Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_07 Turismo

Programma: MPP_0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione/finalità

L'attuazione degli indirizzi strategici contenuti nel Programma di mandato 2016-21 verrà tradotta, nell'ambito delle attività turistiche, attraverso la valorizzazione della cultura e del patrimonio artistico come asset turistico e come leva per la promozione della nostra destinazione che integri la più conosciuta cartolina balneare all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, in modo da incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro.

Le attività della Direzione Organizzazione Cultura e Turismo per il prossimo triennio, in sostanza, ruotano attorno all'assunto che ai cambiamenti strutturali in corso, relativamente in particolare ai contenitori culturali, non può non associarsi un coerente sviluppo degli strumenti a sostegno del marketing turistico e degli argomenti che fungono da leva promozionale del territorio nonché la produzione di beni immateriali quali la realizzazione di occasioni ed eventi culturali, musicali e artistici rivolti sia ai residenti che ai city user/turisti.

Coerentemente con questa attività rivolta alle componenti principali della nostra offerta turistica, anche per il triennio 2018-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti non come eventi turistici chiavi in mano che si possono trovare ovunque, ma come eventi caratterizzati da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze e attirare al contempo i riflettori mediatici.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, in particolare con quello culturale, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese. Un ruolo decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi lo avrà la capacità di affiancare alla realizzazione degli eventi una attenta attività di progettazione e definizione di procedure ad evidenza pubblica per reperire sponsorizzazioni.

A completamento del programma di eventi come leva di attrattività turistica vanno rafforzati gli strumenti di marketing incentrati sulla promozione della Rimini culturale e balneare. Attività che sostanzierà da una parte nella realizzazione di nuovi materiali turistici e della comunicazione con particolare attenzione ai linguaggi innovativi della contemporaneità, molto attenti alla componente 'visual' e 'virale' della comunicazione, dall'altra attività di marketing interno rivolto agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino il nuovo prodotto culturale e la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività integrata di promo commercializzazione e di promozione di pacchetti turistici ad hoc, in collaborazione con Rimini Reservation.



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR15_OB3 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|

Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Promuovere il prodotto culturale nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica e della destagionalizzazione
Realizzazione e comunicazione degli eventi di punta (Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo, Al menù) e dei nuovi eventi identitari.
Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica per la realizzazione degli eventi.
Realizzazioni di nuovi strumenti di comunicazione - tradizionali e innovativi - incentrati sulla Rimini culturale integrata all'offerta balneare
Attrarre nuovi flussi turistici e aumentare la frequenza di ritorno fidelizzando i turisti che già scelgono la Riviera
Innalzare il livello di internazionalizzazione
Aumentare la notorietà turistica dell'insieme delle offerte del sistema turistico riminese
Stimolare l'interesse dei media.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistico.
Esterni: leva per generare presenze turistiche, visibilità del territorio sui canali di comunicazione e media, proposta di un ricco e variegato calendario di intrattenimento ed eventi unici, valorizzazione del patrimonio culturale, azione di stimolo per gli operatori territoriali alla comunicazione dei plus della nostra offerta turistica, passaparola positivo.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| Rimini Reservation | Coinvolto | | |
| 23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Coinvolto | | |
| Azienda Promozione Turistica | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|-----------------|--------------------------|------|
| Comunicazione integrata degli eventi turistici e identitari. Valorizzazione del centro storico che cambia e del patrimonio artistico come asset turistico e come leva per la promozione turistica | | | | DALL'ARA ERRICA | U.O. TURISMO | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR15_OB3 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato SINDACO-PULINI - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|---|--|---------------------------|

Valorizzazione del nuovo centro storico e della cultura come asset turistico integrato alla Rimini balneare, promozione del centro storico e realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|---------------|--------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale fra cui Al menù, Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo e nuovi eventi in fase di definizione. | | | | Caprili Catia | SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR15_OB4 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato PULINI - Arti | DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO | Bellini Alessandro |
|------------------------------------|--|-------------------------------------|--|---------------------------|

Biennale del Disegno 2018 - Celebrazioni 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione/finalità

L'attività espositiva anche per l'anno 2018 sarà al centro delle attività e delle iniziative dei Musei Comunali finalizzate alla valorizzazione e alla promozione degli spazi comunali ed in particolare di quelli museali. Oltre che con l'attività espositiva tale obiettivo si raggiungerà anche con il Festival del Mondo Antico e l'attività didattica scolastica. Particolare attenzione sarà posta al progetto culturale "Biennale del Disegno", che nasce con la volontà di creare per la prima volta in Italia e nella nostra città in particolare, un'indagine inedita sul tema del disegno come espressione dell'ingegno e della creatività nell'arte. La "Biennale del Disegno" 2018 propone una serie di iniziative incentrate sul tema del disegno che coinvolgerà diversi luoghi espositivi e museali messi a disposizione dalla municipalità (Museo della Città - Ala Moderna, FAR, Galleria dell'Immagine, Teatro Galli, palazzo Gambalunga, ecc.). All'interno del programma delle iniziative la Biennale proporrà un circuito vastissimo di mostre, riflessioni e conversazioni con esperti e raffinati conoscitori della materia, work shop e residenze d'artista, grafica e comunicazione coordinata finalizzata all'evento, cataloghi scientifici di grande respiro curatoriale di alcune mostre centrali che accompagneranno il catalogo generale della Biennale. Il tema della Biennale 2018 si intreccerà con l'importante anniversario della morte del signore di Rimini Sigismondo Pandolfo Malatesta avvenuta il 9 ottobre 1468, ospitando al suo interno una mostra di tema malatestiano. Le celebrazioni malatestiane - 600 anni dalla nascita nel 2017 e 550 dalla morte nel 2018- saranno l'occasione per organizzare negli spazi museali un importante Convegno di alto livello scientifico che possa richiamare studiosi esperti e appassionati a livello nazionale e internazionale. A margine del convegno si svilupperanno altre iniziative culturali e didattiche sul tema malatestiano come presentazione di libri, conferenze, percorsi, laboratori. Si evidenzia, da ultimo, che in ragione della notevole complessità delle iniziative, alcune attività preparatorie e propedeutiche sono state già avviate nel 2017.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Fruizione, valorizzazione e promozione degli spazi espositivi comunali ed in particolare di quelli museali.

IMPATTI ATTESI:

Interni: L'Amministrazione Comunale intende incentivare e migliorare l'uso degli spazi cittadini, anche attraverso la promozione e la realizzazione di iniziative che coinvolgono i principali luoghi espositivi museali riminesi e il circuito delle gallerie, delle librerie, degli spazi privati e studi d'artista della città.

Esterni: Alla Città, nonché ai turisti, viene consentita la fruizione pubblica degli spazi espositivi comunali, istituzionali e non, promuovendo una ricca offerta di mostre e incontri e creando sinergie tra pubblico e privato.



Obiettivo
2018_DIR15_OB4

Area Tematica
04-Cultura e Turismo

Assessorato
PULINI - Arti

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE,
CULTURA E TURISMO

Bellini Alessandro

Biennale del Disegno 2018 - Celebrazioni 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta

Sistemi di verifica

Raccolta degli articoli di stampa, locale e nazionale, riguardanti l'iniziativa. Monitoraggio delle presenze.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--|-----------|-------------|-----------|
| Istituto per i Beni Culturali (Reg. Emilia Romagna) | Coinvolto | | |
| Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna | Coinvolto | | |
| Provincia di Rimini | Coinvolto | | |
| Sponsor privati | Coinvolto | | |
| REGIONE_ER Regione ER | Coinvolto | | |
| Soprintendenze Regionali | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|---------------------|--------------------------|------|
| Biennale del Disegno e Celebrazioni sigismondee: progettazione (continuazione), preparazione, organizzazione eventi collegati; mostre accompagnate da riflessioni e conversazioni collaterali attorno al tema del disegno e di Sigismondo Malatesta, completame | | | | Piscaglia Giampiero | SETTORE CULTURA | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|--------------|---------------|------------------|------|
| presenze totali visitatori | quantitativo | 22.000,00 | | |
| Indagine di monitoraggio delle soddisfazioni dei visitatori, e pubblicazione articoli sulla stampa locale e nazionale (Questionari di customer satisfaction e articoli di stampa locale e nazionale) | QUALITA | positivo | | |



| | | | | |
|--------------------------------|--------------------|-------------|--|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR20 | Area Tematica . | Assessorato | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|--------------------------------|--------------------|-------------|--|-----------------------|

Direzione servizi educativi e di protezione sociale

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 10 SETT.POL.GIO.LI SER.EDUC. | Settore | | |
| 05 U.O. Gestione alloggi edilizia | U.O. di Direzione | | |
| 59 U.O. SERV. AMMIN.AREA SOCIALE | U.O. di Direzione | | |
| 06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT. | U.O. di Direzione | | |
| 98 U.O.AUTOPARCO E POLIT.LAVORO | U.O. di Direzione | | |
| 12 U.O.DIRITTO ALLO STUDIO | U.O. di Direzione | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR20_OB1 | Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza | Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Percorsi di sostegno per i bambini in età 0-6: Sperimentazione di interventi su bambini con difficoltà relazionali/sociali col metodo PIPPI; Attivazione del progetto di osservazione/consulenza genitoriale "basi sicure";estensione alle scuole di infanzia.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione/finalità

Nel sistema educativo integrato pubblico-privato è necessario sviluppare la vocazione dei servizi a gestione pubblica come luoghi di sostegno alla genitorialità e promozione della cultura dell'infanzia.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Sostegno alla funzione genitoriale mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela; osservazione delle dinamiche di relazione con adulti, pari e gruppo in contesto naturale, allo scopo di leggere precocemente difficoltà psicologiche.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| servizi sanitari e di tutela | Coinvolto | | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| N° dei percorsi di sostegno od asservazione attivati. | efficienza | . | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR20_OB1 | Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza | Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Percorsi di sostegno per i bambini in età 0-6: Sperimentazione di interventi su bambini con difficoltà relazionali/sociali col metodo PIPPI; Attivazione del progetto di osservazione/consulenza genitoriale "basi sicure";estensione alle scuole di infanzia.

| INDICATORI | | | | |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| % dei percorsi conclusi con esiti soddisfacenti | efficienza | . | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR20_OB2 | Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza | Assessorato LSI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|--|-----------------------|

Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_01 Politiche sociali ed abitative

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione/finalità

Si intende sviluppare il complesso di azioni che definiscono la politica di c.d. "sostegno all'inclusione attiva". Ovvero interventi che, dopo avere "misurato" sulla base di parametri complessi la condizione di svantaggio o fragilità, coniugano il sostegno economico con servizi di accompagnamento per l'inclusione attiva dei soggetti beneficiari.

La modifica dei parametri complessi che definiscono la condizione di svantaggio o fragilità è stata attuata dal Governo e consente ora di raggiungere una platea più ampia di beneficiari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Rilevanza sociale di una fascia di popolazione attiva e potenzialmente occupabile in grave difficoltà a riprendere i rapporti con il mercato del lavoro. Notevole entità delle risorse veicolate dalla legge che istituisce il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e delle risorse aggiuntive previste a livello regionale (reddito di solidarietà).

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

Ridurre il peso delle politiche passive ed aumentare quello delle attive secondo un mix equilibrato.

Rendere strutturali i rapporti tra servizi di assistenza sociale e servizi per l'impiego.

Rendere più esplicita l'orientamento strategico alla "capacitazione".

Dispiegare compiutamente, e su una scala sempre più ampia, il complesso di azioni che definiscono la politica di c.d. "sostegno all'inclusione attiva"



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR20_OB2 | Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza | Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva.

| Strutture coinvolte | | | |
|-------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| ufficio distrettuale di Piano | Coinvolto | | |

| INDICATORI | | | | |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| N° dei percorsi e contratti attivati. | efficienza | . | | |
| % dei rapporti che tovano continuità. | efficacia | . | | |
| % degli utenti che riducono il grado di fragilità/esclusione | efficacia | . | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR20_OB3 | Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza | Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa | DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE | Mazzotti Fabio |
|------------------------------------|--|--|--|-----------------------|

Superamento del campo di Via Islanda.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_01 Politiche sociali ed abitative**DUP - SES****Missione:** MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma:** MPP_0302 Sistema integrato di sicurezza urbana**Descrizione/finalità**

Nel territorio del Comune di Rimini è presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell'area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità che hanno portato all'adozione, negli ultimi anni, di provvedimenti contingibili ed urgenti. L'intervento per il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità appare ora non ulteriormente rinviabile.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:**

Costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull'individuazione di risposte non standardizzate. Sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni insediative innovative di interesse pubblico.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 23 DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Coinvolto | | |
| Ufficio Distrettuale di Piano | Coinvolto | | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--------------------------------------|------------|---------------|------------------|------|
| N° dei percorsi e contratti attivati | efficienza | . | | |



Obiettivo
2018_DIR20_OB3

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato

LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIR.SERVIZI EDUCATIVI E DI
PROTEZIONE SOCIALE

Mazzotti Fabio

Superamento del campo di Via Islanda.

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|-----------|---------------|------------------|------|
| N° dei percorsi attivati | efficacia | . | | |
| % dei percorsi conclusi con una diversa soluzione abitativa | efficacia | . | | |



Obiettivo

2018_DIR25

Area Tematica

.

Assessorato

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbri Daniele

Direzione lavori Pubblici e Qualità urbana

| Strutture coinvolte | | | |
|------------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 16 SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | Settore | | |
| 17 SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | Settore | | |
| 84 U.O. Amministrazione cont. | U.O. di Direzione | | |
| 69 U.O. GEST. STRADE E PARCHEGGI | U.O. di Settore | | |
| 43 U.O. QUALITA' AMBIENTALE | U.O. di Settore | | |
| 86 U.O. GEST.EDIFICI E SICUREZZA | U.O. di Settore | | |
| 07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE | U.O. di Settore | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB1 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio. | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione**DUP - SES****Missione:** MPM_10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma:** MPP_1005 Viabilità e infrastrutture stradali**Descrizione/finalità**

Pianificare il sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Motivazione delle scelte

Proporre un nuovo modello di pianificazione della mobilità all'insegna della sostenibilità nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

Risultati e impatti attesi

L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare saranno ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:

- Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagna srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche in previsione dell'entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell'attuazione del Parco del Mare;
- Riorganizzazione del sistema della sosta per calmerare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso



Obiettivo
2018_DIR25_OB1

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbi Daniele

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

dell'arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;
 -Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
 -Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.);
 -Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
 L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione dei seguenti interventi:
 -Fluidificazione del traffico sugli assi principali della rete stradale;
 -Circonvallazione Urbana/Ponte Tiberio/Bicipolitana;
 -Integrazione del TRC nel tessuto urbano attraverso la realizzazione di pensiline di fermata in corrispondenza della nuove stazioni, con un preciso richiamo ai segni identitari della città nel suo complesso e alla vocazione locale dei luoghi, attraverso al riqualificazione degli ambiti urbani collocati in corrispondenza delle stazioni stesse e attraverso la realizzazione di punti di interscambio verso i principali luoghi di interesse della Città;
 -Realizzazione delle opere pubbliche del Parco del Mare, quali piste ciclabili, percorsi pedonali, aree verdi e di uso pubblico, sistemi tecnologici e innovativi, che dovranno essere integrate dalle proposte dei privati.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------------|--------------------------------|------|
| Redazione approvazione e monitoraggio PUMS | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |
| Potenziamento info sosta | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |
| Opere TRC | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |
| Interventi Parco del Mare (parte pubblica) | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |



Obiettivo
2018_DIR25_OB1

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.**

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbi Daniele

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|--|------------|-----------------|------------------|--------------------|--------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Bicipolitana | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |
| Circonvallazione Urbana | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |
| Fluidificazione Asse Mediano Nord e Sud | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |
| INDICATORI | | | | | | |
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note | | |
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione | efficienza | . | | | | |
| Stakeholder | | | | | | |
| Cittadini | | | | | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB2 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbi Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|----------------------|

Riqualificazione e rilancio del centro storico.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_02 Riqualificazione e rilancio del centro storico**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico**Descrizione/finalità**

L'Amministrazione Comunale, tra i suoi obiettivi strategici, ha posto il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata, attivando un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

In questo quadrilatero urbano, sulla direttrice che va dal Ponte di Tiberio, inizio della Via Emilia e Popilia, arriva all'Arco di Augusto passando per la Domus del Chirurgo - unicum archeologico in Italia per importanza del materiale ritrovato - si aprono vere e proprie finestre sulla storia, che danno vita a veri e propri motori culturali: il Ponte di Tiberio, che ha visto a partire dal 2017 la realizzazione dell'Arena sull'acqua e la valorizzazione del canale; il Teatro Amintore Galli, in avanzato stato di restauro e completamento; il Museo Civico con i suoi dipinti trecenteschi; il Tempio Malatestiano, opera di Leon Battista Alberti; il Castel Sismondo ed infine il Museo Fellini. Proprio quest'ultimo, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo cinema, vedrà l'articolarsi di tre principali assi di intervento:

1) Casa del Cinema ex Fulgor, vero e proprio monumento felliniano della città, con lavori di restauro in fase di completamento;

2) Castel Sismondo, motore di un affascinante progetto culturale, pensato per ritrovare la dimensione più performativa del Museo Fellini, dove il reale e il virtuale trovano la loro fisicità;

3) CircAmarcord: nella grande area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor, si articolerà un insieme sistematico e coordinato di opere che formeranno il più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area attorno a Castel Sismondo e piazza Malatesta, della Piazzetta San Martino, di Via Verdi, Vicolo Vannoni, Via D'Azeglio, dell'area ex Sferisterio e del Giardino di Francesca da Rimini.

Il recupero identitario di quest'area avverrà attraverso la pedonalizzazione di tutta piazza Malatesta creando aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno una nuova visione ed utilizzo della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini, che di attrazione storico/turistica.



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB2 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

Qui si svilupperà la dimensione più originale del Museo Fellini, nei suoi tipici caratteri circensi, ludici e interattivi, prevedendo in futuro l'installazione di allestimenti legati all'immaginario cinematografico di Fellini.

All'interno di questo ampio progetto, si inseriscono perciò il completamento dei lavori alla Casa Cinema Fulgor e del Teatro Galli; la riqualificazione della Piazzetta San Martino, Via Verdi, Vicolo Valloni, Via d'Azeglio, Piazza ex Sferisterio in continuità con gli interventi che compongono l'Anello delle nuove piazze; la sistemazione del Giardino di Francesca da Rimini collegato alla Fabbrica Arte Rimini dei Palazzi Arengo e Podestà; la nuova viabilità con percorsi ciclopedonali di collegamento e di relazione e nuovi sistemi di arredo.

Motivazione delle scelte

La riqualificazione dell'intera area renderà possibile nuove relazioni tra il centro storico ed i suoi borghi e rappresenterà uno dei punti focali del sistema ponte di Tiberio - porto canale - centro storico, nonché fulcro per la valorizzazione di quest'ultimo.

Risultati e impatti attesi

- Riqualificazione dell'area della Piazza Malatesta attorno al Castel Sismondo, lungo il perimetro della "corte a mare", mediante la realizzazione di aree verdi calpestabili e percorsi pedonali, nuovi arredi e un anfiteatro naturale a ridosso delle mura lato Sferisterio;
- Completamento Casa del Cinema ex Fulgor e realizzazione parte museale;
- Riqualificazione e valorizzazione del "Campona" - area adiacenti le mura lato Via Circonvallazione - e valorizzazione del "Rivellino", con la formazione di una passerella pedonale che attraverserà il Castello verso il centro città nella sua vera e propria "porta d'accesso" che si apre verso la città;
- Riqualificazione e pedonalizzazione dell'area urbana compresa tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Casa del Cinema Fulgor attraverso un insieme sistematico e coordinato di opere legate a Federico Fellini e al suo cinema (attuabili dopo l'ultimazione del cantiere del Teatro), ove sarà realizzata una nuova piazza per allestimento scenografici.
- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | Coinvolto | | |
| 01 UNITA' PROGETTI SPECIALI | Coinvolto | | |



Obiettivo
2018_DIR25_OB2

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana

Fabbri Daniele

Riqualificazione e rilancio del centro storico.

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|--|-----------|-----------------|------------------|--------------------|---------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Riqualificazione di Piazza Malatesta 1° e 2° stralcio | | | | Fravisini Chiara | SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | |
| Museo Fellini: Completamento Casa del Cinema ex Fulgor e realizzazione parte museale | | | | Fravisini Chiara | SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | |
| Museo Fellini: Acquisizione Castel Sismondo dalla Fondazione Carim e realizzazione parte museale | | | | Fravisini Chiara | SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | |
| Museo Fellini: Realizzazione e allestimento CircAmarcord/Piazza d'Arti | | | | Fravisini Chiara | SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | |
| Iniziative per la valorizzazione, riqualificazione e recupero identitario del centro storico | | | | Bastianelli Nicola | U.O. QUALITA' URBANA E VERDE | |
| INDICATORI | | | | | | |
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note | | |
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione | efficacia | . | | | | |
| Stakeholder | | | | | | |
| Associazioni di categoria | | | | | | |
| Cittadini | | | | | | |
| Commercianti | | | | | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**DUP - SES****Missione:** MPM_06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma:** MPP_0601 Sport e tempo libero**Descrizione/finalità**

Creare una nuova infrastruttura sportiva pubblica che possa soddisfare le esigenze dell'utenza nonché valorizzare le potenzialità dell'area in cui verrà realizzata con soluzione di continuità per le attività legate allo sport e al benessere, quali elementi fondamentali per migliorare la qualità della vita della collettività. Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai stagionalizzato occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio. Il peso specifico culturale di Rimini è grande ed è riferito a tutte le arti ed in particolar modo allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline.

Motivazione delle scelte

Il peso specifico culturale di Rimini è grande ed è riferito a tutte le arti ed in particolar modo allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline.

Risultati e impatti attesi

Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legato alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico. La città verrà quindi dotata di un impianto destinato agli sport d'acqua ad alta prestazione ed al benessere, vocato ad un prevalente utilizzo da parte della collettività e dei cittadini riminesi, ma anche un impianto sfruttabile per molte competizioni ed eventi sportivi di carattere interregionale per i quali è sufficiente una vasca di 25 metri con ampiezza superiore agli standard. Le caratteristiche del nuovo impianto natatorio "Acqua Arena" consentiranno di valorizzare appieno le potenzialità dell'area in cui si inserisce (parte dell'area ex fiera, attigua al nuovo Palazzo dei Congressi ed all'infrastruttura denominata "Anello Verde"), sfruttando l'ambiente naturale del parco e l'esistente specchio d'acqua quale inserimento ideale per le attività legate allo sport ed al benessere.



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena".

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 56 U.O. SPORT SERV. AMMIN.CULT | Coinvolto | | |
| 54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | Coinvolto | | |

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|--|------|-----------------|---------------|------------------|---------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Impianto sportivo pubblico "Acqua Arena" | | | | Fravisini Chiara | SETT.EDILIZIA PUBBL. E VAL.PATR | |

| INDICATORI | | | | |
|---|-----------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione | efficacia | . | | |

| Stakeholder |
|-----------------------|
| Cittadini |
| Sportivi |
| Associazioni sportive |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB4 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Interventi di riqualificazione ambientale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO, MOBILITÀ, AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale**DUP - SES****Missione:** MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma:** MPP_0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**Descrizione/finalità**

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Motivazione delle scelte

Consolidamento di una visione di qualità urbana e ambientale come preconditione per l'instaurarsi delle relazioni sociali e quindi di coesione e qualità sociale della comunità.

Risultati e impatti attesi

Le azioni che l'Amministrazione Comunale intende attuare sono relative:

1. alla prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio. Si evidenzia che l'intero progetto è di competenza della Unità Progetti Speciali, mentre la Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana segue direttamente l'intervento relativo alla realizzazione delle Vasche di laminazione "Ausa" i cui lavori, iniziati ad ottobre 2016, avranno una durata pari a 18 mesi e pertanto si concluderanno a febbraio 2018 con conseguente collaudo entro giugno 2018.
2. alla riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei parchi della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città.
3. all'applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB4 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Interventi di riqualificazione ambientale.

delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.

4.al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e studio della possibilità di introdurre cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 16 SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | Coinvolto | | |
| 07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE | Coinvolto | | |
| 43 U.O. QUALITA' AMBIENTALE | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|--------------------|--------------------------------|------|
| Realizzazione vasche di laminazione Ausa nell'ambito del PSBO | | | | Fabbri Daniele | DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | |
| Potenziamento del verde in aree pubbliche e punti di accesso alla città | | | | Bastianelli Nicola | U.O. QUALITA' URBANA E VERDE | |
| Applicazione, monitoraggio e redazione cartografia nuovo regolamento pulizia fossi e canali | | | | Paganelli Massimo | U.O. QUALITA' AMBIENTALE | |
| Miglioramento sistemi di raccolta dei rifiuti urbani | | | | Dellavalle Alberto | SETT.INFRASTRUTTURE E VIABILIT | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione. | efficienza | . | | |

Stakeholder

Cittadini



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR25_OB4 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile | DIR.Lavori Pubblici e Qualità urbana | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

Interventi di riqualificazione ambientale.

Stakeholder

Commercianti



| | | | | |
|--------------------------------|--------------------|-------------|--|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30 | Area Tematica . | Assessorato | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|--------------------------------|--------------------|-------------|--|--------------------|

Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi partecipati

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 71 SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | Settore | | |
| 32 U.O. ORGANISMI PARTECIPATI | U.O. di Direzione | | |
| 91 U.O. ESPROPRIAZIONI E AFFITTI | U.O. di Direzione | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|--|---|--------------------|

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione/finalità

Proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati. Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio, si avvierà una fase per la valorizzazione dei beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio). Dopo una prima fase di verifica dell'utilità degli stessi per finalità pubbliche, si proseguirà alla loro messa a reddito in ottica di mercato, nelle forme previste dalla legge, tenendo conto delle condizioni giuridiche in cui si trovano, della destinazione urbanistica e delle caratteristiche degli immobili. A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali sono stati individuati gli immobili che potevano formare oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

Motivazione delle scelte

Necessità di reperimento di risorse da impiegare per la riqualificazione del patrimonio comunale e il suo ottimale utilizzo

Risultati e impatti attesi

Risultati: reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno necessità di essere ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.

Impatti: riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|--|---|--------------------|

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

| |
|--|
| |
|--|

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|---|-----------|-------------|-----------|
| Agenzia del Demanio | Coinvolto | | |
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Coinvolto | | |
| MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------------|------|
| Attivazione procedure di vendita (verifiche urbanistiche, verifica interesse culturale con Soprintendenza, verifica cognruiita' corrispettivi da parte dell'Agenzia del Demanio) e approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione | | | | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|-----------|---------------|------------------|------|
| Approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione | efficacia | . | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB2 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|--|--|--------------------|

Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare", al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, mediante la co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse, per la sottoscrizione dei relativi accordi, richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di varie strutture dell'Ente.

La Direzione Patrimonio interviene con riguardo alle procedure di attribuzione di diritti reali sul patrimonio pubblico: fungerà inoltre da supporto nei suddetti procedimenti di pianificazione territoriale con riferimento alla cura degli aspetti patrimoniali; nella fase istruttoria ed a sostegno della Direzione Pianificazione Territoriale, in primo luogo per la determinazione dei corrispettivi dei diritti da costituirsi a favore dei privati sulle aree comunali, in secondo luogo, con riferimento al rilascio dei relativi titoli sui medesimi beni, per consentire l'intervento e la gestione da parte dei terzi attuatori privati.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

determinazione dei corrispettivi dei diritti da costituirsi a favore dei privati interessati sulle aree comunali oggetto di intervento e supporto alla Direzione Pianificazione per gli aspetti patrimoniali in relazione agli accordi da sottoscrivere per la realizzazione del progetto;

IMPATTI ATTESI

realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport;

Sistemi di verifica



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB2 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|--|--|---|--------------------|

Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento.

Sistema di verifica degli impatti:
In relazione al piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, in particolare per quanto riguarda l'area di rischio contratti pubblici, si propone l'adozione della contromisura decentrata n. 12 "predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico edilizi e opere a carico di privati" mediante la redazione dello schema-tipo di contratto per la concessione dei diritti di superficie sulle aree comunali, da sottoscrivere con i soggetti privati attuatori per ogni specifico intervento di attuazione del Parco del Mare.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------------|-------------|-----------|
| 35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA | Coinvolto | | |
| 71 SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | Coinvolto | | |
| 20 U.O. ACCORDI TERRITORIALI | Corresponsabile | | |
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Corresponsabile | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------------|------|
| Parco del Mare: definizione degli aspetti patrimoniali per l'attribuzione di diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento. | | | | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| Definizione dei corrispettivi dei diritti di superficie da costituirsi a favore dei privati sulle aree comunali | efficacia | si | | |
| Costituzione diritti di superficie a favore dei privati sulle aree comunali | efficacia | si | | |
| permessi di costruire richiesti - permessi di costruire rilasciati | efficienza | . | | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB3 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: MPP_1602 Caccia e pesca

Descrizione/finalità

L'Amministrazione Comunale si propone di sostenere le imprese del territorio che operano nel comparto della pesca (proprietari/affittuari/titolari di barche da pesca, pescherecci, grossisti, commercianti al dettaglio, ecc.) attraverso in particolare:

- la partecipazione all'ATS FLAG, gruppo di azione locale nel settore della pesca denominato "Flag della Costa Emiliano-Romagnola", caratterizzato dalla partecipazione delle principali marinerie della costa emiliano-romagnola che tenda a predisporre, attraverso una conseguente strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo un Piano di Azione Locale (PDA) che persegua, in modo prioritario ma non esclusivo, lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (produzioni ittiche, agro alimentari, artigianali e manifatturiere), garantendo attraverso una partecipazione equilibrata delle principali parti interessate, sia private, sia pubbliche, sia della società civile, una rappresentazione e valorizzazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura. In particolare ed in estrema sintesi l'Amministrazione Comunale sarà attenta nel cogliere tutte le opportunità offerte dall'ATS-FLAG per lo sviluppo della pesca riminese garantendo, tra l'altro, la puntuale presenza in tutte le azioni del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca).
- l'esercizio dell'attività di controllo del Servizio Pubblico di gestione del locale Mercato Ittico all'Ingresso.

Motivazione delle scelte

garantire forme di sostegno a favore delle attività economiche legate al settore della pesca.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

- partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo dell'ATS allo scopo di far sì che bandi/avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi/aiuti economici siano il più possibile coerenti con le esigenze del territorio riminese.
- realizzazione delle azioni previste dal PDA a sostegno della marineria locale, relative ad esempio all'ammodernamento dell'impiantistica portuale, all'implementazione della progettualità mirata alla soluzione del problema della raccolta dei rifiuti marini e costieri, nonché ad una migliore conoscenza ed offerta dell'ittiturismo.



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB3 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.

IMPATTI ATTESI:

- INTERNI; rendere più efficiente il servizio del mercato all'ingrosso dei prodotti ittici attraverso il costante monitoraggio del funzionamento dello stesso;
- ESTERNI: essere concretamente presenti, come Amministrazione Comunale, nelle azioni e programmi di sostegno del comparto pesca, valorizzando e creando occupazione, anche giovanile, nel settore della pesca con interventi diretti a razionalizzare l'utilizzo del patrimonio ambientale delle aree peschive, rafforzando il ruolo della comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Sistemi di verifica

ATS-FLAG; puntuale presenza del Comune di Rimini agli incontri dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo evincibile/attestata dai relativi verbali di riunione;

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--|-----------|-------------|-----------|
| REGIONE_ER Regione ER | Coinvolto | | |
| Delta 2000 Soc. cons. a.r.l. (Soggetto Capofila ATS)-altri partner ATS | Coinvolto | | |
| 48 DIREZIONE RISORSE FINANZ. | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-------------------------|-----------------------------------|------|
| Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca | | | | MARTININI ALESSANDRO | SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna di illustrazione e presentazione dei relativi Avvisi Pubblici | efficienza | SI | | |
| Predisposizione di report periodici inerenti i controlli effettuati sull'attività del concessionario dell'esercizio della gestione del Mercato Ittico all'Ingrosso | efficienza | SI | | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB3 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|

Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca.

| Stakeholder |
|-----------------------------------|
| Associazioni di categoria |
| operatori del settore della pesca |
| Consumatori |
| Commercianti |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB4 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_14 Sviluppo economico e competitività

Programma: MPP_1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione/finalità

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su tre direttrici fondamentali:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

che consisterà in interventi mediante contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi, con particolare attenzione al Centro Storico ed ai Borghi;

Sostegno alle imprese:

che si svilupperà in interventi mediante contributi economici alle imprese correlati alle imposte locali pagate (no tax area) ed interventi mediante contributi economici a favore di imprese commerciali (commercio fisso, commercio su aree pubbliche e pubblici esercizi), turistiche, dei servizi, artigianali, agricole ed industriali associate a Società Cooperative e Consorzi di Garanzia Fidi operanti nei vari settori (Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Servizi), per il conseguimento di finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive ed il contenimento dei costi finanziari dei finanziamenti stipulati;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

l'intervento consisterà nell'adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali; tale nuova specifica disciplina, frutto di un lavoro trasversale tra i Settori competenti in materia, SUAP e Attività Economiche - Turismo, Water Front e Riqualficazione Demanio - Comando di PM, Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana - introdurrà nuove regole relative sia alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine e delle parti architettoniche dei negozi, sia per quanto concerne l'arredo urbano e le occupazioni di suolo pubblico.

Motivazione delle scelte

Arricchire la vitalità e l'intraprendenza degli operatori nell'ambito della promozione ed incentivazione del commercio e delle attività economiche cittadine, nonché dare significativi apporti alla crescita e valorizzazione della comunità locale.

Adottare forme di sostegno a favore delle imprese con lo scopo di contrastare gli effetti della crisi economica e di essere di supporto al rilancio produttivo delle imprese stesse; assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie alle imprese. Evitare il perpetuarsi di una situazione di visibile degrado degli esercizi



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB4 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

commerciali.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

-formazione di graduatorie di assegnazione contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio;

Sostegno alle imprese:

-formazione di graduatorie per la concessione di contributi alle imprese beneficiarie in possesso dei requisiti richiesti con conseguente attribuzione di contributi a fondo perduto;

-assegnazione di contributi, sulla base di parametri definiti, alle Società Cooperative di Garanzia beneficiarie, in possesso dei requisiti richiesti;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

-elaborazione di proposta di regolamentazione per l'adozione di misure volte a ridurre il degrado e migliorare il decoro urbano.

IMPATTI ATTESI:

Rivitalizzazione del Centro Storico e del restante territorio comunale:

- favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività natalizie, di fine ed inizio anno, di carnevale e pasquali.

Sostegno alle imprese:

- valorizzazione del Centro Storico, promozione dello sviluppo occupazionale nel territorio comunale e sostegno all'imprenditoria giovanile.

- creazione delle condizioni per maggiori investimenti da parte delle imprese e per il conseguente sviluppo delle stesse;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- ridurre il grado di dequalificazione delle attività commerciali.

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-------------------------|-----------------------------------|------|
| Sostegno economico alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni per la rivitalizzazione del commercio e delle attività economiche. | | | | MARTININI ALESSANDRO | SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | |
| Sostegno economico alle imprese correlato alle imposte locali pagate (no tax area) e all'attività svolta dalle locali Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi. | | | | MARTININI ALESSANDRO | SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB4 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|

Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|--|------------|-----------------|------------------|-------------------------|-----------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale. | | | | MARTININI ALESSANDRO | SETTORE SPORTELLO UNICO E AAEE | |
| INDICATORI | | | | | | |
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note | | |
| graduatoria di assegnazione dei contributi ai Comitati, Associazioni e Consorzi beneficiari in possesso dei requisiti richiesti ed attribuzione ai soggetti risultati idonei dei contributi a fondo perduto. | efficienza | SI | | | | |
| Graduatoria di assegnazione dei contributi alle Imprese beneficiarie in possesso dei requisiti richiesti ed attribuzione alle imprese risultate idonee dei contributi a fondo perduto correlati alle imposte locali pagate | efficienza | SI | | | | |
| assegnazione dei contributi alle Società Cooperative di Garanzia beneficiarie in possesso dei requisiti richiesti ed attribuzione dei contributi a fondo perduto in base alle modalità di ripartizione in precedenza definite. | efficienza | SI | | | | |
| Elaborazione di proposta di provvedimento relativo all'adozione di misure a favore del decoro urbano. | efficienza | SI | | | | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB5 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_01 Il 'pacchetto impresa'

DUP - SES

Missione: MPM_17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: MPP_1701 Fonti energetiche

Descrizione/finalità

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito. Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti. In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB5 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM.,ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|---|--------------------|

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI) | | | | | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |

| INDICATORI | | | | |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI) | STRATEGICO | si | | |



| | | | | |
|-----------------------------|--|---|---|-------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB6 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|-----------------------------|--|---|---|-------------|

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_05 ECONOMIA E IMPRESA**ambito strategico:** P_05_01 Il 'pacchetto impresa'**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Descrizione/finalità**

Supporto dell'Amministrazione nell'attuazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi del D.Lgs. n.175/2016.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Adempiere ad un obbligo di legge (il D.Lgs. n. 175/2016), razionalizzando le Partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.).

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------------|------|
| Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie. | | | | | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| Supporto all'Amministrazione nell'attuazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie | STRATEGICO | si | | |



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB7 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|

Cittadella Universitaria: programma di sviluppo polo universitario riminese.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_03 L'Università

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione/finalità

Nell'ambito di una comune visione di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna hanno aperto una nuova fase di collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo di consolidamento e potenziamento del Polo riminese, attraverso l'istituzione di nuovi corsi di laurea in tema di turismo, cultura del benessere e ricerca industriale.

La maggiore attrattività del Polo e l'incremento di studenti renderà necessario il reperimento di nuovi spazi, la razionalizzazione di quelli esistenti, oltre che della relativa spesa, per il conseguimento di una coerente distribuzione logistica delle sedi universitarie sul territorio comunale.

A questo fine, il Comune e l'Università stanno implementando un accordo di programma contenente i reciproci impegni nel perseguimento del descritto obiettivo, superando così il precedente accordo di programma sottoscritto nell'anno 2000. Nel nuovo accordo di programma è previsto la realizzazione di una piazzetta nel complesso L.B. Alberti da realizzare con il Finanziamento regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/2010, art. 20 ottenuto dal Comune, la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita in un immobile che il Comune si impegna a reperire, la nuova destinazione dell'ex Palazzo Lettimi a residenza per studenti, lo stralcio dell'edificio "ex Convento San Francesco" previsto nei precedenti accordi e la rimodulazione dei finanziamenti.

Motivazione delle scelte

Valorizzazione strategia del patrimonio comunale a beneficio dell'istruzione universitaria, per lo sviluppo del polo universitario riminese e il miglioramento dell'offerta in termini logistici e di formazione.

Risultati e impatti attesi

Risultati

Creazione della c.d. "Cittadella Universitaria" connotata dalla interconnessione tra le diverse sedi del Polo universitario riminese distribuite sul territorio comunale.

Impatti



| | | | | |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|
| Obiettivo 2018_DIR30_OB7 | Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA | Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate | DIR. PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOM., ORGANISMI PARTECIPATI | Errico Anna |
|------------------------------------|---|--|--|--------------------|

Cittadella Universitaria: programma di sviluppo polo universitario riminese.

Riqualificazione degli immobili di proprietà comunale interessati dal nuovo accordo di programma con l'Università di Bologna e loro valorizzazione. Miglioramento dell'offerta dell'istruzione universitaria riminese.

Sistemi di verifica

In relazione al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in particolare per quanto riguarda l'area di rischio "esecuzione e rendicontazione dei contratti", si propone l'adozione della contromisura decentrata n. 9 ("rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche"), in relazione all'impiego dei finanziamenti destinati.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|---|-----------|-------------|-----------|
| MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale | Coinvolto | | |
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | | | |
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------------|------|
| Cittadella universitaria - Perfezionamento del protocollo di intesa con l'Università di Bologna. | | | | Errico Anna | DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--|-----------|---------------|------------------|------|
| perfezionamento del protocollo di intesa con l'Università di Bologna | efficacia | . | | |



Obiettivo
2018_DIR35

Area Tematica

Assessorato

DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE

Fabbri Daniele

Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 92 SETT.SPORTEL.UN. EDIL.RES/PROD | Settore | | |
| 0B SETTORE URBANISTICA | Settore | | |
| 76 SETT. PIAN.ATTUATIVA ED E.R.P. | Settore | | |
| 20 U.O. ACCORDI TERRITORIALI | U.O. di Direzione | | |
| 95 U.O.SERV.GIURID/AMMIN.EDILIZIA | U.O. di Settore | | |
| 77 UO PIANI ATTUATIVI PRIVATI | U.O. di Settore | | |
| 85 UO GESTIONE TERRITORIALE | U.O. di Settore | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB1 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'obiettivo consiste innanzitutto nella gestione degli strumenti urbanistici (PSC e RUE), che dovranno essere aggiornati rispetto alle novità legislative e agli strumenti sovraordinati approvati con particolare riferimento alla riforma urbanistica prevista dalla nuova legge regionale. Occorre inoltre, nella fase transitoria disciplinata dall'art. 1.13 del PSC, gestire il PRG con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

E' altresì necessario gestire i "vecchi" strumenti urbanistici attuativi già presentati e/o "presentabili" ai sensi della strumentazione urbanistica vigente (Accordi di pianificazione, art. 1.13 di P.S.C.) durante la fase "transitoria" che si concluderà con l'approvazione del primo POC o nei termini previsti dalla Nuova Legislazione Regionale in fase di definitiva approvazione.

Si sta definendo anche la chiusura dei procedimenti relativi alla decadenza dei Piani Attuativi per i quali non sia stata sottoscritta la convenzione urbanistica entro due anni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 1.13 del Piano Strutturale ADOTTATO.

Alla luce della negativa contingenza economica, che ha determinato l'impossibilità per diversi imprenditori edili di realizzare/completare opere di urbanizzazione primaria ad oggi si riscontrano situazioni di grave disagio sul territorio con interi quartieri edificati (ed abitati) in parziale assenza dei più elementari servizi alla residenza. Pertanto l'A.C. ha attivato le opportune procedure per addivenire alla realizzazione delle stesse in via sostitutiva.

Valutato il lavoro svolto e vista la complessità dei rapporti con i vari soggetti, si è reso necessario ampliare gli obiettivi, dalla sola "escussione" delle polizze alla rivendica (in senso più ampio) di tutti gli obblighi assunti dai privati attuatori con la sottoscrizione delle Convenzioni urbanistiche.

In particolare si tratta di far valere la facoltà di questa A.C. di realizzare le Opere "in vece" dei privati inadempienti (azione sostitutiva ex Convenzioni Urbanistiche). Ottenuti i mezzi economici e la proprietà delle aree, il lavoro (intersettoriale) prosegue in collaborazione con:

- Uffici Ragioneria e Bilancio (per l'introito delle escussioni e l'inserimento nel triennale delle Opere di Urbanizzazione da realizzarsi a carico di questa A.C. con la procedura di Opere pubbliche);
- Direzione Lavori Pubblici in merito alla documentazione loro necessaria per fare proprio il progetto preesistente o la nuova progettazione delle Opere;



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|--|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB1 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|--|-----------------------|

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

- Direzione Patrimonio per l'acquisizione formale delle aree o la re-immissione in possesso di aree di proprietà Comunale consegnate (a suo tempo) ai privati inadempienti per la realizzazione delle Opere.

Si procederà al recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP nei confronti dei soggetti tuttora inadempienti. Tale attività consentirà di chiudere un procedimento avviato nel 2013 che vede tuttora aperte n. 100 posizioni relative a cittadini che, pur non avendo impugnato gli atti dell'AC, non hanno versato quanto dovuto. Gli interessati (stimati in ulteriori 250 soggetti) potranno così estinguere il loro debito effettuando versamenti rateali con una durata massima di due anni. La definizione di questa partita consentirà all'AC complessivo introito stimato in ulteriori euro 1.000.000,00 per il 2018.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Motivazione delle scelte

Utilizzare gli strumenti di pianificazione territoriale recentemente approvati al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: Aggiornamento della strumentazione urbanistica generale, adozione e/o approvazione di varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, avvio del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia.

IMPATTI ATTESI:

Utilizzo degli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI: Gestione di PSC e RUE, completamento di Accordi e PUA in itinere, avvio della gara d'appalto per la digitalizzazione degli archivi.



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB1 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio. | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| 09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA | Coinvolto | | |
| PROV-RIMINI Prov. di Rimini | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|----------------|--------------------------------|------|
| Atti e Varianti relativi a PRG, PSC e RUE | | | | Fabbri Daniele | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |
| Rivendica diritti "Convenzioni urbanistiche" | | | | Fabbri Daniele | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |
| Gestione dei PUA | | | | Fabbri Daniele | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |
| Recupero oneri esproprio PEEP | | | | Fabbri Daniele | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |
| Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia. | | | | Fabbri Daniele | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Elaborazione degli atti di variante agli strumenti urbanistici vigenti | efficacia | 31/12/2018 | | |
| Approvazione di PUA ed emanazione di provvedimenti di decadenza | efficienza | 31/12/1218 | | |
| Rivendica diritti convenzioni PUA: acquisizione di aree ed escussione di polizze | efficienza | 31/12/1218 | | |



Obiettivo
2018_DIR35_OB1

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE
TERRITORIALE

Fabbri Daniele

Gestione degli strumenti di pianificazione (PSC, RUE e PRG) e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP: Inoltro solleciti di pagamento e MAV | efficienza | 31/12/2018 | | |
| Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia: prosecuzione delle attività | efficienza | 31/12/2018 | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Obiettivo derivante dal programma di interventi - costruito e condiviso in collaborazione tra tutti i diversi Assessorati e Uffici coinvolti - per l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco (2011/2016) e nel Piano Strategico, denominato "Atto di Indirizzo: Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile" approvato con delibera di C.C. n° 77 del 13/12/12.

Un progetto generale di ampio respiro, capace di ricucire le fratture urbane e di restituire coesione mediante percorsi pedonali e ciclabili protetti e la riqualificazione di tratti identitari fondamentali della nostra città quali: il lungomare, il porto, il porto-canale, il mercato ittico e la cantieristica navale, la stazione ferroviaria, i grandi parchi urbani.

Sono quindi state attivate le procedure per avviare concretamente l'attuazione di alcuni temi particolarmente peculiari e strategici per la città. E' stato approvato un Atto di Indirizzo in Consiglio Comunale, e la pubblicazione dell'Avviso per la riqualificazione del Lungomare Rimini dal porto a Miramare. Coinvolgendo la Regione in questa fase nella condivisione di un progetto d'insieme esteso a tutto il "Parco del mare", si potrà successivamente garantire la necessaria conformità urbanistica ai singoli progetti individuati all'interno di specifici stralci funzionali.

Nel corso del 2018 proseguiranno le attività per portare a compimento la revisione di alcuni Accordi già stipulati e per l'impostazione di nuovi Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00, per dare concreta attuazione alle direttive del Masterplan Strategico.

Attuazione del Masterplan strategico attraverso accordi di programma (art.40 L.R. 20/2000), anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati (art. 18 L.R. 20/2000), stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Materplan strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e)



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Motivazione delle scelte

Utilizzare gli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico

Risultati e impatti attesi

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.

Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi.

IMPATTI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualficazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico dell'impresa turistica. Rinaturalizzazione dei luoghi. Parco del Mare come luogo di benessere, e di grande attrattività turistica.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |
| PROV-RIMINI Prov. di Rimini | Coinvolto | | |
| SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA | Coinvolto | | |
| 35 SETT.TURISMO, WATER FRONT DEMA | Coinvolto | | |
| 47 U.O. S.I.T. e Toponomastica | Coinvolto | | |
| REGIONE_ER Regione ER | Coinvolto | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|---|---|-----------------------|

Attuazione del Masterplan Strategico in coerenza con le previsioni del Piano Strategico.

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|--------------------------------------|------|-----------------|---------------|----------------|-----------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Attuazione del Masterplan strategico | | | | Fabbri Daniele | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |

| INDICATORI | | | | |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| Trasmissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione. | efficienza | 31/12/2018 | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB4 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'Amministrazione Comunale ha partecipato al Bando promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la procedura di selezione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25/05/2016.

L'accesso al finanziamento statale del "Bando delle periferie" consentirà nella zona di Rimini Nord la realizzazione di interventi pubblici (nuovo asse viario e nuovo sottopasso ferroviario, parcheggio dell'area mercatale ed il parcheggio Foligno, viabilità Lungomare Nord) ed interventi urbanistici tramite accordi con i soggetti privati.

Questi ultimi sono da ricondursi al Masterplan strategico ed in particolare all'Ambito 1 "Parco del Mare" Rimini Nord - 1° Miglio e Torre Pedrera.

L'attuazione del Masterplan strategico avverrà attraverso accordi di programma (art.40 L.R. 20/2000), anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati (art. 18 L.R. 20/2000), stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

Il programma di interventi sarà duplice:

- interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord - 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Materplan strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..). Anche in questo ambito verranno realizzati interventi che hanno finalità e caratteristiche comuni agli interventi localizzati a Rimini Sud: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate;

- interventi per trasformare le aree ove sono localizzate la casa di cura "Sol et Salus" e "Villa Salus", e per la riqualificazione di Torre Pedrera.

Particolare rilievo assume lo studio del processo di rigenerazione nei suoi aspetti climatici ed ambientali.

Il progetto prevede la riqualificazione degli spazi pubblici di relazione ed ha quindi come fine di migliorare la qualità e il decoro urbano e la rifunzionalizzazione della



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB4 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIREZ.PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE | Fabbri Daniele |
|------------------------------------|--|--|---|-----------------------|

Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord.

viabilità esistente a partire dai lungomari.
La redazione e l'attuazione sarà strettamente collegata alle azioni del Piano strategico, già attivate nel tratto sud tra il Porto e Miramare, in collaborazione con le Direzioni dei Lavori Pubblici e del Patrimonio.

Motivazione delle scelte

Il tratto del litorale nord è infatti caratterizzato da situazioni di marginalità economica e sociale dettate anche da un tessuto urbano disgregato. Dove, negli ultimi anni a causa del perdurare della crisi economica, si è progressivamente pregiudicato la qualità del paesaggio di vasti settori urbani, con unità edilizie che risultano ormai in completo stato di abbandono.
L'attuazione del progetto è occasione per dare un contributo strategico capace di rigenerare l'intero distretto turistico maturo di Rimini nord.

Risultati e impatti attesi

Risultati: La città di Rimini è dotata ormai da anni di Piano strategico e intende attuare progressivamente la vision dettata da tale strumento, in coerenza con lo sviluppo del parco del mare sul litorale sud.
Impatti: La concreta attuazione del progetto di riqualificazione contribuirà a generare una spinta economica dell'intero settore turistico-balneare e ricettivo.

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|----------------|--------------------------------|------|
| Attuazione del Masterplan strategico: Bando delle periferie - Rimini nord. | | | | Fabbri Daniele | DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Trasmissione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale delle delibere di indirizzo, di adozione o approvazione. | efficienza | 31/12/2018 | | |



| | | | | |
|--------------------------------|--------------------|-------------|-------------------------------|---------------------|
| Obiettivo 2018_DIR40 | Area Tematica . | Assessorato | DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Rossi Andrea |
|--------------------------------|--------------------|-------------|-------------------------------|---------------------|

Direzione Polizia Municipale

| Strutture coinvolte | | | |
|------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 13 U.O. COMANDO | U.O. di Direzione | | |
| 15 U.O. SERVIZI TERRITORIALI | U.O. di Direzione | | |
| 14 U.O. SERVIZI OPERATIVI | U.O. di Direzione | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|-------------------------------|---------------------|
| Obiettivo 2018_DIR40_OB1 | Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza | Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche | DIR.POLIZIA MUNICIPALE | Rossi Andrea |
|------------------------------------|--|--|-------------------------------|---------------------|

Politiche di sicurezza "di prossimità".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_03 Le sicurezze**DUP - SES****Missione:** MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma:** MPP_0302 Sistema integrato di sicurezza urbana**Descrizione/finalità**

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia municipale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Risultati e impatti attesi

Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.

Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Municipale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |
| 06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT. | Coinvolto | | |



Obiettivo
2018_DIR40_OB1

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIR.POLIZIA MUNICIPALE

Rossi Andrea

Politiche di sicurezza "di prossimità".

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|-----------|---------------|------------------|------|
| Effettiva attivazione dei servizi con la modalità scelta secondo il cronogramma definito. | efficacia | . | | |



| | | | | |
|--------------------------------|--------------------|-------------|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45 | Area Tematica . | Assessorato | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|--------------------------------|--------------------|-------------|---------------------------------|----------------------|

Unità Progetti speciali

| Strutture coinvolte | | | |
|----------------------------|---------------------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 11 U.O. Opere strategiche | U.O. di Unità Progetti Speciali | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB1 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti - | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli".

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione/finalità

I lavori del Teatro Amintore Galli proseguono celermente: nel 2017 è andata a regime la produzione in cantiere da parte dell'Appaltatore Generale che deve realizzare le strutture, le opere edili e gli impianti meccanici ed elettrici.

Entro la fine dell'anno 2017 il cronoprogramma è prevista la realizzazione della copertura e delle murature esterne del corpo di fabbrica destinato al Palcoscenico, in modo tale che tutto l'involucro del nuovo Teatro sarà completato.

Gli Appaltatori degli Apparati Decorativi e della Meccanica di Scena stanno procedendo con la produzione in laboratorio dei loro componenti. L'Appaltatore degli Apparati Decorativi ha predisposto il mock up di una fila verticale di palchetti e entro la fine dell'anno 2017 dovrebbe completare la Volta di Sala.

Nell'anno 2018 è previsto il completamento di tutti i lavori e il loro collaudo.

Restauro del Sipario Storico e ricollocazione nel teatro: I sipario storico, realizzato a suo tempo da Francesco Coghetti e raffigurante Giulio Cesare al passaggio del Rubicone, ridimensionato nelle dimensioni per i tagli effettuati nel corso del tempo, verrà ripristinato dopo una serie di indagini conoscitive finalizzate a definire lo stato di conservazione e valutare le metodologie di intervento più efficaci da adottare nel corso degli interventi di restauro. Nel 2018, una volta redatto il progetto preliminare e reperite in Bilancio le risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione, si procederà con la redazione del livello esecutivo del progetto e si pubblicherà il Bando per avviare la gara di appalto per l'affidamento delle attività di progettazione e restauro.

Apparati di completamento - Luci di Sala e Impianti Speciali audio-video e luci di scena: una volta reperite dall'Amministrazione nel Bilancio 2017 le somme, si procederà con la gara di appalto per l'affidamento della commessa relativa al livello esecutivo delle Luci di Sala e degli Impianti Speciali audio-video-luci di scena.

Nell'anno 2018 è prevista la realizzazione di tali apparati speciali e la loro posa in opera.

L'obiettivo 2018 è riconsegnare alla Città il suo Teatro storico con Sala all'italiana ma dotato delle tecnologie di ultima generazione per garantire le scelte che caratterizzeranno il cartellone di spettacoli da rappresentare in base all'immagine che si vorrà portare all'esterno e alla collocazione in cui verrà pensato lo stesso Teatro nel panorama culturale nazionale.

Valorizzazione dell'ambito museale sotto la Sala:



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB1 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti - | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli".

L'approfondimento delle quote raggiunte con gli scavi archeologici per il ritrovamento di reperti di interesse storico non prevedibili quali la antica basilica paleocristiana e la scelta di riportare alla luce la cavea della struttura polettiana, hanno permesso di porsi l'obiettivo della valorizzazione dell'ambito museale esistente sotto la Sala per essere visitabile dall'esterno, valore aggiunto del teatro storico di Rimini quale unico esempio nel panorama nazionale.

L'intenzione è quella di organizzare gli spazi mediante supporti multimediali per descrivere la natura, l'importanza e la collocazione nei secoli dei reperti archeologici rinvenuti e la storia del Teatro Amintore Galli inserita anche nel contesto del panorama culturale dell'epoca con particolare risalto alla figura di Giuseppe Verdi.

Una prima idea sulla quale elaborare il progetto multimediale sarebbe quella di strutturare gli spazi per essere gestiti come aree tematiche a se stanti, senza conformare la visibilità come "percorso", ma con permanenza su aree divise per temi, vista l'eterogeneità degli argomenti trattati e la conformazione dei volumi adatta a questo tipo di visita.

Il Sindaco del Comune di Rimini con la nota del 4 maggio 2017 ha avanzato alla Regione Emilia Romagna la richiesta di un contributo per la realizzazione del progetto denominato VALORIZZAZIONE dell'ambito museale: il Galli multimediale, per un importo pari a Euro 500.000,00 (IVA compresa) a fronte di un budget complessivo di spesa pari a Euro 630.000,00 (IVA compresa).

La concessione di tale finanziamento rientra nelle disposizioni della Legge Regionale 23 dicembre 2002 n. 40 che prevede incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale al fine di migliorarne la qualità, la fruibilità e potenziare le strutture e i servizi.

A tale scopo la Regione Emilia Romagna promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti finalizzati e di progetti innovativi rivolti alla valorizzazione di particolari prodotti turistici o specifici territori.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Realizzazione, fornitura e posa in opera degli apparati di completamento e impianti speciali audio, video e di sala, per l'apertura ed il funzionamento del Teatro Amintore Galli.

Restauro del sipario storico per essere ricollocato sul palcoscenico e sempre visibile per chi accede in sala.

Valorizzazione dell'ambito museale realizzato sotto la Sala per essere visitato anche con accesso dall'esterno.

IMPATTI:

Riconsegnare il Suo Teatro Storico alla Città.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | Coinvolto | | |



Obiettivo
2018_DIR45_OB1

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato

SINDACO - Turismo,
Internaz.,Europa,Piano
Strategico e
Università -
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e
legal.,Igiene pubbl.
lavori pubblici,
AAEE -PULINI - Arti -

UNITA' PROGETTI SPECIALI

Totti Massimo

Ricostruzione del Teatro "Amintore Galli".

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|---------------|--------------------------|------|
| Restauro del Sipario Storico e ricollocazione nel Teatro | | | | Totti Massimo | UNITA' PROGETTI SPECIALI | |
| Apparati di completamento: Luci di Sala e Impianti Speciali Audio Video e Luci di scena | | | | Totti Massimo | UNITA' PROGETTI SPECIALI | |
| Valorizzazione dell'ambito museale sotto la Sala | | | | Totti Massimo | UNITA' PROGETTI SPECIALI | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| aggiudicazione dell'appalto degli apparati di completamento | efficienza | SI | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB2 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti - | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione/finalità

L'edificio dell'ex macello è complesso ed articolato nella sua distribuzione interna offre circa 1400 mq di spazi e potrebbe rappresentare un mirabile esempio di riconversione di architettura industriale in contenitore culturale.

La riconversione dell'ex macello sarebbe una azione di rigenerazione urbana e avrebbe la capacità di attirare un pubblico regolare e numeroso, prima poco interessato a usufruire dei vecchi edifici.

L'ex macello diventerebbe un nuovo contenitore culturale un' istituzione culturale con funzioni pedagogiche, sociali e civili finora impensate, un luogo capace di offrire alla città di Rimini un nuova concezione di spazio per la lettura, la conservazione e il deposito libri ma moltiplicandone le funzioni e i servizi.

Potrebbe essere aperto in tutto l'arco della giornata, contenere punti di ristoro, aree espositive, punti di vendita e luoghi di incontro. Sono emerse indicazioni per realizzare in una parte dell'edificio una struttura dedicata all'infanzia.

Nell'annualità 2016 è stato organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti che hanno predisposto il livello preliminare del progetto; se confermata dall'Amministrazione l'intenzione di recuperare l'ex macello pensandone una porzione destinata ad una struttura per l'infanzia, nel 2018 si prevede la redazione dei livelli definitivo-esecutivo del progetto e l'indizione della gara di appalto.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI:

Recupero di un edificio dismesso e della relativa area di pertinenza per accrescere numero e dimensioni dei contenitori multifunzionali in grado di assicurare eventi di grande interesse e affluenza.



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB2 | Area Tematica 04-Cultura e Turismo | Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE -PULINI - Arti - | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|---|---------------------------------|----------------------|

Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale e multifunzionale.

IMPATTI ATTESI:
Aumentare l'offerta culturale.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 54 DIREZ. ORGANIZ.CULTURA TURISMO | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---|------------|---------------|------------------|------|
| redazione del livello definitivo del progetto in base alle finalità indicate dall'Amministrazione | efficienza | SI | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Riqualficazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO, MOBILITA, AMBIENTE

ambito strategico: P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale

DUP - SES

Missione: MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: MPP_0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione/finalità

Il Parco Marecchia rappresenta da sempre l'alveo storico del Fiume Marecchia che attraverso le arcate del Ponte di Tiberio di epoca romana e dei successivi ponti di epoca moderna, recapitava le proprie acque in mare.

Dal Ponte di Tiberio sono state realizzate nei secoli le banchine dell'antico porto della Città realizzato durante l'epoca imperiale dell'antica Roma, per poi essere allungate nei secoli verso il mare aperto fino alla configurazione dell'attuale Porto Canale.

Per le continue esondazioni del fiume con danni rilevanti agli edifici realizzati nelle vicinanze del Ponte di Tiberio, nel primo ventennio del secolo scorso le acque sono state dirottate nel nuovo alveo artificiale che ha assunto il termine di Deviatore del Fiume Marecchia.

Il parco nella configurazione consolidata dopo la realizzazione del Deviatore, svolge quindi anche la funzione di laminazione delle acque e per tale ragione tutta l'area è stata sagomata in modo tale da ottenere volumi adeguati ai volumi di acque esondate dal Deviatore per tempi di ritorno diversi, intervento che ha permesso di raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza di tutto l'edificato.

Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico che ha permesso di stabilire come una presenza d'acqua continua dell'ordine di circa 400 litri al secondo ottenibile con un canale della sezione di circa 3 metri di larghezza per 50 cm. di altezza, stabilita anche per ragioni di sicurezza, sarebbe sufficiente per ottenere quella spinta adeguata a movimentare le acque del Bacino del Ponte di Tiberio e spingerle lungo il Porto Canale fino al mare aperto, con il netto miglioramento della loro ossigenazione e qualità.

La progettazione della sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano richiede un approccio integrato che solo la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro e ricorso a professionalità esterne specializzate nel trattare gli aspetti paesaggistici, potranno garantire il raggiungimento degli obiettivi secondo le aspettative.



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.

Nell'annualità 2016 è stato organizzato il Gruppo di Lavoro composto da Tecnici dipendenti e con ricorso alle professionalità esterne necessarie da reperire sul mercato e specializzate in materia, per completare la relazione di inquadramento delle problematiche e degli obiettivi da raggiungere in base alle indicazioni fornite dal Sindaco in uno specifico incontro organizzato a tal riguardo.

Tale documento ha rappresentato un'attività molto impegnativa per i Tecnici dell'Unità Progetti Speciali che hanno partecipato al Gruppo di Lavoro, interpretando le indicazioni del Sindaco in un voluminoso documento:

RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA E PAESAGGISTICA DEL PARCO MARECCHIA

- 1 La storia (Massimo Totti)
- 2 L'idraulica (Massimo Totti)
- 3 La Piazza sull'Acqua (Andrea Succi)
- 4 La riqualificazione (Daniela Moderini)
- 5 Note per una nuova immagine del parco. Le azioni (Daniela Moderini)
- 6 Il progetto One mile long sea (Alessandro Mulazzani)
- 7 Conclusioni per la riqualificazione (Daniela Moderini)

STUDIO PER L'INSERIMENTO DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI NELL'AMBITO DEL SISTEMA MARECCHIA

- 8 Aspetti della mobilità
Massimo Totti
- 9 Nuove infrastrutture e analisi SWOT
Cristiana Botticelli
Donata Bigazzi
Chiara Semprini
Danilo Ronchi
Giuseppe Savoretti
- 10 Conclusioni per le nuove infrastrutture
Cristiana Botticelli
Chiara Semprini



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB3 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo, Internaz., Europa, Piano Strategico e Università - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e legal., Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI - Mobilità, gest. territorio, Demanio | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Riqualificazione del Parco Marecchia con riorganizzazione delle funzioni.

Nell'annualità 2018 si dovrebbe procedere con la redazione del livello definitivo del progetto per poi avviare lo screening ambientale come previsto dalla legge regionale in materia ambientale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:

La riqualificazione del Parco Marecchia per il miglioramento della fruibilità e godimento da parte dei cittadini, con l'obiettivo di apportare acque dolci nel bacino del Ponte di Tiberio per la sua ossigenazione e qualità.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Completamento del progetto definitivo e avvio dello screening ambientale | efficienza | SI | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB4 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD -Sicurezza e legal.,Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI -Mobilità, gest.territorio, Demanio-MONTINI:Ambiente, Prot.Civile | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Nell'anno 2015 si sono conclusi i due Procedimenti Unici avviati ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge Regionale 20/2000 per il tracciato della nuova circonvallazione e della bretella agli impianti esistenti, con l'approvazione delle delibere da parte del Consiglio Comunale della ratifica delle conclusioni delle Conferenze di Servizi e approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei Privati soggetti alla procedura espropriativa.

Nell'anno 2016 è stata completata la progettazione e la gara di appalto per l'affidamento della realizzazione della nuova bretella agli impianti esistenti, i cui lavori sono in fase di completamento e la strada potrebbe essere aperta al traffico già dal mese di agosto 2017.

Sono stati affidati i lavori per l'allargamento della via Premilcuore in modo tale che dalla Strada Statale fino agli impianti di Santa Giustina abbiano 2 corsie, una per ogni senso di marcia.

Il progetto prevede anche la riqualificazione dell'ingresso storico di Santa Giustina.

I lavori di entrambe le opere sono previsti nella primavera 2018.

Per completare il quadro della nuova viabilità di Santa Giustina, si rende necessario quindi proseguire con la progettazione della circonvallazione.

Gli accordi intercorsi tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Emilia Romagna ha permesso di accedere a fondi ministeriali per un importo complessivo di 11,8milioni di euro da destinare alla realizzazione della nuova circonvallazione di Santa Giustina e della rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Tali opere sono state quindi inserite nel Piano Investimenti 2017-2019 dell'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'assegnazione di tali risorse all'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna è condizionata dall'obbligo di concludere le gare di appalto e avviare i lavori nell'anno 2019, obiettivo che l'Amministrazione Comunale è in grado di garantire con l'avanzato stato di avanzamento della progettazione e del complesso iter amministrativo della procedura.

Per attuare tale programma di interventi finalizzato al miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9 "Emilia", l'A.n.a.s. S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna e l'Amministrazione Comunale devono concertare una complessa convenzione con la quale disciplinare le azioni e gli adempimenti a carico delle Parti per il buon esito dell'iniziativa, nel rispetto dei termini stabiliti dal Ministero e dalla Regione Emilia Romagna.



| | | | | |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|
| Obiettivo 2018_DIR45_OB4 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SADEGHOLVAAD -Sicurezza e legal.,Igiene pubbl. lavori pubblici, AAEE - FRISONI -Mobilità, gest.territorio, Demanio-MONTINI:Ambiente, Prot.Civile | UNITA' PROGETTI SPECIALI | Totti Massimo |
|------------------------------------|--|--|---------------------------------|----------------------|

Nuova circonvallazione di Santa Giustina e Rotatoria Strada Statale n.9 - Via Italia.

Con tale atto devono essere definite le modalità per completare il quadro della nuova viabilità di Santa Giustina, ritenendo opportuno che l'Amministrazione Comunale prosegua le attività avviate da tempo con la progettazione del livello definitivo della circonvallazione con redazione del piano particellare d'esproprio, per l'avvio entro l'anno 2018 della procedura di acquisizione delle aree private necessarie per la realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI E IMPATTI ATTESI:**

Completamento del progetto preliminare e screening ambientale e sottoscrizione della convenzione Regione-ANAS-Comuni rimini, Santarcangelo e Provincia; risuluzione della congestione di traffico nella frazione di S.Giustina, con miglioramento della qualità dell'aria.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|------------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| ANAS | Coinvolto | | |
| REGIONE_ER Regione ER | Coinvolto | | |
| PROV-RIMINI Prov. di Rimini | Coinvolto | | |
| Patrimonio ed Espropri | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |
| 83 DIREZ.PIANIF. E GEST.TERRIT | Coinvolto | | |
| Comune di Santarcangelo di Romagna | Coinvolto | | |



Obiettivo

2018_SEGRETARIO_GEN .

Area Tematica

Assessorato

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Segretario Generale

| Strutture coinvolte | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|
| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
| 04 SETTORE SERVIZI AL CITTADINO | Settore | | |
| 40 U.O.Contr.gare serv.gen.li pol | U.O. di Direzione | | |
| 97 U.O. Comunicazione e Urp | U.O. di Direzione | | |
| 47 U.O. S.I.T. e Toponomastica | U.O. di Direzione | | |
| 18 UO Amm/Co.Servizi al Cittadino | U.O. di Settore | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB2 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|------------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico.

I progetti vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale.

- Progetto "Stati Generali della Cultura Urbana: Decennale del Piano strategico"

A dieci anni dall'avvio del Piano strategico e a sette dall'approvazione del Documento di Piano strategico si rende opportuno compiere una verifica finalizzata da un lato a un bilancio preliminare dei risultati conseguiti, dall'altro a una ri-calibratura di obiettivi e attività in riferimento alle trasformazioni dell'attuale quadro e contesto economico, sociale e culturale.

Parallelamente si ritiene, in affiancamento all'azione attuativa in corso, sia fondamentale che il Piano strategico si faccia promotore di una nuova stagione di dibattito sul territorio riminese volto ad approfondire le innovazioni e le tendenze più attuali nei diversi campi che strutturano la cultura della città (ambiente, turismo, trasporti, welfare, cultura, ecc.).

In tal senso verrà portato avanti un programma di incontri pubblici, workshop e seminari allargati alle associazioni del Forum e, più in generale, alla cittadinanza. Al contempo, alla luce delle risultanze che emergeranno da una nuova campagna di interviste con gli stakeholders e i protagonisti della vita della città e del territorio, verranno definiti ulteriori indirizzi di lavoro che il Piano strategico porterà avanti nei prossimi anni. Entrambe queste attività serviranno quindi anche per aggiornare i contenuti del Piano strategico da qui al 2027.

Queste attività verranno accompagnate da una più capillare azione di partecipazione pubblica che verrà svolta anche sul territorio, nelle diverse zone di Rimini.

Motivazione delle scelte

La Città di Rimini si è dotata oramai da tempo dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB2 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|------------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo. La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso. Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni". Il Piano Strategico nasce dalla necessità di dare una risposta alle domande che riguardano il presente e il futuro della nostra comunità, trasformando le aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni e in progetti concreti per vivere meglio il presente e costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti. Uno dei punti di forza è proprio il processo partecipativo: insieme per studiare i fenomeni, comprenderli, produrre e condividere analisi, elaborare visioni, decidere le direttrici dello sviluppo e predisporre progetti, intervenire in modo coerente sui luoghi strategici, mettere a punto nuove metodologie programmatiche e trasferirle nel sistema degli enti pubblici. Il Piano Strategico è dunque una sfida per la comunità, un laboratorio in cui costruire il futuro della città vivendo meglio il presente, uno snodo tra le dinamiche locali e i processi di globalizzazione in costante evoluzione.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:
Progressiva attuazione del Piano Strategico. La Città di Rimini si è dotata, da circa 10 anni, dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione di un modello territoriale ormai datato ad un'effettiva programmazione strategica per perseguire l'attuazione di un nuovo modello di sviluppo. La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi urbani e territoriali. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso. Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che ha trasformato radicalmente il contesto in questi ultimi anni. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività attuativa e, nel contempo, arricchire progressivamente i contenuti del Piano strategico affinché questo strumento possa esplicitare al meglio il suo pieno potenziale per la costruzione del futuro del territorio di Rimini nel segno della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------|-------------|-----------|
| 55 DIR.PATR.ESPR. AA.EE.ORG.PART. | Coinvolto | | |
| PROV-RIMINI Prov. di Rimini | Coinvolto | | |
| 68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb | Coinvolto | | |



| | | | | |
|------------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_DIR35_OB2 | Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie | Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|------------------------------------|--|---|----------------------------|--------------------------|

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

| LINEE D'AZIONE | | | | | | |
|---|------|-----------------|---------------|-------------------|--------------------------|------|
| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
| Progressiva attuazione del Piano strategico | | | | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |

| INDICATORI | | | | |
|--|------------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| Approvazione in G.C. della rendicontazione dell'attività svolta. | efficienza | 31/12/2018 | | |



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

L'Agenda digitale Italiana ha come scopo lo sfruttamento del potenziale delle tecnologie per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Il Comune di Rimini intende attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune, un'innovazione che vede le infrastrutture e i servizi dell'Amministrazione Pubblica sempre più come supporto alle persone e alle imprese. Per questo si intende procedere alla digitalizzazione di alcuni procedimenti amministrativi dell'ente.

Tra i primi procedimenti che verranno digitalizzati è previsto l'accesso all'archivio degli atti edilizi, intersecando in tal modo il grande progetto di dematerializzazione tramite scansione di tutto l'archivio delle pratiche edilizie dell'Ente che verranno perciò rese su supporto digitale in continuità con le nuove che perverranno già digitali, attraverso la combinazione delle soluzioni di front office (SIEDER Regionale) e di back office (Civilia Web comunale)

Si procederà anche alla digitalizzazione delle liste elettorali in quanto il processo di aggiornamento è al momento solo su carta. Il Ministero ha tuttavia concesso l'autorizzazione, ad alcuni Comuni ad alto grado di informatizzazione, della tenuta delle liste elettorali in formato elettronico (pdf non modificabile) con la loro sottoscrizione con firma digitale, l'aggiornamento effettuato direttamente nel programma informatico e la stampa digitale.

Verranno inoltre implementati la digitalizzazione di: front office del SUAP con la valutazione dell'eventuale passaggio dal servizio di Infocamere al nuovo servizio regionale di Lepida, procedure gare e contratti e opere pubbliche con l'attivazione di gare telematiche e l'eliminazione degli archivi cartacei, trasmissione telematica atti di stato civile (denunce morte) e polizia mortuaria, servizi del SIT attualmente in corso, infrastrutturazione digitale (banda larga e WIFI) attualmente in corso sia rispetto alle infrastrutture delle aree produttive poste nelle cosiddette aree bianche presenti sul territorio comunale, sia sulle aree residenziali, open data anche in una prospettiva di utilizzo dei dati a fini statistici ed informativi. i servizi on line sul sito web del comune di Rimini.

Motivazione delle scelte

La digitalizzazione consentirà di semplificare le procedure e rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, tagliando tempi e costi per le imprese ed i Cittadini, ma anche a livello interno per l'amministrazione stessa.



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB1 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente.

Risultati e impatti attesi

Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i Cittadini e per l'Amministrazione Comunale.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------|-----------------|-------------|-----------|
| 97 U.O. Comunicazione e Urp | U.O. di Settore | | |



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB2 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

Social media e sfida digitale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche e la sua diffusione digitale assicura una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. Per cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government, l'amministrazione comunale ha messo in campo diverse azioni.

POR FESR - Ha partecipato al bando relativo all'asse 2 del POR FESR 2014/20 per l'infrastrutturazione delle aree produttive ricadente nelle c.d. "aree bianche" e firmato la relativa convenzione; ha ricevuto l'approvazione del proprio progetto per la realizzazione del Laboratorio Aperto, nel contesto della riqualificazione dell'ambito del Ponte di Tiberio e dell'ala moderna del museo (Asse 6 POR FESR); ha presentato, nel quadro dell'asse 5, un progetto di riqualificazione del parco del mare, che prevede una significativa infrastrutturazione digitale. Tutti questi progetti sono stati finanziati e molti sono già in corso di esecuzione.

Il "Laboratorio Aperto", previsto dall'asse 6 del POR FESR, costituisce la sfida più importante e significativa sia per le infrastrutture e i servizi che l'Amministrazione Pubblica deve fornire, sia per la capacità di supporto e promozione delle competenze digitali delle persone e delle imprese, sia per contribuire a diminuire il divario digitale.

SITO WEB - Obiettivo per il triennio 2018-2020 è l'ottimizzazione del sito attraverso il miglioramento dell'usabilità e una migliore visibilità sui motori di ricerca. Inoltre dal punto di vista interno e organizzativo si tenderà a raggiungere un maggior coinvolgimento di tutti i redattori web dei diversi settori dell'ente.

Punto qualificante del processo evolutivo sarà la realizzazione di un nuovo portale della Cultura.

Si intende anche trasformare e potenziare ulteriormente i numerosi canali social dell'Amministrazione soprattutto attraverso il canale BOT Telegram legandolo anche allo sviluppo della strategia di apertura dei dati dell'Ente (open data), che in questo modo saranno resi più fruibili.

Motivazione delle scelte

Considerata la rapidità e anche "imprevedibilità" dell'innovazione degli strumenti social e delle abitudini di utilizzo, l'obiettivo non può che essere quello di sintonizzarsi rapidamente e costantemente sulle evoluzioni sia tecnologiche che di usi così da poter corrispondere alle modalità comunicative più efficaci e diffuse.

Si vuole infatti attraverso la innovazione digitale avvicinare il cittadino e le imprese all'amministrazione comunale. Attraverso le piattaforme tecnologiche web e social si concretizza e si rafforza sempre di più uno scambio utile con i cittadini e le imprese in grado di aiutare a migliorare i servizi in modo coerente rispetto ai bisogni della



Obiettivo
2018_SEGR_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Social media e sfida digitale.

Comunità cittadina.

Risultati e impatti attesi

Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|--------------------|-----------------|-------------|-----------|
| 33 SETTORE CULTURA | U.O. di Settore | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---------------------------|------|-----------------|---------------|------------------|--------------------------|------|
| LA COMUNICAZIONE E IL WEB | | | | Salvatori Emilio | U.O. Comunicazione e Urp | |
| ALFABETIZZAZIONE DIGITALE | | | | Salvatori Emilio | U.O. Comunicazione e Urp | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---------------------|------------|---------------|------------------|------|
| visitatori del sito | efficienza | 1.500.000,00 | | |
| corsi organizzati | efficienza | 8,00 | | |



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB3 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

Nell'ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione, nella consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisca un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa. L'attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell'attività dell'Ente, che ha inteso dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero "adempimento", ma delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione.

Particolare attenzione è stata altresì posta al tema della trasparenza, oggetto di un importante intervento normativo, che, con il D.Lgs 97/2016, ha profondamente innovato la materia già disciplinata dal D.Lgs 33/2013. Il piano anticorruzione è ora diventato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), comprendendo, al proprio interno, una sezione dedicata alla trasparenza, in precedenza oggetto di uno specifico autonomo documento nella quale sono stati meglio sistematizzati l'individuazione degli obblighi e delle responsabilità facenti capo ai diversi soggetti nonché la disciplina dell'accesso civico, profondamente innovata dal citato decreto 97/2016. La sfida, sotto questo versante, sarà quella di costruire una trasparenza che, oltre alla funzione imprescindibile di "controllo diffuso" sopra accennata, sia in grado anche di elevare il livello di conoscenza di che cos'è, cosa fa e, soprattutto, come opera il Comune per una promozione di una "cittadinanza attiva", più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

E a questo proposito, è importante citare la partecipazione di questo Comune in qualità di amministrazione pilota al Progetto "Riformattiva", nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20. Il Progetto, finalizzato a promuovere nelle Regioni e negli Enti Locali l'implementazione della Riforma Madia, intende sviluppare un percorso condiviso, che concretizzi in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della L.124/2015 e porti alla definizione di strumenti e modalità di intervento, funzionali all'implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, che verranno successivamente messe a disposizione dei altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione. A questo progetto, che partirà a breve e dovrà concludersi nel 2018, parteciperanno 16 amministrazioni



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB3 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

pilota, individuate in ragione di caratteristiche tipologiche e di contesto, tra le quali è stata selezionata l'Amministrazione Comunale di Rimini. I temi di interesse del progetto sono:

- semplificazione;
- razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica;
- trasparenza e accesso civico;
- valorizzazione e valutazione del personale della PA.

Ciascun Ente aveva la possibilità di individuare al massimo due aree tematiche : pur ovviamente considerandole tutte di estremo interesse, questa Amministrazione ha deciso di partecipare ai lavori relativi alle aree relative alla semplificazione e alla valorizzazione e valutazione del personale, nella considerazione che questi ambiti sono quelli nei quali ricerca, sperimentazione e capacità di innovazione e razionalizzazione sono componenti indispensabili per aumentare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Questo progetto, che è assistito dai finanziamenti del PON e sarà guidato da FORMEZPA, vedrà l'impegno di tutta la struttura amministrativa con il coordinamento del Segretario Generale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

- corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione;
- realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa e saranno dettagliatamente indicate nel PDO;
- partecipare, in qualità di amministrazione pilota, al progetto "RIFORMATTIVA" nell'ambito del del PON (Programma Operativo Nazionale) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020.

IMPATTI ATTESI:

Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); attenzione agli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale.

Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|--|------|-----------------|---------------|-------------------|--------------------------|------|
| Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA". | | | | Chiodarelli Laura | SEGRETARIO GENERALE | |



Obiettivo
2018_SEGR_OB3

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato

ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Incrementare la qualità dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento costante dell'elaborazione e gestione del PTPCT. Partecipazione al progetto "PON 2014 - 2020 RIFORMATTIVA".

| INDICATORI | | | | |
|---|--------------|---------------|------------------|------|
| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
| aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza | efficienza | 1,00 | | |
| coordinamento obiettivi PDO 2018 in materia di trasparenza e anticorruzione | efficacia | SI | | |
| iniziative di pubblicizzazione e diffusione esterna | quantitativo | SI | | |
| incontri interni di formazione e monitoraggio | quantitativo | 8 | | |
| attività dell'Unità dei Controlli | efficienza | 30 | | |
| partecipazione al progetto "RIFORMATTIVA" nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 | efficacia | SI | | |



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB4 | Area Tematica 02-Welfare e Sicurezza | Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_02 WELFARE E SICUREZZA

ambito strategico: P_02_03 Le sicurezze

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione/finalità

Nonostante vi sia una sempre maggiore sensibilità nei riguardi della violenza di genere e contro le donne in particolare, sono sempre di più gli episodi di aggressione, sia fisica che psicologica, nei loro confronti; occorre pertanto mettere in campo azioni di carattere straordinario, che intervengano sui molteplici fattori all'origine dei comportamenti aggressivi, a cominciare dalla educazione, per attuare un indispensabile cambiamento culturale che rafforzi il rispetto tra uomo e donne, il riconoscimento del valore della donna come essere umano e che stigmatizzi i rapporti di potere basati sull'appartenenza ad un determinato genere. Occorre inoltre mettere in campo tutti gli strumenti necessari a dare supporto alle donne vittime di violenza, ed ai loro figli, per permetterne l'uscita da situazioni di rischio, attraverso una efficace protezione iniziale ed a percorsi di autonomia successivi. Le azioni in campo devono riguardare tutti i settori della vita: l'istruzione, il lavoro, le relazioni affettive e familiari, il tempo libero.

Sia lo Stato che la Regione hanno destinato ingenti risorse per contrastare quella che è, a tutti gli effetti, una emergenza nazionale e dovranno pertanto essere presentati appositi progetti, realizzati in collaborazione con gli altri attori operanti sul nostro territorio (Associazioni, Forze dell'ordine, Asl ecc.) per realizzare le azioni di prevenzione, educazione e supporto indispensabili a superare gli stereotipi, promuovere l'inclusione lavorativa, l'autonomia economica, abitativa, personale e sociale delle donne a rischio.

Motivazione delle scelte

La Convenzione di Istanbul, sulla prevenzione e lotta alla violenza contro le donne e contro la violenza domestica, sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, oltre che del diritto alla salute. La cronaca rimanda, quasi giornalmente, episodi di aggressioni, troppo spesso mortali, perpetrate da fidanzati, mariti, amanti ed anche nel nostro territorio sono numerose le donne che necessitano di aiuto per uscire da situazioni di pericolo sia personale che per i loro figli. Non si può quindi restare inermi di fronte ad un fenomeno che lede le fondamenta dell'intera società, utilizzando le risorse ordinarie e straordinarie messe in campo dallo Stato e dalla Regione in progetti di prevenzione, supporto, assistenza e educazione, rivolti non solo alle donne ma anche al recupero dei soggetti maltrattanti.



Obiettivo
2018_SEGR_OB4

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato

LSI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

SEGRETARIO GENERALE

Chiodarelli Laura

Ampliare i servizi di contrasto alla violenza di genere e attuare percorsi di educazione al rispetto delle differenze.

Risultati e impatti attesi

Intercettare le risorse messe a disposizione dallo Stato nell'ambito del Piano straordinario contro la violenza e dalla Regione, per: implementare i servizi di assistenza e supporto alle donne vittime di violenza, ampliare le strutture di accoglienza, attuare percorsi di autonomia economica e abitativa, promuovere la cultura del rispetto e della parità, strutturare percorsi di recupero per uomini maltrattanti.

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|---------------|--------------------------------|------|
| Contro la violenza di genere: attuare progetti di prevenzione, protezione, formazione e sensibilizzazione e programmi di intervento e trattamento degli uomini autori di violenza | | | | MAZZA ROBERTA | UO Amm/Co.Servizi al Cittadino | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|-------------------|------------|---------------|------------------|------|
| progetti proposti | efficienza | . | | |



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB5 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani; ROSSI DI SCHIO- Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

Radicamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

DUP - SES

Missione: MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: MPP_1208 Cooperazione e associazionismo

Descrizione/finalità

L'iniziativa che nel corso del precedente mandato ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini con la creazione di numerosissimi gruppi di volontari, denominati "CIVIVO", impegnati in esperienze diverse, vede una crescita evolutiva con il passaggio al digitale. Per beni comuni intendiamo non solo quelli materiali ma anche tutti quegli asset digitali che fanno parte integrante della vita quotidiana: siti web, app, sistemi di comunicazione digitali (pannelli, totem interattivi ecc. ecc.). Nelle more della costruzione del laboratorio aperto questo CIVIVO DIGITALE vuole lavorare sulle dinamiche relative al community management avendo come obiettivi e vincoli quelli previsti dalla suddetta strategia di sviluppo urbano e sostenibile cercando di applicarli agli asset digitali già presenti e non del tutto adeguatamente utilizzati; pensiamo al sistema di totem digitali e alla app myRimini quali iniziali campi di intervento. Spesso infatti questi sistemi sofisticati, gestiti per lo più da amministrazioni pubbliche, potrebbero essere utilizzati con risultati migliori (in termini di impatto e popolarità), cercando di soddisfare bisogni reali delle persone che al momento sono spesso semplicemente ignorati.

Motivazione delle scelte

Nel 2016 è stata approvata la strategia di sviluppo urbano e sostenibile del Comune di Rimini per l'attuazione del laboratorio aperto di Rimini-Tiberio. Compito del laboratorio aperto sarà, tra l'altro, costruire una comunità di innovatori del (e sul) territorio riminese che possa stabilmente produrre attraverso iniziative di innovazione sociale ed ICT un positivo ed evidente impatto in particolare sui tematismi oggetto del laboratorio: cultura/turismo e wellness attivo fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment, finalizzato alla promozione della qualità della vita.



| | | | | |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|
| Obiettivo 2018_SEGR_OB5 | Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part | Assessorato MOROLLI - Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Cons.Comunale, Giovani; ROSSI DI SCHIO- Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici. | SEGRETARIO GENERALE | Chiodarelli Laura |
|-----------------------------------|--|--|----------------------------|--------------------------|

Radicamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale.

Risultati e impatti attesi

Realizzare una comunità di civic hackers, di attivisti digitali ma anche di semplici cittadini e city user curiosi di capire come funziona la smart city. Accrescere il senso civico permettendo sempre di più ai cittadini di prendersi cura dei beni comuni. Il CIVIVO DIGITALE sarà inoltre lo strumento per proseguire la programmazione delle attività di alfabetizzazione digitale realizzate nell'ambito della agenda digitale locale e del laboratorio aperto che nei prossimi anni darà molta più autonomia e responsabilità ai territori decentrati per la realizzazione delle attività.

Strutture coinvolte

| Descrizione | Relazione | Data Inizio | Data Fine |
|-----------------------------------|-----------------|-------------|-----------|
| 06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT. | Coinvolto | | |
| 97 U.O. Comunicazione e Urp | Corresponsabile | | |

LINEE D'AZIONE

| Descrizione | Peso | Inizio Previsto | Fine Prevista | Responsabile | Centro di Responsabilità | Note |
|---|------|-----------------|---------------|---------------|--------------------------------|------|
| Radicamento e sviluppo di esperienze di volontariato civico, nel quadro di iniziative innovative di cittadinanza digitale | | | | MAZZA ROBERTA | UO Amm/Co.Servizi al Cittadino | |

INDICATORI

| Descrizione | Tipo | Valore Atteso | Valore Raggiunto | Note |
|---------------------------------------|-------------|---------------|------------------|------|
| costituzione gruppo ci.vi.vo digitale | QUALITATIVO | SI | | |

Indebitamento

Indebitamento

Alla data del 1 gennaio 2018 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 101.135.305,68. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

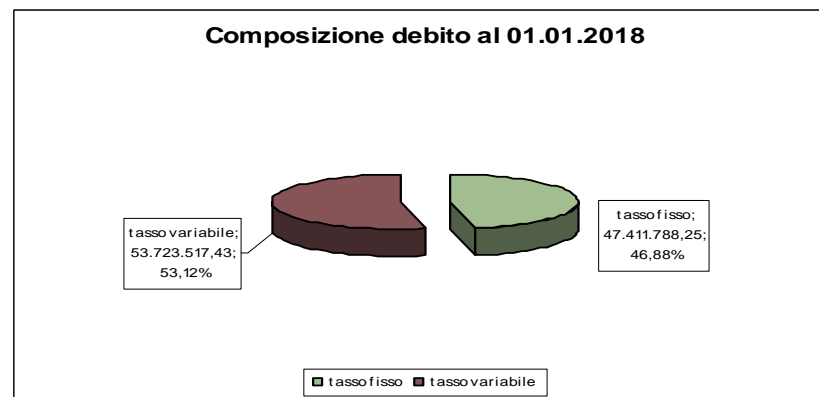
Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 53,23 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 23,6 milioni a seguito delle riduzioni immediatamente operate dall'Ente in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori finanziati con il ricorso al prestito.

L'andamento del residuo debito nel periodo di **ammortamento 2018-2020**, durante il quale non è stata prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, risente delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8, 2 milioni;
- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2^a semestre del 2015 e colta come opportunità per incrementare le risorse destinate agli investimenti mediante l' utilizzo dei risparmi, ammontanti a 630.000,00 euro anni, conseguiti nei primi undici anni dell'operazione. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

Nell'esercizio 2018 la previsione dell'onere annuo dei mutui in ammortamento subisce un incremento di circa 174.000 euro rispetto ai dati del pre-consuntivo 2017. L'aumento è da ricondurre unicamente alle previsioni dell'euribor 6 mesi, parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile (53,12% del totale al 01.01.2018), che nelle attese di breve periodo sta lentamente invertendo la rotta ed uscendo dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016 e tutto il 2017 (oggi -0,273). La quota di rimborso capitale rimane pressoché invariata (9,06 milioni rispetto ai 9 milioni nel 2017) soprattutto in conseguenza della cessazione di circa 1,6 milioni di valore nominale di mutui.

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo all'1.1.2018 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli Istituti di credito.



| Istituto | Fisso | Variabile | Totale |
|---------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| ALTRI | 24.592.931,79 | 27.274.416,50 | 51.867.348,29 |
| DD.PP | 22.818.856,46 | 26.449.100,93 | 49.267.957,39 |
| Totale | 47.411.788,25 | 53.723.517,43 | 101.135.305,68 |

| Istituto | Fisso | Variabile | Totale |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Cassa di Risparmio di Rimini | 0,00 | 3.847.695,28 | 3.847.695,28 |
| B.E.I. | 0,00 | 1.929.146,12 | 1.929.146,12 |
| Dexia Crediop | 22.367.256,99 | 13.909.528,24 | 36.276.785,23 |
| Istituto per il Credito Sportivo | 651.813,98 | 0,00 | 651.813,98 |
| Monte dei Paschi di Siena | 1.573.860,82 | 0,00 | 1.573.860,82 |
| Unicredit | 0,00 | 3.620.128,10 | 3.620.128,10 |
| Depfa Bank | 0,00 | 3.967.918,76 | 3.967.918,76 |
| Totale | 24.592.931,79 | 27.274.416,50 | 51.867.348,29 |

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2014-2020 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva riduzione.

| | 31/12/2014 | 31/12/2015 | 31/12/2016 | 31/12/2017 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2020 |
|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| tasso fisso | 53.884.928 | 51.891.018 | 49.602.107 | 47.411.788 | 45.333.304 | 43.168.634 | 40.913.410 |
| tasso variabile | 67.486.592 | 68.157.620 | 60.534.117 | 53.723.517 | 46.735.405 | 39.616.742 | 32.949.815 |
| totale | 121.371.521 | 120.048.638 | 110.136.224 | 101.135.306 | 92.068.709 | 82.785.376 | 73.863.225 |

Il prospetto illustrato nella pagina successiva dimostra che il costo del debito nell'anno 2019, ed in misura minore nel 2020, nonostante la riduzione in termini di debito residuo a seguito dell'annuale rimborso di quote capitale e della mancata attivazione di nuovi prestiti, subisce un aumento derivante quasi unicamente all'incremento della quota interessi in conseguenza della previsione al rialzo del tasso euribor 6 mesi sopra analizzata. Il debito pro-capite al 31.12.2017, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2016 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scende a 679,11. Negli esercizi precedenti il dato era rispettivamente di 745,74 (anno 2016), 811,47 (anno 2015), € 821,43 (anno 2014), di € 761,95 (anno 2013), di € 825,84 (anno 2012), di € 944,00 (anno 2011) e di € 1.019 (anno 2010).

La tabella riporta inoltre, a riduzione del costo complessivo del debito, l'ammontare del contributo statale assegnato annualmente per un quinquennio a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014). L'importo, inizialmente conteggiato per € 81.251,51, è stato successivamente rideterminato in € 72.247,70 per gli esercizi dal 2017 sino al 2020. Il ricalcolo dipende unicamente dalla riduzione del valore nominale degli stessi mutui contratti immediatamente operata a seguito delle aggiudicazioni degli appalti finanziati con il ricorso al debito per l'ammontare del ribasso d'asta conseguito. Tale operazione riduce automaticamente sia la riduzione del valore nominale del debito residuo che quella dei relativi oneri finanziari.

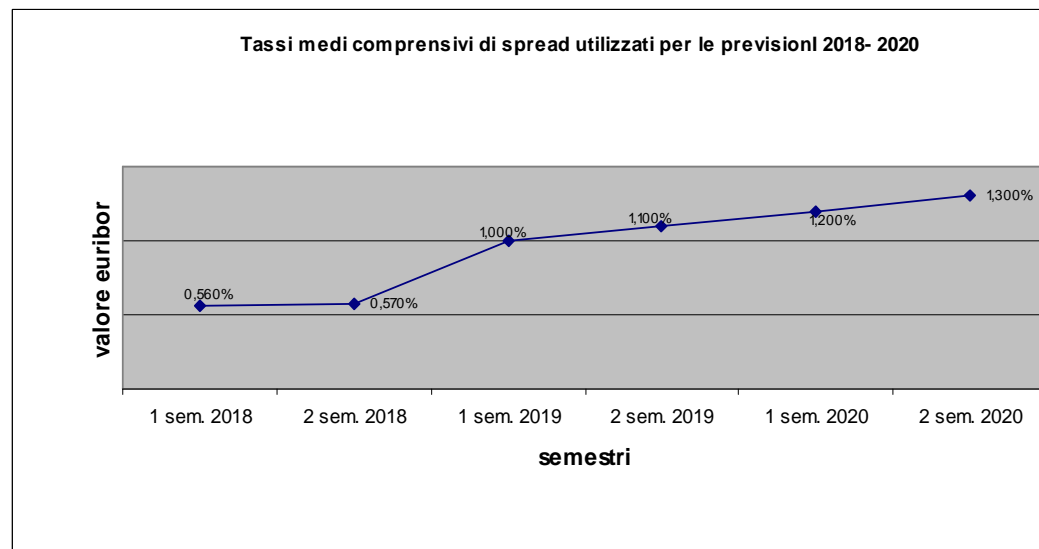
| | Anno 2016 | Anno 2017 PRECONSUNT IVO | quota anno 2017 Tasso fisso | quota anno 2017 Tasso variabile | Anno 2018 | quota anno 2018 Tasso fisso | quota anno 2018 Tasso variabile | Anno 2019 | quota anno 2019 Tasso fisso | quota anno 2019 Tasso variabile | Anno 2020 | quota anno 2020 Tasso fisso | quota anno 2020 Tasso variabile |
|--|----------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|----------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|----------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|----------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Residuo capitale al 01/01 di ogni anno | 120.048.637,63 | 110.136.224,44 | 49.602.107,39 | 60.534.117,05 | 101.135.305,68 | 47.411.788,25 | 53.723.517,43 | 92.068.709,08 | 45.333.304,16 | 46.735.404,92 | 82.785.375,60 | 43.168.633,67 | 39.616.741,93 |
| Riduzione mutui e arrotondamenti annui | 1.517.580,41 | | | | | | | | | | | | |
| Estinzione anticipata mutui | | | | | | | | | | | | | |
| Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano | 218.156,34 | 194.750,66 | 194.750,66 | 0,00 | 47.410,30 | | 47.410,30 | 30.390,98 | 0,00 | 30.390,98 | 1.232.572,50 | 0,00 | 1.232.572,50 |
| Rimborso annuale quota capitale a seguito rinegoziazione mutui effettuata nel 2015 | 8.176.676,44 | 8.806.168,10 | 1.995.568,48 | 6.810.599,62 | 9.019.186,30 | 2.078.484,09 | 6.940.702,21 | 9.252.942,50 | 2.164.670,49 | 7.088.272,01 | 7.689.578,43 | 2.255.223,87 | 5.434.354,56 |
| Totale quota capitale rimborsata estinta ridotta | 8.394.832,78 | 9.000.918,76 | 2.190.319,14 | 6.810.599,62 | 9.066.596,60 | 2.078.484,09 | 6.988.112,51 | 9.283.333,48 | 2.164.670,49 | 7.118.662,99 | 8.922.150,93 | 2.255.223,87 | 6.666.927,06 |
| Mutui da contrarre nell'esercizio (1) | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | | 0,00 | | | 0,00 | | |
| Residuo capitale al 31/12 di ogni anno | 110.136.224,44 | 101.135.305,68 | 47.411.788,25 | 53.723.517,43 | 92.068.709,08 | 45.333.304,16 | 46.735.404,92 | 82.785.375,60 | 43.168.633,67 | 39.616.741,93 | 73.863.224,67 | 40.913.409,80 | 32.949.814,87 |
| Quota interessi mutui che cessano | 4.802,50 | 6.565,70 | 6.565,70 | 0,00 | 0,00 | | | 240,44 | | 240,44 | 15.000,00 | | 15.000,00 |
| Quota interessi | 2.231.167,25 | 2.370.740,76 | 2.038.448,12 | 332.292,64 | 2.486.071,46 | 1.955.232,00 | 530.839,46 | 2.718.759,56 | 1.868.595,12 | 850.164,44 | 2.785.000,00 | 1.672.645,00 | 1.112.355,00 |
| Totale quota interessi (*) | 2.235.969,75 | 2.377.306,46 | 2.045.013,82 | 332.292,64 | 2.486.071,46 | 1.955.232,00 | 530.839,46 | 2.719.000,00 | 1.868.595,12 | 850.404,88 | 2.800.000,00 | 1.672.645,00 | 1.127.355,00 |
| Totale onere annuo mutui in ammortamento | 10.630.802,53 | 11.378.225,22 | 4.235.332,96 | 7.142.892,26 | 11.552.668,06 | 4.033.716,09 | 7.518.951,97 | 12.002.333,48 | 4.033.265,61 | 7.969.067,87 | 11.722.150,93 | 3.927.868,87 | 7.794.282,06 |
| Trasferimento dallo stato | 79.430,00 | 0,00 | | | 0,00 | | | 0,00 | | | 0,00 | | |
| contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) dal 2016 al 2020 | 81.251,51 | 72.247,70 | | | 72.247,70 | | | 72.247,70 | | | 72.247,70 | | |

euribor semestrale medio compreso spread utilizzato nel 2018 per mutui variabili 0,56% per 1^ semestre e 0,57% per 2^ semestre

euribor semestrale medio compreso spread utilizzato nel 2019 per mutui variabili 1,00% per 1^ semestre e 1,10% per 2^ semestre

Trasferimento contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) per indebitamento attivato nel 2015 totali € 81.251,51 nel 2016 e 72.247,70 dal 2017 al 2020

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento del tasso medio comprensivo di spread utilizzato per lo sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel periodo 2018/2020.



Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio.

| Anno | % precedenti | % attuali | Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti | Tetto massimo interessi | Interessi per mutui contratti | Oneri per Fidejussioni rilasciate | Contributo erariale c/ interessi (art. 2 c. 540 L. 190/2014) | % incidenza interessi e oneri fidejussioni al netto dei contributi sui primi tre titoli consuntivo |
|------|--------------|-----------|---|-------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|--|--|
| 2012 | 8% | 8 | 127.592.050,76 | 10.207.364,06 | 3.953.198,00 | | | 3,10 |
| 2013 | 6% | 8 | 125.562.145,18 | 10.044.971,61 | 2.818.680,00 | | | 2,24 |
| 2014 | 4% | 8 | 129.326.957,34 | 10.346.156,59 | 2.650.978,00 | | | 2,05 |
| 2015 | 8% | 8 | 164.513.234,72 | 16.451.323,47 | 2.391.652,00 | | | 1,45 |
| 2016 | 8% | 8 | 163.214.320,58 | 16.321.432,06 | 2.235.970,00 | | 79.430,00 | 1,32 |
| 2017 | 8% | 10 | 167.123.969,21 | 16.712.396,92 | 2.377.307,00 | 14.976,72 | 72.247,70 | 1,39 |
| 2018 | 8% | 10 | 172.725.148,35 | 17.272.514,84 | 2.486.072,00 | 1.086,52 | 72.247,70 | 1,40 |
| 2019 | 8% | 10 | 181.978.007,66 | 19.695.124,64 | 2.719.000,00 | 473,84 | 72.247,70 | 1,35 |
| 2020 | 8% | 10 | 181.978.007,66 | 17.159.175,07 | 2.800.000,00 | 0,00 | 72.247,70 | 1,59 |

Si riporta l'elenco delle garanzie fideiussorie rilasciate:

| Ente Garantito | Tipologia di istituto garantito | Importo | Delibera Consiglio Comunale | Istituto mutuante | Debito Residuo al 01.01.2018 | Annualità 2018 | di cui interessi | Data Scadenza |
|-----------------------------|---------------------------------|------------|-----------------------------|--|------------------------------|----------------|------------------|---------------|
| Associazione SUNU KER Onlus | Mutuo | 200.000,00 | 92 del 5.8.2004 | Banca Popolare Valconca Agenzia Rimini Via Euterpe | 33.427,00 | 17.493,80 | 1.086,52 | 06.07.2019 |

GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Dalla tabella sotto riportata si evidenzia come la mancata contrazione di nuovi mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa DD.PP., i pagamenti effettuati per permettere la realizzazione delle opere a suo tempo finanziate con il debito, abbiano determinato una continua riduzione della giacenza media annua della liquidità proveniente da queste entrate a suo tempo depositate in apposito conto fruttifero nella Tesoreria dell'Ente.

Il rendimento di queste somme, come pure delle somme relative ai mutui contratti con Cassa DD.PP. che non vengono depositate in Tesoreria ma tenute a disposizione dell'Ente presso lo stesso Istituto di credito, risulta irrisorio nell'esercizio 2017 a seguito dell'andamento dei tassi di mercato in continua discesa, fino ad annullarsi nell'esercizio 2018. E' l'aspetto speculare del notevole risparmio che l'Euribor negativo ha determinato nel pagamento degli interessi passivi sul debito contratto a tasso variabile. L'attesa al rialzo nella curva dei tassi per il periodo 2018-2020, che ha determinato un aumento della previsione al rialzo degli oneri finanziari passivi relativi ai mutui contratti a tasso variabile, non ha effetti positivi in questo contesto in quanto, la giacenza della liquidità proveniente dai mutui contratti dovrebbe nel contempo essersi azzerata o notevolmente ridotta a seguito della realizzazione delle opere finanziate con il ricorso al debito.

| Anno | Giacenza media annua in Tesoreria delle liquidità investite | Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP. | Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente | Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti | Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente |
|------|---|---|--|--|---|
| 2010 | 14.500.000 | 241.305 | 209.797 | 451.102 | 1,45% |
| 2011 | 10.900.000 | 226.808 | 287.599 | 514.407 | 2,64% |
| 2012 | 8.600.000 | 331.836 | 418.604 | 750.440 | 4,87% |
| 2013 | 5.800.000 | 86.283 | 165.945 | 252.228 | 2,86% |
| 2014 | 4.400.000 | 33.235 | 85.864 | 119.099 | 1,95% |
| 2015 | 3.900.000 | 23.192 | 25.235 | 48.427 | 0,65% |
| 2016 | 2.900.000 | 2.074 | 7.922 | 9.996 | 0,27% |
| 2017 | 2.000.000 | 0 | 221 | 184 | 0,01% |
| 2018 | 100.000 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |

Organismi gestionali esterni

Monitoraggio dell'andamento complessivo degli organismi partecipati dal Comune di Rimini nel 2017.**Premesse: normativa, regolamento comunale e assetto organizzativo (dei controlli) comunale**Normativa e regolamento comunale sui controlli

Le disposizioni dell'articolo 147 quater del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (come modificate dall'art.3, comma 2 del D.L.10.10.2012, n.174, convertito in L.07.12.2012, n.213, in vigore dall'08/12/2012), imponevano al Comune di dotarsi di un regolamento per la definizione di un sistema di controlli sulle (sole) società non quotate, partecipate dallo stesso Comune, controlli da svolgere attraverso strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

A fronte di tale obbligo, circoscritto per legge ai soli soggetti giuridici di tipo "societario" e - in base agli orientamenti prevalenti - ai soli soggetti partecipati direttamente e non quotati, e quindi (ad oggi) alle sole 5 società di capitali partecipate direttamente, tutte non quotate, il Comune di Rimini, nel TITOLO VI ("*controllo degli organismi partecipati*") del proprio "*Regolamento sui controlli interni*", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013, ha invece spontaneamente deciso di estendere tale sistema di controlli ad una platea di soggetti partecipati (intesi come "soggetti di cui il Comune detenga il capitale") molto più ampia, sia dal punto di vista della natura giuridica del soggetto partecipato (non solamente le società, ma anche soggetti extra-societari), sia dal punto di vista del rapporto partecipativo (non solo soggetti partecipati direttamente, ma anche - limitatamente alle società - indirettamente di 1° livello, ovvero partecipati attraverso un'altra società, a sua volta direttamente partecipata dall'ente), stabilendo che il controllo venga svolto "*anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti*" ed "*in relazione alla natura e all'entità della partecipazione*" (articolo 18, commi 1 e 2).

Il regolamento suddetto prevede (articolo 19) le diverse tipologie di controllo da svolgere (peraltro "*compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia*") sostanzialmente riconducibili ai seguenti due macro-filoni:

- 1) il controllo dell'andamento complessivo dell'organismo partecipato, a sua volta articolato nei due principali sotto-sistemi della definizione, eventuale modificazione ed attuazione delle regole di governo dell'organismo (statuto, patti parasociali, ecc.) e del monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale complessivo del medesimo;
- 2) il controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi eventualmente erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, a sua volta articolato nella definizione ed eventuale modificazione dei contratti di servizio eventualmente esistenti con i diversi organismi partecipati, nella definizione di obiettivi gestionali e nel controllo dell'effettivo conseguimento di tali obiettivi e della quantità e qualità dei servizi da essi resi (anche in caso di eventuale assenza di specifici contratti).

Organismi gestionali esterni

Il regolamento stabilisce che:

- 1) le strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati sono:
 - a) l'ufficio preposto alla tenuta dei rapporti tra il Comune e gli organismi partecipati, per il controllo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario complessivo degli stessi;
 - b) gli uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi;
- 3) le strutture preposte al controllo operano in collaborazione con il direttore generale, se nominato e, per il controllo delle società partecipate indirettamente, si avvalgono anche delle informazioni eventualmente fornite al Comune dalle società da questo partecipate direttamente;
- 4) **“con frequenza almeno annuale, le strutture preposte al controllo effettuano, per gli aspetti di rispettiva competenza, il monitoraggio dell'andamento complessivo e del raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi ed individuando, di volta in volta, le azioni correttive da proporre agli organismi stessi. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario, al Sindaco e alla Giunta Comunale”** (articolo 20, comma 3).

Assetto organizzativo comunale dei controlli

Con deliberazione n.67 del 19/03/2013 la Giunta Comunale ha stabilito l'assetto organizzativo interno con cui attuare le suddette tipologie di controllo, deliberando di:

- a) istituire, con decorrenza dall'01/04/2013, tra le altre, le linee funzionali:
 - “22.17 - gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati” e
 - “22.18 - gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, economici, patrimoniali e finanziari) degli organismi partecipati ex. D.L. 174/2012”;
- b) precisare che “le linee funzionali di nuova istituzione non comprendono la gestione dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dagli organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza e ciò a prescindere dall'esistenza di contratti di servizio eventualmente esistenti tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati”;
- c) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, la denominazione della “Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Partecipazioni e Sport”, in “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati”;
- d) assegnare, a far data dal 1° aprile 2013, alla “Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati” le linee funzionali di nuova istituzione;
- e) modificare, a far data dal 1° aprile 2013, la denominazione della “U.O. Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente istituita presso la “Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche, Partecipazioni Societarie e Sport” precedentemente esistente, in “U.O. Organismi Partecipati”;

Organismi gestionali esterni

f) modificare, con decorrenza dall'01/04/2013, l'area di attività della "U.O. Organismi Partecipati", assegnando alla medesima struttura (dall'01/04/2013 collocata all'interno della nuova "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati"), le linee funzionali di nuova istituzione in materia di controlli sugli organismi partecipati e sottraendole le linee funzionali in materia di sport e tempo libero precedentemente ad essa assegnate.

Con proprio atto prot. n.52906 del 21/03/2013, il Direttore della "Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche, Organismi Partecipati e Sport" ha disposto di:

- 1) conferire al sottoscritto l'incarico di posizione organizzativa con riferimento alla responsabilità gestionale ed al coordinamento della Unità Operativa denominata Organismi Partecipati, istituita presso la Direzione Patrimonio, Espropri Attività Economiche e Organismi Partecipati, per la durata di anni 3 (tre) e comunque fino all'atto del conferimento di nuovo incarico, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per il conferimento della posizione organizzativa (avvenuta il 28/03/2013, con decorrenza dall'01/04/2013);
- 2) dare atto che a detta Unità Operativa risultano attribuiti gli obiettivi e i programmi collegati alle funzioni dirigenziali relativamente alle seguenti linee funzionali:
 - 2.a) gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati;
 - 2.b) gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati, ex D.L.n.174/2012;
- 3) precisare che l'incarico in questione ha ad oggetto le funzioni dirigenziali di cui al precedente punto 2, come di seguito specificate, con esclusione di tutte le altre, che pertanto permangono in capo al Direttore Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati:
 - 3.a) assistenza tecnica preventiva agli organi comunali (sindaco, giunta, consiglio) nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie partecipative del comune relative agli organismi da esso partecipati o da costituirsi;
 - 3.b) controllo degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, ex D.L.n.174/2012, il tutto mediante analisi dei relativi documenti (statuti, patti parasociali, verbali assembleari, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, progetti di fusione/scissione/trasformazione, proposte di aumento/riduzione del capitale sociale, contratti, ecc.) fondamentali (consuntivi e/o prospettici) e con espressa esclusione della gestione e del controllo dei servizi erogati (al Comune o a terzi) dai medesimi organismi partecipati, i quali rimangono assegnati alle varie strutture dell'ente secondo i rispettivi ambiti di competenza, a prescindere dall'eventuale esistenza di contratti di servizio tra il Comune di Rimini e gli organismi partecipati;
- 4) delegare al sottoscritto, relativamente alle linee funzionali sopra indicate, tutte le funzioni dirigenziali previste dalle leggi vigenti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esercizio, senza limitazioni, dei poteri di spesa e di accertamento di entrata sui capitoli assegnati, di gestione del personale assegnato, di stipula dei contratti e di presidenza delle commissioni di gara.

Attività svolte dall'U.O. Organismi PartecipatiIndividuazione degli organismi da monitorare

A fronte dell'incarico ricevuto e delle disposizioni regolamentari sopra indicate, l'U.O. Organismi Partecipati (attualmente costituita dal sottoscritto e da altri 4 dipendenti a tempo indeterminato, di cui due a tempo pieno e due a tempo parziale (uno verticale - 33% - e l'altro orizzontale - 83% - ma assente da più di un anno per malattia), che fino al 31/03/2013 si era sempre occupata dei soli rapporti (di natura esclusivamente partecipativa) intercorrenti tra il Comune e gli organismi partecipati (direttamente e/o indirettamente, di 1° livello, ovvero attraverso "Rimini Holding s.p.a.") di tipo unicamente societario o consortile, da aprile 2013 ha attivato una ampia ed articolata ricognizione preliminare, interna al Comune, finalizzata ad individuare tutti gli organismi esterni, ovvero soggetti dotati di personalità giuridica distinta dal Comune, con cui il Comune intrattiene stabilmente rapporti potenzialmente considerabili "di partecipazione", le rispettive attività svolte, la natura, l'entità e la durata della partecipazione detenuta, nonché l'onere (ricorrente o occasionale) da essa eventualmente derivante a carico dell'ente, i rispettivi referenti (esterni ed interni all'ente).

Da tale ricognizione è emersa una ampia ed articolata rete di rapporti intrattenuti da diversi e numerosi uffici comunali, con una vastissima e variegata platea, attualmente costituita da ben 35 organismi, aventi le più diverse forme giuridiche (diverse da quella societaria e consortile, già conosciute e monitorate dalla U.O., attualmente per complessivi 18 soggetti - 17 società e 1 consorzio): associazioni (22), fondazioni (9), istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - i.p.a.b. (2), aziende di servizi alla persona - a.s.p. (1), enti pubblici economici (1).

A fronte di tale vastissima platea di organismi esterni con cui il Comune si rapporta stabilmente (17 società, 1 consorzio e 35 soggetti non societari e non consortili, per un **totale di 53 organismi**), in realtà, in virtù della precisa definizione di "organismo partecipato" fornita dal suddetto "regolamento dei controlli interni dell'ente", sono stati ritenuti "*organismi partecipati*" solamente quelli di cui il Comune "detiene il capitale", ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali "diritti e/o doveri patrimoniali", da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'organismo) del capitale investito (in caso di ente "sano") e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto).

Pertanto, sulla base della scelta fatta dal Comune, la platea degli organismi esterni da considerare "partecipati", si è quindi ristretta ad un elenco, meno ampio rispetto a quello sopra indicato, di 20 soggetti (a fronte, comunque, dei soli 5 imposti dalla legge - le società partecipate direttamente), formato da:

- 17¹ società di capitali (s.p.a. o s.r.l., consortili o non), di cui 5 partecipate direttamente (tra le quali la più importante è sicuramente "Rimini Holding s.p.a.") e 12 partecipate indirettamente (attraverso "Rimini Holding s.p.a.");

¹ Tra queste 17 società è inclusa anche Aeradria s.p.a., dichiarata fallita in data 26/11/2013.

- 3 organismi non societari partecipati direttamente, di cui 1 consorzio di enti pubblici e privati (“Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini”), 1 azienda di servizi alla persona (“A.S.P. Valloni Marecchia”), 1 ente pubblico economico (“A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna - Rimini”).

Una volta individuata la platea degli organismi partecipati, potenziali destinatari del controllo del Comune, occorre però evidenziare alcuni importanti ed attualmente insuperabili limiti esistenti nell'attività di controllo effettivamente svolgibile dal Comune. E' evidente e noto che, per controllare l'operato di un qualunque organismo esterno all'ente, occorre disporre di informazioni e quindi di documenti ad esso relativi, documenti che però, trattandosi di soggetti per l'appunto esterni al Comune, possono essere ottenuti solamente se predisposti e trasmessi dall'organismo stesso. Attualmente, purtroppo, vi è un fondamentale ed evidente difetto di coordinamento tra le norme di legge (quelle sopra indicate) che, a tutela delle risorse pubbliche locali, impongono agli enti locali di controllare i propri organismi partecipati (o meglio, come già detto, le proprie società partecipate direttamente) e le norme di legge (codice civile) che disciplinano il funzionamento delle medesime società (di capitali): infatti mentre, da un lato, le prime obbligano gli enti a controllare le proprie società e ad assegnare ad esse obiettivi gestionali di cui poi controllare il conseguimento - peraltro a prescindere dall'entità della partecipazione in esse posseduta - dall'altro nessuna norma impone alle medesime società (o meglio ai rispettivi organi amministrativi) l'obbligo di perseguire gli obiettivi ad esse assegnati dai propri soci (peraltro nei numerosi casi in cui il capitale è frazionato tra tanti soci, tra i quali non vi è nemmeno un socio di maggioranza assoluta, sembra ancora più difficile attuare concretamente tali previsioni), né di sottoporsi ad una qualunque forma di controllo dei propri soci (peraltro il codice civile prevede già appositi organi - collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti - deputati al controllo dell'operato degli organi amministrativi delle società di capitali) e quindi, di rendere periodicamente conto del proprio operato, se non limitatamente al bilancio (consuntivo) di esercizio, con periodicità solamente annuale; inoltre, dal punto di vista “ispettivo-informativo”, il codice civile non riserva ai soci delle società di capitali (nemmeno a quelli “pubblici”) nessun diritto, se non unicamente quello di visionare il “libro soci” (dove vengono annotati i nomi e i dati dei soci con le rispettive quote di partecipazione acquistate, trasferite o detenute) e il “libro verbali assemblee” dei soci (dove vengono annotate le decisioni dei soci), mentre non prevede che i medesimi soci possano avere accesso, ad esempio, né al libro dei verbali dell'organo amministrativo (“libro verbali del consiglio di amministrazione” oppure “libro delle determinazioni dell'amministratore unico”, a seconda che l'organo amministrativo sia, rispettivamente, collegiale o monocratico), né di quello di controllo (“libro del collegio sindacale”) - da cui si potrebbero conoscere le più importanti decisioni del primo e gli eventuali rilievi del secondo - così come nessuna norma di legge impone alle società di capitali di dotarsi di un bilancio di previsione (nel quale, per esempio, potrebbero essere definiti, a priori, determinati obiettivi e/o risultati - gestionali e/o economico-finanziari-patrimoniali - da conseguire), né di strumenti di rendicontazione ed informazione periodica (circa l'andamento della società) nei confronti dei soci.

Ovviamente la mancanza dell'obbligo, da parte dell'organo amministrativo, di rendicontazione periodica ai soci e di assoggettamento al loro controllo può essere superata, di fatto, nei casi in cui il socio Comune detenga la maggioranza assoluta del capitale dell'organismo e quindi, di fatto, riesca a condizionarne l'operato,

anche in assenza di specifiche previsioni di legge. In tutti gli altri casi, invece, pare al sottoscritto che il c.d. “controllo obbligatorio” del Comune, imposto dalle norme di legge sopra indicate, debba essere tradotto in un più verosimile e praticabile “tentativo obbligatorio di controllo”, da intendere nel senso che il Comune ha l’obbligo di cercare di controllare, e quindi di chiedere ai propri organismi partecipati i documenti che ritiene a tal fine più opportuni, ma essi non hanno (almeno per ora), l’obbligo di fornirli, per cui non è scontato che il “tentativo di controllo” si traduca effettivamente in “controllo”.

Sotto questo profilo, qualche miglioramento nel rendere più concreto ed effettivo il potere di controllo degli enti locali sulle società da essi partecipate - quanto meno su quelle “a controllo pubblico” - pare essere stato introdotto dalle nuove disposizioni (in vigore dal 23 settembre 2016) del D.Lgs.175/2016 (c.d. “t.u.s.p.p.” - “testo unico delle società a partecipazione pubblica”), che (articolo 6, commi 2 e 3) prevedono che le società a controllo pubblico predispongano “specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” e ne informino l’assemblea nell’ambito della c.d. “relazione sul governo societario”, che le medesime società devono predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicare contestualmente al proprio bilancio di esercizio. Da questo punto di vista, va purtroppo rilevato che, nella prima occasione “utile” - l’approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio 2016, avvenuta tra aprile e giugno 2017 - non tutte le “società a controllo pubblico” partecipate dal Comune di Rimini e tenute a tale nuovo obbligo l’hanno adempiuto (“C.A.A.R. s.p.a. consortile” e “Rimini Reservation s.r.l.” non lo hanno fatto).

Proprio per i limiti (all’effettiva azione di controllo esperibile dai soci pubblici) appena evidenziati, il regolamento comunale prevede (articolo 18, comma 2), come sopra anticipato, che i controlli sugli organismi partecipati dall’ente vengano svolti “in relazione alla natura e all’entità della partecipazione detenuta” e soprattutto “compatibilmente con le altre disposizioni di legge vigenti in materia”.

La considerazione di tale previsione ha portato l’U.O. Organismi Partecipati a monitorare - o a cercare di monitorare - l’andamento, tra i 20 organismi partecipati sopra indicati, di quelli (8) “controllati” dal Comune [ovvero con capitale posseduto maggioritariamente dal Comune, direttamente (4), o indirettamente (4) - per il tramite di Rimini Holding s.p.a.] e di quelli non controllati, ma comunque rilevanti per l’attività svolta e/o per il valore della partecipazione in essi detenuta (direttamente e/o indirettamente).

Ciò nonostante, nel prosieguo della presente relazione sarà fornita un’informazione almeno “minima” per ciascuno dei 20 organismi partecipati.

Sistema di controllo attivato

Come già indicato nelle analoghe relazioni del sottoscritto sul monitoraggio degli organismi partecipati relative ai precedenti anni 2015 e 2016, nel biennio 2013-2014 l’U.O. Organismi Partecipati ha promosso e perseguito, relativamente a tutti gli organismi partecipati comunali (diretti ed indiretti), i seguenti due obiettivi:

- 1) contenimento dei “costi di struttura”, attraverso la modifica della “strutturazione dei compensi degli organi sociali”, con semplificazione e conseguente riduzione complessiva delle retribuzioni degli organi amministrativi (ottenuta in 3 delle 4 società attualmente controllate e in alcune altre partecipate non controllate) e degli organi di controllo (conseguita in tutte le 4 società controllate):
- 1.a) per quanto riguarda gli organi amministrativi, negli statuti di quasi tutte le società controllate (direttamente o indirettamente) e in quelli di alcune altre società partecipate, non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), con apposite modifiche statutarie, approvate tra il 2013 e il 2014, il compenso è stato reso attribuibile, dall’assemblea, unicamente all’amministratore delegato (se esistente), mentre agli altri componenti è ora attribuibile unicamente un gettone di presenza, che generalmente attualmente non supera i 150 euro per seduta (peraltro, per i trienni 2013-2015 e 2016-2018 in Amir, Anthea e Rimini Congressi è stata adottata la formula dell’organo amministrativo monocratico, estesa, dal triennio 2016-2018, anche ad “Amir Onoranze Funebri s.r.l.” - partecipata al 100% da Anthea s.r.l.” - e “Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.”).
- Nel biennio 2013-2014 sono rimasti, invece, invariati i compensi previsti per l’organo amministrativo della quarta ed ultima società controllata, Rimini Reservation s.r.l., in applicazione delle pattuizioni a suo tempo definite con il relativo socio privato, già ridotti sensibilmente negli anni precedenti;
- 1.b) per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l’organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto di tutte le società controllate e in quello di alcune altre partecipate non controllate (Rimini Congressi s.r.l. e Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.), mediante apposita relativa modifica e/o integrazione effettuata tra il 2013 e il 2014, la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulterà più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale); purtroppo questo tentativo di affidare la revisione legale dei conti al soggetto più economico sarà in futuro limitato dalla nuova disposizione (articolo 3, comma 2) del sopra citato D.Lgs.175/2016, che nelle società per azioni a controllo pubblico impedisce espressamente di affidarla al collegio sindacale (imponendo, di conseguenza, di affidarla ad un revisore singolo o ad una società di revisione);
- 2) ampliamento del controllo dei soci sugli organismi partecipati: grazie all’iniziativa dell’U.O. Organismi Partecipati, che in tal senso ha formulato precise e formali proposte agli amministratori e ai soci pubblici di tutti gli organismi partecipati (direttamente o indirettamente - tramite Rimini Holding s.p.a.), sono state inserite in quasi tutti i rispettivi statuti che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci (come il Comune o Holding), attraverso l’obbligo, a carico dell’organo amministrativo, di:
- 2.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito, generalmente, da uno “stato patrimoniale previsionale”, un “conto economico previsionale”, un “rendiconto finanziario previsionale” e una “relazione illustrativa di commento”), che l’assemblea dei soci deve approvare - generalmente - entro il 30 novembre del medesimo anno;

- 2.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 2.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo" (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

A seguito dell'attività svolta nel biennio 2013-2014, sopra indicata, attualmente solamente 3 ("Amfa s.p.a.", "Riminiterme s.p.a." e "Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini") dei 19 (trascuando la fallita Aeradria s.p.a.) organismi partecipati dal Comune di Rimini sono completamente privi, nei rispettivi statuti, di tutti 3 gli strumenti di controllo (preventivo, concomitante e successivo) da esso promossi e sopra indicati, ma anche due di essi (Amfa e Riminiterme) si sono ugualmente sottoposti, dal 2014 fino al 2016 (Riminiterme s.p.a. anche nel 2017), ad un parziale monitoraggio da parte dell'U.O. Organismi Partecipati, fornendole alcuni dei documenti informativi (relazione semestrale) da essa richiesti a tal fine.

Pertanto, in attuazione del nuovo (dal 2013-2014) obbligo statutario indicato al precedente punto 2.b), o, in alcuni casi, in risposta a precisa richiesta dell'U.O. Organismi Partecipati, già dal 2013, ma ancora maggiormente dal 2014, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre di ogni anno tutti gli organismi partecipati dal Comune di Rimini predispongono e trasmettono ai soci (e quindi anche al Comune e/o ad Holding) le rispettive relazioni semestrali dell'anno in corso, consentendo generalmente al socio Comune di conoscere, in tempo "quasi reale", il rispettivo andamento economico, finanziario e patrimoniale effettivo del primo semestre e quello prospettico dell'anno in corso e, conseguentemente, qualora necessario, di intervenire su di esso per "correggerlo in corsa", evitando che esso porti ad un risultato negativo (correzione in corsa che si è realmente verificata, per alcune società², negli anni scorsi).

Il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario generale, nel primo semestre 2017 e, a livello previsionale, nell'intero anno 2017, degli organismi partecipati dal Comune di Rimini, svolto nel successivo paragrafo 3, si fonda proprio su tali documenti, ricevuti dalla U.O. Organismi Partecipati negli scorsi mesi di luglio, agosto e settembre e sull'analogo documento ("report semestrale 2017") di Rimini Holding s.p.a., che ha dato conto, oltre che dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale consuntivo - del 1° semestre - e prospettico - dell'intero anno 2017 - della Holding, anche di quello delle suddette 4 società da essa controllate.

² Si tratta di "Anthea s.r.l." e di "Rimini Reservation s.r.l.".

Al contrario l'analisi per indici condotta - per la quarta volta (la prima è stata fatta nella analoga relazione sul monitoraggio dell'andamento degli organismi partecipati nell'anno 2014) - relativamente a 19 dei 20 organismi partecipati³, al termine della presente relazione, si fonda sui dati ricavati dai rispettivi bilanci di esercizio del triennio 2014-2016.

Inoltre, sempre al fine di incrementare la conoscenza dell'assetto organizzativo dei propri organismi partecipati che già non pubblicano tali documenti sul proprio sito internet, il Comune e Rimini Holding s.p.a. chiedono periodicamente, ai rispettivi organi amministrativi, di trasmettere il proprio organigramma aggiornato, indicativo e di massima, contenente, almeno, l'indicazione di eventuali direttori generali o settoriali, responsabili di divisione/area e con l'espressa indicazione delle relazioni gerarchiche o funzionali esistenti tra le diverse "figure" della società e delle funzioni eventualmente esternalizzate (ad esempio l'assistenza legale, l'assistenza fiscale, la tenuta contabile, ecc.).

Infine, pur non facendo parte dei compiti assegnatigli dal suddetto "regolamento sui controlli interni", dal 2013 l'U.O. Organismi Partecipati collabora stabilmente, fattivamente e propositivamente (con costante aggiornamento normativo e frequente predisposizione di atti finalizzati a promuovere la conoscenza e il rispetto delle relative norme, da parte degli organismi partecipati), con il "Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Rimini" in merito agli adempimenti di legge (L.190/2012) in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs.39/2013 - c.d. "decreto anticorruzione") e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 - c.d. "decreto trasparenza"), posti in capo agli organismi partecipati dal Comune.

Su questo tema (che si ribadisce non appartenere in senso stretto alle competenze della U.O. Organismi Partecipati) si segnala che, ad oggi, cinque organismi partecipati ("P.M.R. s.r.l. consortile", "Amir s.p.a.", "Rimini Holding s.p.a." "Acer" e "A.S.P. Valloni Marecchia") si sono dotati del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e del "Programma per la trasparenza", mentre altri cinque ("Anthea s.r.l.", "C.A.A.R. s.p.a. consortile", "Lepida s.p.a.", "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." e "Start Romagna s.p.a.") hanno inserito tali due documenti all'interno della più ampia serie di documenti (codice etico, protocolli, ecc.) costituenti il "modello di organizzazione e gestione" ("m.o.g.") previsto dal D.Lgs.08.06.2001, n.231 - finalizzato a limitare la loro responsabilità amministrativa in caso di commissione di reati da parte dei loro "organi amministrativi/direttivi di vertice" (amministratori e/o dirigenti e/o soggetti apicali) - di cui si sono dotati.

³ Tra gli organismi partecipati analizzati non c'è Aeradria s.p.a., fallita in data 26/11/2013.

ANDAMENTO GENERALE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI NEL PRIMO SEMESTRE 2017 E PROSPETTICO DELL'INTERO ANNO 2017

3.A) ORGANISMI SOCIETARI

3.A.1) SOCIETÀ PARTECIPATE (E CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

3.a.1.1) Amir s.p.a.

La società, di cui Holding detiene il 75,297% (il residuo 25% è frazionato tra i Comuni della provincia di Rimini), è una c.d. "società (immobiliare) delle reti" ovvero è proprietaria dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda al gestore del servizio (attualmente Hera s.p.a.).

Il ricavo di detto contratto (circa 2 milioni di euro annui) costituisce la componente prevalente dei ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

La relazione semestrale 2017, predisposta dall'amministratore unico, in attuazione delle disposizioni statutarie, ed inviata ai soci, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre dell'anno 2017 sono i seguenti:

| | Consuntivo 31-dic 2016 | Prev.le 31-dic 2017 | Prev.le 30-giu 2017 | Semestrale 30-giu 2017 |
|---|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| Ricavi delle vendite | 118.151 | 120.000 | 60.000 | 66.000 |
| Ricavi gestione SII | 1.823.431 | 2.077.000 | 1.038.500 | 1.038.500 |
| <i>Altri ricavi</i> | <i>167.917</i> | <i>0</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |
| Fatturato netto | 2.109.499 | 2.197.000 | 1.098.500 | 1.104.500 |
| Materie prime | (4.160) | (5.000) | (2.500) | (1.335) |
| Servizi | (195.891) | (232.000) | (116.000) | (122.000) |
| Costi capitalizzati | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore aggiunto | 1.909.448 | 1.960.000 | 980.000 | 981.165 |
| Costo del lavoro | (157.976) | (156.000) | (78.000) | (80.778) |
| Altri costi operativi (god. Beni terzi ed oneri gestione) | (108.103) | (85.000) | (42.500) | (38.701) |
| Accantonamenti operativi | (152.794) | 0 | 0 | 0 |
| EBITDA – MOL | 1.490.575 | 1.719.000 | 859.500 | 861.686 |
| Ammortamenti materiali | (767.836) | (747.000) | (373.500) | (362.775) |
| Ammortamento immateriali | (7.846) | (8.000) | (4.000) | (4.000) |
| EBIT – MON | 714.893 | 964.000 | 482.000 | 494.911 |
| Proventi finanziari (dividendi) | 50.596 | 50.000 | 25.000 | 21.684 |
| Altri proventi finanziari | 371 | 0 | 0 | 0 |
| Interessi e oneri finanziari | (220.990) | (206.000) | (103.000) | (98.100) |
| Utile ante imposte | 544.870 | 808.000 | 404.000 | 418.495 |
| Imposte | 49.680 | (36.000) | (18.000) | (15.000) |
| Utile dell'esercizio | 594.550 | 772.000 | 386.000 | 403.495 |

Organismi gestionali esterni

b) l'andamento della società evidenzia capacità di equilibrio economico e finanziario, sia per il primo semestre 2017, sia, in proiezione, per l'intero anno 2017.

Dal punto di vista patrimoniale, invece, l'assemblea straordinaria dei soci del 18/09/2017 ha deliberato la riduzione del capitale sociale per circa 1,2 milioni di euro, per coprire integralmente (utilizzando per la differenza anche la riserva legale) le perdite pregresse (di circa €1,3 milioni di euro) e per ulteriori €500.000,00 per esubero, con restituzione ai soci, in denaro, entro il 31/12/2017 (il socio Rimini Holding s.p.a. dovrebbe incassare circa €375.000,00) e quindi, complessivamente, per circa 1,8 milioni di euro (dal precedente importo di circa 49,5 milioni di euro al nuovo importo di circa 47,7 milioni di euro).

La società, oltre a svolgere il ruolo di custode e manutentore dei beni "idrici" (in senso lato, ovvero riconducibili ad acquedotto, fognatura e depurazione) di cui è proprietaria, svolge anche, previo accordo con le autorità di regolazione del settore idrico, nazionale (A.E.E.G.S.I.) e regionale (A.T.E.R.S.I.R.), il ruolo di finanziatore e realizzatore di alcuni beni (ad esempio le condotte di collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina), con benefici effetti sulle tariffe finali all'utenza, grazie alla rinuncia (da parte della società) ad alcune componenti tariffarie di reddito.

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016"* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, entro il 30 giugno 2019, la scissione parziale di Amir s.p.a. (così come delle altre 4 società patrimoniali idriche romagnole - S.I.S. s.p.a., Unica Reti s.p.a., TEAM s.p.a. e Ravenna holding s.p.a.) a beneficio di Romagna Acque s.p.a., con trasferimento ad essa dell'intero ramo aziendale idrico (beni e tutti gli attuali n.3 dipendenti) e, entro il 31 marzo 2020, la liquidazione dell'Amir che residuerà (di fatto una società immobiliare, proprietaria di alcuni fabbricati e alcuni terreni).

3.a.1.2) Anthea s.r.l.

La società (di cui Holding detiene circa il 99% - il residuo 1% è posseduto paritariamente dai Comuni di Bellaria-Igea Marina e di Santarcangelo di Romagna) è una "società strumentale in house" dei tre comuni (i due già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.), in particolare a favore del Comune di Rimini (principale committente).

La relazione semestrale 2017, predisposta dall'amministratore unico, evidenzia quanto segue:

Organismi gestionali esterni

a) i risultati del primo semestre 2017 e pre-consuntivi dell'intero anno 2017 sono i seguenti:

| Conto Economico riclassificato in formato IV Dir. CEE al 30.06.2017: TOTALE AZIENDA | | |
|--|---|------------------|
| A) Valore della Produzione | | |
| 1) | <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> | 9.173.935 |
| 2) | <i>Variations riman. di prod. in corso di lav., semil. e fin.</i> | -183.288 |
| 5) | <i>Altri ricavi e proventi</i> | 234.310 |
| a) | vari | 177.845 |
| b) | Contributi in c/esercizio | <u>56.465</u> |
| | Totale Valore della Produzione | 9.224.956 |
| B) Costi della Produzione | | |
| 6) | <i>costi materie prime, suss., di cons. e merci</i> | 634.498 |
| 7) | <i>costi per servizi</i> | 5.503.143 |
| 8) | <i>costi per godimento di beni di terzi</i> | 56.933 |
| 9) | <i>costi per il personale:</i> | 2.348.190 |
| a) | salari e stipendi | 1.664.813 |
| b) | oneri sociali | 568.724 |
| c) | trattamento di fine rapporto | 5.666 |
| d) | trattamento di quiescenza e simili | 103.541 |
| e) | altri costi | <u>5.446</u> |
| 10) | <i>ammortamenti e svalutazioni:</i> | 167.580 |
| a) | ammort. immobilizz. immateriali | 35.354 |
| b) | ammort. immobilizz. materiali | 132.226 |

| | | | |
|---|--|--------------|------------------|
| d) svalutaz. crediti (attivo circ.) | | <u>0</u> | |
| 11) <i>variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci</i> | | | -4.798 |
| 12) <i>accantonamenti per rischi</i> | | | 140.000 |
| 13) <i>altri accantonamenti</i> | | | 4.517 |
| 14) <i>oneri diversi di gestione</i> | | | 98.768 |
| Totale Costi della Produzione | | | 8.948.832 |
| Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B) | | | 276.125 |
| C) Proventi e Oneri Finanziari | | | |
| 16) Altri proventi finanziari: | | | 2.647 |
| d) proventi finanz. diversi dai precedenti | | <u>2.647</u> | |
| - da altri | | | 15.566 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari da: | | | |
| - debiti verso banche | | 11.739 | |
| - altri debiti | | <u>3.826</u> | -12.918 |
| Totale Proventi e Oneri Finanziari | | | |
| D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie Totale | | | |
| Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie | | | |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) | | | 263.207 |

Conto Economico previsionale riclassificato in formato IV Dir. CEE al 31.12.2017: TOTALE AZIENDA

A) Valore della Produzione

| | | | |
|-----|---|----------------|-------------------|
| 1) | <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> | | 19.075.147 |
| 2) | <i>Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.</i> | | -227.053 |
| 5) | <i>Altri ricavi e proventi</i> | | 450.000 |
| - | vari | <u>450.000</u> | |
| | Totale Valore della Produzione | | 19.298.094 |
| | B) Costi della Produzione | | |
| 6) | <i>costi materie prime, suss., di cons. e merci</i> | | 1.477.335 |
| 7) | <i>costi per servizi</i> | | 11.867.269 |
| 8) | <i>costi per godimento di beni di terzi</i> | | 144.101 |
| 9) | <i>costi per il personale:</i> | | 4.514.751 |
| a) | salari e stipendi | 3.200.855 | |
| b) | oneri sociali | 1.093.459 | |
| c) | trattamento di fine rapporto | 10.893 | |
| d) | trattamento di quiescenza e simili | 199.074 | |
| e) | altri costi | 10.470 | |
| | TOTALE costi per il personale: | | |
| 10) | <i>ammortamenti e svalutazioni:</i> | | 444.994 |
| a) | ammort. immobilizz. immateriali | 166.777 | |
| b) | ammort. immobilizz. materiali | 278.217 | |
| d) | svalutaz. crediti (attivo circ.) | <u>0</u> | |
| 11) | <i>variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci</i> | | <u>-4.798</u> |
| 12) | <i>accantonamenti per rischi</i> | | 280.000 |
| 13) | <i>altri accantonamenti</i> | | 9.034 |
| 14) | <i>oneri diversi di gestione</i> | | 227.537 |

| | | |
|---|--------------|-------------------|
| Totale Costi della Produzione | | 18.960.222 |
| Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B) | | 337.872 |
| C) Proventi e Oneri Finanziari | | |
| 16) Altri proventi finanziari: | | |
| d) proventi finanz. diversi dai precedenti | | 6.000 |
| - da altri | 6.000 | |
| | | 35.088 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari da: | | |
| - debiti verso banche | 29.349 | |
| - altri debiti | <u>5.739</u> | |
| | | -29.088 |
| Totale Proventi e Oneri Finanziari | | |
| D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie Totale | | |
| Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie | | |
| Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) | | 308.785 |

b) l'equilibrio economico (ricavi almeno pari ai costi) e finanziario a breve termine (entrate a breve termine almeno pari alle uscite a breve termine) si sono verificati nel primo semestre 2017 e sono previsti anche per l'intero anno 2017.

Relativamente alle prospettive future della società, sembrano ragionevolmente ipotizzabili i seguenti scenari:

a) la società potrebbe essere costretta a vendere (al migliore offerente, da individuare con procedura ad evidenza pubblica) l'intera partecipazione (del 100% del capitale sociale) attualmente detenuta in "Amir Onoranze Funebri s.r.l.", qualora gli enti preposti (M.E.F. e Corte dei Conti) dovessero contestare la decisione (di mantenimento della partecipazione) assunta dal Comune di Rimini nel "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016", ritenendola non più consentita (vietata), a fronte del fatto che tale società partecipata svolge, accanto ad un servizio di rilevanza sociale (polizia mortuaria e organizzazione di funerali per gli indigenti) una attività "commerciale - di mercato" (onoranze

funebri nel riminese) non consentita dalle disposizioni del recente D.Lgs.175/2016; a fronte della buona (per quanto calante nel tempo) redditività dell'attività svolta dalla controllata, la vendita in questione potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati economici della società, riducendoli;

- b) grazie alle nuove disposizioni del sopra indicato D.Lgs.175/2016, la società potrebbe affiancare ai servizi strumentali già erogati anche lo svolgimento - a favore prevalentemente dei propri soci - di servizi pubblici locali.

3.a.1.3) Centro Agro-Alimentare Riminese (C.A.A.R.) s.p.a. consortile

La società, di cui Holding detiene il 59,311% (il residuo 41% circa è frazionato tra diversi soci pubblici - tra i quali la Regione Emilia-Romagna e la C.C.I.A.A. di Rimini - e privati), ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini (ubicato nelle vicinanze del casello autostradale di Rimini nord) ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio spedizionieri doganali).

La relazione semestrale 2017, approvata dal consiglio di amministrazione, evidenzia quanto segue:

- a) i risultati del primo semestre e pre-consuntivi dell'intero anno 2017 sono i seguenti:

| Conto economico/€ | Consuntivo 31/12/2016 | Consuntivo 30/06/2017 | Pre-consuntivo 2017 | Previsionale 2017 | Differenza precons./ previsionale 2017 | |
|--|--------------------------|--------------------------|------------------------|----------------------|---|--------|
| | | | | | Valore | % |
| Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) | 180.125 | 33.994 | 137.071 | 106.305 | 30.766 | 28,9% |
| <i>Totale proventi e oneri finanziari</i> | (127.917) | (49.280) | (98.616) | (99.010) | 394 | -0,4% |
| <i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i> | -2.773 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) | 49.435 | (15.286) | 38.455 | 7.295 | 31.160 | 427,1% |

| | | | | | | |
|------------------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|--------|
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (11.194) | (11.500) | (23.000) | (17.290) | -5.710 | 33,0% |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 38.241 | (26.786) | 15.455 | (9.995) | 25.450 | 254,6% |

- b) la gestione del primo semestre ha prodotto una perdita di circa 27.000 euro, che però si prevede venga integralmente "riassorbita" nel secondo semestre 2017, fino a portare ad un risultato complessivo annuo positivo - "utile" - di circa €.15.000, a fronte di un risultato negativo previsto a budget 2016, di circa €. -10.000, con un miglioramento di circa 25.000 euro;
- c) l'equilibrio finanziario di breve periodo, sempre conseguito dalla società negli anni passati, è stato mantenuto anche per il primo semestre 2017 e si prevede che verrà mantenuto anche per l'intero anno 2017.

In sostanza, a causa degli ingenti ammortamenti annui stanziati in bilancio (circa 1 milione di €.), la società - fatta eccezione per l'anno 2016 - chiuso in utile grazie ad una importante plusvalenza da alienazione - e per quello corrente, genera costantemente risultati economici negativi (perdite), ma, contestualmente, flussi di cassa positivi e quindi non ha difficoltà finanziarie.

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2015 la società ha accumulato perdite per complessivi €.2.594.438, a fronte di un capitale sociale pari ad €.11.798.463, il cui terzo è pari ad €.3.932.821.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€.11.798.463) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della modifica del codice stesso, a soli €.50.000) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Svolgendo la società delle attività (gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso) classificate come "servizio pubblico" (e, soprattutto, come "attività di interesse generale") da specifica disposizione di legge (L.R.E.R.19.01.1998, n.1, articolo 1), la società è risultata indenne dall'applicazione delle nuove disposizioni (articolo 20, comma 2, lettera "e" e articolo 24) del D.Lgs.175/2016 (c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica"), in vigore dal 23/09/2016, che impongono la dismissione o comunque il superamento delle "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti".

Nel 2017, infatti, la società risulta aver chiuso in perdita quattro (2012, 2013, 2014 e 2015) degli ultimi 5 esercizi (avendo chiuso in utile il solo esercizio 2016), ma, come specificato nel "piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 23/09/2016", non è assoggettata alle norme in questione per il fatto di svolgere "attività di interesse generale".

3.a.1.4) Rimini Reservation s.r.l.

La società, di cui Holding detiene il 51% (il residuo 49% appartiene al socio privato, "Promozione Alberghiera soc.coop", individuato con procedura ad evidenza pubblica - c.d. "gara a doppio oggetto"⁴ - nel 2006), svolge il servizio pubblico di i.a.t. (informazione e accoglienza turistica) e l'attività di "Reservation" (ovvero di "prenotazione", prevalentemente alberghiera, ma anche di pacchetti viaggi ed escursioni a parchi tematici e simili).

La relazione sul 1° semestre 2017 approvata dal c.d.a. ed inviata ai soci a fine luglio 2017 evidenzia, in sintesi, quanto segue:

a) il risultato economico conseguito nel primo semestre 2017 è il seguente:

| | Consuntivo | Budget | YTD 30/06 |
|--|-----------------|----------------|-----------------|
| CONTRO ECONOMICO PREVISIONALE | 2016 | 2017 | 2017 |
| Ricavi per prestazione di servizi | 614.761 | 610.121 | 590.719 |
| Costi della Produzione | (609.320) | (582.920) | (606.420) |
| Margine Operativo (EBITDA) | 5.440 | 27.201 | (15.701) |
| Ammortamento beni Materiali | (8.688) | (8.600) | (8.600) |
| Ammortamento beni Immateriali | (5.960) | 0 | 0 |
| Ammortamenti | (14.647) | (8.600) | (8.600) |
| Risultato Operativo (EBIT) | (9.207) | 18.601 | (24.301) |
| | 4.742 | | |
| Proventi Finanziari | | 0 | 0 |
| Oneri Finanziari | | 0 | 0 |

⁴ Ovvero avente per oggetto, sia la qualifica di socio (operativo) della costituenda società mista pubblico-privata, sia la qualifica di futuro gestore del servizio in questione.

| | | | |
|---------------------------------------|----------------|---------------|-----------------|
| Sopravvenienze/Insussistenze Att/Pass | | 0 | 0 |
| Oneri Straordinari (sait) | | 0 | 0 |
| Risultato ante imposte (RAI) | (4.465) | 18.601 | (24.301) |
| Imposte | (4.068) | (16.910) | (15.080) |
| Risultato Netto | (8.533) | 1.691 | (39.381) |

- b) con comunicazione ufficiale fatta solo nella primavera 2017, la Provincia di Rimini ha annullato il contributo di 46.841 € erogato fino al 2015, sia per l'anno 2016 (retroattivamente), sia per gli anni successivi;
- c) la Repubblica di San Marino ha ridotto il consueto contributo annuo di 19.040 € di circa 9.040 €;
- d) il Comune di Rimini ha assegnato, con notevole ritardo, la gestione della Casa dei Matrimoni a Rimini Reservation, per cui i benefici della gestione del progetto Wedding Destination non potranno essere raccolti nell'anno 2017, come invece auspicato ad inizio anno;
- e) il contributo in comarketing da parte di Rimini Banca è diminuito, passando da 9.000 € a 5.000€ annui;
- f) i ricavi annui da contribuzione pubblico-privata si sono quindi ridotti, sia rispetto all'anno precedente, sia rispetto al budget;
- g) al contrario i ricavi annui gestionali (da prenotazioni, da vendite di pacchetti turistici, da vendite di magazzino e da progetti speciali) sono tutti sostanzialmente in linea o superiori rispetto a quelli previsti nel budget, tanto che si prevede che, nell'intero anno 2017, per la prima volta, tali ricavi supereranno quelli da contribuzione pubblico-privata;
- h) i costi per il 2017 sono previsti in leggero calo (606.420 €) rispetto a quelli (615.620 €) dell'anno precedente e comunque superiori di 24.000 € rispetto a quanto budgettizzato;
- i) il Margine Operativo (EDITDA) previsto per l'esercizio 2017 in funzione delle considerazioni sopra riportate prevede un risultato negativo di -15.701 € che diventa Margine Operativo (EBIT) di -24.301 € considerando gli ammortamenti;
- j) il risultato del primo semestre 2017, al netto delle imposte, è quindi negativo per circa 39.000 euro. Il risultato economico netto è previsto negativo (anche se non quantificato esattamente) anche per l'intero anno, ma può essere modificato a chiusura dell'esercizio qualora:

- j.1) il Comune o la Provincia di Rimini prevedano un contributo a favore di Rimini Reservation;
 - j.2) i mesi determinanti di luglio e agosto mantengano i risultati in termini di prenotazioni intermedie e vendita di prodotti/servizi a magazzino definiti dal trend di giugno e ma non confermati nelle prime settimane di luglio;
 - j.3) incorrano nuove opportunità di business o di riduzione dei costi nei prossimi sei mesi.
- k) la situazione finanziaria a breve e quella patrimoniale non destano preoccupazione, sia alla data del 30 giugno 2017, sia a quella futura del 31/12/2017.

L'assegnazione di un contributo 2017 da parte del Comune di Rimini sembra quindi condizione necessaria per consentire alla società di chiudere l'anno 2017 con un risultato economico positivo o, quanto meno, nullo (non negativo). Ad oggi non pare che la competente U.O. Turismo dell'ente (già al corrente della cosa⁵) sia intenzionata ad assegnare un contributo alla società, probabilmente e ragionevolmente, anche a fronte delle prospettive future della società, di seguito indicate.

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016"* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, per le motivazioni ivi indicate (impossibilità per la società di continuare a svolgere, accanto al servizio pubblico di i.a.t., anche l'attività - commerciale e quindi vietata - di reservation) entro il 30 settembre 2018, lo scioglimento con messa in liquidazione della società, con decisione da assumere (in seno alla relativa assemblea dei soci) entro fine settembre 2018, ma avente decorrenza dall'01/01/2019 (a fronte della scadenza del primo periodo dell'attuale contratto di servizio al 31/12/2018), con contestuale conclusione, al 31/12/2018, del contratto di servizio attualmente vigente tra Comune e società.

3.A.2) SOCIETÀ PARTECIPATE (MA NON CONTROLLATE) DA RIMINI HOLDING S.P.A.

Nel presente paragrafo viene preso in esame l'andamento generale delle altre 8 società partecipate in modo non maggioritario (non "controllate") da Rimini Holding s.p.a., nel 1° semestre già concluso e la relativa proiezione sul 2° semestre e quindi sull'intero anno 2017.

⁵ La U.O. Turismo del Comune di Rimini è in stretto e costante contatto con la società, per l'organizzazione di numerose iniziative di promozione del turismo a Rimini.

3.a.2.1) Aeradria s.p.a.

Come noto la società (Holding deteneva il 12,57%⁶ del capitale sociale, al termine dell'ultimo aumento di capitale, deliberato dall'assemblea dei soci del 07/06/2012, sottoscritto, entro il 26/11/2013, solamente da alcuni soci, ma non da Holding), che ha gestito dal 1962 fino al novembre 2013 l'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino "Federico Fellini", è stata dichiarata fallita il 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini (quindi ad oggi l'ultimo bilancio noto è quello dell'anno 2012), che ha contestualmente autorizzato, da parte del curatore fallimentare, l'esercizio provvisorio fino al 30/06/2014, poi prorogato fino al 31/10/2014, in vista della nuova gestione ad opera del soggetto ("Air Rimum s.r.l.") individuato da E.N.A.C. con procedura ad evidenza pubblica svolta tra maggio e settembre 2014, con nuova gestione iniziata in data 01/04/2015.

A fronte del fatto che, nei propri bilanci 2011 e 2012, Holding aveva già prudenzialmente svalutato integralmente la partecipazione detenuta in Aeradria, il fallimento della società non ha avuto alcun ulteriore riflesso sui bilanci 2013 e 2014 di Holding.

Tuttavia, relativamente al fallimento Aeradria, occorre un aggiornamento su due importanti e delicate vicende, peraltro già segnalate dal sottoscritto nella proprie precedenti analoghe relazioni dei precedenti anni 2015 e 2016:

- 1) le iniziative intraprese dal Comune e dalla propria controllata Rimini Holding s.p.a. a propria tutela, in caso di eventuali danni che i due soggetti dovessero aver patito ad opera dei numerosi soggetti coinvolti nel fallimento di Aeradria;
- 2) la causa civile avviata dalla curatela fallimentare ed attualmente in corso contro i 4 soggetti Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e Rimini Fiera s.p.a. (convenuti) per asserita eterodirezione a danno della fallita Aeradria, con richiesta di risarcimento danni complessivamente quantificati (in solido tra tutti 4 i convenuti) in €.20 milioni.

In relazione alle vicende che hanno condotto al fallimento della società, pendono un procedimento penale e due procedimenti civili, attualmente riuniti (c.d. "procedimento civile riunito"), proposti entrambi dalla Curatela avanti al Tribunale delle Imprese di Bologna.

Il **procedimento penale nn. 972/13 RGNR e 3963/13 RGGIP** è partito da indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Rimini, con l'ausilio della Guardia di Finanza di Rimini; in data 18/11/2015 la Procura di Rimini ha chiesto al GUP del Tribunale di Rimini (allegato "B") l'emissione di decreto di rinvio a giudizio nei confronti di 19 imputati, per numerose ipotesi di reato in relazione alle medesime condotte che hanno formato oggetto delle azioni civili di responsabilità.

⁶ Questa percentuale non è ufficiale, perché frutto del rapporto (calcolato dal sottoscritto) tra il capitale sociale nominale detenuto da Rimini Holding s.p.a. e il capitale sociale complessivamente deliberato e sottoscritto (che tiene conto dei versamenti effettivamente eseguiti dai soci) alla data del fallimento. L'ultima percentuale di partecipazione ufficiale di Rimini Holding s.p.a. è 18,11%.

Il G.U.P. in data 5/7/2017 ha dichiarato il proscioglimento/non luogo a procedere per alcuni capi di imputazione e per alcuni soggetti e ha disposto il rinvio a giudizio per i restanti capi di imputazione (tra cui la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) per gli altri soggetti.

Allo stato, il decreto contenente le motivazioni non risulta ancora depositato.

La prima udienza del dibattimento è stata fissata per il giorno 23/01/2018.

Si segnala che la Curatela, dopo aver ottenuto l'autorizzazione a trasferire in sede penale le proposte azioni civili, al momento ha esercitato detta iniziativa solo nei confronti di tre dei numerosi convenuti (tre ex amministratori di Aeradria).

Il procedimento civile **R.G.n. 20660/2014** (c.d. "*primo procedimento civile*") è stato promosso dalla Curatela ai sensi dell'art 2394 bis c.c. in relazione alle azioni sociali di responsabilità previste dal codice civile nei confronti di amministratori, sindaci e società di revisione di Aeradria, per danni cagionati alla società e ai relativi creditori e porta una richiesta risarcitoria di complessivi euro 20 milioni.

Il **procedimento civile R.G. n. 4128/2015** (c.d. "*secondo procedimento civile*") è stato promosso dalla Curatela, ex art. 2497 c.c., nei confronti dei quattro enti soci Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e Rimini Fiera s.p.a. per la condanna dei convenuti, in solido tra loro, al risarcimento del danno subito dalla società fallita e dalla massa creditoria, quantificato anch'esso in 20 milioni di euro, per asserita illecita attività di eterodirezione congiunta di Aeradria, svolta, secondo le prospettazioni accusatorie, da tali quattro enti attraverso i rispettivi vertici all'epoca dei fatti (i due sindaci pro-tempore del Comune, i due presidenti pro-tempore della Provincia, l'amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e il presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a.).

In questo procedimento sia il Comune di Rimini sia Rimini Holding s.p.a. si sono costituiti in giudizio, rispettivamente con il prof. avv. Paolo Felice Censoni (di Bologna) e con i legali dello studio legale "La Scala" (di Milano).

Nel "procedimento civile riunito" il Giudice istruttore ha recentemente disposto consulenza tecnica d'ufficio, con ordinanza del 14/10/2017.

Nel complesso quadro della vicenda sopra sinteticamente delineato sono state intraprese le iniziative di seguito indicate.

Nel 2014 Rimini Holding e altri soci pubblici di Aeradria (Provincia di Rimini, Camera di Commercio di Rimini e altri Comuni), affidavano allo studio legale "Roedl & Partner" di Milano un incarico di consulenza per individuare e valutare eventuali responsabilità in capo agli organi di amministrazione e di controllo di Aeradria, i danni inferti al patrimonio della società e agli enti soci e indicare le azioni esperibili.

In data 5 luglio 2015 lo studio incaricato forniva un articolato e ampio parere, nel quale, ad esito di approfondita disamina dei complessi risvolti della vicenda, evidenziava:

- a) il patimento, da parte dei committenti, nella loro veste di “soci pubblici”, di danni patrimoniali (per aumenti di capitale sociale di “Aeradria s.p.a.” sottoscritti nel tempo) e di danni non patrimoniali (danno d’immagine), laddove venga provata, a mezzo di consulenza tecnica d’ufficio, l’effettiva responsabilità degli organi di amministrazione e di controllo di Aeradria dell’epoca, nella falsificazione e/o alterazione dei relativi bilanci, nel contesto di una “mala gestio”;
- b) l’inopportunità, pertanto, allo stato - in considerazione dei procedimenti pendenti - di intraprendere azioni giudiziarie, e, viceversa, l’opportunità di attendere l’esito delle relative attività istruttorie, al fine di meglio valutare l’instaurazione di un giudizio, anche per razionalizzare i relativi costi processuali;
- c) la necessità di inviare lettere di contestazione e messa in mora nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e anche della società di revisione di Aeradria all’epoca dei fatti, al fine di interrompere i termini di prescrizione dei diritti e delle azioni dei soci.

Tali (prime) lettere (di contestazione e messa in mora) sono state inviate a tutti i predetti soggetti, con raccomandata a.r., sia da Rimini Holding s.p.a., il 24 luglio 2015, sia dal Comune di Rimini, il 27 novembre 2015.

Nel febbraio 2017, lo studio legale La Scala di Milano, che difende la società nel “giudizio civile riunito”, richiesto dall’Amministratore Unico di Rimini Holding:

- confermava, in linea di principio, il diritto dei soci pubblici di Aeradria di avviare azioni di responsabilità nei confronti degli organi di amministrazione e di controllo della stessa, per il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali direttamente subiti;
- confermava la valutazione di non opportunità di dar corso immediato ad azioni giudiziarie, suggerendo di attendere di conoscere gli esiti (o gli sviluppi intermedi) del giudizio civile riunito e/o del giudizio penale, prima di procedere in tal senso;
- consigliava a Rimini Holding, alla luce degli intervenuti sviluppi dei procedimenti pendenti, di inviare nuove e più circostanziate “lettere di diffida e messa in mora” rivolte:
 - a) ai soggetti convenuti nel “giudizio civile riunito” (ovvero gli ex amministratori, sindaci, società di revisione e direttore generale di Aeradria);
 - b) a coloro che, quali rappresentanti dell’ente partecipante o comunque titolari del potere di decidere per esso, potrebbero aver trascurato di esercitare i propri diritti di socio, con ciò pregiudicando il valore della partecipazione del Comune (e quindi - oltre che ai due sindaci pro-tempore del Comune, ai due presidenti pro-tempore della Provincia e al presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a. - anche all’ex amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e ai relativi organi di controllo);
 - c) a coloro che, secondo la prospettazione della curatela fallimentare, avrebbero svolto, per i rispettivi enti, l’attività di eterodirezione della fallita Aeradria (quindi le persone fisiche indicate dalla curatela nel secondo giudizio civile, sopra indicato, ovvero i due sindaci pro-tempore del Comune, i due presidenti pro-tempore della Provincia, l’amministratore unico di Rimini Holding s.p.a. e il presidente del Consiglio di Amministrazione di Rimini Fiera s.p.a.).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, Comune di Rimini e Rimini Holding si sono determinati a non dar corso ad azioni giudiziarie e ad inviare autonome lettere di diffida e messa in mora a tutti i numerosi soggetti sopra indicati, riepilogati nell'elenco allegato alla lettera "F".

Tali (seconde) diffide sono state inviate, con raccomandata a.r. o a mano, o con pec, sia dal Comune, sia da Rimini Holding s.p.a., in date 05/10/2017 e 18/10/2017 e in esse è stato specificato che le stesse valevano anche ai fini interruttivi della prescrizione per l'eventuale azione della Procura della Corte dei Conti, stante l'attuale disposto dell'articolo 12 del D.Lgs.19.08.2016, n.175, che, a parere del Comune e di Rimini Holding, pare ora profilare in materia una giurisdizione esclusiva di codesta Corte.

Inoltre, in data 31/10/2017, il Comune di Rimini e Rimini Holding s.p.a. hanno inviato, a mezzo di distinte pec, alla Procura Regionale della Corte dei Conti Emilia-Romagna apposita segnalazione congiunta circa lo stato del fallimento di Aeradria s.p.a. e le iniziative intraprese dal socio pubblico Comune di Rimini e da Rimini Holding s.p.a., sopra indicate, per le eventuali iniziative, anche cautelari, della Procura stessa.

Gli sviluppi di queste vicenda, che coinvolgono molteplici profili e sono molto complesse, articolate e di difficile interpretazione e valutazione, si conosceranno pertanto, presumibilmente, nei prossimi mesi/anni.

3.a.2.2) Amfa s.p.a.

La società, di cui Rimini Holding possiede direttamente una quota pari al 25,00% (la restante parte del capitale risulta in prevalenza - circa 74% - di Alliance Healthcare Italia s.p.a.), ha la gestione diretta delle otto farmacie comunali di Rimini fino al 31/12/2093, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

Lo statuto della società non contempla la predisposizione, né, conseguentemente, l'invio ai soci, di una relazione sull'andamento economico-finanziario del 1° semestre dell'anno, né di un bilancio di previsione. Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta della U.O. Organismi Partecipati, Amfa s.p.a. negli anni scorsi ha inoltrato una informativa periodica semestrale, mentre quest'anno, nonostante l'analoga consueta richiesta in tal senso, non ha fornito alcun documento, per cui non si conosce l'andamento del primo semestre 2017, nel quello pre-consuntivo dell'intero anno 2017.

In generale, si può comunque rilevare che, a fronte dell'andamento costantemente decrescente dei ricavi del settore farmaceutico italiano degli ultimi anni (dovuto, in estrema sintesi, a precise scelte politiche di contenimento della spesa farmaceutica pubblica e di contestuale e connessa liberalizzazione del mercato farmaceutico - ad esempio con l'introduzione, da alcuni anni, delle parafarmacie), prevedibile anche per il futuro, la società ha ridotto costantemente, anno dopo anno, la produzione di utili, fino ad arrivare alla decisione di non distribuire i contenuti utili prodotti nell'esercizio 2013 ed anche nell'esercizio 2014, mentre nel 2016, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015, l'assemblea dei soci (su inaspettata proposta del socio privato di maggioranza assoluta) ha deliberato

la distribuzione, nell'anno 2016, di un interessante dividendo (per Rimini Holding s.p.a. pari ad €.144.839,80), avvenuta entro giugno 2016. Nel 2017 la società ha prodotto un utile di €.170.000,00, che non ha distribuito.

Relativamente alle prospettive future della società, il *“piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016”* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, per le motivazioni ivi indicate:

- 1) la dismissione, da parte di Rimini Holding s.p.a., entro un anno dalla data di approvazione del “piano” stesso da parte del Comune, dell'intera quota azionaria attualmente detenuta del 25%:
 - 1.a) mediante vendita (con asta pubblica, al migliore offerente in termini di prezzo più alto), o, in subordine, in caso di fallimento della vendita,
 - 1.b) mediante “recesso” dalla compagine sociale (ex articolo 24, comma 5, del D.Lgs.175/2016) con liquidazione del valore della partecipazione in denaro (ai sensi dell'articolo 2437 ter, secondo comma e 2437 quater del codice civile), da parte di Amfa s.p.a.;
- 2) l'impiego - da parte di Holding - dell'intero incasso della dismissione, attualmente stimabile in almeno €.2.355.000,00, per l'anticipata estinzione parziale del mutuo acceso con Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (importo residuo al 30/06/2017 circa €.3.926.000,00), come previsto contrattualmente, salvo eventuale diverso accordo da stabilire tra le due parti;
- 3) il mantenimento, in capo al socio unico Comune di Rimini (“concedente” il servizio), del “diritto di prelazione” sulle nuove future istituende farmacie comunali.

3.a.2.3) Hera s.p.a.

La società, di cui Holding possiede direttamente una piccola quota pari all'1,37% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosissimi comuni delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto), nata nel 2002 dall'integrazione tra un primo nucleo di 11 piccole municipalizzate emiliano-romagnole e quotata nel 2003 in Borsa, si occupa della gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.

A seguito delle numerose e costanti integrazioni effettuate, negli anni, mediante acquisizione di altre società operanti in territori limitrofi, la società si è estesa sempre più, sia dal punto di vista dei soci sia da quello dei territori serviti, tanto che nel 2017 ha raggiunto circa 9.000 dipendenti e 4,4 milioni di clienti serviti, in 358 comuni sparsi tra Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Marche.

La relazione semestrale consolidata 2017 sull'andamento economico-finanziario, approvata dal c.d.a. in data 26/07/2017, evidenzia i seguenti risultati, che denotano costante crescita economica e finanziaria

| Conto Economico/€ Mln. | Consuntivo | Consuntivo |
|----------------------------|------------|------------|
| | 30/06/2016 | 30/06/2017 |
| Ricavi* | 2.502,80 | 2.754,00 |
| Utile operativo | 257,40 | 262,20 |
| Utile prima delle imposte | 199,40 | 216,30 |
| Utile netto dell'esercizio | 128,20 | 148,00 |

(*) Il valore dei ricavi 2016 è stato rettificato (senza alcun effetto sui risultati) per la riclassifica degli oneri di sistema. Per dettagli si rinvia al capitolo "1.01.01 Risultati Economico-Finanziari" della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2017.

3.a.2.4) Rimini Congressi s.r.l.

Rimini Congressi s.r.l. - attualmente partecipata dalla Camera di Commercio della Romagna (32,50%), dalla Provincia di Rimini (31,92%) e da Rimini Holding s.p.a. (35,58%) - è stata costituita nel giugno 2006 con la finalità di coordinare e concertare le azioni dei tre soci pubblici nei settori fieristico e congressuale e, in particolare, di coordinarli nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi di Rimini. Per il perseguimento di tale fine Rimini Congressi s.r.l., attraverso successivi aumenti di capitale, ha acquisito il controllo (con circa l'81%) della "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.", soggetto realizzatore e proprietario del nuovo palacongressi e, con il conferimento di azioni effettuato a più riprese dai soci, anche il controllo (attualmente con circa il 65%) di "I.E.G." (Italian Exhibition Group - già Rimini Fiera) s.p.a..

In base all' "Accordo per la realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini" del 30/06/2005 e ai relativi n.4 supplementi (del 2007, 2009, 2010 e 2017), Rimini Congressi s.r.l. dovrebbe contribuire alla realizzazione del nuovo palacongressi con una quota pari a circa 67 milioni di euro (a fronte di un costo complessivo della struttura di circa 116 milioni di euro). A tale scopo nel 2010 la società ha contratto un apposito mutuo ventennale (fino al 2030) di 46,5 milioni di euro con la banca Unicredit - supportato da apposita lettera di "patronage" sottoscritta dai tre soci a favore dell'istituto finanziatore e garantito dal pegno sull'intera partecipazione all'epoca detenuta in "Rimini Fiera s.p.a." (52,556%), che pertanto andrebbe perduta nel malaugurato caso di mancato tempestivo pagamento anche di una sola rata del mutuo.

La copertura della rata annua di ammortamento del mutuo contratto (pari a circa 3,6 milioni di euro) doveva essere garantita, in pari misura, dai tre soci, almeno fino al 31 dicembre 2012; dal 2013 la copertura delle rate di ammortamento avrebbe dovuto essere assicurata dai dividendi e dalle riserve di Rimini Fiera S.p.a..

A fronte della mancata erogazione, da parte della controllata Rimini Fiera s.p.a., dei dividendi auspicati (a causa delle crisi economica generale che ha colpito il mondo e l'Italia, e quindi anche Rimini Fiera s.p.a.) ed anche della mancata prevista privatizzazione della stessa controllata, originariamente prevista, la società negli anni 2013 e 2014 non è stata in grado di far fronte al pagamento integrale delle rate del suddetto mutuo, ma

- nel 2013 ha chiesto ed ottenuto, dalla banca mutuante Unicredit s.p.a., la c.d. "moratoria A.B.I." (pagamento della sola quota interessi e sospensione del pagamento della quota capitale del mutuo per un anno, senza oneri, con conseguente allungamento di un anno del termine del piano ammortamento originario - dal 2029 al 2030);
- mentre nel 2014 ha chiesto ed ottenuto (in luglio) la sospensione del pagamento del debito (rate capitale e rate interessi) di tale mutuo per l'anno 2014 (c.d. "moratoria per l'anno 2014" - alias "stand still agreement"), con conseguente spostamento al giugno 2015 della quota interessi relativa all'anno 2014 (circa €.1,5 milioni) ed allungamento di un ulteriore anno (dal 2030 al 2031) del termine del relativo piano ammortamento, ferme restando le altre "condizioni" principali del mutuo.

La società ha chiuso, per la prima volta, in utile (di circa 4 milioni di euro) l'esercizio 2014, grazie al percepimento di un ingente dividendo straordinario (circa 6,6 milioni di euro) distribuite dalla controllata "Rimini Fiera s.p.a." nel medesimo anno, mentre dal 2015, grazie alla ripresa distribuzione di ingenti dividendi ordinari da parte della medesima controllata (a sua volta connessa alla ritrovata importante e crescente redditività stabile di tale società), ha chiuso in utile sia l'esercizio 2015, sia il 2016 e prevede attualmente di chiudere in utile anche gli esercizi 2017 e seguenti.

La autosostenibilità, sia economica che finanziaria, acquisita - pare - stabilmente, anche prospetticamente, dalla società, ha consentito ad essa di rinviare più volte la data (attualmente collocata nella seconda metà dell'anno 2018) ipotizzata per la privatizzazione della controllata I.E.G. - da tempo prevista e finora non ancora attuata, ma in corso di predisposizione - e consentirà alla società anche di completare, nel secondo semestre 2017, il previsto finanziamento della controllata S.D.P. (finalizzato, a sua volta, al finanziamento del costo di costruzione del nuovo palacongressi di Rimini).

Inoltre, le operazioni (di concentrazione, in Rimini Congressi, delle azioni di I.E.G. precedentemente da essi direttamente detenute) effettuate dai soci negli anni 2015 (Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a. e C.C.I.A.A.) e 2017 (Provincia di Rimini) hanno di fatto dato sostanziale completa attuazione agli impegni dagli stessi assunti per la realizzazione del nuovo palacongressi e formalizzati nelle rispettive lettere di patronage del giugno 2010, sopra citate, tanto che si auspica che, a breve, i tre soci stessi possano essere formalmente svincolati da tali obblighi (per avvenuto completo adempimento) dalla banca mutuante Unicredit.

Successivamente la relazione semestrale al 30/06/2017, approvata ed inviata ai soci dall'amministratore unico a fine luglio 2017 ha evidenziato quanto segue:

Andamento economico della società

Organismi gestionali esterni

A fronte del fatto che la delibera di distribuzione degli utili 2016 e della riserva straordinaria (comportanti per Rimini Congressi un dividendo complessivo di circa 7,3 milioni di euro) della controllata I.E.G. è avvenuta dopo il 30 giugno 2017, nella situazione economica riferita a tale data non sono stati inseriti ricavi da dividendi e quindi il primo semestre 2017 presenta un risultato economico negativo (perdita di circa 715.000 euro), che sarà completamente riassorbito entro il termine di chiusura del bilancio d'esercizio 2017, che anzi si prevede di chiudere con un utile importante (oltre 5 milioni di euro).

Andamento finanziario della società

La società, nel primo semestre dell'anno 2017, pur non avendo incassando dividendi dalla controllata I.E.G., ha regolarmente provveduto al pagamento degli ordinari costi di gestione e della rata del mutuo in scadenza al 30/06/2017 (e dell'onere semestrale dello strumento finanziario "di copertura" - swap - ad esso connesso). Dopo il pagamento della rata di giugno 2017 il mutuo risultava avere un importo residuo di €37.560.528,00.

In conclusione, quindi, grazie alla ritrovata importante e prospetticamente ulteriormente crescente redditività della controllata I.E.G. s.p.a. e all'insieme delle azioni attuate negli ultimi due anni, sopra sinteticamente esposte, la situazione economico-finanziaria attuale e soprattutto quella prospettica di Rimini Congressi s.r.l. risultano ulteriormente migliorate rispetto al precedente anno 2016 (si veda in proposito quanto riportato nell'analoga relazione del sottoscritto riferita all'andamento dell'anno 2016) e, sulla base dei documenti prodotti, pare che la società abbia finalmente conseguito l'auto-sostenibilità economica e finanziaria durevole, da tempo ricercata dai relativi tre soci pubblici.

3.a.2.5) Riminiterme s.p.a.

La società (Rimini Holding possiede il 5% del capitale sociale, mentre il 94% è posseduto da Coopsette soc. coop) gestisce (in virtù di concessione demaniale scadente nel 2031) lo stabilimento termale "talassoterapico" sito a Miramare di Rimini, vicino al confine con il Comune di Riccione e, dal 2003, è proprietaria, attraverso la controllata (al 100%) "Riminiterme Sviluppo s.r.l." (costituita nel 2007), della limitrofa ex colonia marina (attualmente fatiscente) "Novarese", con la relativa ampia area scoperta di pertinenza.

Come sopra anticipato, lo statuto non contempla la predisposizione di un bilancio di previsione, né di una relazione semestrale sulla gestione del primo semestre dell'anno.

Organismi gestionali esterni

Tuttavia, come sopra anticipato, dietro precisa richiesta di Rimini Holding s.p.a., in settembre 2017 la società ha predisposto ed inviato un breve documento numerico circa l'andamento 2017, dal quale si evince quanto segue:

| Conto Economico/€ (000) | Consuntivo | Preconsuntivo |
|--|------------|---------------|
| | 30/06/2016 | 31/12/2017 |
| Valore della produzione | 1.724,00 | 4.153,00 |
| Costi della produzione | -1.610,40 | -3.920,90 |
| Differenza fra valore e costi della produzione | 113,6 | 232,10 |
| Risultato ante imposte | 14,6 | 57,10 |
| Risultato dell'esercizio | 0,6 | 9,70 |

Relativamente alle prospettive future della società, occorre segnalare quanto segue.

Nell'ambito di un articolato ed ambizioso progetto di riqualificazione urbana ("progetto città delle colonie") dell'intera area territoriale in cui si trovano i suddetti due immobili (talassoterapico ed ex colonia Novarese), approvato dal Comune di Rimini, congiuntamente al Comune di Riccione, nel 2003, che prevedeva la nascita, in tale area, del c.d. "polo del benessere e della salute" (ovvero di un'area dedicata a tali scopi), nel 2005 il Comune ha privatizzato la società, di cui deteneva oltre il 99%, cedendo circa il 94% del capitale ad un soggetto (Coopsette soc. coop) individuato con gara pubblica, finalizzata all'individuazione di un soggetto che facesse attuare alla società, entro il 31/12/2012, migliorandolo anche in sede di gara (con la presentazione di un "piano industriale migliorativo - P.I.M. - per il polo del benessere e della salute"), il progetto di realizzazione del "polo del benessere e della salute" predisposto dal Comune, riqualificando la ex colonia (trasformandola in un albergo di lusso, munito di funzioni sanitarie e salutistiche) e realizzando, nella relativa area di pertinenza, un nuovo edificio destinato alle medesime funzioni del benessere e della salute, complementare agli altri due (ex colonia e talassoterapico). La società è stata quindi "strumento" per la auspicata realizzazione del "polo del benessere e della salute", purtroppo ad oggi non ancora conseguita, come di seguito esposto.

A fronte della mancata realizzazione, entro il 31/12/2012, del "*Piano Industriale Migliorativo (P.I.M.) per il polo del benessere e della salute*", sopra indicato, da parte della società, nell'estate 2014 il Comune ha attivato un contenzioso (procedura arbitrale, prevista obbligatoriamente dal contratto di cessione delle azioni del 2005) finalizzato a farlo ritornare in possesso della partecipazione di maggioranza della società (attraverso la risoluzione del contratto di cessione azioni, con conseguente restituzione, da parte di Coopsette, di parte della partecipazione ceduta - visto che una parte di essa è stata ceduta da Coopsette a terzi - e risarcimento del danno

arrecato al Comune, a fronte della restituzione, da parte di questo, del prezzo di vendita all'epoca incassato⁷), per riformulare ed attuare il progetto iniziale di riqualificazione dell'area.

L'arbitrato procede molto lentamente ed è tuttora in corso e si sta inevitabilmente "scontrando" con le vicende della controparte (Coopsette soc. coop), che, a fronte dello stato di insolvenza in cui si trovava da tempo, nell'estate 2014 ha varato un piano di ristrutturazione del debito, chiedendo ed ottenendo l'ammissione alla procedura di "concordato in continuità", procedura che successivamente, in ottobre 2015, è però "sfociata" in una procedura di "liquidazione coatta amministrativa" (procedura di liquidazione delle società cooperative, di fatto equivalente al "fallimento" delle società lucrative). A fronte delle difficoltà e dei rischi insiti nella procedura arbitrale in corso, l'amministrazione comunale sta valutando anche eventuali accordi transattivi con la controparte.

3.a.2.6) Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.

La società, di cui Holding detiene l'11,94% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), ha una duplice veste:

- a) è "società patrimoniale di beni idrici romagnoli", ovvero proprietaria (dal 2004, in attuazione del c.d. "progetto società delle fonti") di tutte le fonti di produzione di acqua potabile della Romagna (in sintesi: invaso di Ridracoli, due potabilizzatori di Ravenna - N.I.P. 1 e N.I.P. 2 - e impianti di captazione dell'acqua di falda del fiume Marecchia), che "custodisce" e manutiene;
- b) svolge, con affidamento (fino al 31/12/2023) "in house providing" da parte dell'autorità regionale di regolazione del servizio idrico (ATERSIR), il servizio pubblico locale di "produzione e vendita di acqua potabile all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato" (attualmente Hera S.p.a).

La situazione relativa al 1° semestre 2017 desumibile dalla relazione semestrale 2017 che l'organo amministrativo ha approvato a fine luglio 2017 e trasmesso ai soci, evidenzia quanto segue:

| Conto Economico/€ | Consuntivo 31/12/2016 | Previsionale 31/12/2017 | Preconsuntivo 31/12/2017 |
|-------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Valore della produzione | 55.197.117 | 56.023.166 | 56.181.064 |
| Costi della produzione | -47.516.475 | -51.557.067 | -51.393.370 |

⁷ Il prezzo fu di €9.001.000,00.

| | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Differenza fra valore e costi produzione | 7.680.642 | 4.466.100 | 4.787.695 |
| Risultato ante imposte | 9.034.843 | 5.680.213 | 5.980.213 |
| Imposte | 2.779.161 | 1.690.000 | 1.749.969 |
| Utile netto | 6.255.682 | 3.968.562 | 4.230.243 |

Il preconsuntivo economico 2017 mostra un risultato ante imposte pari ad €4.230.000, superiore al budget (€3.968.562), ma inferiore al consuntivo 2016 (€6.255.682).

Come già indicato nell'analoga relazione del sottoscritto riferita al 2016, a fronte degli ingenti ammortamenti dei notevoli investimenti in beni idrici che la società sta finanziando e finanzia nei prossimi anni, i risultati economici futuri, pur continuando ad essere fortemente positivi, saranno però, presumibilmente, molto minori di quelli - eccezionalmente elevati - conseguiti fino al 2015 e, ragionevolmente, sostanzialmente in linea con quello previsto per il 2017.

Dal punto di vista finanziario, la società vanta, ormai da anni, una situazione di costante ingente liquidità, stimata, al 30/06/2017, in circa 73 milioni di euro, investita in diversi strumenti finanziari (titoli di stato ed obbligazioni, prodotti assicurativi; liquidità in giacenza presso c/c bancari di euro e prestito fruttifero alla partecipata "Plurima s.p.a.").

Relativamente alle prospettive future della società, il *"piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute dal Comune di Rimini al 23/09/2016"* approvato dal Comune di Rimini il 28/09/2017 e, limitatamente alla parte di esso relativa alle società partecipate attraverso Rimini Holding s.p.a., dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding il 24/10/2017, prevede, per le motivazioni ivi indicate, che la società sia la "destinataria" della prevista prossima concentrazione della proprietà di tutti i beni idrici delle tre province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena, contemplando quanto segue: *"Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari, presumibile scissione parziale proporzionale delle cinque "società degli assets idrici romagnole" (Amir s.p.a., S.I.S. s.p.a., Unica reti s.p.a., Ravenna Holding s.p.a. e TEAM s.p.a.) a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa dei rispettivi rami aziendali "idrici"), presumibilmente entro il 30 giugno 2019"*.

3.a.2.7) Società del Palazzo dei Congressi s.p.a.

La società si è occupata della realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini (sito in Rimini, in via della Fiera), inaugurato il 15 ottobre 2011 ed esposto a bilancio 2016 per un importo, al netto degli ammortamenti, di circa 107 milioni di euro, ceduto in locazione alla consorella (ovvero controllata dalla stessa controllante “Rimini Congressi s.r.l.”) “I.E.G. (Italian Exhibition Group - già Rimini Fiera) s.p.a.”.

A seguito del conferimento in Rimini Congressi s.r.l., da parte dei rispettivi tre soci pubblici (Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna), delle azioni da essi rispettivamente detenute, avvenuto in luglio 2017, il capitale sociale è posseduto per circa l'81,39% dalla Rimini Congressi s.r.l., per il 18,39% circa da I.E.G. s.p.a. e per lo 0,22% dalla “A.I.A. Palas s.r.l. consortile” - società che raggruppa le imprese alberghiere che ospitano i turisti congressuali durante la loro permanenza a Rimini).

Per il finanziamento del costo di costruzione del nuovo centro congressi di Rimini la società ha potuto contare sui versamenti dei soci, ma ha dovuto ricorrere anche ad un mutuo ipotecario (garantito da ipoteca di 1° grado sull'immobile del nuovo centro congressi) ventennale (di originari 28 milioni di euro; debito residuo al 30 giugno 2017 circa €25,2 milioni), acceso con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (rata annua di circa 1 milione di euro).

La società è inoltre dovuta ricorrere ad un prestito fruttifero da parte di Rimini Fiera s.p.a. che ha raggiunto nel tempo l'importo massimo di circa 15 milioni di euro. Il credito vantato da Rimini Fiera s.p.a. verso SdP per tale prestito è stato poi progressivamente ed integralmente trasferito, negli anni 2015 e seguenti, da Rimini Fiera s.p.a. a Rimini Congressi s.r.l., sotto forma di “dividendo in natura” distribuito da Fiera al proprio socio Rimini Congressi, che lo ha poi compensato, di volta in volta, con il debito verso la stessa SdP derivante dalla sottoscrizione dei successivi aumenti di capitale sociale della SdP effettuata nel tempo, fino ad estinguerlo completamente nel luglio 2017.

Tenuto conto di ciò, l'esposizione debitoria al 31 dicembre del 2016 risultava complessivamente pari a circa 37,5 milioni di euro, incluso un debito di circa 6,1 milioni verso la società (Co.Fe.Ly Italia s.p.a.) che ha materialmente costruito il Palancongressi. Il ritardo nella realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi, infatti, ha causato, nel 2011, ingenti danni, sia alla società (mancati introiti di canoni, royalties, immagine, ecc.) che al gestore del palacongressi - prima “Convention Bureau della Riviera di Rimini s.r.l.”, poi “I.E.G. s.p.a.” - per indennizzare i propri clienti o per riposizionare nel vecchio Palazzo dei Congressi di via della Fiera i congressi già calendarizzati presso la nuova struttura. Pertanto la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. ha avanzato una richiesta di risarcimento danni per oltre 21 milioni di Euro nei confronti della società costruttrice, la quale, regolarmente costituitasi in giudizio, ha “controbattuto” rivendicando il riconoscimento di n.12 “riserve”, per un valore complessivo di circa 44,6 milioni di Euro, oltre al pagamento di quanto da essa ritenuto dovuto a seguito delle opere eseguite e così chiedendo il pagamento di complessivi Euro 54,5 milioni circa (a fronte dei quali la società, negli anni precedenti, anche sulla base delle valutazioni dei propri legali, ha accantonato a fondo rischi la somma complessiva di circa 7 milioni di euro).

In data 28/2/2012 la società ha chiesto ed ottenuto, in ossequio alle “Nuove misure per il credito alle PMI” sottoscritto dall’A.B.I., la sospensione del pagamento della quota capitale relativa alle rate con scadenza 31/12/2012 e 30/06/2013, subordinatamente al pagamento delle quote interessi relative alle scadenze medesime e con conseguente allungamento di un anno della durata del finanziamento. Dalla scadenza successiva ha ricominciato a rimborsare regolarmente le rate del mutuo in questione, cosa avvenuta fino ad oggi.

Dal punto di vista finanziario, la società conta su tre principali tipologie di entrate [canoni di locazione del palacongressi e delle unità immobiliari a destinazione commerciale ad esso connesse (per circa 1,2 milioni di euro annui), royalties pagate dalle (circa 80) strutture alberghiere locali che hanno aderito al sistema⁸ delle prenotazioni alberghiere da parte dei partecipanti ai convegni organizzati presso il nuovo palacongressi (per circa 180.000 euro annui) e proventi da consolidamento fiscale (circa 465.000 euro)], mentre sostiene spese per il rimborso del mutuo sopra indicato (circa 900.000 euro annui), per le manutenzioni della struttura e per i propri organi, risultando autosufficiente (le entrate sono maggiori delle uscite).

Al contrario, dal punto di vista economico, a causa degli ingenti ammortamenti del nuovo palacongressi e degli ingenti oneri finanziari sul mutuo sopra indicato, la società non si autosostiene e genera costantemente perdite.

Il bilancio di esercizio 2016 ha chiuso con una perdita di circa 658.000 euro (la perdita è stata di circa 813.000 euro nel 2015, di circa 1,8 milioni di euro nel 2014, di circa 2 milioni di euro nel 2013 e di circa 2,8 milioni di euro nel 2012), alla quale hanno concorso principalmente gli ammortamenti (2,1 milioni di euro) e gli oneri finanziari (circa 340.000 euro).

Nel giugno 2016, in occasione della scadenza triennale dell’organo amministrativo in carica (collegiale), l’assemblea dei soci ha modificato lo statuto, introducendovi la possibilità di un organo amministrativo monocratico (amministratore unico), immediatamente utilizzata per nominare, per il triennio 2016 - 2018, un amministratore unico, coincidente con l’amministratore unico della controllante Rimini Congressi s.r.l.

Dalla relazione semestrale approvata dal nuovo amministratore unico a fine luglio 2017, risulta, in sintesi, quanto segue:

- a) sostanziale tenuta, nel primo semestre 2017, delle royalties alberghiere (calate da €188.000,00 ad €180.000);
- b) completa estinzione, in luglio 2017, del debito nei confronti della “consorella” I.E.G. s.p.a. e, conseguentemente, dei connessi oneri finanziari;

⁸ In sintesi il “sistema” prevede che la Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. indirizzi i partecipanti ai convegni presso le imprese alberghiere aderenti, in cambio di royalties da esse riconosciute alla società (tali royalties vengono imputate in parte a ricavo, in parte a riserva “futuri aumenti di capitale sociale”, poi periodicamente convertita in capitale, attribuito alla società “A.I.A. Palas s.r.l. consortile”, partecipata dalle medesime imprese alberghiere aderenti).

- c) risultato economico del primo semestre 2017: perdita di circa 20.000 euro;
- d) risultato economico pre-consuntivo 2017: perdita stimata di circa €.350.000, molto minore di quella prevista nel bilancio di previsione 2017 già approvato (€.1.067.000,00) ed anche di quella effettivamente conseguita nel 2016 (€.660.000,00);
- e) acquisizione, da parte della società, con l'ultimo aumento di capitale sociale di circa 10,2 milioni di euro, sottoscritto in luglio 2017 dalla controllante Rimini Congressi s.r.l., delle risorse necessarie a far fronte al debito residuo stimato nei confronti del realizzatore del nuovo palacongressi (Cofely Itali s.p.a.);
- f) relativamente al contenzioso in corso con il costruttore del nuovo palacongressi, una volta conosciute, presumibilmente entro fine anno 2017, le valutazioni del consulente tecnico d'ufficio, la società tenterà di chiudere transattivamente la vertenza, con un'offerta "a saldo e stralcio", contenuta nel limite massimo delle disponibilità finanziarie della società (7-8 milioni di euro), con pagamento da attivare non prima della primavera-estate 2018 ed eventuale ricorso ad una dilazione anche ultra-annuale.

In estrema sintesi, i documenti attualmente disponibili indicano che la società, pur continuando (a causa di ingenti ammortamenti, non copribili con i ricavi annui, almeno per molti anni), dal punto di vista economico, a produrre risultati negativi ("perdite"), finanziariamente, invece, è attualmente e dovrebbe essere in futuro in equilibrio, in quanto è attualmente e dovrebbe essere anche in futuro in grado di far fronte, con le proprie entrate annue ricorrenti (canoni di locazione e royalties), alle proprie uscite annue (rate di ammortamento del mutuo M.P.S.).

Nel breve termine questa situazione non richiederà la ricapitalizzazione della società ex art.2446 c.c.: infatti fino al 31/12/2016 la società ha accumulato perdite per complessivi €.16.951.690,00, a fronte di un capitale sociale pari ad €.92.085.549,00, il cui terzo è pari ad €.30.695.183,00.

Ovviamente se, nel medio-lungo periodo, la ormai consolidata tendenza alla produzione di perdite da parte della società non verrà invertita, prima o poi tali perdite complessivamente accumulate supereranno il terzo del capitale sociale, imponendo necessariamente la riduzione del capitale, a copertura delle perdite stesse; al contrario, dato che l'importo del capitale sociale attuale (€.92.085.549,00) è di gran lunga superiore a quello minimo previsto obbligatoriamente per le s.p.a. dal codice civile (pari, a seguito della modifica del codice stesso, a soli €.50.000,00) non occorrerà necessariamente che i soci ricapitalizzino la società.

Relativamente alle prospettive future della società, va rilevato che la società, essendo priva di dipendenti e avendo chiuso in perdita tutti gli esercizi da quando esiste (dal 2007 fino al 2016), ricade nelle ipotesi specifiche di "revisione straordinaria" (*soppressione*) delle c.d. "scatole vuote improduttive" di cui alla lettera "b" e delle "società (diverse da quelle che producono un servizio di interesse generale) reiteratamente in perdita" di cui alla lettera "e" dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs.175/2016, pertanto a regime non dovrebbe più essere detenuta, nemmeno indirettamente, dal Comune e dagli altri due soci pubblici.

Da questo punto di vista, nell'ottica di "razionalizzare" la catena di controllo delle due società dei settori fieristico ("I.E.G.") e congressuale ("SdP"), come sopra già detto, a fine giugno 2017 i tre soci pubblici hanno concentrato in RC la proprietà di tutte le azioni della S.d.P. da essi precedentemente direttamente detenute.

A fronte della concreta impossibilità di liquidare la società, vendendone il principale bene (l'immobile palacongressi di Rimini), di fatto non appetibile per il mercato (come chiarito dallo studio di KPMG dell'aprile 2014 e confermato dal fatto che tutti i principali "palacongressi" italiani sono di proprietà pubblica), la concentrazione delle partecipazioni appena indicata è stata fatta anche allo scopo di agevolare la futura prevista fusione per incorporazione di SdP nella controllante RC. Tale prevista fusione, infatti, oltre ad "azzerare" i costi connessi al mantenimento "in vita" della SdP (già ridotti nel tempo, con la sostituzione del precedente organo amministrativo collegiale con un organo monocratico), consentirebbe anche alla RC (che con tale operazione diverrebbe una holding "mista" - anche "immobiliare") di migliorare ulteriormente il proprio andamento finanziario, pur a fronte di un presumibile possibile peggioramento complessivo del proprio andamento economico (a causa degli ingenti ammortamenti del bene, sopra già indicati).

Purtroppo, a causa del fatto che tra i soci di S.d.P. compare anche la "consorella" I.E.G. (attualmente detentrici di circa il 18% del capitale di S.d.P.), con la prospettata fusione si realizzerebbe una partecipazione "incrociata" tra la controllante RC e la controllata I.E.G. (che acquisirebbe una partecipazione nella controllante), che, pur non essendo vietata dal codice civile, implicherebbe concreti problemi di gestione della stessa (limitazione del diritto di voto, obbligo di cessione della partecipazione in RC, da parte di I.E.G., entro un anno dalla intervenuta quotazione, cessione peraltro difficilmente realizzabile, proprio a fronte della già evidenziata "non appetibilità" per il mercato delle quote di RC), che potrebbero ostacolare la quotazione in borsa di I.E.G. ed essere invece evitati o più facilmente risolti se la fusione in questione avvenisse dopo la prevista quotazione in borsa di I.E.G. (prevista nel secondo semestre 2018), quindi nel 2019-2020.

Pertanto, nel suddetto "piano di revisione straordinaria" è stato previsto che, in attesa di poter attuare la suddetta fusione per incorporazione di SdP in Rimini Congressi, quest'ultima società manterrà la partecipazione attualmente detenuta in SdP, non potendo, di fatto, fare altro, come sopra già spiegato.

3.a.2.8) Start Romagna s.p.a.

La società, di cui la Holding possiede una quota pari al 21,98% del capitale sociale (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), svolge il servizio pubblico locale di trasporto passeggeri su gomma, in qualità di "aggiudicataria" di apposite gare pubbliche bandite dalle tre distinte agenzie per la mobilità di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna all'epoca esistenti, successivamente (dal 1° marzo 2017) "confluite" nell'unica "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. - s.r.l. consortile" (con sede legale a Cesena). Gli affidamenti relativi ai bacini di Rimini e Forlì-Cesena sono ormai scaduti da diversi anni e la società continua pertanto a svolgere il servizio, in tali bacini, sulla base di specifici atti di imposizione di servizio formulati dalle rispettive agenzie della mobilità a fine dicembre 2016, nei quali è poi subentrata, in marzo 2017, l'agenzia unica.

Per il 2018 è ragionevole ipotizzare che la società, in attesa della predisposizione della gara unica di ambito romagnolo (Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), continuerà a gestire il servizio nei tre distinti bacini in modo analogo (sulla base di contratto di servizio a Ravenna e sulla base di due distinti atti di imposizione di servizio a Rimini e a Forlì-Cesena).

La relazione semestrale al 30/06/2017 evidenzia la situazione rappresentabile nella tabella seguente:

| Conto Economico/€ (000) | Budget | Consuntivo | Preconsuntivo |
|--|------------|------------|---------------|
| | 30/06/2017 | 30/06/2017 | 31/12/2017 |
| Valore della produzione | 38.815.174 | 39.026.769 | 79.408.700 |
| Costi della produzione | 39.402.836 | 39.232.900 | 80.138.000 |
| Differenza fra valore e costi della produzione | -587.662 | -206.131 | -729.300 |
| Risultato operativo | | | |
| Risultato di esercizio | -58.662 | 207.056 | 53.500 |

Dopo lunghi anni di disaccordo tra i due soggetti, nel corso del 2016 e del 2017 sono state finalmente definite, anche con l'intervento della mediazione del prefetto di Rimini, le annose vertenze tra la società e l'agenzia mobilità di Rimini (fino al 28/02/2017 "A.M. s.r.l. consortile", dall'01/03/2017 "P.M.R. s.r.l. consortile") e le modalità di pagamento, da parte dell'agenzia, del debito residuo verso Start, che dovrebbero trovare attuazione, auspicabilmente, entro breve tempo.

3.A.3) SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE

3.a.3.1) Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 79,63% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini, dalla Provincia stessa e dalla Unione Comuni Valmarecchia), deriva dalla trasformazione del preesistente "consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M.", deliberata, ai sensi dell'articolo 115, del D.Lgs.18.08.2000, n.267, dall'assemblea del consorzio in data 12/05/2015, con decorrenza dall'01/06/2015 e dalla successiva scissione parziale proporzionale a beneficio dell'agenzia della Mmobilità di Ravenna (Ambra s.r.l.), effettuata con decorrenza dall'01/03/2017, con trasferimento del ramo d'azienda dedicato al t.p.l. (alcuni dipendenti e denaro) a tale agenzia, che ha contestualmente assunto la denominazione di "Agenzia Mobilità Romagna - A.M.R. s.r.l. consortile", spostando la propria sede legale a Cesena. A seguito della suddetta scissione, la società ha smesso di svolgere la funzione di "agenzia della mobilità" (concentrata nell'agenzia unica con sede legale a Cesena) ed è diventata, di fatto, una società "immobiliare", che svolge, per

conto di tutti gli enti locali soci, le funzioni di proprietario e “manutentore” dei beni strumentali al t.p.l. stesso (c.d. “trasportistici” - quali, fermate, paline, rete filoviaria, ecc.), ovvero “società patrimoniale dei beni trasportistici” della Provincia di Rimini, con risorse ricavate dai contributi consortili versati annualmente dagli enti consorziati/soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione della medesima attività: in pratica la società si sostiene (come il preesistente consorzio e la preesistente agenzia della mobilità) grazie ai contributi consortili annui (statutariamente previsti) dei soci, che con tali contributi garantiscono il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario.

Tra le attività patrimoniali, la società svolge anche, principalmente⁹ per conto dei tre consorziati Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Comune di Riccione, la progettazione e costruzione della c.d. “metropolitana di superficie” (alias “trasporto rapido costiero” - t.r.c. - che, in un prossimo ormai imminente futuro, dovrebbe collegare tra loro le stazioni ferroviarie di Rimini e Riccione), per un onere complessivo stimato in circa 100 milioni di euro, da finanziare con risorse fornite in parte dallo stato, in parte dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali interessati (Comuni di Rimini e di Riccione) e in parte (circa 7,1 milioni di euro) dalla stessa P.M.R..

Dalla relazione semestrale approvata dal c.d.a. a fine luglio 2017, risulta quanto segue:

- a) per il finanziamento della parte del costo del t.r.c. posta a proprio carico (7,1 milioni di euro), la società in data 07/02/2017 ha acceso, con la Banca Icrea (individuata con procedura ad evidenza pubblica nei mesi precedenti), un mutuo ipotecario di pari importo, che ha già attinto, entro luglio 2017, per l’importo di 2,2 milioni di euro;
- b) *si segnalano ritardi nel pagamento dei contributi consortili 2017 da parte dei soci* (in particolare a fine luglio 2017 la società vantava crediti verso soci, a tale titolo, per circa 1,357 milioni di euro);
- c) *“il risultato economico, che nel primo semestre presenta un utile (circa 163.000 euro), a consuntivo, sulla base delle proiezioni allo stato attuale, evidenzia invece un perdita di circa 115.000 euro. Ragionevoli valutazioni e proiezioni a fine anno ci fanno affermare che verrà invece rispettato quanto approvato in preventivo”;*
- d) *Sulla base di una attenta previsione finanziaria, si può affermare, nel rispetto delle date di erogazione dei contributi consortili da parte degli enti soci, di non riscontrare difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine;*

⁹ Il t.r.c. è considerato un’opera pubblica di interesse generale, non solamente dei Comuni sui cui territori insisterà (inizialmente Rimini e Riccione, poi anche Cattolica e Misano Adriatico), ma di tutta la Provincia; proprio per questo motivo la sua realizzazione è finanziata in parte dalla Regione Emilia-Romagna e in buona parte (circa 42 milioni di euro) dallo stato italiano. Sempre per questa ragione, P.M.R. si è formalmente impegnata, già da molto tempo, non solo a realizzare, ma anche a finanziare l’opera.

- e) nel rispetto del lodo prefettizio per i debiti pregressi nei confronti di ATG e Start e nella misura in cui l'erogazione del contributo statale per l'investimento TRC di competenza 2016, già debitamente rendicontato, avvenga in tempi brevi, non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società;
- f) il patrimonio, anche con la fuoriuscita del Comune di Gabicce dalla compagine sociale, non subirà presumibilmente diminuzioni nel 2017".

Come sopra già detto relativamente a Start Romagna s.p.a., dopo lunghi anni di disaccordo tra i due soggetti, nel corso del 2016 e del 2017 sono state finalmente definite, anche con l'intervento della mediazione del prefetto di Rimini, le annose vertenze tra la società di gestione del t.p.l. e l'agenzia mobilità di Rimini (fino al 28/02/2017 "A.M. s.r.l. consortile", dall'01/03/2017 "P.M.R. s.r.l. consortile") e le modalità di pagamento, da parte dell'agenzia, del debito residuo verso Start/ATG, che dovrebbero trovare attuazione, auspicabilmente, entro breve tempo.

Quanto sopra esposto evidenzia pertanto che la situazione della società, in passato molto critica, sembra ormai definitivamente avviata verso una positiva soluzione, grazie alla definizione della vertenza con il gestore del t.p.l. (ATG/ Start Romagna), all'erogazione del finanziamento regionale sul t.r.c. e all'effettivo intervenuto reperimento del finanziamento bancario sopra indicato.

Quanto sopra indicato è in parte compendiato nella tabella di seguito riportata.

| CONTO ECONOMICO | SITUAZIONE | PROIEZIONE | VARIAZIONE DEL |
|---|----------------------|----------------------|------------------------|
| COME DA DISPOSIZIONI STATUTARIE ART. 22.2 | AL 30/06/2017 | AL 31/12/2017 | PREVISIONALE |
| | | | 2017 (a seguito |
| | | | Atto Scissione) |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI | 38.371 | 38.371 | 20.000 |
| biglietti attivita' trasporto p.l. | 0 | 0 | 0 |
| servizi particolari di trasporto p.l. | 38.371 | 38.371 | 20.000 |
| 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI | 188.390 | 360.000 | 430.000 |
| 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI | 4.484.495 | 5.703.432 | 5.505.785 |
| a) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO | 4.028.563 | 4.850.424 | 4.850.424 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| contributi in c/esercizio da regione | 2.836.556 | 2.836.556 | 2.836.556 |
| contributi incrementi e riqualf.ne tpl | 0 | 0 | 0 |
| compartecipazione oneri tpl vel comm. da e.l. | 0 | 0 | 0 |
| contributi consortili a ripiano disavanzo * | 1.192.007 | 2.013.868 | 2.013.868 |
| b) ALTRI RICAVI E PROVENTI | 455.932 | 853.008 | 655.361 |
| provvigioni,locazioni e proventi vari | 90.728 | 172.160 | 31.800 |
| plusvalenze da alienazioni cespiti caratteristica | 0 | 0 | 0 |
| sopravv.attive/insussis.pass.gest. caratt. | 44.032 | 44.032 | 0 |
| risarcimento danni da terzi | 0 | 0 | 0 |
| rivalutazione acconti imposte tfr | 1.000 | 2.000 | 2.000 |
| rimborsi diversi | 9.627 | 21.160 | 21.000 |
| proventi per prestazioni di servizi a terzi | 282.893 | 557.893 | 550.000 |
| proventi per servizi vari ad e.l. | 0 | 0 | 0 |
| quota annua di contr. c/cap. a storno ammortamenti | 27.652 | 55.763 | 50.561 |
| A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 4.711.256 | 6.101.803 | 5.955.785 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI | -8.589 | -16.400 | -10.300 |
| A PER MATERIE DI CONSUMO | -8.589 | -16.400 | -10.300 |
| Carburanti auto di servizio | -2.607 | -5.400 | -4.600 |
| Telefoni cellulari ed accessori | 0 | 0 | 0 |
| Materiali per impianti fissi | -5.982 | -11.000 | -5.700 |
| Titoli e documenti di viaggio | 0 | 0 | 0 |
| 7) PER SERVIZI | -3.475.948 | -3.995.118 | -3.712.916 |
| A MANUTENZIONI E RIPARAZIONI DA TERZI ORDINARIE | -77.953 | -142.900 | -108.700 |

| | | | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| B ASSICURAZIONI | -27.625 | -58.685 | -63.000 |
| C PULIZIE | -3.750 | -7.608 | -6.000 |
| D UTENZE | -29.580 | -91.400 | -58.000 |
| E SERVIZI PROFESSIONALI | -227.917 | -545.402 | -389.720 |
| Prestazioni tecniche | -4.680 | -50.000 | -50.000 |
| Prestazioni legali | -66.146 | -95.816 | -95.000 |
| Iniziative promozionali ed informative | -1.200 | -100.000 | -100.000 |
| Compensi c.d.a. | -12.992 | -33.000 | -35.000 |
| Compensi collegio sindacale | -13.000 | -26.000 | -23.000 |
| Altri servizi professionali | -129.899 | -240.586 | -86.720 |
| F APPALTI E AFFIDAMENTI SERVIZI | -3.109.123 | -3.149.123 | -3.087.496 |
| Trasporto e servizi accessori non soggetti ad obbligo di servizio | -139.723 | -139.723 | -118.096 |
| Trasporto e servizi accessori soggetti ad obbligo di servizio costo standardizzato | -2.969.400 | -3.009.400 | -2.969.400 |
| 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI | -69.954 | -127.110 | -114.700 |
| a canoni di competenza dell'esercizio | -51.571 | -101.110 | -94.700 |
| b manutenzioni ordinarie su beni in godimento | -18.383 | -26.000 | -20.000 |
| 9) PER IL PERSONALE: | -567.940 | -950.250 | -971.250 |
| a) salari e stipendi | -434.024 | -727.250 | -781.250 |
| b) oneri sociali | -110.820 | -180.000 | -152.000 |
| c) trattamento di fine rapporto | -22.555 | -40.000 | -37.000 |
| e) altri costi | -541 | -3.000 | -1.000 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | -112.306 | -228.957 | -187.094 |
| a) ammortamento immobil.ni immateriali | -1.919 | -8.012 | -6.382 |
| b) ammortamento immobil.ni materiali | -110.387 | -220.945 | -180.712 |

| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| c) altre svalutazioni | 0 | 0 | 0 |
| d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e disponibilita' liquide | 0 | 0 | 0 |
| 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI | -280.000 | -760.000 | -760.000 |
| acc.to al fondo rischi per controversie legali | 0 | 0 | 0 |
| acc.to ad altri fondi rischi | -280.000 | -760.000 | -760.000 |
| 13) ALTRI ACCANTONAMENTI | 0 | 0 | 0 |
| b accantonamento fondi spese | 0 | 0 | 0 |
| fondo vertenze | 0 | 0 | 0 |
| fondo oneri copertura rinnovo ccnl | 0 | 0 | 0 |
| 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | -38.410 | -55.512 | -54.525 |
| a spese generali | -7.794 | -12.757 | -9.100 |
| b imposte e tasse non sul reddito d'esercizio | -30.274 | -42.413 | -45.425 |
| 02 tasse automobilistiche | -197 | -425 | -425 |
| 03 imposte e tasse diverse | -30.077 | -41.988 | -45.000 |
| c altri oneri di gestione | -342 | -342 | 0 |
| 01 minusvalenze da alienazione cespitcaratteristici | -78 | -78 | 0 |
| 02 sopravvenienze pass/insuss.attive gestione caratteristica | -264 | -264 | 0 |
| 03 risarcimento danni a terzi | 0 | 0 | 0 |
| B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | -4.553.147 | -6.133.347 | -5.810.785 |
| A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE | 158.109 | -31.544 | 145.000 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI: | 7.118 | 0 | 0 |
| d) proventi finanziari diversi dai precedenti | 7.118 | 0 | 0 |

| | | | |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| d5) da altri | 7.118 | 0 | 0 |
| 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DA: | -2.937 | -49.083 | -110.000 |
| e) debiti verso altri | -2.937 | -49.083 | -110.000 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 +-17-bis) | 4.181 | -49.083 | -110.000 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D) | 162.290 | -80.627 | 35.000 |
| 20) IMPOSTE REDD.D'ESERC., CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE | 0 | -35.000 | -35.000 |
| a) IMPOSTE CORRENTI (IRAP) | 0 | -35.000 | -35.000 |
| 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 162.290 | -115.627 | 0 |

3.a.3.2) Lepida s.p.a.

La società, di cui il Comune possiede la quota di partecipazione “infinitesimale” dello 0,0015%, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna in data 01/08/2007, in attuazione dell’articolo 10 della L.R.E.R.24.05.2004, n.11 per la realizzazione, avvenuta negli anni passati, della rete in fibra ottica - denominata, appunto, “Lepida” - di collegamento telematico tra tutte le amministrazioni pubbliche Emiliano-Romagnole. La società è attualmente interamente partecipata dalla stessa Regione Emilia-Romagna e da tutte le pubbliche amministrazioni della regione stessa, con capitale incedibile a soggetti privati, opera esclusivamente nei confronti delle stesse amministrazioni pubbliche socie ed è sottoposta a “controllo analogo congiunto” da parte delle stesse; anche Lepida s.p.a. è quindi, al pari di Anthea s.r.l. (già esaminata) e di Rimini Holding s.p.a. (esaminata in seguito), una “società strumentale in house” del Comune di Rimini (e di tutti gli altri comuni emiliano-romagnoli soci).

A fronte della quota di stragrande maggioranza assoluta (99,29%) posseduta dal socio Regione Emilia-Romagna, il “controllo analogo” sopra indicato è concretamente esercitato dalla Regione stessa, mediante il “comitato permanente di indirizzo”, costituito su impulso della stessa Regione e formato da un numero ristretto (rispetto ai circa 400 soci attuali totali) di rappresentanti dei vari soci.

I risultati economici della società dell'ultimo triennio 2014-2016 sono tutti positivi, così come positivi sono quelli che la società dovrebbe conseguire nel 2017 (emergenti dal documento inviato dalla società in data 21 luglio 2017 e sotto riportato) e, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'andamento

economico-finanziario attuale e prospettico della società non sembra destare alcuna preoccupazione (il risultato economico - utile - 2017, originariamente previsto nel budget in circa €.281.000, è previsto nel preconsuntivo in circa €.364.000).

| <u>Conto Economico</u> | <u>Totale Budget 2017</u> | <u>Totale Fcst 3+ 9 2017</u> | <u>Delta Fcst vs Bdgt</u> |
|---|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| Da RER | 19.510.269 | 12.643.835 | -6.866.435 |
| Da altri Enti | 8.519.126 | 10.767.487 | 2.248.361 |
| Da terzi | 2.661.339 | 2.235.377 | -425.962 |
| Ricavi | 30.690.735 | 25.646.699 | - 5.044.036 |
| Ricavi da Erogazione servizi di rete | 12.597.689 | 10.397.656 | -2.200.034 |
| Ricavi da Erogazione servizi Datacenter & cloud | 2.705.072 | 3.376.785 | 671.713 |
| Ricavi da Erogazione servizi Ricavi da Integrazioni Digitali | 3.009.259 | 2.435.883 | -573.376 |
| Sviluppo Reti | 1.069.408 | 518.906 | -550.501 |
| Sviluppo Datacenter & Cloud | 6.701.416 | 5.983.013 | -718.403 |
| Sviluppo servizi | 3.174.115 | 1.117.389 | -2.056.726 |
| Ricerca & Sviluppo | 954.128 | 1.530.181 | 576.053 |
| Costi Operativi | 479.648 | 286.885 | -192.763 |
| Costi Operativi | 23.721.926 | 18.231.874 | -5.490.052 |

| | | | |
|-------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Costi Diretti esterni | 18.001.642 | 12.540.010 | -5.461.632 |
| Costo del Personale | 4.665.284 | 4.750.864 | 85.580 |
| Costi Generali | 1.055.000 | 941.000 | -114.000 |
| Reddito Operativo Lordo | 6.968.809 | 7.414.825 | 446.016 |
| Ammortamenti/Accantonamenti | 6.557.209 | 6.891.094 | 333.885 |
| Reddito Operativo | 411.600 | 523.731 | 112.131 |
| Proventi e oneri Finanziari | -22.700 | -21.243 | -1.457 |
| Utile Ante Imposte | 388.900 | 502.488 | 134.831 |
| Imposte di esercizio (stima) | - 106.947 | - 138.184 | 31.237 |
| Utile Netto (stima) | 281.952 | 364.304 | -82.352 |

3.a.3.3) Itinera s.r.l. consortile in liquidazione

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari all'80,68% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dal Comune di Riccione - 8% - e dall'ente di formazione professionale privato Iscom E.R. - 12%), svolgeva attività di formazione professionale (progettazione e realizzazione di corsi, seminari, laboratori, convegni, ecc.) finanziata da enti pubblici e/o da privati.

In conformità a quanto previsto dal *"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute del Comune di Rimini al 31/03/2015"*, approvato dal Sindaco stesso con decreto prot. n.61342 del 31/03/2015 [*"La formazione professionale è una attività già svolta, anche a Rimini, da diversi anni, da diversi altri (rispetto ad Itinera) enti di formazione pubblici o privati (molti dei quali beneficiano di contributi pubblici - regionali e/o provinciali - per essa); pertanto per il Comune di Rimini il mantenimento della partecipazione non è più strategico come in passato, anche a fronte del fatto che la società, da alcuni anni, svolge la maggior parte della propria attività a beneficio di utenti che non solo non appartengono al territorio comunale o provinciale, ma nemmeno a quello regionale"*]. Conseguentemente il Comune cercherà di vendere a terzi, entro il 31/12/2015, con procedura ad evidenza pubblica, l'intera partecipazione attualmente detenuta e, qualora la vendita fallisse, cercherà di liquidare la società, previo tentativo di ricollocamento dei tre attuali dipendenti (o di parte di essi) presso altre società partecipate (direttamente e/o indirettamente) dal Comune, che abbiano necessità di assunzione di personale, ai sensi delle disposizioni dell'art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147 (c.d. *"legge di stabilità per l'anno 2014"*), con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.148 dell'11/06/2015, per le motivazioni ivi indicate, il Comune di Rimini ha approvato:

- a) la vendita, con asta pubblica, al migliore offerente, entro il 31/12/2015, dell'intera partecipazione societaria sopra indicata, dando mandato al sottoscritto responsabile della U.O. Organismi Partecipati dell'ente di compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per dare concreta attuazione alla stessa;
- b) in caso di fallimento della vendita, la messa in liquidazione della società, entro il 31/12/2015 (con presumibile conclusione della stessa nel corso del 2016), previo tentativo di ricollocamento del personale dipendente (o di parte di esso) presso altre società partecipate dal Comune (ex art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147), dando mandato al Sindaco (o suo delegato) di provvedere in tal senso ed autorizzandolo a partecipare all'assemblea dei soci di "Itinera", per deliberare tutto ciò che fosse risultato necessario e/o opportuno per procedere alla liquidazione della società e conferendogli il più ampio mandato in tal senso.

Pertanto, a fronte del fallimento della gara pubblica esperita dal Comune di Rimini per la vendita della partecipazione tra ottobre e novembre 2016, andata deserta, l'assemblea dei soci del 18/12/2015 ha deliberato la messa in liquidazione della società (con la nomina del liquidatore), con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016 la società ha quindi portato a termine le attività di formazione che aveva già avviato a fine 2015, svolgendo la propria "normale" attività indicativamente fino al giugno 2016 e, a fronte del fallimento del tentativo di ricollocazione (presso altri enti partecipati, societari e non) esperito dal Comune di Rimini, nei confronti di tutti gli enti (societari e non) da esso partecipati, in conformità all'*"atto di indirizzo"*¹⁰ formulato dal medesimo Comune (con atto del Sindaco

¹⁰ Trattasi dell' *"Atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime società controllate o partecipate dal Comune di Rimini"*, con cui il Comune ha invitato tutte le partecipate ad un "trend" calante nel tempo del costo del proprio personale, a segnalare all'ente eventuali esuberi o carenze di personale e, in caso di fabbisogno di personale a tempo indeterminato, ad attingere prioritariamente al personale a tempo indeterminato eventualmente in esubero delle altre società.

prot. n.106117 del 13/05/2015) a tali enti e soprattutto delle vigenti disposizioni di legge in materia sopra già indicate, dal 1° ottobre 2016 il liquidatore ha licenziato tutti i tre dipendenti a tempo indeterminato della società.

I tre dipendenti in questione, per mezzo di un proprio legale, hanno più volte formalmente intimato al Comune il proprio ricollocamento presso altri enti dal medesimo controllati, ma senza successo, in quanto nessuno dei numerosi enti (societari e non) partecipati (non solamente quelli “controllati”, come previsto dalla norma) dal Comune di Rimini, a tal fine appositamente formalmente interpellati, ha avuto necessità di assumere personale, tanto meno personale avente le professionalità possedute dai tre dipendenti in questione. Sulla base delle disposizioni di legge nel frattempo sopravvenute (art.19, del D.Lgs.175/2016), tali dipendenti dovrebbero confluire in un elenco di dipendenti in esubero delle società a controllo pubblico che sarà formato, tenuto e gestito, prima dalla Regione Emilia-Romagna (che dovrà “agevolare processi di mobilità in ambito regionale” con modalità definite da un decreto di prossima emanazione), poi dall’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro”. Fino al 30/06/2018 le “società a controllo pubblico” dell’Emilia-Romagna che avranno necessità di assumere personale a tempo indeterminato, dovranno reclutarlo attingendo da tale elenco e, solamente in caso necessitino di professionalità infungibili non presenti in tale elenco, potranno procedere all’assunzione di ulteriori dipendenti ad esso estranei.

La società ha chiuso l’anno 2015 con un bilancio in pareggio grazie al versamento, da parte dei tre soci, di contributi consortili (come da previsioni statutarie) di complessivi €.191.428, di cui circa €.154.000 a carico del socio Comune di Rimini.

Nonostante l’erogazione, da parte dei tre soci, di contributi consortili complessivi per circa €.70.000, di cui circa €.56.000 a carico del socio Comune di Rimini (come ultimo contributo), la società ha chiuso l’anno 2016 (ultimo anno nel quale, come sopra già indicato, ha operato “ordinariamente” per almeno il primo semestre) con una perdita di esercizio di €.17.651,00 che il liquidatore ha coperto con l’utilizzo di parte delle riserve straordinarie (pari ad €.23.803) disponibili a bilancio.

Sulla base delle informazioni recentemente fornite dal liquidatore, nei primi giorni di novembre egli ha concluso il pagamento di tutti i debiti della società, con una rimanenza, sul conto corrente della stessa, di un saldo attivo di oltre 7.000,00 euro che tratterrà fine a che non saranno definiti tutti gli accertamenti in termini di imposte e contributi previdenziali e a fine novembre 2017 depositerà il bilancio finale di liquidazione e procederà con la cancellazione della società in Camera di Commercio ed all’Agenzia delle Entrate.

A partire dal 2017 (primo anno in cui i soci non hanno versato contributi consortili) con la liquidazione della società, il Comune risparmierà ogni anno una somma pari al contributo consortile non più dovuto, pari, sulla base dell’importo medio annuo dell’ultimo quinquennio in cui la società ha operato regolarmente, ovvero del quinquennio 2011-2015, ad €.74.000.

3.a.3.4) Rimini Holding s.p.a.

La società è strumento organizzativo del Comune di Rimini (ente strumentale "in house" ai sensi, fino al 22 settembre 2016, dell'articolo 13 del D.L. 04/07/2006 n.223 - c.d. "Decreto Bersani" - convertito con Legge del 04/08/2006 n.248, oggi, dopo l'entrata in vigore - il 23 settembre 2016 - del D.Lgs.175/2016, c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica", dell'articolo 4, comma 2, lettera "d", del citato D.Lgs.175/2016), mediante il quale il Comune di Rimini (che detiene il 100% del capitale, incedibile per statuto) partecipa alle società, svolge, in modo coordinato ed unitario, le funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli enti partecipati (attualmente 12 società) ed esercita presso di essi i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio. In sostanza la società fornisce al proprio socio unico Comune di Rimini (non sulla base di uno specifico "contratto di servizio", ma delle attività previste dall'oggetto sociale statutariamente previsto), l'assistenza nell'esercizio dei propri diritti e doveri (amministrativi - di voto - e patrimoniali - di riscossione di dividendi e/o acquisizione o alienazione di quote di partecipazione) di "socio" delle società partecipate.

La relazione semestrale approvata dall'amministratore unico a fine luglio 2017 evidenzia i seguenti risultati:

| CONTO ECONOMICO PROSPETTICO | consuntivo | Piano annuale 2017 | | |
|--|------------------|--------------------|------------------|------------------|
| | 30/06/2017 | previsionale | approvato | delta |
| Ricavi | 1.502.462 | 3.004.924 | 2.631.496 | 373.427 |
| Costi per servizi | (109.440) | (224.705) | (213.014) | (11.691) |
| Ammortamenti | (1.163) | (2.325) | (2.325) | - |
| Oneri diversi di gestione | (8.051) | (15.500) | (15.500) | - |
| Totale costi | (118.654) | (242.530) | (230.839) | (11.691) |
| RISULTATO OPERATIVO | 1.383.808 | 2.762.394 | 2.400.657 | 361.737 |
| Gestione finanziaria | (83.889) | (117.448) | (111.747) | (5.701) |
| Rettifiche di valori delle attività finanziarie | - | - | - | - |
| plusvalenze (minusvalenze) da alienazione partecipazioni | 2.170.892 | 4.341.784 | 3.165.251 | 1.176.533 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 3.470.811 | 6.986.730 | 5.454.162 | 1.532.569 |

Organismi gestionali esterni

| CONTO ECONOMICO PROSPETTICO | consuntivo | Piano annuale 2017 | | |
|-----------------------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|
| | 30/06/2017 | previsionale | approvato | delta |
| Imposte | (3.798) | (7.596) | (3.977) | (3.619) |
| RISULTATO NETTO | 3.467.013 | 6.979.134 | 5.450.185 | 1.528.949 |

L'andamento economico del primo semestre 2017 è ampiamente positivo e lo è anche quello previsto per l'intero anno 2017, che anzi risulta migliore di quello inizialmente preventivato nel bilancio di previsione 2017, grazie alla plusvalenza realizzata sulla vendita di parte delle azioni Hera s.p.a. detenute, avvenuta a fine giugno 2017.

Anche dal punto di vista finanziario, la società è in equilibrio, sia nel breve che nel lungo periodo e non ha e presumibilmente non avrà problemi nel far fronte al pagamento dei propri debiti (incluso il rimborso del mutuo acceso con Monte dei Paschi di Siena), alle rispettive scadenze. A tal proposito si segnala che, a seguito della vendita della azioni Hera di fine giugno 2017, sopra già indicata, da cui ha ottenuto un incasso di circa 10,3 milioni di euro, la società, che già disponeva di ingente liquidità, a fine giugno 2017 ha estinto parzialmente (per circa 1,9 milioni di euro) anticipatamente, il mutuo con MPS, portandolo all'importo residuo (al 30/06/2017) di circa 3,9 milioni di euro ed ha distribuito al socio unico Comune di Rimini, ad inizio luglio 2017, la somma complessiva di €7 milioni (di cui 500.000 euro a titolo di "riserve di utili degli anni precedenti" e 6,5 milioni di euro a titolo di "riserva sovrapprezzo azioni") e, in base a quanto previsto nel bilancio di previsione 2017, è pronta a distribuire al medesimo socio unico ulteriori 4 milioni di euro (a titolo di "riserva sovrapprezzo azioni"), su richiesta del socio stesso.

3.a.3.5) Uni.Rimini s.p.a. consortile

La società, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 20,00% del capitale sociale (la restante parte del capitale è posseduta dalla Fondazione Carim - per circa il 31% - e da numerosi altri enti pubblici e privati), svolge attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

E' una società consortile, in cui il lucro, pur non essendo vietato, non costituisce lo scopo principale, che è invece rappresentato dal coordinamento dei soci nello svolgimento dell'attività di promozione e sviluppo dell'università a Rimini.

Anche Uni.Rimini, come Itinera (sopra esaminata), come società consortile ha sempre beneficiato di contributi consortili dai propri soci, in misura ragguagliata alla rispettiva partecipazione al capitale sociale, per importi annui complessivi pari a quelli del disavanzo economico derivante, anno per anno, dalla gestione, sulla base del bilancio di previsione: in pratica si è sempre "sostenuta" grazie ai contributi annui dei soci, contributi che, anche grazie alla politica di rigore e di contenimento delle spese avviata già da diversi anni dall'organo amministrativo, dal 2009 (€2.716.690,05) sono in costante riduzione (€1.800.000 nel 2014; €1.600.000 nel 2015; €1.476.000 nel 2016, €1.170.000 nel 2017; riduzione totale dal 2009: -56,9%).

Nonostante l'analogia con Itinera, il mantenimento della partecipazione in Uni.Rimini sembra molto più "fondato", per il Comune, a fronte dell'attività di promozione dell'università locale svolta dalla società, attività che, non essendo remunerativa, non è attualmente e presumibilmente non sarebbe (in futuro) svolta (in mancanza di Uni.Rimini) da altri enti.

Dalla relazione semestrale approvata a fine luglio 2017 dal c.d.a. risulta quanto segue:

- a) risultato economico del I semestre 2016: utile di circa €.423.000;
- b) risultato economico complessivo previsto a fine 2017: utile di circa 26.000 euro, a fronte di un risultato di perdita (di €120.000) previsto nel budget 2017;
- c) positivo risultato della gestione finanziaria: non desta preoccupazioni l'equilibrio finanziario, in quanto non si riscontrano, sia con riferimento al 1° semestre 2017 che al secondo, difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve.

3.B) ORGANISMI NON SOCIETARI

3.b.1) Acer (Azienda Casa Emilia-Romagna)

L'azienda (ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria) di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 35,21% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta da tutti i comuni della Provincia di Rimini e dalla Provincia stessa), svolge attività di gestione di patrimoni immobiliari (complessivamente più di 2.600 immobili) - tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.

In base alle disposizioni dello statuto attualmente vigente, la gestione dell'azienda deve essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (cosa effettivamente sempre avvenuta, almeno negli ultimi anni di cui si conosce il bilancio).

Lo statuto prevede la predisposizione di un "bilancio di previsione", ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento dell'obbligo di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Tuttavia, a fronte di specifica richiesta del Comune, in luglio 2017 l'Acer ha formalmente inviato una relazione semestrale, dalla quale risulta che:

Organismi gestionali esterni

- a) al 30/06/2017 l'azienda ha conseguito un utile al lordo delle imposte di €.1.539.330 (comprensivo del risultato relativo alla gestione degli immobili comunali che nel bilancio annuale viene accantonato in apposito fondo ed al lordo di imposte, ammortamenti e accantonamenti);
- b) non sussistono problemi a livello di struttura finanziaria, in quanto le disponibilità liquide, pari a circa 10,5 milioni di euro, sono in grado di far fronte a tutte le passività generate dalla gestione corrente;
- c) salvo imprevisti, il risultato economico dell'intero anno 2017 sarà in linea con quello previsto nel bilancio di previsione 2017 (utile di €.173.694);
- d) non è previsto alcun intervento finanziario a carico dei soci.

3.b.2) A.S.P. (azienda servizi alla persona) Valloni Marecchia

L'azienda, di cui il Comune possiede attualmente una quota pari al 76,00% del capitale (la restante parte del capitale è posseduta dal limitrofo Comune di Bellaria-Igea Marina - 2% - e dalla Unione di Comuni Valmarecchia - 22%), è un "ente pubblico locale non economico, dotato di personalità giuridica e disciplinato dall'ordinamento regionale" che svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2 ("Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e 26 luglio 2013, n.12, delle deliberazioni del Consiglio Regionale n.623 e 624 del 9 dicembre 2004 e di apposita convenzione stipulata tra i soci (Comune di Rimini, Comune di Bellaria - Igea Marina e Unione di Comuni Valmarecchia) il 29/02/2016.

L'azienda deriva dalla fusione per unione, realizzata, in attuazione della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.433/2016 del 29/03/2016, con decorrenza dal 1° aprile 2016, della "Asp Casa Valloni" (con soci i Comuni di Rimini e di Bellaria-Igea Marina) e della "Asp Valle del Marecchia" (con soci i tre Comuni di Santarcangelo di Romagna, Poggio Torriana e Verucchio, ora "sostituiti", nella compagine sociale della nuova Asp, dalla "Unione di Comuni Valmarecchia" da essi partecipata) precedentemente esistenti.

In base alle disposizioni della convenzione tra soci attualmente vigente (articolo 8 - "ripiano dei disavanzi"), la gestione economico-finanziaria dell'azienda deve garantirne l'autosufficienza rispetto agli enti soci, ma, in attuazione delle disposizioni regionali sopra indicate, **nell'eventualità di perdite di esercizio non coperte attraverso l'attuazione di apposito "piano di rientro" (da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, nel caso in cui questo evidenzia una perdita), le stesse sono assunte dai soci, sulla base delle rispettive quote di partecipazione al capitale dell'A.S.P.. Pertanto l'azienda, pur essendo dotata di personalità giuridica, rappresenta, almeno dal punto di vista potenziale, l'organismo partecipato maggiormente rischioso (non esistono altri organismi partecipati con vincoli analoghi a carico del Comune partecipante) per il Comune di Rimini, che potrebbe essere chiamato alla copertura delle relative perdite future (dato che, fino ad oggi, l'azienda ha sempre garantito l'autosostenibilità, sia economica, sia finanziaria).**

Lo statuto prevede la predisposizione di un “bilancio di previsione” (peraltro pluriennale, ovvero triennale), ma non di una relazione semestrale circa l'andamento del primo semestre di ogni anno (l'inserimento in statuto dell'obbligo, a carico dell'organo amministrativo, di predisposizione di tale relazione è stato proposto dalla U.O. scrivente con nota del 03/09/2013, ma finora non accolto).

Al contrario, la convenzione tra soci sopra indicata prevede (articolo 9 - “*garanzie ed obblighi per i soci*”) che “*La gestione dell'A.S.P. deve assicurare la salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti Soci, indipendentemente dall'entità della loro propria quota associativa*” e che “*l legali rappresentanti di ciascun socio, e i delegati da essi eventualmente nominati, riceveranno, oltre agli atti fondamentali dell'A.S.P., periodiche relazioni sull'andamento delle loro attività*”.

Derivando dalla fusione delle due Asp precedentemente esistenti, sopra già indicate, ed essendo subentrata ad esse, dal 1° aprile 2016, in tutti i rispettivi diritti e i doveri, la nuova Asp Valloni Marecchia avrebbe dovuto approvare, entro giugno 2016, i bilanci consuntivi (sia al 31/12/2015, sia al 31/03/2016), di ciascuna delle due Asp estinte, nonché il proprio bilancio di previsione 2016 (per il periodo 1° aprile - 31 dicembre).

In realtà ad oggi sono stati approvati solamente:

- il bilanci consuntivi al 31/12/2015 della ASP Casa Valloni (portante un utile di €317) e della ASP Valle del Marecchia (portante una perdita di €105.620, accollata agli enti pubblici soci della ex ASP Valle del Marecchia), in data 13/12/2016;
- il bilancio consuntivo (periodo 01.01.2016-31.03.2016) della sola ASP Valle del Marecchia (in data 01/08/2017), portante una perdita di €178.052, accollata agli enti pubblici soci della ex ASP Valle del Marecchia;
- il bilancio preventivo 2016 (dall'01/04/2016 al 31/12/2016) della ASP Valloni Marecchia (in data 13/12/2016),

mentre non sono stati ancora approvati né il bilancio consuntivo (periodo 01.01.2016-31.03.2016) della ASP Casa Valloni, né il bilancio consuntivo della ASP Valloni Marecchia (la cui approvazione, ovviamente, non può avvenire fino a quando non sia stato preliminarmente approvato il consuntivo del periodo 01.01.2016-31.03.2016 della ASP Casa Valloni).

Dietro espressa richiesta di essere tempestivamente aggiornati circa la data di presumibile approvazione dei documenti suddetti e circa l'andamento economico-finanziario dell'anno 2016, già terminato da tempo e dell'anno 2017 in corso, formulata dalla U.O. Organismi Partecipati il 24/10/2017 e conseguente formale sollecito del 07/11/2017, in data 10/11/2017, con nota a firma del presidente del c.d.a. e del responsabile del settore finanziario, l'ente ha comunicato quanto segue:

- 1) il bilancio consuntivo 01.01.2016-31.03.2016 dell'ASP Casa Valloni non è stato ancora approvato perché sono ancora in corso valutazioni sulla posta “fondo svalutazione crediti”; tale documento dovrebbe essere approvato, dal c.d.a., unitamente al bilancio consuntivo 01.04.2016-31.12.2016 dell'ASP Valloni Marecchia, entro il 30 novembre 2017;

- 2) il bilancio consuntivo 01.04.2016-31.12.2016 dell'ASP Valloni Marecchia chiuderà, presumibilmente, con una perdita, che potrebbe discostarsi da quella stabilita nel bilancio di previsione 2017 approvato in dicembre 2016 (€67.378,57), in funzione della determinazione dei crediti a cui si riferisce il fondo svalutazione crediti sopra indicato;
- 3) l'ASP ha attivato le procedure per ottenere le autorizzazioni necessarie alla vendita di immobili del patrimonio disponibile, e, in linea con il principio della conservazione del patrimonio richiamato nel "manuale operativo per le ASP" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna, l'introito delle vendite potrà in gran parte essere usato per il recupero del patrimonio edilizio dell'ASP oggi inutilizzato, al fine di renderlo produttivo e parte residuale per la copertura delle perdite di gestione;
- 4) **le perdite che non saranno coperte con le azioni sopra citate saranno coperte** ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera "f" dello statuto, ovvero con la proposta, all'assemblea dei soci, di un "piano di rientro" e, qualora esso non consenta la copertura delle perdite, con assunzione delle stessa da parte dei soci e ripartizione tra gli stessi **secondo i criteri definiti nella convenzione**, che, all'articolo 8, comma 2, prevede che i soci partecipino alla copertura delle perdite (non coperte con l'attuazione del "piano di rientro"), **in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale di dotazione (76% il Comune di Rimini, 22% l'Unione di Comuni Valmarecchia e 2% il Comune di Bellaria-Igea Marina)**;
- 5) per gli esercizi 2017 e 2018 si prevedono perdite maggiori rispetto al 2016 per diversi eventi negativi, di seguito indicati:
- 5.a) revoca, da parte del Comune di Rimini, della convenzione relativa al servizio "residence dei babbi" al 30/06/2017 (alcuni utenti hanno continuato ad occupare gli appartamenti fino a settembre 2017, senza pagare la quota di partecipazione e le spese per le utenze);
- 5.b) cessazione, in data 30/09/2017, del contratto di locazione, alla Provincia di Rimini, dell'immobile "palazzo Valloni" (situato in Rimini, Corso d'Augusto ed utilizzato, fino a tale data, quale succursale dell'istituto scolastico Valgimigli), per un canone di locazione annuo, attivo, di €146.127,51 (che manca dal 1° luglio 2017);
- 5.c) n.3 dipendenti in congedo biennale retribuito ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs.151/2001 per assistenza a disabili ex L.104/1992, che si sommano ai dipendenti in maternità;
- 5.d) cessazione, da parte della Cooperativa Elleuno (che gestisce la CRA - Casa Residenza per Anziani - di Rimini, via di Mezzo, di proprietà dell'ASP Valloni Marecchia), dal 31/01/2017, dell'utilizzo di n.1 dipendente dell'ASP, che pertanto è rientrato tra i dipendenti a carico dell'ASP stessa dall'01/02/2017;
- 5.e) aumento di n.2 dipendenti a ridotte capacità lavorative.

Nella suddetta comunicazione nulla si dice, peraltro, circa l'andamento finanziario dell'ente, quanto meno nel breve periodo.

Come già rilevato nell'analoga precedente relazione sul monitoraggio dell'andamento degli organismi partecipati nell'anno 2016, redatta dal sottoscritto, la situazione dell'ASP Valloni Marecchia appare attualmente preoccupante, sotto diversi aspetti:

- 1) per le "modalità operative" con cui vengono predisposti ed approvati i bilanci, sia preventivi che, soprattutto, consuntivi, ormai da anni sempre con grande ritardo rispetto alle tempistiche imposte dalle leggi regionali che regolamentano le ASP e dallo statuto dell'ASP stessa (non appare infatti ragionevole, né giustificabile in alcun modo, il fatto che a novembre 2017, ovvero dopo più di un anno e mezzo dalla conclusione di tale periodo, l'ente non abbia ancora predisposto ed approvato il bilancio consuntivo del primo trimestre 2016 dell'ASP Casa Valloni, che poi condiziona la predisposizione ed approvazione del bilancio del residuo periodo - dall'01.04 al 31.12 - dello stesso 2016 dell'ASP Valloni Marecchia);
- 2) per il fatto che le disposizioni di legge e statutarie non sono state rispettate nemmeno relativamente alla predisposizione del preventivo 2016, sia nei tempi (è stato approvato il 13 dicembre 2016 - ad anno 2016 quasi terminato - invece che entro il termine del 30 novembre 2015), sia, soprattutto, nel contenuto: tale documento, infatti, non ha previsto (come imposto dallo statuto) il pareggio economico (ovvero ricavi almeno uguali ai costi), ma una perdita di circa 67.000 euro, pur senza prevedere, fin da subito, il relativo "piano di rientro"; le disposizioni statutarie, infatti, rinviando la predisposizione del "piano di rientro" all'approvazione del bilancio consuntivo, non del preventivo, perché impongono di predisporre ed approvare un preventivo in pareggio (non in perdita); è evidente che, invece, qualora (violando lo statuto), l'ente avesse previsto (come di fatto accaduto) fin dal preventivo una perdita, avrebbe dovuto, ragionevolmente e prudenzialmente, prevederla anche, contestualmente, la copertura (piano di rientro) fin da subito, cosa invece non accaduta;
- 3) per il fatto che, ad oggi, per quanto appena detto, la perdita 2016 realizzata non è ancora nota e, sulla base delle informazioni fornite dall'ente (peraltro solo dopo espressa e reiterata richiesta dell'U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini), non pare certamente copribile con una gestione virtuosa (produttiva di un utile di almeno pari importo) dell'anno 2017 (anno di cui manca completamente il bilancio previsionale - che pure avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 novembre 2016 - oltre che una relazione semestrale sull'andamento in corso) ed anzi pare che la gestione degli anni 2017 e 2018 produrrà perdite ancora maggiori di quelle originariamente ipotizzate per l'anno 2016.

Le criticità sopra rilevate paiono ancora più "anomale" se si considera il fatto che l'ente è sottoposto alla vigilanza (oltre che dei Comuni soci) anche della Regione Emilia-Romagna, che peraltro, proprio nello svolgimento di tale funzione, ne nomina il revisore (singolo) dei conti (attualmente una dottoressa commercialista locale), relativamente al quale lo scrivente, ad oggi, non ha notizia del fatto che tale "controllore" abbia segnalato qualche anomalia e/o mosso qualche rilievo e/o formalmente sollecitato il c.d.a. al rispetto degli obblighi normativi e statutari.

A fronte di quanto sopra evidenziato, i soci corrono il serio rischio di scoprire, solamente a fine anno 2017, che la gestione degli anni 2016 e 2017 ha prodotto importanti perdite, forse (auspicabilmente) copribili autonomamente dall'ente solo in parte (attraverso alienazioni immobiliari da prevedere e

comunque ancora da attuare) e di doverne assumere comunque una parte (di entità inversamente proporzionale all'introito delle alienazioni immobiliari in questione), a carico dei rispettivi bilanci (il Comune di Rimini dovrebbe farsi carico del 76% di esse), con il rischio di non disporre di tali somme, o, quanto meno, di non averle previste nei rispettivi bilanci. A questo proposito va rilevato che le vigenti disposizioni di legge (regionale) in materia di ASP non impediscono agli enti locali soci di assumere tali perdite a proprio carico (come accadrebbe, per norme nazionali, se si trattasse di enti di tipo "societario"), ma, anzi, addirittura impongono ad essi tale assunzione.

Proprio per i potenziali riflessi sul bilancio dell'ente, la presente relazione sarà inviata, come di consueto, oltre che alla Giunta Comunale, anche al Segretario Generale ma, soprattutto, al Direttore delle Risorse Finanziarie e al collegio dei revisori dei conti dell'ente.

Infine, quanto sopra evidenziato implica la necessità, da parte degli enti soci ed in particolare del socio di maggioranza assoluta Comune di Rimini, di:

- **un costante stimolo nei confronti dell'organo amministrativo affinché rispetti le tempistiche e i contenuti previsti per la predisposizione ed approvazione dei bilanci (previsionali e consuntivi);**
- **una maggiore attenzione e consapevolezza nell'affidamento (come committenti) dei servizi da erogare e nell'approvazione (come soci) dei suddetti bilanci;**
- **di un presidio costante e molto forte sull'andamento passato (dato che i risultati dell'anno 2016 sono ancora ignoti), attuale e soprattutto prospettico dell'ente.**

Sotto questo ultimo profilo, va purtroppo ribadito lo scarso potere di "indirizzo" e controllo detenuto dal Comune, a livello "tecnico", su tale ente (così come su tutti gli altri esaminati nella presente relazione), già analiticamente evidenziato nelle premesse della presente relazione (più che chiedere all'ente di predisporre ed approvare tempestivamente e correttamente i propri bilanci preventivi e consuntivi già imposti dalle vigenti disposizioni di legge e statutarie, e, in caso di mancato adempimento - come accaduto nel caso specifico - chiedere e sollecitare la fornitura di adeguati raggugli sull'andamento della gestione, la U.O. scrivente non può fare e questo pare non bastare).

3.b.3) Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini

Il consorzio (dotato di personalità giuridica e con un capitale frazionato tra circa 70 imprese agricole e turistiche locali e rispettive associazioni di rappresentanza) promuove lo sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.

Il Comune di Rimini detiene la quota minima (del fondo/capitale di dotazione) dell'1,0208% (avendo versato, nell'anno 2001, l'esigua somma di €51,65) ed è "socio sostenitore" (non "ordinario"): come tale non è obbligato alla corresponsione di contributi annui, ma, ogni anno, è libero di decidere se e quanto versare - come contributo - sulla base dei programmi di attività predisposti da consorzio stesso, di interesse dell'amministrazione.

Dalla ricostruzione fatta, risulta che, nell'ultimo quinquennio 2012-2016, il Comune di Rimini ha versato al consorzio un contributo annuo oscillante tra 5 e 15 mila euro, con una media annua di circa 9 mila euro.

I risultati economici del consorzio dell'ultimo triennio 2013-2015 sono tutti positivi, mentre quello del 2016 è stato negativo (perdita) per circa 89.000 (integralmente coperta con la riduzione, per circa €.89.000, della riserva legale, di circa 117.000), a causa di un accadimento straordinario rilevante, riguardante il contratto di affitto di azienda con la società "Lavanderia s.r.l.", che ha proceduto alla riconsegna dei locali annessi al Museo Comunale in data 29 agosto 2016. Detta società aveva accumulato un debito verso il Consorzio pari ad Euro 41.183,00 per canoni di locazione non pagati tra il 2015 e 2016, più le spese legali sostenute in seguito ad una azione esecutiva nei loro confronti, finita poi con una transazione a saldo e stralcio per Euro 15.000,00. La conclusione del rapporto con la società "Lavanderia s.r.l." ha comportato rilevazioni di perdite su crediti, spese legali e mancati ricavi per l'esercizio 2016, per circa Euro 27.700,00. Purtroppo non si dispone di alcuna informazione circa l'andamento dell'anno 2017.

ANALISI PER INDICI – ASPETTI TEORICI

L'analisi di bilancio per indici¹¹

L'analisi di bilancio per indici serve, generalmente, per formulare un giudizio sull'andamento dell'azienda e sul suo stato di "salute".

Gli indici, infatti, non hanno significato autonomo, ma servono per svolgere valutazioni di confronto *spazio* (con altre aziende) - *temporale* (con la stessa azienda nel tempo) (c.d. **analisi dinamica**).

L'analisi per indici si basa sulla **riclassificazione** delle voci di bilancio, intesa come evidenziazione dei principali elementi e/o aggregati della struttura patrimoniale e/o di alcuni risultati intermedi della gestione dell'azienda, che facilitano il giudizio sull'andamento della stessa.

Nell'analisi seguente sono stati presi in considerazione due indici per ognuno dei tre gruppi di indici principali: indici di redditività, patrimoniali e finanziari.

4.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

Gli indici di redditività permettono di valutare la capacità di un'impresa di generare reddito e risorse. Servono a dare agli investitori l'indicazione del ritorno economico del loro investimento nell'impresa. Per valutare la convenienza ad investire in un'impresa non è sufficiente valutare il risultato in termini assoluti, ma

¹¹ BIBLIOGRAFIA:

- 1) Robert M. Grant, "Analisi di settore" (3° cap.), in "L'analisi strategica per le decisioni aziendali", 4ª ed., Bologna, Il Mulino, 2011, p. 583, ISBN 978-88-15-15080-6;
- 2) CONTICIANI U., "Gli indici di bilancio" (disponibile su: http://www.conticiani.it/Classe_5/Lezioni%20classe%20V/Indici_di_bilancio/Gli%20indici%20d%20bilancio.pdf).

occorre valutarlo in termini relativi (risorse ottenute in relazione alle risorse investite) e verificare se il capitale investito poteva essere impiegato in investimenti alternativi con rischio inferiore, oppure in investimenti caratterizzati, a parità di rischio, da un rendimento maggiore.

- 1) Il primo indice è il **R.O.E. (dall'inglese "Return On Equity" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale proprio")** anche detto **"tasso di redditività del capitale proprio"**.

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile (perdita) dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Per valutare la bontà dell'investimento effettuato nel capitale di imprese che operano su un determinato "mercato" (inteso come virtuale punto di incontro tra soggetti che domandano e soggetti che offrono determinati beni e/o servizi), caratterizzato da un determinato grado di rischio (di mancata remunerazione ed anche perdita del capitale investito), con lo scopo di produrre profitto (scopo di lucro), generalmente si confronta il R.O.E. dell'impresa in cui si è investito con il rendimento medio annuo di investimenti alternativi, privi di rischio o comunque con rischio quasi nullo, di durata analoga a quella dell'investimento nell'impresa (che generalmente è, per sua natura, molto lunga - generalmente si considerano durate di almeno 20-30 anni), come i titoli di stato. Per poter remunerare il maggior rischio (c.d. "premio per il rischio") affrontato con l'investimento nell'impresa (rischioso) anziché negli alternativi titoli di stato (non rischiosi), il R.O.E. dovrà essere superiore al rendimento di tali titoli.

Qualora, invece, l'impresa, operi al di fuori del mercato, ad esempio perché fornisce beni e/o servizi solamente ad un committente pubblico, oppure eroga servizi pubblici (ovvero servizi, generalmente indispensabili, alla collettività indistinta) e quindi abbia uno scopo diverso dal lucro, i proprietari dell'impresa (generalmente i soci pubblici) potrebbero accontentarsi anche di un R.O.E. nullo (basterebbe non perdere nel tempo il capitale investito, unicamente preservandolo per continuare ad erogare il servizio in questione), ovvero di un R.O.E. non negativo.

- 2) Il secondo indice è il **R.O.I. (dall'inglese "Return On Investment" ovvero, in italiano, "ritorno sul capitale investito")** anche detto **"tasso di redditività del capitale investito"**

$$\text{R.O.I.} = \frac{\text{Differenza fra valore e costi della produzione}}{\text{Totale stato patrimoniale attivo}} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il R.O.I. rappresenta il rendimento della sola attività operativa, cioè dell'attività "tipica" o "caratteristica" ("reddito operativo"), in relazione a tutto il capitale investito (somma del capitale proprio e del capitale di terzi, cioè dei finanziamenti ottenuti) e, per essere valutato, generalmente viene confrontato:

- da un lato con il R.O.E. [redditività del capitale proprio, che invece tiene conto della redditività di tutte le attività (caratteristiche e accessorie, ovvero "finanziaria" e "straordinaria")], per verificare se è conveniente, per i proprietari, continuare ad investire nell'attività operativa (tipica) dell'impresa (cosa che si verifica se il R.O.I. è maggiore del R.O.E.), oppure no (caso opposto, in cui la redditività complessiva, frutto anche della redditività delle attività accessorie, è maggiore di quella tipica);
- dall'altro con il costo del capitale finanziato sul mercato (*I*), ovvero con il tasso di interesse passivo da riconoscere ai soggetti (generalmente banche, ma anche privati obbligazionisti) che prestano il loro capitale all'impresa, per verificare se conviene investire in essa capitale proprio (quando il R.O.I. è minore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria negativa"), oppure capitale di terzi (quando il R.O.I. è maggiore di *I* - in questo caso si parla di "leva finanziaria positiva").

4.B) INDICI PATRIMONIALI

Gli indici patrimoniali servono ad analizzare la struttura degli investimenti (ovvero delle attività - alias "impieghi") e dei finanziamenti (passività - alias "fonti") ed esprimono la capacità dell'impresa di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale, attraverso la capacità di reagire tempestivamente ai mutamenti del mercato in cui opera (indice di elasticità globale) o di autosostenersi (indice di autonomia finanziaria).

4.b.1) Analisi dell'attivo (investimenti)

L'elasticità di un'impresa misura la sua capacità di modificare tempestivamente la propria attività/produzione in relazione alla mutazione delle richieste del mercato, in maniera economica (con costi almeno coperti dai ricavi) e relativamente veloce ed è tanto maggiore quanto maggiore è la parte del capitale investita in beni destinati a "trasformarsi in denaro" in breve tempo (c.d. "attivo circolante") rispetto alla parte investita in beni (c.d. "beni durevoli", alias "investimenti", o "immobilizzazioni") destinati a "convertirsi" in denaro in tempi lunghi (generalmente superiori a 12-18 mesi). Generalmente l'elasticità è connessa alla natura dell'attività svolta: esistono, infatti, delle attività economiche (tipicamente quelle svolte dalle imprese industriali) che per loro natura necessitano inevitabilmente di notevoli immobilizzazioni (generalmente "beni strumentali") e quindi sono necessariamente rigide; al contrario vi sono aziende (tipicamente quelle di servizi e/o comunque con alta incidenza della manodopera) nelle quali le immobilizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività sono molto ridotte, se non addirittura assenti.

$$\text{Indice di elasticità globale} = \frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale immobilizzazioni}}$$

Esprime il rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato. **Quanto più è alto l'indice tanto più è elastica la gestione dell'azienda.**

Generalmente:

- un indice **superiore ad 1** denota un'alta elasticità (rara), **molto favorevole**;
- un indice **pari a 1** (uguaglianza tra impieghi a breve e impieghi a lungo termine) esprime un'**elasticità media**;
- un indice **inferiore ad 1** indica una **bassa elasticità** (prevalenza degli impieghi a lungo termine rispetto a quelli a breve termine), che può risultare critica, in caso di veloci mutamenti delle condizioni di mercato.

4.b.2) Analisi del passivo (fonti di finanziamento)

$$\text{Indice di autonomia finanziaria} = \frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale finanziamenti}}$$

Il totale finanziamenti è dato dal totale delle passività (capitale di terzi) e del patrimonio netto (capitale proprio, ovvero dei proprietari dell'azienda).

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto (proprio) e totale finanziamenti ("capitale di terzi"). L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto.

Generalmente:

- un indice **inferiore a 33%** segnala una bassa autonomia finanziaria (con una correlata forte dipendenza dal capitale di terzi) e una **struttura finanziaria "critica"**;
- valori **compresi tra 33% e 55%** segnalano una **struttura finanziaria da tenere sotto controllo**;
- **valori tra 55% e 66%** evidenziano una **struttura soddisfacente**;
- valori **superiori a 66%** indicano un'**azienda ampiamente autonoma**;
- un indice pari a **100%** indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio (**non esistono debiti**).

4.C) INDICI FINANZIARI

Un'azienda presenta una struttura finanziaria "sana" quando è in grado di far fronte con le proprie entrate, **con regolarità e secondo le rispettive scadenze, a tutti i debiti contratti** e alle proprie esigenze di investimento (ovvero di acquisizione dei beni durevoli che le servono per operare).

Questo stato di salute non è casuale e trova origine in una corretta politica di scelta delle fonti di finanziamento più idonee, **correlando adeguatamente fonti e impieghi**:

- investimenti a medio e lungo termine (ovvero destinati ad essere "convertiti" in denaro in tempi superiori, rispettivamente, a 18 e 60 mesi - c.d. "immobilizzazioni"), dovrebbero essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per medi e lunghi periodi (ovvero con capitale proprio e/o debiti a medio lungo termine, ovvero da rimborsare in tempi superiori, rispettivamente, a 18 o 60 mesi);
- investimenti a breve termine (ovvero destinati ad essere "convertiti" in denaro entro 12-18 mesi) - per esempio merci, materie prime, crediti a clienti - possono essere finanziati con capitale destinato a rimanere in azienda per periodi brevi (debiti a breve termine; da rimborsare entro 12-18 mesi).

Quindi gli indici finanziari sono di due tipi:

- 1) INDICI DI COPERTURA: indicano la correttezza dell'utilizzo delle fonti di finanziamento (ovvero delle modalità di "copertura" dei vari investimenti con i vari finanziamenti);
- 2) INDICI DI LIQUIDITÀ: evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte con regolarità ai debiti contratti.

$$\text{Indice di copertura globale} = \frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{\text{Capitale proprio} + \text{debiti a medio/lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

Generalmente:

- **un indice > 1** indica una situazione di corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (gli investimenti sono finanziati con capitale destinato a rimanere immobilizzato in azienda a medio/lungo termine);

- **un indice = 1** indica che tutte le immobilizzazioni sono coperte da capitale permanente;
- **un indice < 1** mostra uno squilibrio nella relazione fra investimenti e finanziamenti a medio-lungo termine (questi ultimi non sono sufficienti a coprire tutti gli investimenti, che, in parte, sono quindi coperti da fonti a breve termine).

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Disponibilità + liquidità}}{\text{Debiti a breve}} = \frac{\text{Attivo circolante - Scorte}}{\text{Debiti a breve}}$$

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte ai propri debiti a breve termine (scadenti entro 12-18 mesi), utilizzando le disponibilità a breve termine.

Generalmente:

- **un indice vicino a 1 è considerato un valore soddisfacente;**
- **un indice inferiore ad 1 indica problemi di solvibilità nel breve periodo.**

L'analisi per indici (2014-2016) degli organismi attualmente partecipati (direttamente e/o indirettamente) dal Comune di Rimini

Dopo aver individuato gli indici più comunemente utilizzati nella "analisi per indici" e averne spiegato il significato, si possono ora calcolare ed analizzare i valori degli indici dei 19¹² organismi attualmente partecipati (direttamente e/o indirettamente, tramite Rimini Holding s.p.a.) dal Comune di Rimini. Volendo fare un'indagine di massima dello stato di salute degli organismi partecipati comunali, l'analisi per indici svolta di seguito sarà unicamente di tipo "temporale" (non anche "spaziale", con confronto con altre imprese operanti nei medesimi settori di quelli degli organismi partecipati dal Comune), con riferimento alla media degli indici degli ultimi 3 anni (2014, 2015 e 2016) di cui, ad oggi, sono disponibili i bilanci.

5.A) INDICI DI REDDITIVITÀ

| organismo partecipato | ROE | | | |
|-----------------------|-------|-------|-------|--------------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | Media triennio 2014-2016 |
| Hera s.p.a. | 7,37% | 7,80% | 8,60% | 7,92% |

¹² Nell'analisi seguente non è stata considerata Aeradria s.p.a., a causa del fatto che è stata dichiarata fallita in data 26/11/2013.

| | | | | |
|---|----------|---------|----------|----------|
| Anthea s.r.l. | 4,30% | 8,79% | 3,34% | 5,48% |
| Rimini Reservation s.r.l. | 4,36% | 13,53% | -3,30% | 4,86% |
| Rimini Congressi s.r.l. | 6,97% | 0,89% | 6,46% | 4,77% |
| Start Romagna s.p.a. | 3,76% | 2,75% | 3,38% | 3,30% |
| Romagna Acque s.p.a. | 2,00% | 2,00% | 1,53% | 1,84% |
| ACER Rimini | 1,28% | 0,93% | 2,84% | 1,68% |
| Amfa s.p.a. | 0,48% | 1,29% | 1,38% | 1,05% |
| Amir s.p.a. | 0,96% | 0,45% | 1,23% | 0,88% |
| Lepida s.p.a. | 1,19% | 0,30% | 0,68% | 0,72% |
| Riminiterme s.p.a. | 0,89% | 0,24% | 0,52% | 0,55% |
| ASP Valloni Marecchia** | 0,11% | -0,48% | | -0,18% |
| CAAR s.p.a. consortile | -1,33% | -1,62% | 0,41% | -0,85% |
| Rimini Holding s.p.a. | 0,80% | -1,01% | -2,38% | -0,86% |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | -3,14% | -1,24% | -1,01% | -1,80% |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori* | 6,08% | -4,68% | -123,40% | -40,66% |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile* | -102,21% | -88,59% | -84,33% | -91,71% |
| P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile)* | -204,91% | 184,88% | -162,87% | -184,22% |
| | | - | | |
| Itinera s.r.l. consortile in liquidazione* | -119,97% | 459,61% | -66,25% | -215,27% |

Note:

* i R.O.E. di “Consorzio strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini”, “Uni.Rimini s.p.a. consortile”, “Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile (in precedenza Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile)” ed “Itinera s.r.l. consortile in liquidazione” sono stati calcolati prendendo in considerazione i rispettivi risultati di esercizio al netto dei contributi consortili erogati dai soci in base alle disposizioni dei rispettivi statuti.

**** ASP Valloni Marecchia alla data odierna non ha ancora approvato il bilancio di esercizio 2016.**

Legenda:

- con sfondo grigio gli organismi che operano sul “mercato”;
- con sfondo bianco gli organismi che operano al di fuori del “mercato”;

Per valutare la redditività degli investimenti in capitale di rischio si possono prendere, come termine di paragone, i rendimenti dei titoli di stato poliennali italiani.

Rendimento B.T.P. (“Buoni del Tesoro Poliennali”) per il triennio 2014-2016

| | 2014 | 2015 | 2016 | media triennale |
|------------------------|-------|-------|-------|-----------------|
| B.T.P. a 10anni | 3,00% | 1,65% | 1,40% | 2,02% |
| B.T.P. a 15anni | 3,55% | 2,01% | 1,85% | 2,47% |
| B.T.P. a 30anni | 4,17% | 2,86% | 2,74% | 3,26% |

Dal confronto dei R.O.E. medi annui del triennio 2014-2016 dei 19 organismi partecipati con i rendimenti dei B.T.P. risulta che:

- 1) tra gli 8 organismi che operano sul mercato, solamente “Rimini Congressi” ed “Hera” (che in realtà opera nel settore dei “servizi pubblici a rete”, che è un settore di tipo “oligopolistico”, con pochi grandi concorrenti - le altre multiutilities - e quindi in regime di competizione limitata), hanno una redditività soddisfacente (superiore al rendimento del b.t.p. trentennale), mentre gli altri hanno una redditività molto insoddisfacente;
- 2) tra gli 11 organismi che operano al di fuori del mercato, ben 7 hanno una redditività soddisfacente (positiva) mentre C.A.A.R. e Rimini Holding moderatamente insoddisfacente (negativa) e due (Uni.Rimini e P.M.R.) fortemente insoddisfacente (fortemente negativa).

Complessivamente, quindi, solamente 9 (2 di quelli che operano sul mercato e 7 di quelli che operano al di fuori del mercato) dei 19 organismi partecipati comunali hanno una redditività soddisfacente.

Organismi gestionali esterni

| organismo partecipato | Indici di redditività | | | | | | | | Differenza R.O.I (media triennio) – R.O.E. (media triennio) |
|---|-----------------------|--------|---------|-------------------|----------|---------|----------|-------------------|---|
| | ROI | | | | ROE | | | | |
| | 2014 | 2015 | 2016 | Media triennio | 2014 | 2015 | 2016 | Media triennio | |
| Itinera s.r.l. consortile in liquidazione | 1,53% | 4,60% | -11,81% | -1,89% | -119,97% | 459,61% | -66,25% | 215,27% | 213,38% |
| P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. consortile) | -2,89% | 1,56% | 0,89% | -0,14% | -204,91% | 184,88% | -162,87% | 184,22% | 184,08% |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 1,04% | 1,75% | 1,12% | 1,30% | -102,21% | -88,59% | -84,33% | -91,71% | 93,01% |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 6,83% | -2,06% | -74,81% | -23,35% | 6,08% | -4,68% | -123,40% | -40,66% | 17,32% |
| CAAR s.p.a. consortile | 0,17% | 0,09% | 0,81% | 0,36% | -1,33% | -1,62% | 0,41% | -0,85% | 1,20% |
| Riminiterme s.p.a. | 1,02% | 1,84% | 2,19% | 1,68% | 0,89% | 0,24% | 0,52% | 0,55% | 1,13% |

| | | | | | | | | | |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | | | | | | | -1,01% | | |
| | -0,94% | -0,80% | -0,72% | -0,82% | -3,14% | -1,24% | | -1,80% | 0,98% |
| Hera s.p.a. | 8,65% | 8,60% | 8,90% | 8,72% | 7,37% | 7,80% | 8,60% | 7,92% | 0,79% |
| ASP Valloni Marecchia | 0,53% | 0,51% | | 0,52% | 0,11% | -0,48% | | -0,18% | 0,71% |
| Rimini Holding s.p.a. | -0,13% | -1,02% | -1,43% | -0,86% | 0,80% | -1,01% | -2,38% | -0,86% | 0,00% |
| Amfa s.p.a. | 0,45% | 1,23% | 1,35% | 1,01% | 0,48% | 1,29% | 1,38% | 1,05% | -0,04% |
| Romagna Acque s.p.a. | 2,45% | 1,24% | 1,69% | 1,79% | 2,00% | 2,00% | 1,53% | 1,84% | -0,05% |
| Amir s.p.a. | 0,84% | 0,31% | 1,32% | 0,82% | 0,96% | 0,45% | 1,23% | 0,88% | -0,06% |
| Lepida s.p.a. | 0,99% | 0,10% | 0,58% | 0,56% | 1,19% | 0,30% | 0,68% | 0,72% | -0,16% |
| Anthea s.r.l. | 7,40% | 2,96% | 2,23% | 4,20% | 4,30% | 8,79% | 3,34% | 5,48% | -1,28% |
| ACER Rimini | 0,12% | 0,20% | 0,66% | 0,33% | 1,28% | 0,93% | 2,84% | 1,68% | -1,36% |
| Start Romagna s.p.a. | 1,08% | 0,80% | 1,30% | 1,06% | 3,76% | 2,75% | 3,38% | 3,30% | -2,24% |
| Rimini Reservation s.r.l. | 0,64% | 7,34% | -2,07% | 1,97% | 4,36% | 13,53% | -3,30% | 4,86% | -2,89% |
| Rimini Congressi s.r.l. | -0,17% | -0,26% | -0,11% | -0,18% | 6,97% | 0,89% | 6,46% | 4,77% | -4,96% |

Dalla tabella sopra riportata risulta che 10 dei 19 organismi partecipati hanno un R.O.I. medio annuo del triennio 2014-2016 superiore al rispettivo R.O.E. medio annuo del medesimo triennio e sono quindi caratterizzati da una redditività operativa (caratteristica) maggiore della rispettiva redditività complessiva, mentre gli altri 9 presentano una situazione opposta.

Dal confronto dei R.O.I. medi annui del triennio 2014-2016 degli organismi partecipati con il tasso di interesse passivo medio annuo del medesimo triennio, pari a **3,15%**¹³, risulta che solamente 2 organismi (Hera e Anthea) hanno una redditività dell'attività caratteristica (R.O.I.) superiore al tasso di interesse passivo medio annuo per operazioni di finanziamento oltre i 5 anni (e quindi per essi è "profittevole" il ricorso all'indebitamento), mentre gli altri 17 presentano una situazione opposta, che sconsiglia l'utilizzo della leva finanziaria.

5.B) INDICI PATRIMONIALI

| organismi partecipati | Indice di elasticità globale | | | |
|--|------------------------------|-------|-------|--------------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | media triennio 2014-2016 |
| Itinera s.r.l. consortile in liquidazione | 28,31 | 25,15 | 16,53 | 23,33 |
| Rimini Reservation s.r.l. | 18,35 | 19,92 | 26,23 | 21,50 |
| ACER Rimini | 9,46 | 9,41 | 9,03 | 9,30 |
| Riminiterme s.p.a. | 2,66 | 2,86 | 3,10 | 2,87 |
| Start Romagna s.p.a. | 1,19 | 1,17 | 1,13 | 1,16 |
| Anthea s.r.l. | 0,80 | 0,95 | 1,21 | 0,99 |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 0,26 | 0,77 | 1,22 | 0,75 |
| Amfa s.p.a. | .0,59 | 0,64 | 0,68 | 0,64 |
| Lepida s.p.a. | 0,36 | 0,47 | 0,55 | 0,46 |
| Hera s.p.a. | 0,34 | 0,29 | 0,21 | 0,28 |
| P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.) | 0,35 | 0,29 | 0,11 | 0,25 |
| Uni.Rimini s.p.a. cons. | .0,25 | 0,22 | 0,21 | 0,23 |

¹³ Elaborazione su dati Banca d'Italia - tavola TTI30100 "Tassi d'interesse armonizzati - prestiti alle società non finanziarie - oltre 1 mln di euro - tasso variabile oltre 5 anni - flussi".

| | | | | |
|--|------|------|------|------|
| Romagna Acque s.p.a. | 0,24 | 0,20 | 0,23 | 0,22 |
| ASP Valloni Marecchia | 0,12 | 0,09 | | 0,11 |
| Amir s.p.a. | 0,06 | 0,10 | 0,09 | 0,08 |
| Rimini Holding s.p.a. | 0,09 | 0,08 | 0,06 | 0,08 |
| CAAR s.p.a. consortile | 0,07 | 0,08 | 0,07 | 0,07 |
| Rimini Congressi s.r.l. | 0,09 | 0,03 | 0,03 | 0,05 |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 0,01 | 0,01 | 0,02 | 0,01 |

L'osservazione dei valori medi triennali 2014-2016 dell'indice di elasticità globale mostra che dei 19 organismi partecipati:

- 4 (Itinera, Rimini Reservation, A.C.E.R. e Riminiterme) hanno una elasticità alta;
- 2 (Start Romagna e Anthea) ha una elasticità media;
- 13 hanno una elasticità bassa (3) o bassissima (10).

Complessivamente, quindi, solamente 6 organismi partecipati hanno una elasticità globale medio-alta.

| organismi partecipati | Indice di autonomia finanziaria | | | |
|--|---------------------------------|--------|--------|--------------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | media triennio 2014-2016 |
| Amir s.p.a. | 92,18% | 88,51% | 91,74% | 90,81% |
| Romagna Acque s.p.a. | 82,36% | 85,04% | 85,32% | 84,24% |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 68,91% | 78,92% | 79,83% | 75,89% |
| Lepida s.p.a. | 70,50% | 80,08% | 74,23% | 74,94% |
| CAAR s.p.a. consortile | 73,60% | 73,60% | 77,01% | 74,73% |
| Amfa s.p.a. | 71,98% | 70,82% | 71,17% | 71,32% |
| Start Romagna s.p.a. | 60,39% | 63,48% | 61,48% | 61,78% |
| Riminiterme s.p.a. | 56,69% | 57,80% | 58,76% | 57,75% |
| Rimini Congressi s.r.l. | 49,33% | 62,25% | 60,98% | 57,52% |
| Rimini Holding s.p.a. | 46,76% | 48,08% | 49,70% | 48,18% |

| | | | | |
|---|--------|--------|--------|--------|
| Anthea s.r.l. | 51,33% | 46,81% | 42,93% | 47,02% |
| Rimini Reservation s.r.l. | 34,34% | 34,03% | 41,05% | 36,47% |
| Hera s.p.a. | 24,05% | 23,38% | 24,33% | 23,92% |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 16,37% | 17,90% | 18,71% | 17,66% |
| P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.) | 15,31% | 14,00% | 13,81% | 14,37% |
| ACER Rimini | 14,00% | 13,91% | 15,03% | 14,31% |
| ASP Valloni Marecchia | 11,33% | 11,52% | | 11,42% |
| Itinera s.r.l. consortile in liquidazione | 4,23% | 7,70% | 19,39% | 10,44% |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 1,49% | 2,63% | 4,72% | 2,95% |

La tabella sopra riportata mostra che, dei 19 organismi partecipati:

- 6 (Amir, Romagna Acque, Società del Palazzo dei Congressi, Lepida, Caar e Amfa) hanno una autonomia finanziaria alta o altissima;
- 3 (Start Romagna, Riminiterme e Rimini Congressi) hanno una autonomia finanziaria soddisfacente;
- 3 (Rimini Holding, Anthea e Rimini Reservation) hanno una autonomia finanziaria media (compresa tra il 33% e il 55%), quindi “da tenere sotto controllo”;
- 7 (Hera, Uni.Rimini, P.M.R., Acer Rimini, Asp Valloni Marecchia, Itinera e Consorzio strada dei vini) hanno una autonomia finanziaria preoccupante (molto bassa; addirittura bassissima il Consorzio strada dei vini).

Complessivamente, quindi, solamente 9 organismi partecipati hanno una autonomia finanziaria soddisfacente.

5.C) INDICI FINANZIARI

| organismi partecipati | Indice di copertura globale | | | |
|---------------------------|-----------------------------|------|------|--------------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | media triennio 2014-2016 |
| ACER Rimini | 8,99 | 8,87 | 8,44 | 8,77 |
| Rimini Reservation s.r.l. | 7,42 | 6,15 | 9,30 | 7,62 |
| Riminiterme s.p.a. | 1,56 | 2,13 | 2,31 | 2,00 |

| | | | | |
|---|------|------|------|------|
| Itinera s.r.l. consortile in liquidazione | 1,12 | 1,38 | 3,22 | 1,91 |
| Lepida s.p.a. | 1,11 | 1,15 | 1,19 | 1,15 |
| Amfa s.p.a. | 1,07 | 1,09 | 1,11 | 1,09 |
| Romagna Acque s.p.a. | 1,13 | 1,03 | 1,05 | 1,07 |
| Amir s.p.a. | 1,03 | 1,07 | 1,08 | 1,06 |
| P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.) | 0,99 | 1,01 | 0,94 | 0,98 |
| Società del palazzo dei Congressi s.p.a. | 0,89 | 0,98 | 0,99 | 0,95 |
| Hera s.p.a. | 1,01 | 0,93 | 0,90 | 0,95 |
| Rimini Congressi s.r.l. | 0,96 | 0,95 | 0,90 | 0,94 |
| Anthea s.r.l. | 0,84 | 0,96 | 0,97 | 0,92 |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 0,84 | 0,85 | 0,83 | 0,84 |
| Start Romagna s.p.a. | 0,82 | 0,84 | 0,84 | 0,83 |
| CAAR s.p.a. consortile | 0,81 | 0,83 | 0,82 | 0,82 |
| Rimini Holding s.p.a. | 0,54 | 0,54 | 0,55 | 0,54 |
| ASP Valloni Marecchia | 0,19 | 0,12 | | 0,16 |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 0,02 | 0,04 | 0,10 | 0,06 |

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- 8 organismi partecipati hanno un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento (A.C.E.R. Rimini e Rimini Reservation addirittura ottimale);
- altri 11 hanno una correlazione fonti-impieghi meno corretta (con le situazioni peggiori per A.S.P. Valloni Marecchia e Consorzio strada dei vini).

| organismi partecipati | Indice di liquidità | | | |
|-----------------------|---------------------|-------|-------|-----------------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | media triennio 2014-2016 |
| ACER Rimini | 20,23 | 18,06 | 17,67 | 18,65 |

| | | | | |
|---|------|------|-------|------|
| Rimini Holding s.p.a. | 4,03 | 6,96 | 11,25 | 7,41 |
| Romagna Acque s.p.a. | 2,46 | 3,26 | 3,85 | 3,19 |
| Consorzio strada dei vini e dei sapori | 2,67 | 4,11 | 2,35 | 3,04 |
| Riminiterme s.p.a. | 2,74 | 2,98 | 3,27 | 3,00 |
| Amir s.p.a. | 1,30 | 2,57 | 4,16 | 2,68 |
| Rimini Reservation s.r.l. | 2,24 | 2,62 | 2,75 | 2,54 |
| CAAR s.p.a. consortile | 2,14 | 2,51 | 2,17 | 2,27 |
| Start Romagna s.p.a. | 1,80 | 2,00 | 1,85 | 1,88 |
| Uni.Rimini s.p.a. consortile | 1,49 | 2,14 | 1,78 | 1,80 |
| Lepida s.p.a. | 1,73 | 1,78 | 1,75 | 1,75 |
| Hera s.p.a. | 1,95 | 1,42 | 1,27 | 1,55 |
| Amfa s.p.a. | 1,50 | 1,58 | 1,49 | 1,52 |
| ASP Valloni Marecchia | 2,23 | 0,73 | | 1,48 |
| Itinera s.r.l. consortile | 1,13 | 1,73 | 1,34 | 1,40 |
| Rimini Congressi s.r.l. | 2,24 | 0,75 | 0,67 | 1,22 |
| Anthea s.r.l. | 1,06 | 1,25 | 1,17 | 1,16 |
| P.M.R. s.r.l. consortile (ex A.M. s.r.l. cons.) | 1,08 | 1,30 | 0,86 | 1,08 |
| Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. | 0,05 | 0,11 | 0,18 | 0,11 |

Dalla tabella sopra riportata risulta che:

- **ben 18 organismi partecipati hanno una buona (addirittura eccellente per A.C.E.R. Rimini e molto buona per Rimini Holding, Romagna Acque, Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori, Riminiterme, Amir, Rimini Reservation e CAAR) capacità di far fronte ai propri debiti a breve periodo;**
- solamente 1 ha una capacità pressoché nulla (Società del Palazzo dei Congressi) di onorare i propri debiti a breve.

Organismi gestionali esterni

5.D) ESITO DELL'ANALISI PER INDICI

Riepilogando quanto sopra esposto, risulta che lo stato di salute dei 19 organismi partecipati comunali è complessivamente “poco confortante” e precisamente:

- a) poco soddisfacente dal punto di vista della redditività (solamente 9 - pari al 47% - hanno una redditività soddisfacente);
- b) poco soddisfacente dal punto di vista della struttura patrimoniale (solamente 5 - pari al 26% - hanno una elasticità globale medio-alta e solamente 9 - pari al 47% - hanno una autonomia finanziaria soddisfacente);
- c) soddisfacente dal punto di vista finanziario (8 - pari al 42% - hanno un buon indice di copertura globale e ben 18 - pari al 95% - hanno un indice di liquidità soddisfacente).

CONCLUSIONI

La lunga disamina sopra condotta ha evidenziato, in estrema sintesi, quanto segue:

- 1) gli sforzi compiuti in passato (in particolare nel biennio 2013-2014) dalla U.O. Organismi Partecipati per disporre di un flusso periodico di informazioni, da ciascun organismo partecipato dal Comune di Rimini, circa il proprio andamento economico-finanziario corrente e prospettico, su cui fondare un “sistema di monitoraggio stabile”, hanno prodotto i risultati auspicati: tale flusso è stato ormai instaurato positivamente, con quasi tutti gli organismi partecipati e il sistema di monitoraggio è stato effettivamente creato e funziona regolarmente;
- 2) da tale monitoraggio emerge, relativamente alla situazione attuale e prospettica degli organismi partecipati (attualmente 19 - escludendo Aeradria s.p.a., fallita nel 2013), che, nessuno di essi versa in situazione - attuale o prospettica di brevissimo termine (al 31/12/2017) - di grave squilibrio economico e/o soprattutto finanziario, ma sussistono le seguenti criticità:
 - 2.a) in generale lo stato di salute dei 19 organismi partecipati comunali è - dal punto di vista strettamente “numerico” - complessivamente “poco confortante” (precisamente: “poco soddisfacente” dal punto di vista della redditività e della struttura patrimoniale; “soddisfacente” dal punto di vista finanziario);
 - 2.b) i seguenti organismi partecipati presentano attualmente le seguenti situazioni “delicate” (elencate in ordine decrescente di “significatività”):
 - 2.b.1) **“A.S.P. Valloni Marecchia” (situazione preoccupante)**: nel “metodo”, necessità di monitoraggio costante ed eventuale stimolo dell'organo amministrativo al rispetto delle tempistiche previste per la predisposizione ed approvazione dei bilanci (previsionali e consuntivi); **nel merito, probabile chiusura in perdita in ciascuno dei tre esercizi 2016, 2017 e 2018, con conseguente necessità di tempestiva adozione ed**

attuazione di apposito “piano di rientro”, da monitorare costantemente, per evitare che gli enti soci (tra i quali, il Comune di Rimini) siano costretti ad intervenire finanziariamente, o, qualora tale intervento sia inevitabile, che essi debbano attuarlo senza averlo adeguatamente e tempestivamente previsto nei rispettivi bilanci;

- 2.b.2) “Rimini Reservation s.r.l.” (situazione non preoccupante, in relazione alla prossima messa in liquidazione della società, con decorrenza dall’01/01/2019, già decisa a fine settembre 2017): imprescindibilità del contributo comunale 2017 a favore della società, per consentirle di raggiungere il pareggio (economico) di bilancio nel 2017.

Obiettivi strategici da perseguire attraverso gli organismi partecipati nell'anno 2018

Gli obiettivi “strategici” di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (“strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati”), comma 1, lettera “a”, del vigente “Regolamento sui controlli interni” del Comune di Rimini, pertanto rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “obiettivi gestionali” da parte degli “uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi” (come da articolo 22 - “Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati” - del medesimo regolamento).

L’indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il costante e sistematico recepimento nonché la piena applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.).

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortileGestione beni T.P.L. (trasporto pubblico locale)

- 1) ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del TPL (officina, filovia, depositi, pensiline, paline);
- 2) contrattualizzazione almeno anche per il 2018 della gestione di detti beni con AMR (Agenzia Mobilità Romagnola) al fine di un corretto trasferimento di funzioni ed oneri al gestore, ancora una volta con strumento diverso dalla gara;
- 3) sviluppo dei rapporti con gli enti (soci e non) fruitori delle dotazioni infrastrutturali di proprietà di P.M.R., ai fini dell’esercizio del servizio di TPL per l’implementazione/manutenzione/modifica del patrimonio ivi collocato;
- 4) gestione del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del TPL e/o del TRC, ivi compresa una sua parziale alienazione.

Gestione azioni per la realizzazione del T.R.C. (trasporto rapido costiero)

- 1) completamento delle opere infrastrutturali della tratta Rimini Stazione - Riccione stazione;
- 2) completamento delle dotazioni tecniche ed impiantistiche per rendere operativo il servizio;
- 3) avvio di tutte le procedure di collaudo funzionali alle fasi di pre-esercizio del sistema;
- 4) completamento delle procedure ministeriali per l’ottenimento del finanziamento per l’acquisizione del materiale rotabile, per avviarne la produzione, fino alla consegna nei tempi contrattuali;

Organismi gestionali esterni

- 5) ultimazione delle procedure espropriative con la predisposizione dei frazionamenti e degli accatastamenti, onde permettere le eventuali retrocessioni e/o completamento degli accordi per la chiusura dell'iter di acquisizione delle aree di sedime;
- 6) avvio di una fase di ricerca e studio per l'implementazione delle ulteriori tratte del T.R.C. a sud, verso Cattolica ed a nord, verso Rimini Fiera, attraverso il confronto con le amministrazioni coinvolte e nell'ambito del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del TRC.

Amir s.p.a.

- 1) razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante l'attuazione dell'operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso, con particolare riferimento alla entità e durata dei canoni che il gestore subentrante dovrà riconoscere ad Amir S.p.A. per la messa in disponibilità dei beni;
- 3) finanziamento di opere del programma degli interventi del servizio idrico integrato approvato dalle competenti autorità e valorizzazione del patrimonio societario strumentale al S.I.I.
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al S.I.I.
- 5) miglioramento delle condizioni economiche delle linee finanziarie attualmente esistenti con particolare riferimento a mutui ipotecari stipulati dalla società.

Anthea s.r.l.

- 1) rafforzamento dell'identità e della missione dell'azienda nell'ambito della sostenibilità declinata su tutti i servizi gestiti;
- 2) prosecuzione degli investimenti per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare;
- 3) sviluppo di un sistema di mappatura avanzata del territorio che porti alla elaborazione di nuovi indicatori di qualità del livello di servizio erogato e di monitoraggio dello stato di fatto manutentivo da cui possano poi scaturire specifici progetti di riqualificazione urbana;
- 4) implementazione di un nuovo Sistema Informativo Aziendale (ERP) integrato con software per il rilievo georeferenziato del territorio (GIS);

- 5) rinnovo e acquisizione di ulteriori servizi da parte degli enti soci e sviluppo di attività extra moenia nei limiti imposti dal nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

C.A.A.R. s.p.a. consortile

- 1) proseguimento del percorso, intrapreso già da alcuni anni, di una graduale riduzione delle spese di gestione, al fine di un miglioramento del risultato netto di esercizio;
- 2) promozione sistematica delle potenzialità ricettive del Centro, cercando di locare gli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare);
- 3) rafforzamento e innovazione del mercato ortofrutticolo, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi;
- 4) qualificazione del Centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia, della riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi;
- 5) ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato;
- 6) cessione delle porzioni immobiliari non strategiche (anche attraverso l'ottenimento della variante urbanistica al P.P. funzionale ad un ingresso sulla strada-fronte Ikea per una migliore valorizzazione dei terreni stessi).

Rimini Holding s.p.a.

- 1) supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica" (per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione);
- 2) supporto al Comune di Rimini nell'esame delle tematiche contenute nel D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, quali, a titolo esemplificativo, le norme contenute nell'articolo 14 comma 2, e nell'articolo 19 comma 5;
- 3) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società;
- 4) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di tutte le società partecipate: ritorno all'utile delle società in perdita, mantenimento/crescita del risultato per le società in utile;

Organismi gestionali esterni

- 5) individuazione e promozione, presso le società controllate, di azioni di supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie;
- 6) supporto finanziario al proprio socio unico Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali;
- 7) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche che interessano la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi coordinamento soci Romagna Acque SpA e Start Romagna SpA);
- 8) supporto al Comune di Rimini sulle norme di natura civilistico - fiscale che riguardano le società partecipate.

Rimini Reservation s.r.l.

- 1) sviluppo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) con le seguenti azioni:
 - 1.a) implementazione della presenza sui social media, pianificazione di campagne di sponsorizzazione tramite social media mirate sui target group interessati ad un soggiorno a Rimini;
 - 1.b) implementazione di sistemi di booking evoluti con la possibilità di acquisto di pacchetti turistici, e-commerce di prodotti/servizi online come biglietteria parchi, Romagna Visit Card;
 - 1.c) miglioramento dell'attività degli uffici IAT con ammodernamento e implementazione del processo di accoglienza e di informazione (sviluppo della today news in lingua);
- 2) conseguimento dell'autosostenibilità economica dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.);
- 3) sviluppo - anche in termini di marginalità economica - delle attività di prenotazione (reservation) nei vari settori di attività possibili (intermediazione nelle prenotazioni last minute di singoli utenti o piccoli gruppi; attività di vendita di biglietti per escursioni e parchi divertimento) e delle attività di vendita di prodotti/servizi al turista, anche attraverso una maggiore collaborazione con le strutture ricettive locali;
- 4) affiancamento ai privati e al Comune nell'attività di gestione/organizzazione di eventi (sportivi, culturali, ecc.) impattanti sulla ricettività turistica locale.

Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.

- 1) integrazione (in Romagna Acque s.p.a.) dei beni idrici che attualmente sono di proprietà delle varie società degli assets (idrici) romagnole (Amir s.p.a., S.I.S. s.p.a., Ravenna Holding s.p.a., Livia Tellus Romagna s.p.a., Te.A.M. s.p.a.);

Organismi gestionali esterni

- 2) prosecuzione nell'attuazione dei piani di investimento approvati da ATERSIR, sia per quanto concerne il comparto di "fornitura idrica all'ingrosso" che il comparto "beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico";
- 3) prosecuzione dell'attuazione del "piano energetico" già avviato - basato sull'autoproduzione di energia elettrica in diversi impianti idroelettrici sparsi sul territorio romagnolo - finalizzato a conseguire, entro il 2018, l'autosufficienza energetica per circa il 40% del proprio fabbisogno, con conseguente forte risparmio di spese per l'acquisto dell'energia elettrica;
- 4) integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, con implementazione del Sistema di Gestione Energia (SGE) in un più ampio progetto di revisione sistematica ed integrazione effettiva di tutti i sistemi di gestione adottati in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza e completamento del "piano di risk assessment" (valutazione del rischio) per ogni singolo impianto produttivo già avviato nel 2016;
- 5) mantenimento dei parametri economico-finanziari e patrimoniali prestabiliti (la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €).

Start Romagna s.p.a.

- a. mantenimento dell'equilibrio economico finanziario conseguito nell'ultimo triennio;
- b. prosecuzione nell'attuazione del piano degli investimenti, attraverso il rinnovo del parco mezzi, con lo scopo di eliminare tutti i mezzi Euro 0 ed Euro 1 e buona parte degli Euro 2 e attraverso l'attività di innovazione e sviluppo dei sistemi tecnologici e digitali a supporto del servizio;
- c. completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica, garantendo la continuità dei livelli di servizio;
- d. consolidamento del percorso di sviluppo dei ricavi, razionalizzazione delle risorse e miglioramento della qualità del servizio.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini o, nei casi di controllo pubblico congiunto, dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulle società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁴, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge

1 Si tratta dei seguenti due atti:

a) "atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini" prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);

vigenti¹⁵, alle seguenti “società a controllo pubblico” (come definite dalle disposizioni di legge vigenti¹⁶) sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini (o, nei casi di controllo pubblico congiunto, dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo), i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo

a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione¹⁷” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;

b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;

c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta¹⁸, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale

b) “atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

¹⁵ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁶ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” D.Lgs.19.08.2016, n.175. Nel caso di “Romagna Acque - società delle fonti s.p.a.”, trattasi di “controllo pubblico congiunto”, con gli altri soci pubblici della società.

¹⁷ Nel caso di “Anthea s.r.l.” i “costi della produzione” vanno considerati al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”.

¹⁸ Per “Romagna Acque s.p.a.” costituisce “ampliamento/potenziamento” dell’attività svolta la realizzazione e messa in funzione di nuovi impianti idrici.

del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”²⁵¹⁹, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nei “bilanci di previsione 2017” delle suddette società, dovranno costituire, per le stesse “società a controllo pubblico”, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei rispettivi bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), le suddette società dovranno dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

Società a controllo pubblico, diretto e/o indiretto (anche congiunto):

- 1) Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile;
- 2) Rimini Holding s.p.a.;
- 3) Amir s.p.a.;
- 4) Anthea s.r.l. (a controllo pubblico congiunto);
- 5) Amir Onoranze Funebri s.r.l. (a controllo pubblico congiunto, attraverso Anthea s.r.l.);
- 6) C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile;
- 7) Rimini Reservation s.r.l.;
- 8) Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. (a controllo pubblico congiunto).

¹⁹ Nel caso di “Rimini Holding s.p.a.” il “valore della produzione” va sostituito con il totale dei “proventi finanziari” di cui alla lettera C dell’articolo 2425. Nel caso di “Anthea s.r.l.” il “valore della produzione” va considerato al netto dei ricavi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Programmazione triennale dei Lavori Pubblici

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018-2020

Molti degli indirizzi strategici, illustrati nella prima sezione del presente documento, trovano, oltre che nell'elencazione degli obiettivi strategici, puntuale declinazione nel programma delle opere pubbliche sotto riportato.

In particolare il programma 2018-2020 evidenzia, ancor più marcatamente rispetto agli esercizi precedenti, una significativa entità di finanziamenti e contributi pubblici rispetto all'esposizione a diretto carico del bilancio comunale. Con ciò si conferma, da un lato, il sostanziale blocco del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente e dall'altro la capacità di intercettare attivamente i numerosi flussi di finanziamenti sia regionali che nazionali attivati negli ultimi tempi.

Dopo la partecipazione alle azioni previste dal POR FESR 2014-20 (in particolare agli assi, 1, 4, 5 e 6, che hanno trovato riscontro nei programmi 2016-18 e 2017-19 e sono ora in corso di attuazione), dopo la previsione nell'anno 2017 del contributo per la realizzazione del Museo Fellini, nel programma 2018-20 emergono con evidenza altri filoni di finanziamento che portano l'apporto complessivo dei livelli regionali e statali a oltre il 70% dell'importo complessivo del Programma.

La quota più rilevante di tali flussi finanziari riguarda

- il servizio 7 "Viabilità e parcheggi", con riferimento sia ad importanti interventi infrastrutturali su strade che al miglioramento ed implementazione di itinerari ciclabili;
- il servizio 9 "Riqualificazione urbana", con il finanziamento del progetto di riqualificazione di Rimini Nord, nell'ambito del Bando Periferie;
- il servizio 3 "Edilizia scolastica", con il sostegno a progetti di messa in sicurezza di edifici scolastici.

Con riferimento agli interventi relativi alla viabilità, si deve precisare che con la delibera CIPE 54/2016, pubblicata il 4/4/2017 è stata stanziata a favore del territorio del Comune di Rimini una somma complessiva di euro 31,6 milioni di euro, così suddivisa:

| | Denominazione (Delibera CIPE 54/2016) | Ente Attuatore | Importo (mil. euro) |
|---|--|-----------------------|-------------------------------|
| A | SS9 - Variante all'abitato di S.Giustina in Comune di Rimini e rotatoria Via Italia | ANAS | 11.800 |
| B | Interventi in comune di Rimini finalizzati al miglioramento del flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali | Comune di Rimini | 11.880 |
| C | SS 16 - Messa in sicurezza SS 16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini | Comune di Rimini | 7.875 |

E' altresì opportuno ricordare in questa sede che, agli interventi sopra menzionati si aggiungono quelli previsti nell'accordo con Società Autostrade, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 56 del 5/10/2017, che riguardano la realizzazione delle rotatorie intersezioni SS 16/72 e SS 16/SP 41 e dei percorsi e attraversamenti ciclopedonali connessi, e però non sono contemplati nel programma oo.pp.

Le risorse provenienti dal bilancio comunale, sostanzialmente limitate a proventi da oneri di urbanizzazione (pesantemente ridimensionati rispetto agli anni precedenti il 2010 a causa della crisi del settore) e da alienazioni, sono state concentrate su interventi diffusi di manutenzione straordinaria del patrimonio, sia stradale che edilizio (impianti sportivi, cimiteri, edilizia civile) e sulle ultime opere necessarie per la conclusione del grande progetto di ricostruzione e restauro del Teatro Galli, che aprirà nell'estate 2018.

Agli investimenti cui si è fatto cenno, si aggiungono infine quelli sostenuti dai finanziamenti provenienti dall'attività di escussione di garanzie relativi ad interventi urbanistici bloccati per il fallimento degli attuatori, nonché ipotesi di project financing.

In conclusione può affermarsi che, pur con un limitato apporto di risorse proprie, il programma delle opere pubbliche 2018-20 prevede un quadro di investimenti estremamente corposo e importante su molti ambiti cittadini; tale programmazione, sommata ai progetti già in corso (Parco del Mare, Museo Fellini, completamento Teatro Galli, ecc.) comporterà uno sforzo attuativo di grande rilievo per tutta la struttura tecnica e amministrativa dell'Ente e certamente contribuirà a portare nuovi e significativi risultati nell'attuazione del programma di rinnovamento e sviluppo della città.

COMUNE DI RIMINI

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018-2020

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 82 del 21/12/2017



| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Confor. am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 1 MANUTENTIVO EDIFICI

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|--|--|------------|--|------------|--|------------|--|------------|--|
| 1 | CUP: C92B17000180004 Manutenzione Edifici Comunali 2018 | No | Si | Si | | | 500.000,00 | | | | | | 500.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 2 | Manutenzione Edifici Comunali 2019 | No | Si | Si | | | | | 400.000,00 | | | | 400.000,00 | |
| 3 | Manutenzione Edifici Comunali 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 400.000,00 | | 400.000,00 | |

MANUTENTIVO EDIFICI

Bilancio comunale
Altri soggetti

500.000,00

400.000,00

400.000,00

1.300.000,00

Totale del servizio

500.000,00

400.000,00

400.000,00

1.300.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|------|---------|-------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |

Servizio: 2 EDILIZIA CIVILE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|----|----|----------------------------|---|--|----|------------|--|--|--|------------|---------------------------------------|
| 1 | CUP: C91B17000220006 Riqualificazione impiantistica Garampi - Arengo - Podestà | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | 651.153,00 98.847,00 <u>750.000,00</u> | 04 | | | | | 750.000,00 | Por Fesr - Asse 4 |
| 2 | CUP: C95G17000000004 Riconversione di parte delle aree dell'impianto di depurazione di Via Marecchiese a sede della Struttura Comunale della Protezione Civile | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 300 14/11/2017 | 300.000,00 | | | | | | 300.000,00 | |
| 3 | Ristrutturazione Palazzina Via Dati - Viserba | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | | | 250.000,00 | | | | 250.000,00 | |
| 4 | Riqualificazione impiantistica Aquila d'Oro | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 5 | CUP: C91E15000100004 Riqualificazione e manutenzione straordinaria edificio Via Marecchiese | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 60 24/02/2015 | | | 400.000,00 | | | | 400.000,00 | Locali per Archivi/Magazzini Comunali |

EDILIZIA CIVILE

Bilancio comunale 951.153,00 850.000,00 1.801.153,00
Altri soggetti 98.847,00 98.847,00

Totale del servizio 1.050.000,00 850.000,00 1.900.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|------|---------|-------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |

Servizio: 3 EDILIZIA SCOLASTICA

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|----------------------------|--|---|----|---|----|------------|--|--------------|--|
| 1 | CUP: C94H16001630002 Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici | No | Si | Si | D.G. n. 469 del 18/12/2015 | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 373 20/12/2016 | 500.000,00 | 04 | | | | | 500.000,00 | Scuole Elementari: S.Giustina - Corpolò - Gabbianella |
| 2 | Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | |
| 3 | Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici | No | Si | Si | D.G. n. 384 del 20/12/2016 | | | | | | 500.000,00 | | 500.000,00 | |
| 4 | CUP: C93J13000580002 Ristrutturazione del complesso storico L.B. Alberti con destinazione a locali per l'Università. Area cortilizia 2.8 | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 158 27/06/2013 | 200.000,00 | 04 | | | | | 200.000,00 | |
| 5 | CUP: C91E16000550002 Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Montessori | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 386 20/12/2016 | 700.000,00 1.300.000,00 <u>2.000.000,00</u> | 04 | | | | | 2.000.000,00 | Demolizione e ricostruzione Edificio ad energia quasi zero - NZEB |
| 6 | Palestra Scuola Elementare Montessori | No | Si | Si | D.G. n. 39 del 14/02/2017 | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 386 20/12/2016 | | | | | 500.000,00 | | 500.000,00 | |
| 7 | CUP: C96J15000060005 Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Ferrari | No | Si | Si | D.G. n. 165 del 27/06/2013 | Progetto Preliminare: D.G. n. 57 24/02/2015 | | | 500.000,00 500.000,00 <u>1.000.000,00</u> | 03 | | | 1.000.000,00 | |
| 8 | Polo Scolatico Viserba Monte - "Scuola Fai bene" | No | No | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 73 24/02/2015 | | | 2.000.000,00 6.500.000,00 <u>8.500.000,00</u> | 04 | | | 8.500.000,00 | |
| 9 | Intervento al plesso scolastico Via XX Settembre: inserimento n. 3 sezioni Scuola Materna - Il stralcio funzionale - Sistemazione area di pertinenza a verde viabilità e parcheggi | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.C. n. 31 15/02/2001 | | | | | 210.000,00 | | 210.000,00 | Approvato Prog. Def. relativo al 1° e II° stralcio D.G. n. 451 del 06/12/05 |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|-------------|----------------------------|--------------|------------|----------|----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|----------------------|--------------------------------|---------------------|--------------------------------|----------------------|-----------------------------------|------|
| | | | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |
| | EDILIZIA SCOLASTICA | | | | Bilancio comunale | 700.000,00 | | 3.000.000,00 | | 1.210.000,00 | | 4.910.000,00 | | |
| | | | | | Altri soggetti | 2.000.000,00 | | 7.000.000,00 | | | | 9.000.000,00 | | |
| | | | | | Totali del servizio | 2.700.000,00 | | 10.000.000,00 | | 1.210.000,00 | | 13.910.000,00 | | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Confor. am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 4 EDILIZIA SPORTIVA

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|--|---|---|----|------------|------------|--|--|--------------|---|
| 1 | CUP: C99B11000000007 Completamento Centro Sportivo per il gioco del calcio nell'area Ghigi | No | Si | Si | | | 3.418.262,00 | 34 | | | | | 3.418.262,00 | Opera incompiuta (Elenco S.I.M.O.I. 2016) |
| 2 | CUP: C92H17000180004 Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2018 | No | Si | Si | | | 200.000,00 | | | | | | 200.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 3 | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2019 | No | Si | Si | | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 4 | Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | 200.000,00 | | | 200.000,00 | |
| 5 | CUP: C92H17000170004 Adeguamento CPI Palestre 2018 | No | Si | Si | | | 300.000,00 | | | | | | 300.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 6 | Adeguamento CPI Palestre 2019 | No | Si | Si | | | | | 400.000,00 | | | | 400.000,00 | |
| 7 | CUP: C9317000010005 Riqualficazione impianto sportivo per il gioco del Rugby e del Baseball | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 380 21/12/2017 | 584.089,85 515.910,15 <u>1.100.000,00</u> | 07 | | | | | 1.100.000,00 | Escussione Polizza Finanziamento Coni |
| 8 | Centro Sportivo per il gioco del Calcio in località Corpolo | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 90 17/03/2009 | 1.020.000,00 | 33 | | | | | 1.020.000,00 | Acquisizione aree per 400.000,00 già finanziata anni precedenti |

EDILIZIA SPORTIVA

Bilancio comunale 1.084.089,85 600.000,00 200.000,00 1.884.089,85
Altri soggetti 4.954.172,15 4.954.172,15

Totale del servizio 6.038.262,00 600.000,00 200.000,00 6.838.262,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Confor. am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 5 EDILIZIA CULTURALE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|----|----|----------------------------|---|--------------|--|--------------|----|------------|--|--------------|---------------|
| 1 | Ricostruzione del Teatro di Rimini Amintore Galli | No | Si | Si | | | 700.000,00 | | | | | | 700.000,00 | maggior costo |
| 2 | CUP: C97D17000000004 Ex Cinema Astoria - Recupero funzionale e riqualificazione camminamenti sopraelevati 2° Stralcio | No | Si | Si | D.G. n. 65 del 24/02/2015 | Progetto Preliminare: D.G. n. 183 31/05/2016 | 350.000,00 | | | | | | 350.000,00 | |
| 3 | Ex Cinema Astoria - Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 374 19/12/2017 | | | 500.000,00 | | 500.000,00 | | 1.000.000,00 | |
| 4 | CUP: C97B17000270004 Valorizzazione Palazzi Podestà e Arengo - Museo Arte Moderna e Contemporanea | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 343 12/12/2017 | 1.100.000,00 | | | | | | 1.100.000,00 | |
| 5 | CUP: C96G16000930006 Museo Fellini ex Cinema Fulgor | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 383 20/12/2016 | | | 1.000.000,00 | | | | 1.000.000,00 | |
| 6 | Recupero funzionale dell'edificio di architettura industriale sede delle attività dell'ex Macello Comunale da destinare a contenitore culturale | No | Si | Si | D.G. n. 495 del 22/12/2015 | | | | 1.800.000,00 | 07 | | | 1.800.000,00 | |
| 7 | Restauro e riqualificazione Villino Ricci | No | Si | Si | D.G. n. 469 del 18/12/2015 | | | | | | 500.000,00 | | 500.000,00 | |

EDILIZIA CULTURALE

Bilancio comunale 2.150.000,00 1.500.000,00 1.000.000,00 4.650.000,00
Altri soggetti 1.800.000,00 1.800.000,00

Totale del servizio 2.150.000,00 3.300.000,00 1.000.000,00 6.450.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Confor. am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|---|---|-----------|-----------------|---------------|---------------------------|---|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|---|
| Servizio: 6 EDILIZIA CIMITERIALE | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2019 | No | Si | Si | | | | | 100.000,00 | | | | 100.000,00 | |
| 2 | Manutenzione dei Cimiteri nel Forese in Global Service - Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 100.000,00 | | 100.000,00 | |
| 3 | CUP: C99J17000140004 Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2018 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 349 12/12/2017 | 150.000,00 | | | | | | 150.000,00 | |
| 4 | Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2019 | No | Si | Si | | | | | 150.000,00 | | | | 150.000,00 | Manutenzioni |
| 5 | Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 150.000,00 | | 150.000,00 | Manutenzioni |
| 6 | CUP: C91B16000440004 Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: San Martino Montellabate | No | Si | Si | D.G. n. 69 del 24/02/2015 | | 175.000,00 | | | | | | 175.000,00 | |
| 7 | Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: Santa Maria in Cerreto e Casalecchio | No | Si | Si | D.G. n. 69 del 24/02/2015 | | | | 330.000,00 | | | | 330.000,00 | Cimiteri Santa Maria in Cerreto Eu 164556,97 Casalecchio Eu 164.556,97 |
| 8 | Interventi di Ristrutturazione/Riqualificazione Cimiteri nel Forese | No | Si | Si | D.G. n. 68 del 24/02/2015 | | | | | | 400.000,00 | | 400.000,00 | Cimiteri: San Vito Eu 133.333,33 San Lorenzo in Monte Eu 133.333,34 San Lorenzo in Correggiano 133.333,34 |
| 9 | CUP: C97E15000000004 Nuova sede operativa dei servizi cimiteriali presso il Cimitero Civico | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 377 27/10/2015 | 1.000.000,00 | 34 | | | | | 1.000.000,00 | |
| 10 | CUP: C91B15000010007 Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero San Lorenzo in Correggiano | No | No | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 377 21/12/2017 | | | 1.244.060,00 | 34 | | | 1.244.060,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--|------|---------|-------|-----------------------|---|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|--|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |
| 11 | CUP: C91B15000010007 Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero Corpò | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 377 21/12/2017 | | | | | 252.340,00 | | 252.340,00 | |
| 12 | Ampliamento Cimitero S. Lorenzo in Monte - Parcheggio | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 65 22/02/2005 | | | | | 270.000,00 | | 270.000,00 | III Lotto Parcheggio |
| 13 | Interventi di Ampliamento Cimiteri nel Forese 2016 | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 72 24/02/2015 | | | | | 2.000.000,00 | | 2.000.000,00 | Cimiteri: San Martino in Venti Eu 370.000,00 Santa Aquilina Eu 390.000,00 Santa Cristina Eu 390.000,00 Corpò Eu 850.000,00 |

EDILIZIA CIMITERIALE

Bilancio comunale

325.000,00

580.000,00

3.172.340,00

4.077.340,00

Altri soggetti

1.000.000,00

1.244.060,00

2.244.060,00

Totale del servizio

1.325.000,00

1.824.060,00

3.172.340,00

6.321.400,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb. an. | Confor. am. b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|------------------|----------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|------------------|----------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 7 VIABILITA' E PARCHEGGI

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|----|----|----|----------------------------|---|---|----|--------------|--|--------------|--|--------------|--|
| 1 | CUP: C97H17001130004 Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2018 | No | Si | Si | | | 1.000.000,00 | | | | | | 1.000.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 2 | Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2019 | No | Si | Si | | | | | 1.250.000,00 | | | | 1.250.000,00 | |
| 3 | Manutenzione del patrimonio stradale - Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 1.250.000,00 | | 1.250.000,00 | |
| 4 | CUP: C97H17001050004 Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2018 | No | Si | Si | | | 200.000,00 | | | | | | 200.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 5 | Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2019 | No | Si | Si | | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 6 | Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 200.000,00 | | 200.000,00 | |
| 7 | CUP: C91B14000220004 Realizzazione pista ciclabile Via Coriano fino a Villaggio S. Martino | No | Si | Si | D.G. n. 46 del 27/01/2004 | Progetto Preliminare: D.G. n. 415 12/10/2004 | 400.135,40 599.864,60 <u>1.000.000,00</u> | 03 | | | | | 1.000.000,00 | |
| 8 | CUP: C97H17001040005 Adeguamento funzionale della mobilità ciclabile lungo Via Flaminia dal Centro Studi al Centro Storico e zona 30 nell'area residenziale Flaminia Conca e Centro Studi | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 362 19/12/2017 | 259.687,88 389.312,12 <u>649.000,00</u> | 03 | | | | | 649.000,00 | |
| 9 | CUP: C97H15000870006 Opere complementari e di mitigazione TRC | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 391 10/11/2015 | 554.926,00 387.343,00 <u>942.269,00</u> | 04 | | | | | 942.269,00 | |
| 10 | Realizzazione Sottopasso Via Portofino e viabilità di raccordo con Via Siracusa | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 161 27/06/2013 | 1.270.000,00 | 33 | | | | | 1.270.000,00 | Scheda 13.26 |
| 11 | CUP: C91B17000660004 Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | 300.000,00 | 03 | | | | | 300.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|---|------|---------|-------|----------------------------|---|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|--|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |
| 12 | Asse Mediano - Completamento roatorie provvisorie 2019 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 352 12/12/2017 | | | 150.000,00 | | | | 150.000,00 | |
| 13 | Asse Mediano - Completamento roatorie provvisorie 2020 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 353 12/12/2017 | | | | | 200.000,00 | | 200.000,00 | |
| 14 | Asse Mediano Sud (Vie Pascoli, Rimembranze, ecc.) | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | |
| 15 | Sistemazione della viabilità nell'area del colle di Covignano e potenziamento di Via San Lorenzo Monte | No | No | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 345 12/12/2017 | | | 700.000,00 | | | | 700.000,00 | Contributo straordinario "Galvanina" |
| 16 | Realizzazione Pista Ciclabile su Via Covignano da SS. 16 all'Istituto "Marvelli" | No | No | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 364 19/12/2017 | | | 250.000,00 | | | | 250.000,00 | Contributo straordinario "Galvanina" |
| 17 | CUP: C91B15000730004 Realizzazione delle opere di urbanizzazione Via Tristano e Isotta - Via San Leo - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.C. n. 89 26/07/2007 | 355.000,00 | | | | | | 355.000,00 | Piano Particolareggiato "Via Tristano e Isotta - Via San Leo" Scheda 7.22 - Escussione Polizza Entrata introitata nel 2016 |
| 18 | CUP: C97H15000110004 Realizzazione delle opere di urbanizzazione P.P. Via dei Mulini - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.C. n. 65 23/06/2005 | 240.000,00 | | | | | | 240.000,00 | Escussione Polizza - Entrata introitata nel 2015 |
| 19 | CUP: C91B17000630004 Realizzazione opere di urbanizzazione P.P. Tombanuova - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 373 19/12/2017 | 576.000,00 | | | | | | 576.000,00 | Escussione Polizza - Entrata introitata nel 2017 |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|---|------|---------|-------|----------------------------|---|--|---|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|---|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |
| 20 | CUP: C97H17001200005 Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V ^a PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2018 | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | 250.000,00 | | | | | | 250.000,00 | |
| 21 | Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V ^a PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2019 | No | Si | Si | D.G. n. 384 del 20/12/2016 | | | 250.000,00 | | | | | 250.000,00 | |
| 22 | CUP: C97B16000150001 Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Infrastruttura verde urbana | No | Si | Si | D.G. n. 484 del 22/12/2015 | Progetto Preliminare: D.G. n. 146 28/04/2016 | 1.664.000,00 2.850.000,00 4.514.000,00 | 04 | | | | | 4.514.000,00 | POR-FESR - Asse 5 Diritto di Superficie |
| 23 | Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - Anno 2018 | No | No | Si | D.G. n. 484 del 22/12/2015 | | | 8.871.500,00 8.871.500,00 17.743.000,00 | 04 | | | | 17.743.000,00 | POR-FESR - Asse 5 - Diritto di Superficie |
| 24 | Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana - Anno 2019 | No | No | Si | D.G. n. 484 del 22/12/2015 | | | 8.871.500,00 8.871.500,00 17.743.000,00 | 04 | | | | 17.743.000,00 | POR-FESR - Asse 5 - Diritto di Superficie |
| 25 | CUP: C91B16000450004 S.S. adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il Km.201+400 ed il Km.206+000 in Comune di Rimini - Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro | No | Si | Si | D.G. n. 469 del 18/12/2015 | Progetto Preliminare: D.C. n. 24 18/04/2016 | 2.300.000,00 | 03 | | | | | 2.300.000,00 | 2° Stralcio Fondo Sviluppo e Coesione |
| 26 | CUP: C91B17000620001 Messa in sicurezza scarico e alleggerimento del traffico urbano su SS.16 area Rimini Nord con collegamenti interni alternativi alla stessa SS.16 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 372 19/12/2017 | 6.480.000,00 | 03 | | | | | 6.480.000,00 | Fondo Sviluppo e Coesione |
| 27 | CUP: C91B17000670004 SS 16 - Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini - Sottopasso Fiabilandia | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017 | 675.000,00 | 03 | | | | | 675.000,00 | Fondo Sviluppo e Coesione |
| 28 | Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali - Viabilità alternative al Ponte Tiberio | No | No | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017 | | | 5.400.000,00 | 03 | | | 5.400.000,00 | Fondo Sviluppo e Coesione |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--|------|---------|-------|----------------------------|---|---|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|---|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |
| 29 | Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Rotatoria Via Grazia Verenin | No | No | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017 | | | 1.800.000,00 | 03 | | | 1.800.000,00 | Fondo Sviluppo e Coesione |
| 30 | Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto - TRC | No | No | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 193 11/07/2017 | | | 3.100.000,00 | 03 | | | 3.100.000,00 | Fondo Sviluppo e Coesione |
| 31 | Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento delle Vie Coriano e Montescudo - Da via Montescudo a Via Ca' Sabbioni - 1° Stralcio | No | No | Si | | | 845.000,00 | | | 33 | | | 845.000,00 | Consorzio Attività Produttive Zona Artigianale Villaggio I Maggio |
| 32 | CUP: C91B17000590006 Potenziamento e completamento degli itinerari ciclabili della Bicipolitana | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 342 12/12/2017 | 263.099,83 613.899,61 <u>876.999,44</u> | | | 04 | | | 876.999,44 | POR-FESR |
| 33 | Completamento Anello Verde e collegamento con opere SS. 16 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 380 20/12/2016 | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | Anello Verde - BICIPOLITANA |
| 34 | Completamento Bicipolitana: Ciclabile Via Destra del Porto fino al Ponte Tiberio - Comparto 4 Canale | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 363 19/12/2017 | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 35 | Completamento Bicipolitana | No | Si | Si | D.G. n. 384 del 20/12/2016 | | | | | | 1.400.000,00 | 04 | 1.400.000,00 | Anello Verde - BICIPOLITANA |
| 36 | CUP: C91E13000580004 Sistemazione scarpata in Via Covignano | No | Si | Si | | Progetto Preliminare: D.G. n. 365 20/11/2007 | | | 150.000,00 | | | | 150.000,00 | |
| 37 | Sistemazione movimento franoso in Via Serra Marignano | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | | | 600.000,00 | | | | 600.000,00 | |
| 38 | Rotatoria Via Covignano fronte Seminario | No | Si | Si | D.G. n. 469 del 18/12/2015 | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--|------|---------|-------|----------------------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|--------------------|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |
| 39 | Rifunzionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana 2018 | No | Si | Si | D.G. n. 385 del 20/12/2016 | | | 700.000,00 | | | | | 700.000,00 | |
| 40 | Rifunzionalizzazione assi di penetrazione e circonvallazione urbana 2019 | No | Si | Si | D.G. n. 384 del 20/12/2016 | | | | | | 700.000,00 | | 700.000,00 | |
| 41 | CUP: C91B14000010004 Viabilità Santa Giustina | No | Si | Si | D.G. n. 172 del 24/06/2014 | | | 8.740.000,00 | 07 | | | | 8.740.000,00 | Finanziato da ANAS |
| 42 | Progetto Tiberio 2014-2015: Comparto 5 | No | Si | Si | | | | | | | 1.500.000,00 | | 1.500.000,00 | Manutenzioni |

VIABILITA' E PARCHEGGI

| | | | | |
|-------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Bilancio comunale | 5.762.849,11 | 14.521.500,00 | 12.721.500,00 | 33.005.849,11 |
| Altri soggetti | 16.710.419,33 | 27.911.500,00 | 10.271.500,00 | 54.893.419,33 |

| | | | | |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Totale del servizio | 22.473.268,44 | 42.433.000,00 | 22.993.000,00 | 87.899.268,44 |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Confor. am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|

Servizio: 8 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|--|--|------------|--|------------|--|------------|--|------------|--|
| 1 | CUP: C97H17001060004 Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2018 | No | Si | Si | | | 200.000,00 | | | | | | 200.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 2 | Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2019 | No | Si | Si | | | | | 200.000,00 | | | | 200.000,00 | |
| 3 | Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 200.000,00 | | 200.000,00 | |

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Bilancio comunale
Altri soggetti

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

Totali del servizio

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|------|---------|-------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |

Servizio: 9 RIQUALIFICAZIONE URBANA

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|----|----|----|--|--|------------|------------|--|------------|--|--|------------|--|
| 1 | CUP: C99J17000190004 Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2018 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 366 19/12/2017 | 100.000,00 | | | | | | 100.000,00 | |
| 2 | Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2019 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 367 19/12/2017 | | 200.000,00 | | | | | 200.000,00 | |
| 3 | Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2020 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 368 19/12/2017 | | | | 200.000,00 | | | 200.000,00 | |
| 4 | CUP: C98E17000060004 Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2018 | No | Si | Si | | | 200.000,00 | | | | | | 200.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 5 | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2019 | No | Si | Si | | | | 200.000,00 | | | | | 200.000,00 | |
| 6 | Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | 200.000,00 | | | 200.000,00 | |
| 7 | CUP: C97H17001120004 Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2018 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | Elenco Manutenzioni - G.C. n. 371 del 19/12/2017 |
| 8 | Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2019 | No | Si | Si | | | | 50.000,00 | | | | | 50.000,00 | |
| 9 | Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | 50.000,00 | | | 50.000,00 | |
| 10 | CUP: C94E17000860004 Interventi di riqualificazione mobilità centro storico | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 350 12/12/2017 | 100.000,00 | | | | | | 100.000,00 | |

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Confor. am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|--|-----------|-----------------|---------------|----------------------------|---|---|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|--|
| 11 | CUP: C99D17000640004 Progetto Tiberio - Valorizzazione di Porta Galliana 2° Stralcio | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 379 21/12/2017 | 350.000,00 | | | | | | 350.000,00 | |
| 12 | Progetto Tiberio - Valorizzazione di Porta Galliana 3° Stralcio e banchine canale | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 379 21/12/2017 | | | 500.000,00 | | | | 500.000,00 | |
| 13 | CUP: C96G15000680007 Completamento opere di urbanizzazione primaria zona Viserba - Via Amati - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale | No | Si | Si | D.G. n. 485 del 22/12/2015 | | 150.000,00 | | | | | | 150.000,00 | Piano Particolareggiato "Via Marconi" Scheda 4.3b - Escussione Polizza a (Entrata introitata nel 2016) |
| 14 | CUP: C91B16000160005 Progetto per la riqualificazione urbana e ambientale e il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord - Bando delle Periferie | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 247 25/08/2016 | 32.040,00 18.000.000,00 18.032.040,00 | 03 | | | | | 18.032.040,00 | |
| 15 | Interventi aree TRC - Anno 2019 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 354 14/12/2017 | | | 120.000,00 | | | | 120.000,00 | |
| 16 | Interventi aree TRC - Anno 2020 | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 369 19/12/2017 | | | | | 120.000,00 | | 120.000,00 | |

RIQUALIFICAZIONE URBANA

| | | | | |
|-------------------|---------------|--------------|------------|---------------|
| Bilancio comunale | 982.040,00 | 1.070.000,00 | 570.000,00 | 2.622.040,00 |
| Altri soggetti | 18.000.000,00 | | | 18.000.000,00 |

| | | | | |
|----------------------------------|----------------------|---------------------|-------------------|----------------------|
| Totale del servizio | 18.982.040,00 | 1.070.000,00 | 570.000,00 | 20.622.040,00 |
|----------------------------------|----------------------|---------------------|-------------------|----------------------|

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|------|---------|-------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |

Servizio: 10 FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|----|----|--|--|--|--|--|--|--------------|--|--------------|--|
| 1 | Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato - Depuratore Marecchiese | No | Si | Si | | | | | | | 6.808.000,00 | | 6.808.000,00 | Approvato Progetto Definitivo DG n. 176 del 24/06/2014 |
|---|---|----|----|----|--|--|--|--|--|--|--------------|--|--------------|--|

FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Bilancio comunale
Altri soggetti

6.808.000,00

6.808.000,00

Totale del servizio

6.808.000,00

6.808.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | Confor. am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|---------------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 11 OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----|----|----|----------------------------|---|--|----|------------|--|--|--|------------|---------------------|
| 1 | CUP: C97F17000010006 Riqualficazione dell'area portuale di Rimini | No | Si | Si | | Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica: D.G. n. 335 05/12/2017 | 16.166,45 713.833,55 <u>730.000,00</u> | 04 | | | | | 730.000,00 | Finanziamento FEAMP |
| 2 | Progetto Generale per la sistemazione definitiva del Parco Marecchia nei due ambiti fluviale ed urbano. 1° intervento: Progetto "Un mare lungo un miglio" | No | No | Si | D.G. n. 497 del 22/12/2015 | | | | 800.000,00 | | | | 800.000,00 | |

OPERE MARITTIME E IDRAULICHE

| | | | |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Bilancio comunale | 16.166,45 | 800.000,00 | 816.166,45 |
| Altri soggetti | 713.833,55 | | 713.833,55 |

| | | | |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totale del servizio | 730.000,00 | 800.000,00 | 1.530.000,00 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. vari | Confor. urb an. | am b. | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|
|----------|----------------|-----------|-----------------|-------|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------------------------|-----------|--------------------------------|------|

Servizio: 12 PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|----|----|----|--|--|-----------|--|-----------|--|-----------|--|-----------|--|
| 1 | Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2018 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 2 | Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2019 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 3 | Fondo incarichi professionali per valutazioni sismiche 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |
| 4 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2018 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 5 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2019 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 6 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Direzione LL.PP. e Qualità Urbana 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |
| 7 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2018 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 8 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2019 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 9 | Fondo incarichi professionali progettazioni opere pubbliche per Unità Progetti Speciali 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |
| 10 | Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2018 | No | Si | Si | | | 50.000,00 | | | | | | 50.000,00 | |
| 11 | Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2019 | No | Si | Si | | | | | 50.000,00 | | | | 50.000,00 | |
| 12 | Fondo interventi diversi ed imprevisti LL.PP. Anno 2020 | No | Si | Si | | | | | | | 50.000,00 | | 50.000,00 | |

PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

Bilancio comunale
Altri soggetti

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

Totale del servizio

200.000,00

200.000,00

200.000,00

600.000,00

| Ord. PPI | Denominazione: | Vin. | Confor. | | Studio di fattibilità | Progetti Prelimin. - Fattib.T/E | Anno 2018 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2019 (importi in euro) | cod. fin. | Anno 2020 (importi in euro) | cod. fin. | TOTALE OPERA (importi in euro) | NOTE |
|----------|----------------|------|---------|-------|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------------------|------|
| | | vari | urb an. | am b. | | | | | | | | | | |

Totale generale:

| | | | | | |
|--|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| | Bilancio comunale | 12.871.298,41 | 23.721.500,00 | 26.481.840,00 | 63.074.638,41 |
| | Altri soggetti | 43.477.272,03 | 37.955.560,00 | 10.271.500,00 | 91.704.332,03 |
| | <u>TOTALI.....</u> | <u>56.348.570,44</u> | <u>61.677.060,00</u> | <u>36.753.340,00</u> | <u>154.778.970,44</u> |

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relazione sulla programmazione del fabbisogno di personale: terzo, quarto e quinto stralcio del piano occupazionale per l'anno 2017 e del piano triennale del fabbisogno per gli anni 2017 - 2019.

A seguito dell'analisi delle esigenze rappresentate dai responsabili delle strutture dell'Ente e sulla base anche di autonome valutazioni del Responsabile della Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo, si propone alla Giunta il seguente piano delle assunzioni formulato nel rispetto dei vincoli descritti in materia di contenimento della spesa di personale, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e degli obblighi di legge.

- a. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico - autista, cat. B3, mediante concorso pubblico con decorrenza dal 1° dicembre 2017.*

A seguito di un confronto con il Responsabile della U.O. Autoparco e Politiche del Lavoro è emersa la necessità di assumere, mediante concorso pubblico, una unità di personale con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico, cat. B3, da impiegare come autista.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, prima di procedere alla copertura sopra descritta, verranno attivate le procedure di mobilità di cui al medesimo articolo 30 e 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- b. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 11 unità di personale con profilo di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 18 dicembre 2017.*

A seguito di confronto con i responsabili delle singole strutture ed anche sulla base di autonome valutazioni si propongono le seguenti assunzioni di personale, di categoria C, con profilo professionale di istruttore:

3 unità di personale presso il Settore Sportello Unico per l'edilizia residenziale e produttiva;

1 unità di personale presso il Settore Sportello Unico per l'edilizia residenziale e produttiva;

1 unità di personale presso il Settore Sportello Unico per le attività produttive e attività economiche;

3 unità di personale presso il Settore Servizi al cittadino;

1 unità di personale presso il Settore Politiche giovanili e servizi educativi;

1 unità di personale presso la Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo;

1 unità di personale presso le Segreterie di Assessorato;

Si propone inoltre che l'assunzione delle sopra elencate unità avvenga mediante l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e alternativamente, qualora all'esito della procedura non fosse possibile assumere tutte le unità previste, mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita da un concorso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale in data 23 ottobre 2008, n. 1732 e preordinato alla copertura di 5 posti di istruttore, cat. C. Nel caso in cui, anche a seguito dello scorrimento della graduatoria sopra citata,

risultassero ancora vacanti alcuni degli 11 posti originariamente previsti in copertura, si propone alla Giunta di prevedere sin da ora l'indizione di un nuovo concorso pubblico.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, lo scorrimento della graduatoria avverrà a copertura di posti dotazionali resisi vacanti a seguito della cessazione di dipendenti dell'Ente, di pari categoria e profilo professionale, in epoca successiva all'approvazione della graduatoria medesima.

- c. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° ottobre 2018.*

Al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di sismica che, come descritto in premessa, a breve rientreranno nella competenza dell'Ente, si propone l'assunzione mediante mobilità volontaria di una unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3.

- d. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale di qualifica dirigenziale, con decorrenza dal 30 dicembre 2017 e 1° aprile 2018.*

Come più volte ricordato, il contingente di personale di qualifica dirigenziale si è notevolmente ridotto nel corso degli ultimi anni e tale tendenza è destinata a confermarsi nel corso dei prossimi mesi.

Infatti, alle 6 cessazioni registrate nel corso del biennio 2016 - 2017 si aggiunge la previsione di ulteriori tre cessazioni che si realizzeranno entro il prossimo anno.

Come è noto, fino ad oggi si è proceduto attraverso una politica di turnover del personale di qualifica dirigenziale che poggia essenzialmente sull'utilizzo di contratti stipulati ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267. Tale scelta è stata profondamente condizionata dall'incertezza del quadro normativo interessato da una ampia azione riformatrice del Governo finalizzata alla completa riscrittura della disciplina del pubblico impiego.

Nel medesimo periodo, inoltre, il Legislatore ha introdotto una particolare tipologia di blocco delle assunzioni dichiarando "indisponibili" i posti di dotazione organica di qualifica dirigenziale vacanti alla data del 15 ottobre 2015, nelle more dell'adozione dei Decreti Legislativi attuativi dell'art. 11 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Legge Madia) in materia di riforma della dirigenza pubblica (art. 1, comma 219, L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Senonché, il processo di riforma delle sopra citata L. 124/2015 ha trovato la sua completa definizione con l'approvazione dei Decreti Legislativi in data 25 maggio 2017 n. 74 e n. 75, che hanno prodotto, nel caso specifico, lo sblocco dei posti dotazionali di qualifica dirigenziale mentre la riforma della dirigenza pubblica ha subito un definitivo arresto con la Sentenza 215/2016 della Corte Costituzionale.

Sotto diverso ma collegato profilo occorre ricordare che le norme vigenti in tema di turnover del personale consentono di procedere, nel triennio 2017/2019 all'assunzione di 3 unità di personale di qualifica dirigenziale.

Si propone pertanto l'assunzione a tempo indeterminato di una figura dirigenziale cui affidare la gestione dei compiti e delle funzioni in materia di gestione delle attività culturali e museali, con decorrenza dal 1° aprile 2018.

Merita un approfondimento a parte il presidio delle funzioni di competenza del Ragioniere dell'Ente. Come è noto, infatti, il Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie è attualmente in comando totale presso il Comune di Roma, e non è affatto escluso realizzi una mobilità in uscita del medesimo dirigente.

Pertanto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni si propone l'assunzione a tempo indeterminato, con decorrenza dal 31 dicembre 2017, di una figura dirigenziale cui affidare la responsabilità di una nuova struttura, che potrebbe essere denominata Settore Ragioneria, per la cui istituzione verrà adottato un successivo specifico atto deliberativo.

Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, prima di avviare le procedure di concorso sopra descritte, verranno attivate le procedure di mobilità di cui al medesimo articolo 30 e 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- e. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di sei unità di personale con profilo professionale di agente di Polizia Municipale, cat. C, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° aprile 2018.*

Come è noto attraverso l'approvazione del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con L. 18 aprile 2017, n. 48 il Legislatore ha completamente ridisegnato il sistema di gestione della sicurezza in ambito urbano prevedendo un ampliamento funzioni ed attività di competenza degli enti territoriali.

Ciò premesso, come segnalato anche dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni assegnate, con specifico riferimento alle nuove attività di competenza della Polizia Municipale, si propone l'assunzione, mediante mobilità volontaria, di 6 unità di personale, con profilo professionale di agente di P.M, cat. C, con decorrenza dal 1° aprile 2018.

- f. *Estensione del contratto a tempo indeterminato e parziale, con articolazione verticale e ciclica dell'orario di lavoro per 6 mesi annui di 6 agenti di P.M., cat. C, in contratto a tempo indeterminato e pieno, con decorrenza dal 1° febbraio 2018.*

Come già detto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni ed attività che il sopra citato D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con L. 18 aprile 2017, n. 48 assegna agli Enti Locali, si propone l'estensione a tempo pieno del contratto a tempo indeterminato e parziale, con articolazione verticale e ciclica dell'orario di lavoro pari a 6 mesi annui, di 6 unità di personale, con profilo professionale di agente di P.M, cat. C, con decorrenza dal 1° febbraio 2018.

- g. *Estensione del contratto a tempo indeterminato e parziale, con articolazione verticale e ciclica dell'orario di lavoro per 6 mesi annui, di 1 agenti di P.M., cat. C, in contratto a tempo indeterminato e parziale, con articolazione verticale e ciclica dell'orario di lavoro per 8 mesi annui, con decorrenza dal 1° aprile 2018.*

Come sopra detto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni ed attività che il sopra citato D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con L. 18 aprile 2017, n. 48 assegna agli Enti Locali, si propone l'estensione a tempo parziale con articolazione verticale e ciclica dell'orario di lavoro per 6 mesi annui, di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di agente di P.M., cat. C, con decorrenza dal 1° febbraio 2018.

- h. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale con profilo professionale di ispettore di P.M., cat. D, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° aprile 2018.*

A seguito di un confronto con il Responsabile della Direzione Polizia Municipale è emersa l'esigenza di procedere alla copertura di due posti resisi vacanti a seguito della cessazione dal servizio di altrettanti dipendenti dell'Ente, ascritti alla cat. D, con profilo professionale di ispettore di P.M.

Si propone pertanto l'assunzione mediante mobilità volontaria di due unità di pari categoria e profilo, con decorrenza dal 1° aprile 2018.

- i. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico e mansioni di "elettricista", cat. B3, con decorrenza dal 1° dicembre 2017.*

A seguito delle dimissioni, non previste, di una dipendente con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico e mansioni di "elettricista", cat. B3, già assegnata al Settore Cultura a presidio delle attività tecniche nell'ambito della gestione dei teatri comunali, occorre procedere alla assunzione di una unità di personale, di pari categoria e profilo professionale, mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale in data 18 febbraio 2014, n. 238, preordinato alla copertura di 2 posti di collaboratore professionale tecnico con mansioni di elettricista, cat. B3.

Trattandosi, come sopra detto, della sostituzione di una dipendente cessata nel corso del mese di settembre 2017, risulta rispettata la prescrizione di cui all'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Si precisa infine che, prima di procedere allo scorrimento della graduatoria sopra citata, verranno attivate le procedure previste dagli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

- j. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 istruttori tecnici, cat. C, con decorrenza dal 1° febbraio 2018.*

A seguito di un confronto con il Responsabile della Unità Progetti Speciali ed il Responsabile del Settore Sportello Unico per l'Edilizia è emersa la necessità di procedere all'assunzione di 3 unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C da destinare a presidio delle attività di competenza dell'Ufficio Protezione Civile (2 unità) e dell'Ufficio Sismica (1 unità).

Si propone pertanto l'assunzione a tempo indeterminato delle suddette figure mediante indizione di un concorso pubblico.

Si precisa altresì che risulta già esperita la procedura di mobilità di cui all'art. 30, comma 1, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 mentre deve essere ancora attivata, preventivamente rispetto l'indizione del suddetto concorso, la procedura di cui all'art. 34 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- k. *Acquisizione in comando al 100% dal Comune di Cattolica di una unità di personale con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, con decorrenza dal 1° dicembre 2017.*

Come è noto, presso la U.O. Musei, archeologia e culture extraeuropee, a causa dell'assenza protratta per malattia di due unità di personale con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, risulta impossibile garantire il corretto presidio delle funzioni tecniche connesse alla gestione delle sale e degli spazi espositivi dell'Ente.

Trattandosi di assenze con diritto al mantenimento del posto, si propone di procedere alla copertura attraverso l'acquisizione in comando di una unità di personale con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C da assegnare alla predetta struttura.

- l. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, con decorrenza dal 1° dicembre 2017.*

Come è noto, a seguito della cessazione di una dipendente, iscritta alla cat. D, con profilo professionale di assistente sociale, si è reso vacante un posto nell'ambito dell'attività di coordinamento degli interventi nell'area della non autosufficienza.

Si rende pertanto necessario, come segnalato anche dal Responsabile della Direzione Servizi educativi e di protezione sociale, procedere all'assunzione di un unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, mediante l'utilizzo di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale in data 30 maggio 2014, n. 771, preordinato alla copertura di 13 posti di assistente sociale, cat. D, con decorrenza dal 1° dicembre 2017.

Si precisa infine che, prima di procedere allo scorrimento della graduatoria sopra citata, verranno attivate le procedure previste dagli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

- m. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di quattro unità di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.*

A seguito di confronto con i responsabili delle singole strutture ed anche sulla base di autonome valutazioni si propongono le seguenti assunzioni di personale, di categoria C, con profilo professionale di istruttore:

- 1 unità di personale presso il Settore Sportello unico per le attività produttive e attività economiche;
- 1 unità di personale presso il Settore Edilizia pubblica e valorizzazione patrimonio;
- 1 unità di personale presso la Direzione Servizi educativi e di protezione sociale;
- 1 unità di personale presso il Settore Servizi al cittadino;

Si propone che le assunzioni sopra elencate avvengano mediante scorrimento di una graduatoria, ancora valida, scaturita da un concorso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale in data 23 ottobre 2008, n. 1732 e preordinato alla copertura di 5 posti di istruttore, cat. C.

Nel caso in cui, anche a seguito dello scorrimento della graduatoria sopra citata, risultassero ancora vacanti alcuni dei 4 posti originariamente previsti in copertura, si propone alla Giunta di prevedere sin da ora l'indizione di un nuovo concorso pubblico.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, lo scorrimento della graduatoria avverrà a copertura di posti dotazionali resisi vacanti a seguito della cessazione di dipendenti dell'Ente, di pari categoria e profilo professionale, in epoca successiva all'approvazione della graduatoria medesima.

Si precisa inoltre che, risulta già esperita la procedura di mobilità di cui all'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- n. Acquisizione in comando al 100% di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.*

A seguito di un confronto con il Responsabile della Direzione Servizi educativi e di protezione sociale è emersa l'esigenza di acquisire una unità di personale, a tempo pieno, con profilo professionale di istruttore, mediante l'istituto del comando, da destinare all'Ufficio di Piano a presidio delle attività amministrative.

- o. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° luglio 2018.*

A seguito di un confronto con la Responsabile del Settore Tributi è emersa l'esigenza di copertura di un posto di istruttore direttivo economico finanziario che si renderà vacante nei prossimi mesi a seguito del pensionamento di una dipendente dell'Ente.

Si propone pertanto di procedere all'assunzione di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria previo esperimento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30, comma 2bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con decorrenza dal 1° luglio 2018.

- p. Acquisizione in comando al 100% di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Sportello unico per l'edilizia residenziale e produttiva è emersa l'esigenza di rinforzare ulteriormente l'organico del Settore.

Si propone pertanto l'acquisizione in comando al 100% di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.

Si precisa che la scelta dell'istituto del comando, che si caratterizza per la temporaneità, si giustifica in quanto è in corso di espletamento una procedura di appalto che ha per oggetto il servizio di digitalizzazione e custodia dell'intero archivio delle pratiche edilizie del Comune di Rimini. Nel corso dei prossimi mesi si procederà all'aggiudicazione, conseguentemente l'inizio del processo di digitalizzazione porterà, già dal 2018, evidenti e positive ricadute in termini di semplificazione dei processi amministrativi.

- q. Acquisizione in comando al 50% di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.*

Come già descritto al punto precedente, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di Edilizia privata, si rende necessario procedere al potenziamento della dotazione di personale del Settore Sportello Unico per l'Edilizia residenziale e produttiva attraverso l'acquisizione in comando al 50% di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.

- r. Acquisizione in comando al 50% di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, con decorrenza dal 30 dicembre 2017;*

Sempre al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di Edilizia privata, si rende necessario procedere al potenziamento della dotazione di personale del Settore Sportello Unico per l'Edilizia residenziale e produttiva attraverso l'acquisizione in comando al 50% di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, con decorrenza dal 30 dicembre 2017.

Programmazione in materia di patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2018

L'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare si articola nei settori di intervento di seguito descritti:

- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica anticipate da adeguata ed ampia pubblicizzazione.
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare in funzione di progetti pubblici o di pubblico interesse.

Di seguito le azioni concretamente messe in campo.

Messa a reddito dei beni

Sono state rinnovate le concessioni d'uso dei terreni agricoli di proprietà dell'Ente per un ulteriore biennio, in attesa del loro impiego per scopi di pubblica utilità, ancora non attualizzati.

Dopo il perfezionamento di apposito accordo transattivo con il privato, l'Amministrazione ha conseguito la disponibilità di un ulteriore terreno agricolo già oggetto di contenzioso, per il cui affidamento in uso agricolo è stata esperita procedura comparativa e individuata l'impresa agricola migliore offerente con la quale è in corso di perfezionamento il relativo titolo negoziale. Le risorse provenienti da tali affidamenti non sono di rilevante entità, considerate le limitate dimensioni dei terreni agricoli di proprietà dell'Ente e il valore agricolo contenuto. Ma il vantaggio è essenzialmente in termini di conservazione della capacità produttiva e di tutela rispetto a forme di occupazione abusiva da parte di terzi.

La razionalizzazione nell'impiego di beni di proprietà richiede anche il monitoraggio dei contratti di locazione in essere relativamente alle aree in fregio al lungomare, interessate dal progetto del "Parco del Mare. Un numero rilevante di tali aree è condotto in locazione dai privati gestori delle antistanti strutture ricettive con contratti di locazione commerciale ed al fine di conseguirne la disponibilità l'Amministrazione deve disdire le locazioni in essere alle rispettive scadenze con contestuale mutamento di regime patrimoniale del bene, da disponibile a indisponibile.

L'eventuale "rinnovo" dell'uso a favore dei privati viene quindi rimessa ad eventuali concessioni amministrative temporanee secondo le modalità ed i canoni del regolamento Cosap, che meglio garantiscono l'Ente rispetto al progetto di attuazione del Parco del Mare.

Uso di beni di terzi

Per quanto riguarda la gestione degli spazi in locazione passiva, oltre a beneficiare della normativa di legge in tema di riduzione "strutturale" dei costi (riduzione per legge dei canoni di locazione, blocco degli aggiornamenti Istat, ecc.), l'Amministrazione ha intrapreso ulteriori iniziative per la razionalizzazione nell'uso degli spazi, sia negli immobili in proprietà, che in quelli in uso da terzi, con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienza nella gestione ed economia nella spesa.

Tali azioni, pur scontrandosi con la negativa congiuntura del mercato che ancora impedisce di porre efficacemente a reddito taluni cespiti del patrimonio dell'Ente o comunque limita le potenzialità reddituali, hanno consentito all'Amministrazione, su altro versante, di conseguire sensibili economie nei costi per l'uso dei beni di terzi.

Nel corso dell'anno 2018 si registreranno infatti i risultati concreti di alcune azioni intraprese già nell'anno 2017 e in quelli precedenti.

Si tratta, nello specifico, delle seguenti operazioni immobiliari.

- Rilascio dell'immobile di Via IV Novembre ad uso archivio, in locazione dalla Diocesi di Rimini, con trasferimento del materiale presso i locali in proprietà di Via Della Gazzella, ove saranno ultimati i lavori di adeguamento: l'economia conseguita dalla cessazione del rapporto di locazione ammonta a circa Euro 32.600 annui.
- Insediamento degli uffici della Polizia Municipale presso i locali al piano terra del fabbricato di P.le Bornaccini (attualmente occupati dal C.P.I.A. destinato a trasferirsi nel fabbricato di proprietà di Via XXIII Settembre), che consente la liberazione di Palazzo Brighenti destinato alla dismissione.
- Accorpamento dell'Ufficio Passo Carrai alla Direzione Lavori Pubblici mediante il suo insediamento presso il fabbricato di Via Rosaspina in spazi al piano terra che saranno acquisiti in locazione con l'impiego di risorse derivanti dalle economie conseguite con l'operazione descritta al punto a).
- Riduzione del canone di due contratti di locazione relativi all'immobile di Via Rosaspina, il primo con effetti già decorsi al 1° novembre 2017 (economia di circa Euro 18.400 + IVA annui) e l'altro con effetti dal 1° febbraio 2018 (economia di circa Euro 6.300 + IVA annui).

Piano alienazioni

Nell'attività di acquisizione degli abusi edilizi ex art. 31 del D.P.R. n. 380/2001, l'Amministrazione ha ad oggi conseguito la disponibilità materiale di n. 10 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi.

Alcuni di tali terreni sono suscettibili di inserimento nel piano, perché non idonei all'impiego per fini di pubblico interesse (nn. 1, 2, 3):

Variazioni rispetto al piano 2017

| N° | BENE | PROVENIENZA | PIANO ALIENAZIONI | MODIFICHE |
|----|--|--------------------------------|-------------------|-----------------|
| 1 | AREE VIA TONALE | Federalismo demaniale | 2017 | REVOCA PARZIALE |
| 2 | IMMOBILE VIA BUFALINI (parte del Compendio immobiliare di Palazzo Brighenti) | Atti acquisto anni 1933 e 1956 | 2017 | REVOCA |

Per ogni immobile elencato viene fornita la seguente motivazione di revoca:

- 1) la riduzione della superficie vendibile è dovuta al fatto che è in corso uno studio di fattibilità per ridefinire la viabilità su Via Tonale che interessa anche buona parte delle aree in questione;
- 2) La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 255 del 26/09/17 ha assegnato l'immobile di che trattasi al "Centro Antiviolenza Comunale".

Piano alienazioni 2018

Per l'anno 2018 il seguente elenco di immobili da alienare esplicherà efficacia anche negli esercizi successivi per i procedimenti di particolare complessità.

Per ogni immobile elencato viene fornita la seguente breve descrizione:

- 1) terreno agricolo ubicato all'interno di una recinzione privata. Area acquisita in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini).
- 2) terreno ubicato in territorio agricolo all'interno di una recinzione privata. Area acquisita in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini).
- 3) terreno agricolo non coltivato. Area acquisita in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini).
- 4) aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico.
- 5) terreno agricolo coltivato.
- 6) piccola area edificabile attualmente utilizzata come verde bordo strada.

Programmazione in materia di patrimonio

7) porzione di terreno non edificabile.

8) immobile scolastico in disuso. *La vendita avverrà previa variante al R.U.E.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

| PIANO ALIENAZIONI 2018 | | | | | | | |
|------------------------|---|--------------------------------|--|-----|------------------------------|----------|-------------|
| N.° | BENE | MODALITA' DI VENDITA | PROVENIENZA | FG. | PARTICELLA | TOT. MQ. | VALORE |
| 1 | AREA VIA MACERI | TRATTATIVA DIRETTA | ACCERTAMENTO ART. 31 DEL D.P.R. 380/01 | 119 | 1083 | 685 | € 10.000 |
| 2 | AREA VIA RONTANINI | TRATTATIVA DIRETTA | ACCERTAMENTO ART. 31 DEL D.P.R. 380/01 | 122 | 1934 | 569 | € 8.000 |
| 3 | AREA VIA MONTECHIARO | ASTA | ACCERTAMENTO ART. 31 DEL D.P.R. 380/01 | 139 | 305 | 4.863 | € 48.000 |
| 4 | AREA VIA FADA | ASTA | ESPROPRIO | 88 | ex 1107 (da frazionare) 2414 | 639 | € 90.000 |
| 5 | TERRENO DI ESPANSIONE CIMITERO S.LORENZO IN CORREGGIANO | ASTA | ATTO DI CESSIONE DEL 21/11/13 | 145 | 671 - 673 | 10.357 | € 130.000 |
| 6 | AREA VIA POMPOSA | LICITAZIONE PRIVATA | ESPROPRIO | 97 | 959 /parte (da frazionare) | 75 | € 37.500 |
| 7 | AREA VIA BERNARDINI (SAN GIULIANO) | LICITAZIONE PRIVATA | ANTICO POSSESSO | 74 | 5018 /parte (da frazionare) | 10 | € 3.200 |
| 8 | EX SCUOLA VIA DEL PINO * | ASTA / D.lgs. 50/2016, art.191 | ATTO DI COMPRAVENDITA DEL 1980 | 95 | 4/parte (da frazionare) | 1.418 | € 1.300.000 |

TOTALE € 1.626.700

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale deve ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte, si procederà come per legge a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Piani triennali di razionalizzazione

La presente sezione ospita i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali ai sensi dell'art. 2 commi 594-597 della Legge 244/2007.

PIANO TRIENNALE 2018/2020 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO**(ART. 2 COMMI 594-599 LEGGE 24.12.2007 N. 244)****DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE (COMMA 594 LETTERA A) E APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE (COMMA 595)***Direzione dei Servizi Educativi, di Protezione Sociale, Sistema Informativo, Autoparco*

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), commi 594-600, dispone misure dirette al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture pubbliche, prevedendo l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di "piani triennali" finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio (comma 594 lett. a) e le apparecchiature di telefonia mobile (595).

Il presente piano definisce le linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo presso le strutture dell'ente, delle dotazioni strumentali, con l'obiettivo di perseguire costantemente la massima efficacia ed efficienza nell'impiego di tali risorse, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Dotazioni strumentali delle postazioni di lavoro (comma 594, lett. a)

Le postazioni di lavoro dell'Ente sono da sempre oggetto di particolare attenzione e sulle quali costantemente si svolgono attività ottimizzanti e razionalizzanti. Ad oggi sono sostanzialmente dotate della seguente strumentazione per l'automazione d'ufficio:

- Personal Computer (PC) da tavolo, completo di suite applicativa di produzione individuale (OpenOffice e/o Office). I computer portatili (notebook) sono assegnati per motivate ragioni legate alla peculiarità delle mansioni svolte. I PC vengono sostituiti in caso di accertata obsolescenza rispetto alle prestazioni richieste dal tipo di attività svolta dall'operatore o in caso di guasto qualora la riparazione non sia economicamente conveniente. Sono normalmente connessi alla rete aziendale (Intranet) e consentono l'utilizzo delle funzioni presenti nel parco applicativo dell'Ente, nonché casella di posta elettronica e collegamento a Internet;
- telefono fisso collegato al centralino direttamente o mediante tecnologia VoIP;
- telefono cellulare assegnato solo alle figure previste dallo specifico regolamento dell'Ente;
- collegamento alla stampante di rete del servizio. Sono ammesse stampanti individuali solo in via eccezionale per motivate ragioni legate alla peculiarità delle mansioni svolte.

Il progressivo dispiegamento di Fotocopiatrici multifunzione (stampante/fax/scanner), anch'esse connesse alla rete aziendale, consente di rafforzare la progressiva razionalizzazione delle periferiche individuali.

Particolare attenzione è da sempre rivolta anche a:

- l'affinamento delle procedure informatiche ed operative;
- la razionalizzazione dei costi di gestione degli hardware e dei software;
- la realizzazione di economie di scala attraverso acquisti centralizzati mediante le piattaforme di acquisto Regionali e Statali;
- il miglioramento dei servizi di supporto informatico di monitoraggio dei processi interni.

Piani triennali di razionalizzazione

Ulteriori azioni previste nel triennio 2018/2020

- Digitalizzazione dei documenti dei procedimenti edilizi pregressi dello sportello unico dell'edilizia (SUE) a partire dal 1946 ad oggi. Tale progetto produrrà i seguenti effetti: a) Miglioramento della funzionalità del SUE e completamento del processo di digitalizzazione dei procedimenti, con i conseguenti positivi effetti sulla standardizzazione, efficienza operativa e trasparenza dei procedimenti, anche in un'ottica di attuazione del PTPCT; b) Riorganizzazione degli archivi cartacei ed ottimizzazione degli spazi con smantellamento degli archivi fisici di consultazione pratiche edilizie e trasferimento delle pratiche in archivi di solo deposito. L'esigenza di procedere con la digitalizzazione degli archivi cartacei è da tempo all'attenzione dell'Ente
- Consolidamento dell'applicativo Appalti e Contratti, ad oggi in fase di dispiegamento, al fine di normalizzare e standardizzare le procedure di affidamento nonché fornire agli uffici strumenti più efficienti, per quanto possibile, per adempiere alle molteplici previsioni normative (ad esempio: rendicontazione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 32 Legge 190/2012 e s.m.i.; monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche di cui al D.Lgs. 229/2011 e s.m.i.; ecc.).
- Prosecuzione con la sostituzione dei PC divenuti obsoleti, sia con riferimento all' hardware che al Sistema Operativo (Windows XP), con altri adeguatamente performanti e maggiormente improntati ai principi di risparmio energetico;
- Prosecuzione con la sostituzione delle stampanti divenute pure obsolete con altre di nuova concezione e conformi anche ai principi di risparmio energetico;
- Prosecuzione con il dispiegamento nei vari servizi dell'Ente della soluzione Fax-Server, che consentirà all'Ente di incrementare l'efficacia del processo di dematerializzazione nonché di risparmio energetico ed ambientale.

Piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio (articolo 594 della legge 244/2007)

Al fine di perseguire i risparmi previsti dalla normativa, si propongono i seguenti obiettivi:

a) dismissione di autoveicoli obsoleti con alti costi di gestione (carburante e manutenzioni) secondo il seguente programma:

| tipologia veicolo | 2018 | 2019 | 2020 | totale nel periodo |
|-------------------|------|------|------|--------------------|
| autoveicoli | 7 | 5 | 5 | 17 |
| motocicli | 4 | 4 | 6 | 14 |
| ciclomotori | 14 | 4 | 0 | 18 |

b) acquisizione dei veicoli nuovi, nei limiti consentiti, mediante adesione alle convenzioni stipulate dalle centrali pubbliche di acquisto, se attivate, prioritariamente mediante ricorso al leasing, anche per la manutenzione degli stessi;

c) monitoraggio e controllo sull'andamento dei consumi di carburante e manutenzioni al fine di rispettare il tetto previsto dal DL 95/2012 convertito in legge 135/2012, modificata dalla legge 125/2013, dalla legge 147/2013 e dal DL 66/2014;

d) acquisizione dei carburanti prioritariamente mediante adesione alle convenzioni stipulate dalle centrali pubbliche di acquisto, se attivate;

e) incentivazione dell'uso di mezzi alternativi (biciclette) per gli spostamenti interni alla città.

Piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio.

La gestione del patrimonio immobiliare è infatti sempre maggiormente funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l' informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili, nel rispetto delle scadenze fissate dalla legge (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118). Si è inoltre provveduto allo "scorporo" dei valori fra terreni e fabbricati

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità;
- individuazione di beni da destinare ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no - profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;

Piani triennali di razionalizzazione

- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: il Consiglio Comunale è intervenuto con proprio atto deliberativo n. 73 in data 8/9/2015 all'approvazione dell'adeguamento della modalità di determinazione dei corrispettivi, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti con la delibera n. 10/2015, aderendo all'applicazione della percentuale massima consentita di riduzione del corrispettivo;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia - Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica anticipate da adeguata ed ampia pubblicizzazione.
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti interessanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande importanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Sono state avanzate, inoltre, istanze di attribuzione in proprietà di beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero che non risultano attualmente utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

L'Agenzia del Demanio di Bologna ha emesso decreti di trasferimento aventi ad oggetto n. 40 schede a riscontro delle n. 41 istanze inoltrate, (una scheda per l'area denominata "Villaggio azzurro" ha ricevuto parere negativo da parte dell'Ag. Demanio mentre la scheda di richiesta relativa all'aeroporto ha ricevuto parere negativo ad eccezione di una particella fuori dal suo perimetro, già destinata a giardinetto pubblico, attribuita con decreto nel 2017). Si precisa che ciascuna istanza e ciascun decreto di trasferimento si riferisce a schede di inventario degli immobili statali comprendenti una pluralità di beni. Le procedure di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione del patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni ed avviate le relative procedure di vendita oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana. Per altri si sta verificando la destinazione urbanistica, ed eventualmente la necessità di sottoporli a variante allo strumento vigente, al fine di metterli a disposizione di progetti pubblici; in tal senso si sta procedendo per l'area denominata "Ex-polveriera Spadarolo", il cui utilizzo è stato previsto nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per l'elaborazione del Piano Strategico e del Contratto di Fiume della Valmarecchia".

L'acquisizione del lungomare ha consentito di avviare le procedure per la realizzazione del "Parco del Mare" previsto nel Masterplan strategico; le aree divenute di proprietà comunale sono messe a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' nell'ambito del bando pubblico dell'anno 2015, che sono attualmente al vaglio del gruppo di lavoro costituito da parte dell'Amministrazione che li sta esaminando e valutando sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

La Direzione fa parte del Gruppo di Lavoro finalizzato all'esame delle manifestazioni di interesse e alla conduzione delle negoziazioni con i proponenti, tutt'ora in corso. Per ogni singola manifestazione di interesse è stata formulata la scheda dei valori dei diritti di superficie.

Costante è il supporto alla Direzione Pianificazione Territoriale in relazione agli aspetti patrimoniali finalizzati alla co-progettazione e sottoscrizione degli Accordi di programma.

A seguito della selezione dei progetti da realizzare ed al fine di consentirne la realizzazione, ultimata la procedura urbanistica che ne convenzionerà l'attuazione con i privati attuatori, verranno concesse in diritto di superficie le aree sulle quali sorgeranno le opere dei privati, alle condizioni ed al prezzo approvato con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata con successivo atto deliberativo G.C. n. 466 del 16/12/2015, previo frazionamento delle aree.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di preventiva procedura di sdemanializzazione già avviata dal Comune di Rimini.

In esecuzione dell'indirizzo consiliare sono state presentate le relative istanze per il trasferimento in proprietà degli immobili statali, fra i quali rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazz.le Fellini e Largo Boscovich, le aree dell'ex alveo del Torrente Ausa, il tracciato della ex ferrovia Rimini - Repubblica di San Marino, altre aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile.

In esito a queste nuove richieste di acquisizione, il Ministero dei Trasporti ha portato a termine la procedura di sdemanializzazione e l'Ag. del Demanio ha emesso già n. 3 Decreti di attribuzione tra i quali quello relativo alle aree poste in prossimità del piazzale Boscovich, il lungomare Tintori e la via C. Colombo (denominate "triangolo del porto"), necessari per completare il progetto "Parco del Mare" e che saranno oggetto di avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei privati.

L'attività di valorizzazione della Direzione implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale. Allo stato attuale sono in corso circa 150 posizioni che vengono costantemente gestite a livello patrimoniale ed amministrativo con tutti gli adempimenti connessi a tali gestioni.

Sono state attivate e posto a regime le procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001.

Piani triennali di razionalizzazione

I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi e la U.O. Espropriazioni e Affitti della Direzione Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti e il conseguente sgombero da persone e cose che occupano gli immobili abusivi, con tutte le difficoltà e criticità connesse a tali procedure coattive.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente.

Tutti i beni immobili acquisiti in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, fino al momento della loro definitiva destinazione o della loro presa in possesso e demolizione dell'abuso, devono essere gestite con richiesta e riscossione dei canoni dovuti da parte degli occupanti.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008) con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività. L'inserimento dei beni nel piano alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e produce l'effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, con gli effetti dell'art. 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni, approvato in allegato al bilancio di previsione di ogni anno, è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali. Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli anni precedenti esplicano la loro efficacia anche negli esercizi successivi a quello di approvazione, pertanto sono ancora in corso procedimenti di alienazione, di particolare complessità, approvati dal Consiglio Comunale nei piani degli anni precedenti.

L'approvazione definitiva del P.S.C. e R.U.E., avvenuta nello scorso esercizio, consente di superare la fase di incertezza legata alla destinazione urbanistica di alcuni terreni e beni comunali e si possono sviluppare di conseguenza quelle politiche volte alla massima valorizzazione economica di tali beni. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro. La

dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione.

In fase di approvazione del prossimo bilancio 2018 e pluriennale, verrà redatto il piano delle alienazioni ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 113.

Negli anni 2015-2016 è stato svolto inoltre un radicale lavoro di revisione dell'inventario in attuazione del D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei principi contabili con una totale revisione dei cespiti contenuti nel conto del patrimonio, ivi compreso lo scorporo di una percentuale del 20% dell'area di pertinenza dei fabbricati, la loro riclassificazione, la contabilizzazione e rivalutazione della totalità dei beni presenti in inventario in base ai nuovi principi contabili.

Queste operazioni si sono espresse nel "piano dei conti", caratterizzato da una codifica data ad ogni tipologia di bene immobile da richiamare in ciascuna operazione contabile al fine di aggiornare in automatico il loro valore con l'attribuzione di ogni spesa sostenuta per la sua realizzazione e manutenzione. Questa modalità di gestione deve coinvolgere ogni operatore comunale che svolga attività inerenti il patrimonio immobiliare.

PIANO TRIENNALE 2018-2020 (art. 2, comma 594, della Legge 244/2007) - Individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Per inquadrare l'argomento si premettono i seguenti dati:

- alloggi di edilizia residenziale pubblica: n. 1.512 (dato aggiornato a giugno 2017), di cui 1.194 a canoni sociali e 318 a canoni agevolati;
- nuovi alloggi in corso di progettazione: n. 9 in Via P. Marconi (ex Corderia) (anno 2020).

La consapevolezza che il patrimonio ERP comunale rappresenta e rappresenterà sempre di più la principale risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più a rischio e indifesi sotto il profilo sociale impone una particolare attenzione alla sostenibilità dei relativi "costi" di gestione.

L'anzidetto patrimonio assegnato a canoni sociali risulta essere in gran parte datato e richiede pertanto azioni di "riparazione" non certo ordinarie per rispondere in termini di adeguatezza a requisiti di sicurezza (impiantistica, statica, ecc.) e qualità di vita dell'abitare, riferita non solo all'alloggio ma all'intero complesso edilizio.

L'uso delle risorse disponibili deve consentire di passare sempre più dalla "manutenzione ad evento", ovvero interventi di riparazione in seguito alla segnalazione di un malfunzionamento di uno o più componenti presenti all'interno dell'alloggio e/o dell'edificio nel suo complesso (operazione che in generale al momento dell'evento negativo comporta costi più elevati), ad una "manutenzione preventiva", fermo restando che questo obiettivo nella gestione dell'ERP che si cerca di perseguire, trova un impedimento ad essere esteso all'intero patrimonio comunale mediante un'adeguata programmazione a causa dell'entità delle risorse a ciò necessarie.

Per l'anno 2018 nel bilancio di previsione dell'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Rimini, ente a cui è stata affidata la gestione del patrimonio ERP comunale, per gli interventi manutentivi è stato concordato di inserire l'importo complessivo di € 750.000,00, derivante dai canoni di locazione, così suddiviso:

Alloggi a canoni sociali: € 550.000,00, di cui:

- € 250.000,00 per interventi di manutenzione ordinaria necessari per il ripristino degli alloggi di risulta (circa 34 alloggi);
- € 220.000,00 per interventi contingibili e urgenti non programmabili di pronto intervento;
- € 80.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria programmata su n. 4 alloggi ubicati in Via F. Turati n. 10, Via R. Orsini n. 16, Via G. Matteotti n. 34 e Piazzale F. Vannoni n. 5;

Alloggi a canoni agevolati: € 200.000,00, di cui:

- € 60.000,00 per interventi di manutenzione ordinaria necessari per il ripristino degli alloggi di risulta (circa 12 alloggi);
- € 140.000,00 per interventi contingibili e urgenti non programmabili di pronto intervento.

Inoltre nel medesimo bilancio di previsione verrà inserita l'ulteriore somma di € 185.000,00 derivante dai residui attivi dei canoni di locazione destinata agli alloggi a canoni sociali, così suddivisa:

- € 90.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria necessari per migliorare la salubrità (sostituzione di pavimenti in vinil-amianto in n. 15 alloggi ubicati in varie località);

Piani triennali di razionalizzazione

- € 95.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria necessari per incrementare l'efficienza energetica (sostituzione infissi in n. 20 alloggi ubicati in varie località).

Alle suddette previsioni si aggiunge poi il seguente finanziamento per complessivi € **336.328,00**, assegnato dalla Regione Emilia-Romagna al Comune di Rimini all'interno del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP (Decreto Interministeriale del 16/3/2015, Tipologia B), destinato agli **alloggi a canoni sociali** di cui:

- € 198.344,00 già stanziati, con i quali nell'anno 2018 è prevista la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sui n. 42 alloggi ubicati in Via Padre Igino Lega nn. 1 - 11;
- € 137.984,00 da stanziare nelle prossime annualità, per realizzare interventi di manutenzione straordinaria sui n. 27 alloggi ubicati in Via di Mezzo n. 24.

Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture

Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

Già nell'ambito del PdO 2016 è stato attribuito a ciascun Direttore e ai dirigenti responsabili di strutture autonome o speciali, l'obiettivo di condurre un'analisi dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi in vista dell'adozione del programma biennale dell'acquisto di beni e servizi, come previsto dall'art. 1, comma 505 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In materia è successivamente intervenuto il D. Lgs. 19/05/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sulle procedure di appalto degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che all'art. 21 disciplina l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni servizi.

"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

| nr | Servizi | Forniture | DESCRIZIONE INTERVENTO | CPV | RUP | | Importo contrattuale presunto IVA incl. | Fonte Risorse finanziarie e indicazione di eventuali specifici finanziamenti | Capitoli bilancio (2018) | previsione 2018 | Capitoli bilancio (2019) | previsione 2019 | Metodologia di gara prevista *(VEDI LEGENDA) | ANNUALITA' AVVIO PROCEDURA | PRIORITA' | Elementi essenziali per l'individuazione dei prodotti/servizi ciascun acquisto, tra l'altro, andrà contrassegnato con il codice CUP in caso di investimento |
|----|---------|-----------|---|--------------------------|------------------|--|---|--|--------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|--|----------------------------|-----------|---|
| | | x | fornitura vestiario PM e Uscieri | 18100000-0 | Monetti Mario | | 220000 | Bilancio | 34500/301 | 110000 | diversi | 110000 | 1;2 | 2018 | 2 | contratto biennale |
| | x | | servizio di vigilanza | 98341140-8 | Monetti Mario | | 44000 | Bilancio | 35190/502 | 44000 | | | 1;2 | 2018 | 2 | contratto annuale |
| | x | | servizio di vigilanza | 98341140-8 | Monetti Mario | | 44000 | Bilancio | | | 35190/502 | 44000 | 1;2 | 2019 | 2 | contratto annuale |
| | x | | servizio di stamperia | 79800000-2 | Monetti Mario | | 91127,9 | Bilancio | 34550/107 | 45563,95 | 34550/107 | 45563,95 | 10, 2 | 2018 | | contratto biennale |
| | x | | copertura assicurativa incendi | 66515100-4 | Monetti Mario | | 140000 | Bilancio | 34580/402 | 70000 | 34580/402 | 70000 | 5 | 2017 | | contratto biennale - da gennaio 2018 a dicembre 2019 |
| | x | | servizi postali | 64110000-0 | Monetti Mario | | 320000 | Bilancio | 34700/107 | 160000 | 34700/107 | 160000 | 1 | 2018 | | |
| | | x | fornitura carta | 30197643-5 | Monetti Mario | | 90000 | Bilancio | 34500/106 | 20000 | 34500/106 | 30000 | 1-2 | 2018 | 2 | contratto triennale - da maggio 2018 ad aprile 2021 |
| | | x | fornitura cancelleria | 30192700-8 | Monetti Mario | | 54000 | Bilancio | 34500/106 | 7500 | 34500/106 | 18000 | 1-2 | 2018 | 2 | contratto triennale - da agosto 2018 a luglio 2021 |
| | | x | fornitura materiale di consumo per la stampa | 30125110-5 30192113-6 | Monetti Mario | | 114000 | Bilancio | 34500/301 | / | 34500/301 | 38000 | 1-2 | 2019 | 2 | contratto triennale - da gennaio 2019 a dicembre 2021 |
| | x | | Affidamento a soc. in House - gestione cimiteri | 98380000-0 | bronzetti enrico | | 1039000 | BILANCIO | 11770 | 1039000 | 11770 | 1039000 | 9 | 2017 | | |
| | x | | Affidamento a soc. in House - polizia mortuaria | 98380000-0 | bronzetti enrico | | 101000 | BILANCIO | 30280 | 101000 | 30280 | 101000 | 9 | 2017 | | |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Seconda

| | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|------------|---------------|--|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|----|------|---|
| | X | Appalto riservato a coop. sociali tipo B-reperibilità canile | 98380000-0 | mazza roberta | | 14807,5 | BILANCIO | 11900 | 14800 | 11900 | 14800 | 10 | 2017 | |
| | x | Appalto riservato a coop. sociali tipo B-reperibilità canile | 98380000-0 | mazza roberta | | 79132,5 | BILANCIO | 11810 | 79133 | 11810 | 54250 | 10 | 2017 | |
| | x | Gestione servizi informatici in outsourcing (Periodo contrattuale: 18/06/2018-17/06/2021) | 72500000-0 | Oliva Sanzio | | 1091694 | Bilancio | 35700/108 | 196405,2 | 35700/108 | 363898 | 9 | 2018 | 2 risponde al piano triennale Agid - sez. 3.1 Datacenter e Cloud |
| | x | Servizi di manutenzione ed assistenza software Cedaf (biennio 2018-2019) | 72000000-5 | Oliva Sanzio | | 185373,96 | Bilancio | 35700/107 | 92686,98 | 35700/107 | 92686,98 | 11 | 2017 | 2 risponde al piano triennale Agid |
| | x | Manutenzione ed aggiornamento software Arcgis (triennio 2018-2019-2020) | 72000000-5 | Oliva Sanzio | | 164700 | Bilancio | 35700/801 | 54900 | 35700/801 | 54900 | 11 | 2017 | 2 risponde al piano triennale Agid |
| | x | Manutenzione Rete wireless comunale - (Biennio 2019-2020) | 50332000-1 | Oliva Sanzio | | 40502 | Bilancio | | | 35700/108 | 20251 | 2 | 2018 | 2 risponde al piano triennale Agid |
| | x | Manutenzione e tarature Autovelox (Sodi) periodo 16-12-18_15-12-20 | 50300000-8 | Oliva Sanzio | | 47689,43 | Bilancio | 35690/301 | 1045,25 | 35690/301 | 23844,72 | 11 | 2018 | 2 risponde al piano triennale Agid |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Seconda

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|--|----------------|-----------|----------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|---|------|---|--|
| | | | Servizi di accesso alla rete telematica regionale "Lepida" per gli anni 2018-2019- 2020 | 64226000-6 | Oliva Sanzio | 166082,25 | Bilancio | 35700/108 | 55360,75 | 35700/108 | 55360,75 | 9 | 2017 | 2 | risponde al piano triennale Agid |
| | x | | Manutenzione e Presidio Sistemi telefonici periodo 01/02/18 - 31/01/21 | 50334110-9 | Oliva Sanzio | 71829,01 | Bilancio | 35700/108 | 21947,75 | 35700/108 | 23943 | 1 | 2017 | 2 | risponde al piano triennale Agid |
| | x | | Servizi di telefonia fissa periodo 07/02/18 - 06/02/21 | 64210000-1 | Oliva Sanzio | 160535,47 | Bilancio | 35510/108 | 48087,34 | 35510/108 | 53511,82 | 1 | 2017 | 2 | risponde al piano triennale Agid |
| | x | | Servizi di telefonia trasmissione dati periodo 07/02/18-06/02/21 | 64210000-1 | Oliva Sanzio | 101736,17 | Bilancio | 35510/108 | 30474,4 | 35510/108 | 33912,06 | 1 | 2017 | 2 | risponde al piano triennale Agid |
| | x | | Servizi di telefonia mobile periodo 07/02/18-06/02/21 | 64212000-5 | Oliva Sanzio | 279383,23 | Bilancio | 35510/108 | 83687,4 | 35510/108 | 93127,74 | 1 | 2017 | 2 | risponde al piano triennale Agid |
| | | X | Acquisto carburanti per veicoli comunali | 09132100-4 09134220-5 09133000-0 | Borghini Bruno | 449622 | Bilancio | 7450/26 7490/26 | 60.135,00 89.739,00 | 7450/26 7490/26 | 60.135,00 89.739,00 | 1 | 2018 | | Acquisto carburanti necessari al rifornimento del parco veicoli comunale |
| | X | | Manutenzione veicoli comunali | 50110000-9 | Borghini Bruno | 290000 | Bilancio | 7570 | 96630,11 | 7570 | 96630,11 | 9 | 2018 | | Servizio di manutenzione e riparazione del parco veicoli comunale |
| | | X | Acquisto autoveicoli | 34110000-1 | Borghini Bruno | 60000 | Bilancio | 75490/3016 | 30000 | 75490/3016 | 30000 | 1 | 2018 | | |
| | X | | Gestione cucine strutture comunali per l'infanzia | 55523100-3 55524000-9 | Borghini Bruno | 40005000 | Bilancio | 13370 | 1335000 | 13370 | 1335000 | 1 | 2018 | | |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Seconda

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|--|--------------------|--|--------|---|----------------------|-------|----------------------|-------|-----------|------|--|---|
| | X | Acquisto arredi e attrezzature per scuole | 39160000-1 39711000-9 39713000-3 | Borghini Bruno | | 160000 | Bilancio | 75380/3016 | 80000 | 75380/3016 | 80000 | 1 - 9 | 2018 | | |
| | X | Acquisto materiali didattici | 22110000-4 30192700-8 37500000-3 | Borghini Bruno | | 96000 | Bilancio | 27050/50 13350/50 | 48000 | 27050/50 13350/50 | 48000 | 1 - 2 - 3 | 2018 | | |
| | X | Acquisto prodotti per pulizia | 39800000-0 | Borghini Bruno | | 120000 | Bilancio | 27050/50 13350/50 | 60000 | 27050/50 13350/50 | 60000 | 1 - 2 - 3 | 2018 | | |
| X | | Gestione Centri Giovani | 92000000-1 | Borghini Bruno | | 180000 | Bilancio | 12120 | 60000 | 12120 | 60000 | 5 | 2018 | | |
| X | | Servizio Front Office popolazione immigrata | 85000000-9 | Borghini Bruno | | 72000 | Concorso della Regione alla realizzazione dei Piani di Zona | 12250 | 36000 | 12250 | 36000 | 5 | 2018 | | |
| X | | Servizio informativo popolazione anziana non autosufficiente | 85000000-9 | Borghini Bruno | | 150000 | Fondo AUSL a favore dell'autosufficienza | 28810 | 75000 | 28810 | 75000 | 5 | | | |
| x | | AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRALINO REMOTO IN OUTSOURCING | 79511000-9 | Gambini Anna Maria | | 82350 | BILANCIO | 9390 | 82350 | | | 10 | 2017 | | SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA TELEFONICA DEL COMUNE DI RIMINI MEDIANTE OPERATORI QUALIFICATI E ATTRAVERSO IDONEI APPARATI CHE GARANTISCANO LA MASSIMA INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA TELEFONICO DEL COMUNE |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Seconda

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|------------|--------------|--|--------|----------|-------|--------|--|---|---|---|---|
| | | | Ampliamento servizio di noleggio varchi elettronici per il rilevamento automatico degli accessi al centro storico – quinto d'obbligo | 75241100-8 | Rossi Andrea | | 4100 | Bilancio | 12890 | 4100 | | 4 | 43160 | 1 | Applicazione quinto d'obbligo come richiesto dalla Direzione LL.PP. |
| | x | | Concessione servizio rimozioni veicoli ai sensi del codice della strada | 50118100-6 | Rossi Andrea | | 300000 | Bilancio | | 300000 | | 4 | attivato il 1 agosto 2017 per la durata di due anni | 1 | Concessione affidata con procedura negoziata senza bando |
| | x | | Canone Lepida | 64226000-6 | Rossi Andrea | | 17978 | Bilancio | 12510 | 17978 | | 1 | 42736 | 1 | Gestione comunicazioni della centrale radio della P.M. TETRA |
| | x | | Canone trasporti terrestri (consultazione dati proprietà veicoli) | 64226000-6 | Roberto Paci | | 1200 | Bilancio | 13250 | 1200 | | 4 | 43101 | 1 | costi non trattabili fissati in regime di monopolio |
| | x | | Spese per CANONE e visure ACI/PRA | 64226000-6 | Roberto Paci | | 2500 | Bilancio | 13250 | 2500 | | 4 | 43101 | 1 | costi non trattabili fissati in regime di monopolio |
| | x | | Spese per visure D.D.T. | 64226000-6 | Roberto Paci | | 62000 | Bilancio | 13250 | 62000 | | 4 | 43101 | 1 | costi non trattabili fissati in regime di monopolio |
| | x | | Acquisto cartucce per armamento e le esercitazioni a tiro | 73422000-6 | Roberto Paci | | 5500 | Bilancio | 13070 | 5500 | | 4 | 43101 | 1 | la tipologia di prodotto fornito, assente dal MEPA, ha reso preferibile richiedere la fornitura direttamente all'aggiudicatario |
| | x | | Esercitazione e aggiornamento professionale al tiro con armi in dotazione | 73422000-6 | Roberto Paci | | 11000 | Bilancio | 12700 | 11000 | | 4 | 43101 | 1 | richiesta preventivo al tiro a segno per specificità del servizio |

DUP 2018-2021 - Nota di aggiornamento

Sezione Operativa

Parte Seconda

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|--------------------------|-----------------|--|---------------|----------|-------|----------|--|---|-------|---|---|
| x | | Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole (prestazione di servizi) | 75241100-8 | Rossi Andrea | | 6610 | Bilancio | 7300 | 6610 | | 4 | 43101 | 1 | Ricognizione sul territorio di professionalità adeguate |
| | X | Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole (acquisto materiale di consumo) | 30125110-5 30192113-6 | Rossi Andrea | | 6970 | Bilancio | 13200 | 6970 | | 4 | 43101 | 1 | Ricerca MEPA |
| x | | Servizio di riscossione ruoli e rimborsi al concessionario (SORIT) | 66120000-7 | ufficio tributi | | 681510,6 2 | Bilancio | | 681510,6 | | 4 | 43101 | 1 | gara in corso |
| x | | Spese anticipate dall'ente per veicoli rinvenuti su strade di proprietà dell'ente | 50118100-6 | Roberto Paci | | 60000 | Bilancio | 12970 | 60000 | | 4 | 43101 | 1 | L'affidamento dei veicoli può avvenire solo nei confronti delle depositerie autorizzate dalla provincia e iscritte nell'elenco della prefettura |

| | |
|----|---|
| | Legenda metologia gara: |
| 1 | Adesione Convenzione Consip/Intercent-er |
| 2 | RDO su Piattaforma Telematica Consip/Intercent-er |
| 3 | Ordine diretto / Trattativa diretta su Piattaforma Telematica Consip/Intercent-er |
| 4 | Affidamento diretto art. 36 c.2. lett. a) DLGS 50/2016 |
| 5 | Procedura negoziata art. 36 c.2. lett. b) DLGS 50/2016 |
| 6 | Procedura negoziata art. 36 c.2. lett. c) DLGS 50/2016 |
| 7 | Procedura aperta sopra soglia art. 60 DLGS 50/2016 |
| 8 | Procedura ristretta sopra soglia art. 61 DLGS 50/2016 |
| 9 | Affidamento a soc. in House |
| 10 | Appalto riservato a coop. sociali tipo B |
| 11 | procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 63 - co. 2 - lett. b) - Privativa |
| | Legenda Priorità: |
| 1 | soddisfacimento di interessi primari (acquisti di beni/servizi per far fronte a calamità naturali) |
| 2 | acquisti "aggiuntivi o supplementari" |
| 3 | acquisizione cofinanziate da fondi europei e quindi le acquisizioni finanziate con capitale privato – in misura maggioritaria - . |